Anno XXXIV numero 38

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 18 settembre 2003

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

— Leggi e regolamenti
— Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
29 Deliberazioni della Giunta Regionale
— Deliberazioni del Consiglio Regionale
113 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
114 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
196 Comunicati
— Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

AVVISO AGLI ENTI LOCALI

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.11.2002, n. 294, che ha disposto un notevole aumento delle tariffe di spedizione postale delle pubblicazioni degli Enti pubblici, l'Amministrazione Regionale ha dovuto, con Deliberazione di Giunta Regionale 21.7.2003, n. 44-10027, pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale 31.7.2003, n. 31, parte I, nell'apposita sezione, sopprimere l'inoltro agli Enti locali dell'abbonamento omaggio della copia cartacea del Bollettino Ufficiale, a decorrere dal primo numero di settembre 2003. Si rammenta che il Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, in forma integrale e corrispondente alla versione cartacea, sul sito Internet della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it.

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 105-10163
L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini e negli Ambiti territoriali di caccia pag. 58

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 21-10382
L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Istituzione del Comitato di Distretto di Carmagnola pag. 103

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 27-10387
L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie camoscio, e alla specie muflone nei Comprensori alpini CN4, TO4, TO5 e VC1. D.G.R. n. 105 - 10163 del 28.7.2003, concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati negli Ambiti territoriali di caccia e nei Comprensori alpini. Modifica e precisazione pag. 103

Codice 30
D.D. 2 settembre 2003, n. 210
LR 4 agosto 1997 n. 43 - "Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali destinate a persone disabili". Bando di finanziamento per la concessione di contributi. Approvazione dei Modelli A e B e C per la presentazione delle istanze di contributo pag. 181

Comunicato della Giunta Regionale
Designazione di due amministratori della società C.R.e.SO S.c. a r.l. pag. 196

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali
Quote latte - Versamento rateale prelievo supplementare periodi 1995/96-2001/02 pag. 200

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 1-10060 pag. 29

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 2-10061 pag. 29

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 9-10068 pag. 29

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 10-10069 pag. 29

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 11-10070 pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 13-10072 pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 14-10073 pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 15-10074 pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 16-10075 pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 17-10076 pag. 32

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 18-10077 pag. 32

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 19-10078 pag. 32

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 20-10079 pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 21-10080 pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 22-10081 pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 23-10082 pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 24-10083 pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 25-10084 pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 26-10085 pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 27-10086 pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 28-10087 pag. 35

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 29-10088 pag. 35

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 30-10089 pag. 35

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 32-10091 pag. 35

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 33-10092 pag. 36

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 34-10093 pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 35-10094 pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 36-10095 pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 37-10096 pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 38-10097 pag. 38

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 39-10098 pag. 38

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 40-10099 pag. 38

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 41-10100 pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 42-10101 pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 43-10102 pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 44-10103 pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 45-10104 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 46-10105 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 47-10106 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 48-10107 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 49-10108 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 50-10109 pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 52-10110 pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 53-10111 pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 54-10112 pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 55-10113 pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 56-10114 pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 57-10115 pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 58-10116 pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 60-10118 pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 61-10119 pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 62-10120 pag. 43

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 63-10121 pag. 43

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 64-10122 pag. 44

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 65-10123 pag. 44
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 66-10124 pag. 44
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 67-10125 pag. 44
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 68-10126 pag. 45
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 69-10127 pag. 45
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 70-10128 pag. 45
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 71-10129 pag. 46
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 72-10130 pag. 46
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 73-10131 pag. 46
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 74-10132 pag. 48
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 75-10133 pag. 48
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 76-10134 pag. 49
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 77-10135 pag. 49
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 78-10136 pag. 49
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 79-10137 pag. 50
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 81-10139 pag. 50
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 82-10140 pag. 50
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 83-10141 pag. 50
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 84-10142 pag. 51
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 85-10143 pag. 51
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 86-10144 pag. 51
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 87-10145 pag. 52
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 88-10146 pag. 52
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 89-10147 pag. 52
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 90-10148 pag. 52
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 91-10149 pag. 53
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 92-10150 pag. 53
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 93-10151 pag. 54
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 94-10152 pag. 54
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 95-10153 pag. 54
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 96-10154 pag. 55
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 97-10155 pag. 55
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 98-10156 pag. 56
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 99-10157 pag. 56
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 100-10158 pag. 57
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 101-10159 pag. 57
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 102-10160 pag. 57
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 103-10161 pag. 57
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 104-10162 pag. 57
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 105-10163 pag. 58
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 106-10164 pag. 73
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 107-10165 pag. 80
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 108-10166 pag. 80
D.G.R. 28 luglio 2003, n. 109-10167 pag. 80
D.G.R. 1 agosto 2003, n. 105-10271 pag. 80
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 2-10290 pag. 81
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 3-10291 pag. 81
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 4-10292 pag. 81
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 5-10293 pag. 82
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 6-10294 pag. 82
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 8-10296 pag. 82
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 9-10297 pag. 82
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 10-10298 pag. 83
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 11-10299 pag. 83
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 12-10300 pag. 83
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 13-10301 pag. 83
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 14-10302 pag. 84
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 15-10303 pag. 84
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 16-10304 pag. 84
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 17-10305 pag. 84
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 18-10306 pag. 85
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 21-10307 pag. 85
D.G.R. 5 agosto 2003, n. 22-10308 pag. 85
D.G.R. 2 settembre 2003, n. 36-10345 pag. 86

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 11-10372 pag. 87

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 12-10373 pag. 91

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 13-10374 pag. 98

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 21-10382 pag. 103

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 27-10387 pag. 103

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 31 luglio 2003, n. 140 pag. 113

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.2
D.D. 6 giugno 2003, n. 158 pag. 114

Codice 7.2
D.D. 9 giugno 2003, n. 159 pag. 114

Codice 7.3
D.D. 9 giugno 2003, n. 160 pag. 114

Codice 7.2
D.D. 10 giugno 2003, n. 161 pag. 115

Codice 7.3
D.D. 11 giugno 2003, n. 162 pag. 115

Codice 7.5
D.D. 12 giugno 2003, n. 163 pag. 115

Codice 7.4
D.D. 13 giugno 2003, n. 164 pag. 115

Codice 7.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 165 pag. 116

Codice 7.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 166 pag. 116

Codice 7.2
D.D. 18 giugno 2003, n. 167 pag. 116

Codice 7.3
D.D. 18 giugno 2003, n. 168 pag. 116

Codice 7.4
D.D. 19 giugno 2003, n. 169 pag. 116

Codice 7.2
D.D. 27 giugno 2003, n. 170 pag. 117

Codice 7.4
D.D. 30 giugno 2003, n. 171 pag. 117

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 172 pag. 117

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 173 pag. 117

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 174 pag. 118

Codice 7.4
D.D. 3 luglio 2003, n. 175 pag. 118

Codice 7.3
D.D. 3 luglio 2003, n. 176 pag. 119

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 177 pag. 119

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 178 pag. 119

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 179 pag. 119

Codice 7
D.D. 4 luglio 2003, n. 180 pag. 120

Codice 7.5
D.D. 8 luglio 2003, n. 181 pag. 120

Codice 7.3
D.D. 9 luglio 2003, n. 182 pag. 120

Codice 7.4
D.D. 10 luglio 2003, n. 183 pag. 120

Codice 7.3
D.D. 14 luglio 2003, n. 185 pag. 121

Codice 7.3
D.D. 17 luglio 2003, n. 188 pag. 121

Codice 7.4
D.D. 22 luglio 2003, n. 189 pag. 121

Codice 7.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 190 pag. 121

Codice 7.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 191 pag. 122

Codice 7.5
D.D. 25 luglio 2003, n. 192 pag. 122

Codice 7.6
D.D. 28 luglio 2003, n. 194 pag. 124

Codice 7.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 197 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 200 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 201 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 202 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 203 pag. 124

Codice 10
D.D. 3 settembre 2003, n. 812 pag. 124

Codice 12.3
D.D. 19 giugno 2003, n. 81 pag. 125

Codice 12.3
D.D. 1 luglio 2003, n. 87 pag. 125

Codice 12.3
D.D. 1 luglio 2003, n. 88 pag. 125

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 90 pag. 126

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 93 pag. 126

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 94 pag. 127

Codice 12.1
D.D. 3 luglio 2003, n. 95 pag. 127

Codice 12.1
D.D. 3 luglio 2003, n. 96 pag. 128

Codice 12.3
D.D. 9 luglio 2003, n. 103 pag. 128

Codice 12.1
D.D. 10 luglio 2003, n. 104 pag. 128

Codice 12.1
D.D. 15 luglio 2003, n. 106 pag. 128

Codice 12.1
D.D. 17 luglio 2003, n. 109 pag. 129

Codice 12.1
D.D. 18 luglio 2003, n. 110 pag. 129

Codice 12.3
D.D. 22 luglio 2003, n. 111 pag. 129

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 118 pag. 130

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 119 pag. 130

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 120 pag. 130

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 121 pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 122 pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 123 pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 124 pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 125 pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 126 pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 127 pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 128 pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 129 pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 130 pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 131 pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 132 pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 133 pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 134 pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 135 pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 136 pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 137 pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 138 pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 139 pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 140 pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 141 pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 142 pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 143 pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 144 pag. 136

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 145 pag. 136

Codice 12.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 146 pag. 136

Codice 12
D.D. 25 luglio 2003, n. 150 pag. 136

Codice 12
D.D. 25 luglio 2003, n. 151 pag. 137

Codice 12.1
D.D. 28 luglio 2003, n. 153 pag. 137

Codice 12.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 157 pag. 137

Codice 12.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 158 pag. 137

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1330 pag. 137

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1331 pag. 138

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1332 pag. 138

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1333 pag. 139

Codice 26.4
D.D. 4 marzo 2003, n. 101 pag. 139

Codice 26.4
D.D. 20 maggio 2003, n. 239 pag. 139

Codice 26.4
D.D. 20 maggio 2003, n. 240 pag. 140

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 247 pag. 140

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 248 pag. 140

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 249 pag. 141

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 250 pag. 141

Codice 26.4
D.D. 28 maggio 2003, n. 260 pag. 142

Codice 26.3
D.D. 5 giugno 2003, n. 272 pag. 142

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 287 pag. 142

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 288 pag. 142

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 289 pag. 142

Codice 26.4
D.D. 11 giugno 2003, n. 291 pag. 143

Codice 26.2
D.D. 11 giugno 2003, n. 292 pag. 143

Codice 26.4
D.D. 11 giugno 2003, n. 293 pag. 143

Codice 26.4
D.D. 12 giugno 2003, n. 294 pag. 143

Codice 26.4
D.D. 12 giugno 2003, n. 295 pag. 144

Codice 26.2
D.D. 12 giugno 2003, n. 297 pag. 144

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2003, n. 298 pag. 147

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2003, n. 301 pag. 147

Codice 26.2
D.D. 18 giugno 2003, n. 302 pag. 147

Codice 26.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 304 pag. 147

Codice 26.1
D.D. 19 giugno 2003, n. 306 pag. 148

Codice 26.2
D.D. 19 giugno 2003, n. 307 pag. 148

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 308 pag. 148

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 309 pag. 149

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 310 pag. 149

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 311 pag. 149

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 312 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 20 giugno 2003, n. 313 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 25 giugno 2003, n. 315 pag. 150

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 318 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 26 giugno 2003, n. 319 pag. 151

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 320 pag. 151

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 321 pag. 151

Codice 26
D.D. 26 giugno 2003, n. 322 pag. 152

Codice 26
D.D. 26 giugno 2003, n. 323 pag. 152

Codice 26.4
D.D. 1 luglio 2003, n. 329 pag. 152

Codice 26.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 330 pag. 152

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 331 pag. 152

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 332 pag. 153

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 333 pag. 153

Codice 26.2
D.D. 3 luglio 2003, n. 334 pag. 153

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2003, n. 335 pag. 154

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 336 pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 337 pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 338 pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 339 pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 340 pag. 156

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 341 pag. 156

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 342 pag. 157

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 343 pag. 157

Codice 26.4
D.D. 7 luglio 2003, n. 347 pag. 157

Codice 26.4
D.D. 7 luglio 2003, n. 348 pag. 157

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 351 pag. 158

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 352 pag. 158

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 353 pag. 158

Codice 26.2
D.D. 10 luglio 2003, n. 358 pag. 158

Codice 26.2
D.D. 10 luglio 2003, n. 359 pag. 159

Codice 26
D.D. 10 luglio 2003, n. 360 pag. 159

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2003, n. 362 pag. 160

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2003, n. 363 pag. 160

Codice 26
D.D. 10 settembre 2003, n. 481 pag. 160

Codice 26
D.D. 11 settembre 2003, n. 482 pag. 164

Codice 26
D.D. 11 settembre 2003, n. 483 pag. 166

Codice 30
D.D. 2 settembre 2003, n. 210 pag. 181

Codice 32.2
D.D. 4 settembre 2003, n. 200 pag. 181

Codice 32.2
D.D. 4 settembre 2003, n. 201 pag. 196

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale pag. 196

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali pag. 200

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 101-10159

Contratto di Programma del Consorzio Sviluppo Agroindustriale Piemontese. Compatibilità con il regime di aiuti relativo all'estensione all'agricoltura e alla pesca degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata. Integrazione parere della Regione Piemonte pag. 57

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 103-10161

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alla Direzione Regionale n. 13 (art. 17 - coppa I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 - Euro 7.836.255,65: 9° Assegnazione pag. 57

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 104-10162

L.R. 9 agosto 1999, n. 21, artt. 2 e 60 - Redazione di studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione finalizzati all'elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica e irrigazione. Modifica ed integrazione dello schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 57-5343 del 18 febbraio 2002 pag. 57

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 43-10102

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione di storno amministrativo ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera B) della L.R. 3/2003 in attuazione dell'articolo 12, comma 2 della L.R. 2/2003 pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 66-10124

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 - Euro 6.007.044,89 - 8ª Assegnazione pag. 44

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 67-10125

L.R. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione in favore di aziende agricole piemontesi associate a cooperative di trasformazione operanti del settore lattiero-caseario. Accantonamento di Euro 60.000,00 (cap. 22030/03) pag. 44

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 68-10126

Reg. (CEE) n. 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche (I.G.P.) e delle denominazioni di origine (D.O.P.) dei prodotti agricoli ed alimentari. Individuazione in AssoPiemonte DOC e IGP il soggetto avente le funzioni di indirizzo tecnico-commerciale dei formaggi a DOP Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano e Toma Piemontese pag. 45

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 69-10127

Collaborazioni esterne per l'attività connessa all'attuazione dei regolmenti UE 1493/99 e 1227/00 concernenti l'organizzazione comune del mercato del vino. Accantonamento di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2003 e prenotazione di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004 pag. 45

Codice 12.3
D.D. 19 giugno 2003, n. 81

L.R. 63/78 - Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka) in frutteti di albicocco e susino. Euro 32.076,00 (cap. 12992/03) pag. 125

Codice 12.3
D.D. 1 luglio 2003, n. 87

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. (Cap. 13470/2002). Affidamento forniture pag. 125

Codice 12.3
D.D. 1 luglio 2003, n. 88

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 4.992,00. (Cap. 12990/2003) pag. 125

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 90
L.R. 63/78. Programma regionale di intervento contro l'insetto del castagno Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu. D.G.R. n. 35-9264 del 5 maggio 2003 - Spesa per indagine sulla presenza dell'insetto in giovani impianti di castagno. Euro 5.940,00 (Cap. 12992/2003) pag. 126

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 93
L.R. 63/78. Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka) in pescheti del Piemonte. Euro 30.986,00. (Cap. 12992/03) pag. 126

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 94
L.R. 63/78. Spese per indagini inerenti la fitoplasmosi "flavescenza dorata" in vigneti di piante madri di materiale di moltiplicazione del Piemonte. Euro 65.041,60 (Cap. 12992/03) pag. 127

Codice 12.1
D.D. 3 luglio 2003, n. 95
L.R. 63/78, art. 17, lett. a). Assegnazione fondi alla Provincia di Torino per l'attuazione del programma straordinario di cui alla D.G.R. n. 41-6470 dell'1.7.2002. Euro 317.860,00. Cap. 13260/2003 pag. 127

Codice 12.1
D.D. 3 luglio 2003, n. 96
L.R. 20/98 "Norme per la disciplina, la Tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" art. 6 lett. f, g, h, i - Approvazione interventi ed erogazione contributi all'Associazione produttori Aspromiele - Euro 88.905,00 - Cap. 13280/2003 pag. 128

Codice 12.3
D.D. 9 luglio 2003, n. 103
L.R. 63/78. Programma regionale d'intervento contro l'insetto del castagno Dryocusmus kuriphilus Yasumatsu. D.G.R. n. 35-9264 del 5 maggio 2003. - Spesa per monitoraggio sulla presenza dell'insetto sul territorio Cuneese. Euro 3.000,00 (Cap. 12992/03) pag. 128

Codice 12.1
D.D. 10 luglio 2003, n. 104
L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 17 lettera f) - Concessione contributo all'ASSO.NA.PA. (Associazione Nazionale per la Pastorizia) per l'attuazione del programma di valorizzazione miglioramento e tutela della pecora della razza bovina Delle Langhe per l'annualità 2003 - Euro 17.173,50 - Cap. 13260 bilancio 2003 pag. 128

Codice 12.1
D.D. 15 luglio 2003, n. 106
L.R. 17/99 - Attuazione D.G.R. 44-8015 del 16.12.2002 - Impegno e trasferimento risorse alle Province per l'erogazione di contributi ai sensi della L.R. 20/98 per l'anno 2003. Impegno Euro 142.000,00 (Cap. 21425/03) pag. 128

Codice 12.3
D.D. 22 luglio 2003, n. 111
Affidamento incarico a tecnici professionisti per l'attuazione del Piano Operativo per l'anno 2003 contro la Flavescenza Dorata della vite approvato con D.G.R. n. 66-9776 del 26 giugno 2003. Impegno Euro 240.000,00 (Cap. 12635/2003) pag. 129

Codice 12.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 146
L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. (Cap. 13470/2002). Affidamento forniture pag. 136

Codice 12.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 157
Designazione del vino a D.O.C. "Barbera d'Asti" con la menzione "Superiore" per l'annata 2002 pag. 137

Codice 12.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 158
Designazione del vino a D.O.C. "Barbera del Monferrato" con la menzione "Superiore" per l'annata 2002 pag. 137

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali
Quote latte - Versamento rateale prelievo supplementare periodi 1995/96-2001/02 pag. 200

ARTIGIANATO

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 30-10089
Rinnovo e approvazione per il 2003 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 14483/2003 - accantonamento n. 100456/2003 disposto con D.G.R. n. 29-8393 del 10/02/2003) pag. 35

ASSISTENZA

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 74-10132
Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 1.353.807,00 (Cap. vari bilancio 2003) pag. 48

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 75-10133
Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 50.000,00 - Cap. n. 10870/2003 pag. 48

BILANCIO

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 44-10103
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal Fondo di riserva per i fondi reimpostati. Quarto prelievo pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 45-10104
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 25.822.000,00 provenienti dallo Stato per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione in attuazione dell'ordinanza n.3192 del 28 marzo 2002 (Legge 225/92) pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 47-10106
Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per i mesi di marzo e aprile 2003 per un importo complessivo di Euro 165.609,95 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 48-10107
Approvazione Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 2° trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 690,91 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 53-10111
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap.15950/03).Undicesimo prelievo pag. 41

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 46-10105
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 6.486.634,00 trasferiti dallo Stato per la fornitura delle borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione pag. 40

CACCIA

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 102-10160
Art. 6 l.r. 70/96. Piano faunistico-venatorio della Provincia di Cuneo. Assenso pag. 57

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 105-10163
L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini e negli Ambiti territoriali di caccia pag. 58

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 106-10164
D.G.R. n. 37-9266 del 5.5.2003. Integrazioni ai Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) degli ATC TO2, CN4 e CN5 pag. 73

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 70-10128
Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di aree a caccia specifica nel territorio di competenza dell'ATC CN 5 - Cortemilia pag. 45

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 71-10129
Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio di competenza del CA TO 3 - Bassa Valle Susa e Val Sangone pag. 46

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 9-10068
Art. 6 l.r. 70/96. Piano faunistico-venatorio della Provincia di Vercelli. Assenso pag. 29

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 27-10387
L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie camoscio, e alla specie muflone nei Comprensori alpini CN4, TO4, TO5 e VC1. D.G.R. n. 105 - 10163 del 28.7.2003, concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati negli Ambiti territoriali di caccia e nei Comprensori alpini. Modifica e precisazione pag. 103

CARTOGRAFIA

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 56-10114
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 819.083,72 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Sistema cartografico di riferimento" pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 63-10121
Accantonamento di Euro 819.083,72 sul capitolo 26635/03 a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per l'attuazione degli accordi nazionali sul progetto Sistema Cartografico di Riferimento pag. 43

COMMERCIO

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 57-10115
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 491.646,77 provenienti dallo Stato da destinarsi al Centro Estero della Camera di Commercio Piemontese per il finanziamento del progetto "Sviluppo del turismo e dell'Agroindustria in Romania e Montenegro" ai sensi dell'art.7 della Legge 21 marzo 2001, n.84 pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 97-10155
Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 art. 17 - D.G.R. n. 49-29754 del 27.03.00. Formazione professionale comparto del commercio. Approvazione percorsi formativi per esercenti e addetti al settore commerciale pag. 55

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 5-10293
L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione e accantonamento alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 100.000,00 sul capitolo 10870/2003 pag. 82

CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 31 luglio 2003, n. 140
Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i.: art. 1, comma 7). (Monteggia, Cortese, Caldarera, Matteo, Bertero, Mana, Pagliaccetti, Cabases, D'Acquarica, Scopelliti (MP/LS) pag. 113

CONTENZIOSO

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 1-10060
Autorizzazione a costituirsi avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto da privati c/ Regione Piemonte e ASL 1. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 29

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 100-10158
Revoca D.G.R. n. 17-9728 in data 26.6.2003 pag. 57

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 58-10116
Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al dott. Franco Kobal. Spesa Euro 195.84 (cap. 10560/2003) pag. 42

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 2-10290
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle soppresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 81

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 3-10291
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle soppresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 81

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 4-10292
Ricorso proposto da privati avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento delle D.G.R. e dei D.P.G.R. concernenti la realizzazione del Palahochey in Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 81

CULTURA

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 83-10141
Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto "Un filo d'acqua. Una rete di accoglienza e servizi per il turismo di cultura e ambiente nelle sedi delle Società di mutuo soccorso" pag. 50

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 84-10142
Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Tortona per la realizzazione del completamento degli interventi di trasformazione dell' ex cotonificio Dellepiane di Tortona in centro teatrale e centro servizi teatrali. Previsione di spesa di Euro 3.500.000,00 (Capitolo 27167, pluriennale 2003-2005) pag. 51

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 2 settembre 2003, n. 36-10345
Istruzioni per l'applicazione delle norme previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nelle province piemontesi in materia di Alberi di Natale pag. 86

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 2-10061
Programma di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4/12/1993, n. 493, localizzato nel comune di Avigliana (TO). Interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 28/03/2003. Rideterminazione della localizzazione dell'intervento P.I. n. 2058 commissariato con D.P.G.R. n. 39 del 28/04/2003 ai sensi dell'art.3, comma 8 bis, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i. pag. 29

EDILIZIA SANITARIA

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 107-10165
L. n° 22/95 e L. n° 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione OO.PP. della somma di Euro 2.000.000,00 sul Cap. 20686/2003 necessaria per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria in Comune di Alessandria pag. 80

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice 32.2
D.D. 4 settembre 2003, n. 200
Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Varallo (VC). Mutuo pos. 4313474/00 di Euro 77.468,53 (Lire 150.000.000) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Devoluzione residuo del mutuo pari a Euro 23.928,26 (Lire 46.331.572) pag. 181

Codice 32.2
D.D. 4 settembre 2003, n. 201
L.R. 18/84 - Impegno 1° e 2° acconto Euro 15.493,70 a favore del Comune di Scopello (VC) per lavori di rifacimento tetto edificio scuola materna - Cap. 20220/2003 pag. 196

ENTI LOCALI

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 82-10140

Iniziative a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Accantonamento di Euro 511.435,12 sul capitolo 10085 del bilancio 2003 e prenotazione di Euro 68.291,00 sul capitolo 10085 del bilancio pluriennale per l'anno 2004, con assegnazione dei fondi alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega pag. 50

ENTI STRUMENTALI

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 287

Spese di funzionamento dell'Agenzia Regionale per le Strade del Piemonte (ARES Piemonte). Autorizzazione in sanatoria dei pagamenti effettuati dalla Direzione Bilanci e Finanze pag. 142

FINANZE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 88-10146

Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e La Regione Piemonte per la fruizione mediante modello F24 del bonus fiscale previsto dall'art. 3 della L.R. 23 aprile 2001 n. 9 pag. 52

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 65-10123

Approvazione Protocollo di intesa fra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico/formativo 2003/04 pag. 44

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 89-10147

L.R. 41/98, art. 5 - Progetti speciali di formazione professionale per operatori dei servizi per l'impiego. Accantonamento tramite assegnazione alla Direzione 15 formazione professionale - lavoro della somma di euro 240.390,84 sul cap. 11400 dell'esercizio finanziario dell'anno 2003 pag. 52

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 90-10148

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 51/2000). Modifica alla DGR 54-7604 del 04/11/2002. Approvazione delle indicazioni per la gestione dei Piani Provinciali 2002-2003 pag. 52

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 91-10149

LR 41/98, art. 2, commi 3 e 4, art. 6, com. 1 - F.S.E. - Ob 3 - P.O.R. 2000-2006, Asse A - Misura A1 - Indirizzi e ripartizione risorse a favore delle Province relativi all'anno 2003 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 3.377.712,25 sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2003, a favore della Direzione regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro pag. 53

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 92-10150

LR 41/98, art. 2, com. 2, lett. d). Servizi connessi alle funzioni e compiti di cui all'art. 2, com. 2 del Dlgs 469/97, che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Intervento regionale di politica del lavoro attuativo dei protocolli d'intesa del 25/10/02 e del 20/02/03 sottoscritti con EELL, OOSS dei Lavoratori e delle Associazioni di Categoria dell'Industria, Commercio, Artigianato del Piemonte pag. 53

INDUSTRIA

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 21-10382

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Istituzione del Comitato di Distretto di Carmagnola pag. 103

INFORMATICA

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 34-10093

Evoluzione del SIRe. Assegnazione incarico avvio "progetti strategici" ed "interventi urgenti" alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane pag. 37

Codice 7.3
D.D. 9 giugno 2003, n. 160

Completamento della gestione SIRe anno 2002. Impegno di spesa Euro 2.060.756,37 a favore del CSI-Piemonte (capp. 10630 e 10635/03) pag. 114

Codice 7.3
D.D. 18 giugno 2003, n. 168

L.R. 8/84: utilizzo della trattativa privata quale sistema di negoziazione per l'acquisto di software vario pag. 116

Codice 7.3
D.D. 3 luglio 2003, n. 176

Fornitura di materiale informatico da destinare agli uffici regionali. Indizione gara mediante procedura aperta pag. 119

Codice 7.3
D.D. 9 luglio 2003, n. 182

Acquisizione di stampanti elettrofotografiche di cui alla Convenzione tra la Consip S.p.A. e la Oki Systems Italia S.p.A.. Impegno di spesa Euro 48.738,60 (cap. 10650/03) pag. 120

Codice 7.3
D.D. 14 luglio 2003, n. 185
Implementazione del SIRe anno 2003. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.276.822,36 su capp. vari pag. 121

Codice 7.3
D.D. 17 luglio 2003, n. 188
Determina n. 176 del 3.07.2003: indizione gara europea per la fornitura di materiale informatico vario. Impegno di spesa Euro 780.000,00 sul cap. 10650/03 pag. 121

Codice 7.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 190
"Proposta per la sperimentazione di HOT-SPOT Wireless nell'ambito del Wireless Campus". Affidamento incarico Environment Park S.p.A.. Impegno di spesa Euro 41.160,00 sul cap. 10640/03 pag. 121

Codice 7.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 191
Accordo di Partecipazione allo Studio Multiclient "Livelli di Servizio, Sicurezza e Qualità in Ambiente WEB". Affidamento incarico alla BeS S.r.l.. Impegno di spesa Euro 44.100,00 sul cap. 10640/03 pag. 122

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26
D.D. 10 settembre 2003 n. 481
Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. "Opere Connesse Olimpiadi 2006 - S.P. 13 e Progetto Preliminare Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle Torinese". Conferenza dei Servizi Preliminare ex art. 9 della L. 285/2000 pag. 160

Codice 26
D.D. 11 settembre 2003 n. 482
Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Progetto definitivo dei "Lavori di ampliamento del parcheggio a servizio dell'area Jafferau" in comune di Bardonecchia (TO). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss. mm. ii. pag. 164

Codice 26
D.D. 11 settembre 2003 n. 483
Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto P10 "Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del Torrente Chisone" in Comune di Pragelato e Progetto I10 "Impianto di innevamento programmato" Area Pragelato in Comune di Pragelato. Progetti Definitivi ex art. 9 della L. 285/2000 pag. 166

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 50-10109
Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. (l.r. 28/95). Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 110.594,44 = Cap.14430/03 pag. 41

Codice 26.4
D.D. 4 marzo 2003, n. 101
Lago Maggiore. Comune di Verbania Intra. Autorizzazione all'esposizione di uno striscione. Soggetto avente titolo: Associazione Pro Concerti di Cannobio pag. 139

Codice 26.4
D.D. 20 maggio 2003, n. 239
Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Stresa per il mantenimento di n. 2 pontili di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Lake Tours pag. 139

Codice 26.4
D.D. 20 maggio 2003, n. 240
Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Verbania - Pallanza per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio al Sig. Bertinato Pierfranco pag. 140

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 247
Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Stresa - Isola Bella per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats pag. 140

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 248
Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Baveno per il mantenimento di n. 4 pontili di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Summer Boats pag. 140

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 249
Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Stresa per il mantenimento di n. 4 pontili di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats pag. 141

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 250
Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Stresa - Isola Superiore per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats pag. 141

Codice 26.4
D.D. 28 maggio 2003, n. 260
Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore. Comune di Lesa (NO). Lavori di ristrutturazione punto fisso di attracco per servizio pubblico di linea. Approvazione Contabilità Finale. Impegno e liquidazione al Comune di Lesa della somma di Euro 61.974,83 Cap. 25360/2003 pag. 142

Codice 26.4
D.D. 11 giugno 2003, n. 291
Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Manifestazione sportiva regata velica programmata per il giorno 15.06.2003. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione pag. 143

Codice 26.4
D.D. 11 giugno 2003, n. 293
Servizio di fornitura, posa in opera e rimozione, nelle acque del lago d'Orta, di n. 11 pali di guardia dei pontili adibiti al servizio pubblico di linea di navigazione. Impegno di Euro 1.125,49 sul cap. 40130/03 per liquidazione cauzione pag. 143

Codice 26.4
D.D. 12 giugno 2003, n. 294
Art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i.. Comune di Ghiffa (VB). Lavori di formazione elemento frangionde, dragaggio e modifica del pontile - parte a lago c/o il complesso residenziale "Yachting Residence", antistante i mappali n. 98-73-72-65. Istanza Società "Porto Belvedere" S.r.l., viale Azari 72, 28900 Verbania. Parere pag. 143

Codice 26.4
D.D. 12 giugno 2003, n. 295
L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Progetto per la costruzione di magazzini ad uso spedizionieri nell'area a nord della tangenziale - Area interna Docup". Approvazione progetto definitivo, piano particellare d'esproprio ed elenco ditte catastali pag. 144

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2003, n. 298
Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione denominata "Puliamo il lago" indetta per il giorno 22 giugno 2003 (29 giugno in caso di rinvio) pag. 147

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2003, n. 301
Lago Maggiore. Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale in località Intra per una manifestazione denominata "Porti una mano qualcuno ha bisogno di te" organizzata il giorno 22 giugno 2003 dalle ore 7.00 alle ore 24.00 pag. 147

Codice 26.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 304
Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannobio (VB). Lavori di realizzazione di un pontile galleggiante e completamento sistemazione area esterna Scuola Velica regionale. Importo Euro 100.709,10. Approvazione Perizia Suppletiva e di Variante pag. 147

Codice 26.4
D.D. 20 giugno 2003, n. 313
Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento delle manifestazioni remiere indette per il giorno 22.06.2003. Prescrizioni in merito alla sicurezza della navigazione pag. 150

Codice 26.4
D.D. 25 giugno 2003, n. 315
Lago D'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di gare di canottaggio e pedalò indette per i giorni 28 giugno e 19 luglio 2003 pag. 150

Codice 26.4
D.D. 26 giugno 2003, n. 319
L.R. n. 11/8. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse mediano Nord Sud e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei Comuni di Rivalta, Orbassano, Rivoli e Grugliasco denominato lavoro 21 ter e acquisizione terreni". Integrazione al piano particellare già approvato con D.D. n. 508 del 4/11/2002 pag. 151

Codice 26.4
D.D. 1 luglio 2003, n. 329
Art. 96 della l.r. 44/2000 e s.m.i. - Comune di Baveno (VB). Approvazione progetto definitivo opere di arredo urbano e sistemazione ambientale del lungo lago. III lotto. Parere pag. 152

Codice 26.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 330
Lago Maggiore. Comune di Stresa (VB). Affidamento al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, della progettazione e direzione dei lavori atti al ripristino delle condizioni funzionali del porto pubblico dell'Isola Pescatori pag. 152

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 336
Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una gara sociale indetta per il giorno 20 luglio 2003 pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 337
Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera mediante n. 1 boa di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo Sig.ra Leonardi Cristiane Charlotte pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 338
Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione religiosa indetta per il 20 luglio 2003 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 339
Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione alla ditta Ottolini Massimiliano pag. 155

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 340
Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al riposizionamento di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione al Sig. Vighi Vittorio pag. 156

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 341
Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione alla ditta Ottolini Andrea pag. 156

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 342
Lago Maggiore. Comune di Verbania Intra. Autorizzazione all'esposizione di uno striscione pag. 157

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 343
Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di regate organizzate dall'A.N.I.C. ed indette per i giorni 20 e 21 settembre 2003 pag. 157

Codice 26.4
D.D. 7 luglio 2003, n. 347
Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 11 luglio 2003 pag. 157

Codice 26.4
D.D. 7 luglio 2003, n. 348
Lago Maggiore. Comune di Belgirate. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di regate organizzate dall'A.N.I.C. ed indette per i giorni 6 e 7 settembre 2003 pag. 157

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2003, n. 362
Lago Maggiore. Comune di Verbania. Approvazione "Schema di atto aggiuntivo" alla Concessione rep. n. 1901 del 19.7.1999 pag. 160

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2003, n. 363
Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una frazione di nuovo inserita nella gara di triathlon denominata "Triathlon Internazionale del Lago di Mergozzo" organizzata il giorno 31 agosto 2003 pag. 160

NOMINE

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 16-10304
Fondazione Film Commission Torino-Piemonte. Nomina dei componenti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione pag. 84

Comunicato della Giunta Regionale
Designazione di due amministratori della società C.R.e.SO S.c. a r.l. pag. 196

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1330
Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Rio S. Anna in comune di Vinadio (CN), località Ruviera pag. 137

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1331
Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Corsaglia in comune di S. Michele Mondovì (CN), località Depuratore e Deposito a monte Depuratore pag. 138

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1332
Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in località Frere e del Torrente Maurin in località Saretto in comune di Acceglio (CN) pag. 138

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1333
Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in comune di Prazzo (CN), località Centrale Enel - confluenza Rio Ussolo pag. 139

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 108-10166
Sisma dell'11/04/2003 - Assegnazione e accantonamento a favore della Direzione OO.PP. delle somme necessarie per le operazioni di ricostruzione ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3284 del 30/04/2003 pag. 80

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 79-10137
Presa d'atto dei lavori svolti dal gruppo interdirezionale istituito per l'analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904 pag. 50

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 81-10139
Realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Po e dei suoi affluenti nel tratto Pian del Re- Cardè. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo pag. 50

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 17-10305
Proroga del termine di restituzione della prima rata del credito vantato nei confronti di Consepi S.p.A. pag. 84

PATRIMONIO

Codice 10
D.D. 3 settembre 2003, n. 812
Ristrutturazione e adeguamento alle norme della piscina e annessi spogliatoi presso l'immobile di proprietà regionale sito in Torino, P.zza Bernini 12. Approvazione del progetto definitivo pag. 124

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 109-10167
Rettifica errore materiale della D.G.R. n. 35-9812 del 30 giugno 2003 relativa al Sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali con riferimento all'anno 2003 pag. 80

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 32-10091
Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Direzioni regionali Tutela e risanamento ambientale - Programmazione Gestione rifiuti e Programmazione e Statistica pag. 35

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 33-10092
Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29/06/1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta Regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Direzioni regionali Programmazione sanitaria, Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e Controllo delle attività sanitarie pag. 36

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 35-10094
Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: attribuzione degli incarichi dirigenziali per la struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 36-10095
Ex direzione "Servizi tecnici di prevenzione": provvedimenti nei confronti del personale dirigente pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 37-10096
Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Pianificazione dei trasporti", articolazione della direzione Trasporti, al dirigente regionale Gianni Rosa pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 38-10097
Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Idraulica forestale e tutela del territorio - sede di Alessandria", articolazione della direzione Economia montana e foreste, al dr. Valter Vescovi pag. 38

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 39-10098
Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Difesa assetto idrogeologico", articolazione della direzione Difesa del suolo, al dirigente regionale ing. Carlo Pelassa pag. 38

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 40-10099
Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Navigazione interna e merci", articolazione della direzione Trasporti, al dirigente regionale Tommaso Turinetti pag. 38

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 41-10100
Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Trasporto pubblico locale" articolazione della direzione Trasporti, al dirigente regionale Lorenzo Marchisio pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 42-10101
Dipendente Dr.ssa Sonia Amarena; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione Rosselli ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 39

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 85-10143
Recepimento integrazione al Piano Occupazionale per il Triennio 2003/2005 (già approvato con D.G.R. n. 23-8070 del 23/12/2002) pag. 51

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 86-10144
Artt. 21 e 28 della l.r. 51/97: assegnazione del dr. Pier Mauro Giachino alla Direzione Sviluppo dell'agricoltura - Settore Fitosanitario regionale con l'incarico di staff intermedio pag. 51

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 87-10145
Artt. 21 e 28 della l.r. 51/97: attribuzione incarico dirigenziale alla dr.ssa Anna Totolo pag. 52

Codice 7.2
D.D. 6 giugno 2003, n. 158
Gestione dei processi formativi per la formazione del personale della Regione Piemonte affidati all'A.T.I. Soges, Cep, Ial, Sei, Enaip Piemonte. Spesa di Euro 192.213,70 (cap. 10280/03) pag. 114

Codice 7.2
D.D. 9 giugno 2003, n. 159
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 855,00 (cap. 10280/03) pag. 114

Codice 7.2
D.D. 10 giugno 2003, n. 161
Formazione area linguistica 2003. Spesa di Euro 20.808,32 (cap. 10280/03) pag. 115

Codice 7.3
D.D. 11 giugno 2003, n. 162
Liquidazione fatture CSI-Piemonte. Reimpegno di Euro 747.555,86 (cap. 10640/03) pag. 115

Codice 7.5
D.D. 12 giugno 2003, n. 163
Liquidazione prestazioni straordinarie anno 2002 rese dal personale regionale impegnato nelle attività di cui alla L.R. 27 del 14.11.2001. Spesa complessiva pari a Euro 48.127,74 (imp. n° 2064) pag. 115

Codice 7.4
D.D. 13 giugno 2003, n. 164
Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Comune di Torino della dipendente regionale Francesca Dell'Aquila, categoria C2 pag. 115

Codice 7.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 165
Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Croce Rossa Italiana del dipendente regionale Massimo Maria Macagno, ai sensi dei D.lgs. 165/2001 pag. 116

Codice 7.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 166
Concorsi riservati per esami - ai sensi degli artt. 2 e 3 L.R. 15/2002 - Assegnazione dei candidati risultanti vincitori alle Province pag. 116

Codice 7.2
D.D. 18 giugno 2003, n. 167
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 4.485,00 (cap. 10280/03) pag. 116

Codice 7.4
D.D. 19 giugno 2003, n. 169
Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Azienda sanitaria locale Salerno 1 della dipendente regionale Vincenza Trerotola, categoria C1 pag. 116

Codice 7.2
D.D. 27 giugno 2003, n. 170
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 515,00 (cap. 10280/03) pag. 117

Codice 7.4
D.D. 30 giugno 2003, n. 171
Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Camera dei Deputati, del dipendente regionale Fabrizio Morri, categoria D2 pag. 117

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 172
Assunzione di n. 1 unità di categoria B1 per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 117

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 173
Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato di categoria B1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 117

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 174
Assunzione di personale a tempo determinato, per mesi sei, di categoria C1. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 118

Codice 7.4
D.D. 3 luglio 2003, n. 175
Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Roberto Moisio. Nulla-osta al trasferimento pag. 118

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 177
Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero Architettura ovvero in Scienze geologiche (bando n. 28.4). Utilizzo della graduatoria pag. 119

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 178
Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Regione Emilia Romagna della dipendente regionale Caterina Mancusi, categoria D3, già in posizione di comando pag. 119

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 179
Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Azienda sanitaria locale n. 22 della dipendente regionale Tiziana Marenco, categoria B1 pag. 119

Codice 7
D.D. 4 luglio 2003, n. 180
Attribuzione posizioni organizzative della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane pag. 120

Codice 7.5
D.D. 8 luglio 2003, n. 181
Approvazione schema di contratto di transazione ai sensi art. 1965 Cod. Civ.. pag. 120

Codice 7.4
D.D. 10 luglio 2003, n. 183
Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della dipendente regionale Maria Bonetto, categoria D4, ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 400 e del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 303 pag. 120

Codice 7.4
D.D. 22 luglio 2003, n. 189
Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato di categoria B1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio pag. 121

Codice 7.5
D.D. 25 luglio 2003, n. 192
Disposizione in merito alle posizioni organizzative del personale regionale assegnato funzionalmente all'A.R.P.A. ai sensi della legge regionale n. 28 del 20.11.2002 pag. 122

Codice 7.6
D.D. 28 luglio 2003, n. 194
CRAL-Regione Piemonte. Erogazione fondi pag. 124

Codice 7.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 197
Albo Formatori Interni 2003 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 200
Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della sig.ra Paola D'Amato, dipendente dalla Provincia di Torino, categoria D5 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 201
Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Marisa Varese, dipendente dell'Ordine Mauriziano, categoria D3 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 202
Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della sig.ra Sonia Maffiotti, dipendente dell'Ente per il Diritto allo studio universitario, categoria C3 pag. 124

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 203
Rinnovo comando presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89, del signor Marco Cicchelli, dipendente della Provincia di Torino, rivestente la categoria C3 pag. 124

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 118
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura-Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Responsabilità di unità di supporto giuridico-amministrativo per la materia di competenza della Direzione" pag. 130

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 119
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali per il comparto lattiero - caseario" pag. 130

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 120
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Direzione del laboratorio agrochimico" pag. 130

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 121
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Miglioramenti aziendali e imprenditoria giovanile in agricoltura" pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 122
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Impatto ambientale dell'agricoltura e agricoltura biologica" pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 123
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Direzione dei laboratori fitopatologici e coordinamento della ricerca e sperimentazione" pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 124
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Funzioni ispettive e di vigilanza fitosanitaria sul territorio, controllo vivai" pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 125
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Direzione delle attività dei controlli fitosanitari e di applicazione dei decreti di lotta obbligatoria" pag. 131

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 126
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Servizi integrati di assistenza tecnica, formazione e divulgazione alle aziende agricole singole ed associate" pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 127
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Formazione professionale agricola" pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 128
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Ricerca e sperimentazione agricola in campo ortoflorofrutticolo" pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 129
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Associazioni dei produttori agricoli e Osservatorio contabile regionale" pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 130
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica" pag. 132

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 131
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Agricoltura biologica e ricerca e sperimentazione agricola in campo cerealicolo" pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 132
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Referente per i gruppi di lavoro per controllo spesa delegata" pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 133
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vegetali" pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 134
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Sviluppo della vitivinicoltura" pag. 133

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 135
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Attività specialistica in agrometeorologia" pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 136
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Responsabile dei disciplinari di produzione per le misure agroambientali" pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 137
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Applicazione delle Politiche Agricole Comunitarie per lo sviluppo dell'agricoltura e delle normative regionali e nazionali per la zootecnia" pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 138
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Vigilanza e controllo dell'applicazione della normativa per il comparto lattiero-caseario" pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 139
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica" pag. 134

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 140
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica" pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 141
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Informazione socio-economica in campo agricolo" pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 142
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Responsabile dei disciplinari di produzione per le misure agroambientali" pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 143
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Ricerca e sperimentazione pag. 135

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 144
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Ufficio regionale di coordinamento delle politiche di qualità e di tutela dei prodotti vitivinicoli" pag. 136

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 145
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Ricerca e sperimentazione agricola in campo vitivinicolo" pag. 136

Codice 12
D.D. 25 luglio 2003, n. 150
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Applicazione delle normative fitosanitarie" pag. 136

Codice 12
D.D. 25 luglio 2003, n. 151
Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Applicazione delle normative fitosanitarie" pag. 137

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 55-10113
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 159.427,50 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto Accessibilità e Intermodalità nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 64-10122
Progetto Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006 Itineracharta. Convenzione di scambio di elaborati fra Regione Piemonte e Provincia Verbano Cusio Ossola pag. 44

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 93-10151
Regolamento (CE) n. 1260/99. Docup ob. 2. Periodo di programmazione 2000/2006 e Phasing Out. Sostituzione componenti Comitato di Sorveglianza pag. 54

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 94-10152
Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2 della Regione Piemonte. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Accantonamenti per 154.601,00 Euro e riduzioni accantonamenti preesistenti per 103.156,66 Euro, sul bilancio 2003 pag. 54

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 95-10153
Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006. Accantonamenti per Euro 65.291.500,00 e riduzioni di accantonamenti preesistenti per Euro 4.587.000,00 (capp. vari), per l'attuazione del Complemento di Programmazione pag. 54

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 96-10154
Reg. 1260/99. Riapprovazione del Complemento di Programmazione DOCUP - Ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (Phasing out) della Regione Piemonte, periodo di programmazione 2000/2006 pag. 55

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 52-10110
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 30.000.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento dei primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della regione Piemonte il giorno 11 aprile 2003 (Ordinanza n.3284) pag. 41

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 18-10306
L.r. 16/1994 - L. 353/2000. Convenzione Rep. n. 7486 del 19.11.2002 approvata con D.G.R. n. 30-7076 del 09.09.2002. Definizione di adempimenti finalizzati alla tutela dell'integrità degli operatori volontari addetti al servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte pag. 85

SANITA'

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 13-10072
Assessorato Sanità - Accantonamenti su capitoli vari del bilancio 2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di competenza di cui alla L.R. 61/97 (Piano Sanitario Regionale) pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 14-10073
Riduzione delle liste d'attesa: linee guida per la gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero elettivo e alle prestazioni specialistiche ambulatoriali pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 17-10076
Approvazione sedi corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Educatore Professionale e ripartizione spese per Coordinatori - Anno Formativo 2003 pag. 32

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 18-10077
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Giovanni Battista di Torino Atto n. 767/17/20/2003 del 11.6.2003 "Bilancio consuntivo 2002". Approvazione pag. 32

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 19-10078
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea - atto n. 358 del 28.04.2003 "Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2002 - A.S.L. n. 9 Ivrea" modificato e integrato con atto n. 497 del 26.6.2003. Approvazione pag. 32

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 20-10079
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino - atto n. 68/C/02/03 del 28/04/2003 "Bilancio consuntivo dell'Esercizio anno 2002 - Adozione"come modificato e integrato con atto n. 128/DG/02/03 del 2.7.2003. Approvazione pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 21-10080
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 240 del 19.06.2003 "Approvazione atto aggiuntivo alla convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio presso la 1ª scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica dell'Università degli Studi di Genova" con le precisazioni di cui alla nota n. 17894 del 09.07.2003. Approvazione pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 22-10081
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 241 del 19.06.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 23-10082
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 255 del 23.06.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 33

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 24-10083
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 621 del 19/06/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell' U.O.A. Medicina Generale del Presidio Ospedaliero "E. Agnelli" di Pinerolo da parte della II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - anno accademico 2002/2003". Approvazione pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 25-10084
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 441 del 16.06.2003 "Convenzione tra la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'ASL 22 per l'utilizzo delle strutture sanitarie per l'effettuazione di tesi di laurea" con le precisazioni di cui alla nota n. 21800 del 09.07.2003. Approvazione pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 26-10085
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 442 del 16.06.2003 "Convenzione tra la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'ASL 22 per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e neolaureati/diplomati". Approvazione pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 27-10086
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 443 del 16.06.2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per l'effettuazione del tirocinio formativo e di orientamento per gli studenti ed i laureati/diplomati universitari presso le strutture dell'ASL 22". Approvazione pag. 34

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 28-10087
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 1203 del 17/06/2003 "Integrazione rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per attività formativa degli studenti. A.A. A.A. 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005". Approvazione pag. 35

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 29-10088
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 114/DG/10/03 del 20/06/2003 "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione pag. 35

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 76-10134
Approvazione del progetto "Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro" e accantonamento della somma di Euro 3.098,75 sul cap n. 12217/03 e della somma di Euro 70.000,70 sul cap 12346/03 a favore della Direzione Sanità Pubblica pag. 49

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 77-10135
Nuova Lamp S.r.l. - Settimo T.se - Accreditamento attività specialistico-ambulatoriale, di diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini di 1° livello pag. 49

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 78-10136
Laboratorio Analisi "S. Maria" del dott. W. Quaglia -Via F. Cavallotti, 136 - Novi Ligure . Accreditamento attività di diagnostica di laboratorio pag. 49

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 10-10298
Approvazione Accordo Integrativo agli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta pag. 83

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 11-10299
Monitoraggio dei consumi farmaceutici delle Aziende sanitarie regionali ai sensi della legge Finanziaria per l' anno 2003 pag. 83

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 12-10300
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 21 di Casale Monferrato - atto n. 554 del 23.04.2003 "Adozione Bilancio Consuntivo anno 2002"modificato e integrato con atto n. 878 del 15.07.2003. Approvazione pag. 83

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 13-10301
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 299/2003 del 30.04.2003 "Bilancio Consuntivo di Esercizio - Anno 2002" modificato e integrato con atto n. 394/2003 del 16.07.2003. Approvazione pag. 83

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 14-10302
S.r.l. C.D.B. Centro Diagnostico Biellese - Via A. Gramsci n. 25 - Biella - Accreditamento attività di diagnostica di laboratorio pag. 84

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 15-10303
Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip spa pag. 84

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 6-10294
Accantonamento, a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Eurouro 6.260,00=, sul cap. 12183/03, per la realizzazione di una procedura informatizzata per la gestione della valutazione dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata a seguito di bando pag. 82

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 8-10296
Casa di Cura privata "San Carlo di Arona", sita in Mercurago (NO): autorizzazione a variare l'articolazione interna dei posti letto autorizzati della stessa pag. 82

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 9-10297
Casa di Cura privata "Nuova Casa di Cura Città di Alessandria", sita in Alessandria: autorizzazione a variare l'assetto organizzativo funzionale pag. 82

SANITA'/FARMACIE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 15-10074
Presa d'atto dell'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, della L. 475/68, da parte del comune di Faule (CN), in materia di assegnazione di sedi farmaceutiche pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 16-10075
Presa d'atto dell'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, della L. 475/68, da parte dei comuni di Borgaro Torinese, Carmagnola, Chialamberto, Druento, Grugliasco, Orbassano, Poirino, Roletto, Samone, della provincia di Torino, in materia di assegnazione di sedi farmaceutiche pag. 31

SPORT

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 54-10112
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 21041 Cap./U 12591; 12581; 14620) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art.24 comma 3 della L.R.7/2001 pag. 41

TRASPORTI

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 60-10118
L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Approvazione programma di investimenti G.T.T. S.p.A. di cui agli stanziamenti relativi alle quote 2001, 2002, 2003 e residui fino al 2000 trasferiti dallo Stato alla Regione Piemonte e modalità di erogazione dei finanziamenti pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 61-10119
Parere ex art. 6 della legge 349/1986 relativo al progetto "Piano di sviluppo dell'aeroporto di Torino-Caselle", da localizzarsi nei Comuni di Caselle Torinese, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo (TO), presentato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC, Roma pag. 42

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 62-10120
Procedura regionale ai sensi della L.443/2001. Espressione delle valutazioni di competenza regionale ex art.3 del D.lgs.190/2002 al Ministero delle Infrastrutture e parere ex art.6 L.349/86 al Ministero dell'Ambiente relativi al Progetto preliminare con Procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto "Traforo autostradale del Frejus-costruzione galleria di sicurezza" presentato da SITAF S.p.A. pag. 43

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 21-10307
1° programma di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale e strategia regionale di intervento in materia di sicurezza stradale pag. 85

D.G.R. 5 agosto 2003, n. 22-10308
Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190; Delibera CIPE 21 dicembre 2001, n 121; Centro Interportuale Merci (CIM) di Novara Boschetto: progetto definitivo del nuovo ponte di accesso all'interporto di Novara sul torrente Terdoppio pag. 85

Codice 26.3
D.D. 5 giugno 2003, n. 272
Individuazione all'IRES Piemonte quale soggetto idoneo all'affidamento dell'incarico di collaborazione per le attività inerenti all'Osservatorio del TPL e propedeutiche all'avvio delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Approvazione della Convenzione ed impegno a favore dell'IRES Piemonte della somma di Euro 150.000,00= sul cap. 14295/2003 (A. 100562) pag. 142

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 288
Designazione del Responsabile del Procedimento per la Procedura di VIA di competenza statale relativa al progetto "Traforo Autostradale del Frejus - Costruzione Galleria di Sicurezza", presentato dalla Società SITAF S.p.A. pag. 142

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 289
Designazione del Responsabile del Procedimento per la Fase di verifica della procedura di VIA relativa al progetto "Lavori di costruzione della strada di collegamento tra la S.S. 457 per Asti, la S.S. 31 per Alessandria e la S.P. per Valenza in corrispondenza del Casello Casale Sud della Autotrafori A26" pag. 142

Codice 26.1
D.D. 19 giugno 2003, n. 306
LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - Progetto "Piano di riconversione ex area doganale dell'autoporto di Susa. Progetto sicurezza stradale. Intervento di completamento" - Consepi S.p.A. - Approvazione quadro finale dei lavori pag. 148

Codice 26
D.D. 26 giugno 2003, n. 322
L.R. 40/1998. Designazione del Responsabile del Procedimento per la Fase di Verifica della procedura di VIA relativa al progetto "S.S. 34 del Lago Maggiore. Varianti agli Abitati di Cannero Riviera e Cannobio" pag. 152

Codice 26
D.D. 26 giugno 2003, n. 323
Legge n. 443/2001. Designazione del Responsabile del Procedimento per la procedura relativa al progetto "Accessibilità Ferroviaria Malpensa. Accesso Malpensa - Novara. Linea Novara - Seregno. Potenziamento e variante della tratta di Galliate" pag. 152

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 351
Approvazione della bozza di Convenzione tra Regione Piemonte e Provincia di Vercelli per la realizzazione del progetto denominato osservatorio regionale della mobilità - art. 13 L.R. 1/2000 pag. 158

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 352
Approvazione della bozza di Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Novara per la realizzazione delle attività di monitoraggio 2002 nella conurbazione di Novara ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000 pag. 158

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 353
Approvazione della bozza di Convenzione tra Regione Piemonte e Provincia di Biella per la realizzazione del progetto denominato osservatorio regionale della mobilità - art. 13 L.R. 1/2000 pag. 158

Codice 26
D.D. 10 luglio 2003, n. 360
Designazione del Presidente del Procedimento per la Fase di Verifica della procedura di VIA e contestuale Variazione di Incidenza relativa al progetto "Costruzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico denominata Pian del Leone - Pancani" in Comune di Limone Piemonte (CN), presentato dalla Società Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A. pag. 159

TURISMO

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 49-10108
Riduzione dell'accantonamento n. 100423 sul capitolo 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 per un importo di Euro 507.119,69 pag. 40

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 98-10156
L.R. 36/2000, art. 6. Contributi alle associazioni pro loco per la realizzazione dei programmi di attività: approvazione dei criteri di valutazione delle istanze che presentano proposte di particolare rilievo per la promozione del territorio pag. 56

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 10-10069
Richiesta adeguamento del programma provinciale gestione rifiuti del Verbano Cusio Ossola, al piano regionale rifiuti pag. 29

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 11-10070
Accantonamento di euro 14.000,00 sul cap. 10870/2003 e prenotazione di euro 46.000,00 sul cap. 10870/04 per collaborazione esterna a supporto della Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti pag. 31

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 72-10130
Accantonamento della somma di euro 200.000 sul cap. 26940/2003 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" pag. 46

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 73-10131
Criteri per la concessione di contributi per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro e metallo prodotti presso utenze di ristorazione collettiva. Accantonamento di Euro 80.000,00 sul cap. 15728/2003 ed assegnazione alla Direzione competente pag. 46

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 99-10157
L.R. 3 aprile 1995 N. 50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi, per il perseguimento delle finalità individuate dalla legge - 2ª Fase - Accantonamento della spesa prevista, pari a Euro 147.000,00 (Capitolo 15725/2003) pag. 56

URBANISTICA

D.G.R. 1 agosto 2003, n. 105-10271
Adempimenti e ricadute in materia urbanistica in relazione all'avvenuta approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Aggiornamento dell'Elenco dei Comuni da esonerare dalla verifica di compatibilità (D.G.R. n.63-5679 del 25 marzo 2002) pag. 80

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 11-10372
L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Venaria Reale (TO). Variante N.6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 87

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 12-10373
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Gillio (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 91

D.G.R. 8 settembre 2003, n. 13-10374
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Brandizzo (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 98

VIABILITA'

Codice 26.2
D.D. 11 giugno 2003, n. 292
Ferrovia Novara-Seregno. Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, al mantenimento in opera di un edificio ad uso residenziale e relativa recinzione in deroga agli artt. 49 e 52 del citato D.P.R.; non autorizzazione al mantenimento in opera di un box auto edificato in violazione di quanto prescritto dall'art. 49 del citato D.P.R. pag. 143

Codice 26.2
D.D. 12 giugno 2003, n. 297
D.M. 30/12/02. "Fondi per l'innovazione degli impianti a fune". Approvazione graduatoria delle domande pervenute e determinazione dei contributi ammissibili. Anno 2003 pag. 144

Codice 26.2
D.D. 18 giugno 2003, n. 302
Ferrovia Torino - Ceres. Rilascio nulla osta ad autorizzare, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, la realizzazione di un'opera di attraversamento con manufatto di scavalcamento della linea Torino - Ceres alla progr. Km. 18+622 in comune di Ciriè pag. 147

Codice 26.2
D.D. 19 giugno 2003, n. 307
Ferrovia del Canavese. Autorizzazione all'elevazione del peso assiale e della velocità massima sulla tratta Settimo - Rivarolo ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80. Rettifica D.D. n. 113 del 07/03/03 pag. 148

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 308
Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Clotes-Col Bourget" (m 1700-2059 s.l.m.), in Comune di Sestriere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea pag. 148

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 309
Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Rocce Nere - Col Basset" (m 2413-2470 s.l.m.) in Comune di Oulx, Sauze d'Oulx e Sestriere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea pag. 149

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 310
Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Trebials" (m 1862-2128 s.l.m.), in Comune di Sestriere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea pag. 149

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 311

Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Gran Comba - Richardet Superiore" (m 1500-1890 s.l.m.), in Comune di Sauze d'Oulx (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea pag. 149

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 312

Ferrovia del Canavese, comune di Favria. Rilascio Nulla Osta, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, alla realizzazione di due fabbricati ad uso residenziale posti ad una distanza minima di mt. 18 dal binario ferroviario più vicino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 150

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 318

Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita. Approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'ARES Piemonte per l'attuazione degli interventi sulla rete di demanio regionale, previsti all'interno del Piano approvato con D.C.R. n° 271-37720 del 27/11/2002 pag. 150

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 320

Comune di Garbagna Novarese (NO). Dichiarazione di conformità urbanistica del progetto per la costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella stazione di Garbagna Novarese, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985 pag. 151

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 321

Ferrovia del Canavese, comune di Feletto. Rilascio Nulla Osta all'installazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, di una tettoia aperta adiacente al fabbricato esistente di civile abitazione ubicato nella fascia di rispetto della ferrovia, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 151

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 331

Dichiarazione di difformità urbanistica del progetto per la realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT in località Tiziano, funzionali agli impianti di snevamento elettrico dei deviatoi del piazzale lato Torino della stazione di Alessandria C.le, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985 pag. 152

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 332

L. 24/03/89 n. 122 - L.R. 01/08/96 n. 52 - L.R. 21/03/84 n. 18 - Aggiornamento Programma Regionale dei Parcheggi - Ricollocazione intervento, rideterminazione contributo e liquidazione a favore del Comune di Limone Piemonte (CN) di Euro 129.372,23= quale 1ª rata corrispondente al 60% del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Area adiacente al centro storico" sul cap. 25206/2000 (Imp. 3912) pag. 153

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 333

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 36.422,62 sul capitolo di spesa 25342/2001 (Acc. n. 101464), corrispondente alla seconda rata del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per lavori di adeguamento all'impianto frenante delle elettromotrici doppie ex SNCB numeri da Ale-Le 001 ad Ale-Le 008 pag. 153

Codice 26.2
D.D. 3 luglio 2003, n. 334

Art. 9 Legge 285/2000 e art. 10 L.R. n° 40/98. Conferenza dei servizi preliminare, a seguito dell'istanza della ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte, relativamente al progetto "Lavori di adeguamento della S.S. 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese - Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere pag. 153

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2003, n. 335

Ferrovia del Canavese, Comune di Bosconero. Rilascio Nulla Osta alla costruzione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, di un fabbricato produttivo alla distanza minima di mt. 16,50 dal binario ferroviario più vicino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 154

Codice 26.2
D.D. 10 luglio 2003, n. 358

Ferrovia del Canavese, Comune di San Maurizio. Rilascio Nulla Osta all'ampliamento in variante, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, della superficie al piano interrato di un fabbricato di civile abitazione da edificarsi alla distanza minima di mt. 16,10 dal binario ferroviario più vicino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R. pag. 158

Codice 26.2
D.D. 10 luglio 2003, n. 359

Ferrovia Torino-Ceres, Comune di Caselle Torinese. Rilascio Nulla Osta, ai sensi dell'Art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 alla demolizione e al rifacimento dell'attuale copertura del terrazzo al piano primo del fabbricato di civile abitazione di proprietà del Sig. Beruatto Daniele, sito in Via Circonvallazione n. 67 nella fascia di rispetto ferroviaria, in deroga all'Art. 49 del citato D.P.R. pag. 159

ZOOTECNIA

Codice 12.1
D.D. 17 luglio 2003, n. 109
L.R. 12 ottobre 1978 art. 17 lettera f) - valorizzazione della razza bovina piemontese - finanziamento programma di monitoraggio dei fattori produttivi per il miglioramento della qualità del prodotto al Consorzio di tutela della razza bovina Piemontese (COALVI). Impegno di Euro 102.400,00 sul capitolo 13260 del bilancio 2003 pag. 129

Codice 12.1
D.D. 18 luglio 2003, n. 110
L.R. 63/78, art. 17, lettera i. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale. Erogazione saldo mostre anno 2002. Euro 22.800,00. Cap. 13260/2003 pag. 129

Codice 12.1
D.D. 28 luglio 2003, n. 153
Piano Regionale di Assistenza Tecnica Zootecnica (PRATZ). Impegno ed erogazione del saldo di Euro 31.897,17 spettante all'Ente erogatore del servizio Associazione Provinciale Allevatori A.P.A. Torino per l'attività svolta nell'anno 2002. Cap. 13226 bilancio 2003 pag. 137

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 1-10060

Autorizzazione a costituirsi avanti il TAR Piemonte nel ricorso proposto da privati c/ Regione Piemonte e ASL 1. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 2-10061

Programma di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4/12/1993, n. 493, localizzato nel comune di Avigliana (TO). Interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 28/03/2003. Rideterminazione della localizzazione dell'intervento P.I. n. 2058 commissariato con D.P.G.R. n. 39 del 28/04/2003 ai sensi dell'art.3, comma 8 bis, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'avvenuto inizio dei lavori degli interventi P.I. n° 2054, P.I. n° 2055 e P.I. n° 2056 compresi nel Programma di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493 localizzato nel comune di Avigliana (TO), commissariati con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 39 del 28/04/2003 .

- di riconfermare, considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17/02/1992 n°179 e s.m.i., la localizzazione ed il finanziamento dell'intervento facente parte del Programma di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, P.I. n. 2058 localizzato nel comune di Avigliana (TO), come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, per ulteriori 10 mesi.

Tale intervento dovrà pervenire all'inizio dei lavori entro 10 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

L'allegato "A" , di cui sopra, fa parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 9-10068

Art. 6 l.r. 70/96. Piano faunistico-venatorio della Provincia di Vercelli. Assenso

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 70/96, l'assenso al piano faunistico-venatorio della Provincia di Vercelli approvato con D.C.P. n. 54 del 25.3.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 10-10069

Richiesta adeguamento del programma provinciale gestione rifiuti del Verbano Cusio Ossola, al piano regionale rifiuti

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24, "Norme per la gestione dei rifiuti", come già previsto precedentemente dall'abrogata Legge regionale 13 aprile 1995 n. 59, ha attribuito alle Province piemontesi il compito di predisporre programmi provinciali di gestione rifiuti, che hanno l'obiettivo di attuare le indicazioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale e di consentire la realizzazione dei dettami del medesimo mediante l'individuazione di concrete ed operative linee di intervento.

La suddetta Legge regionale prevede, tra l'altro, all'art. 6 la procedura con cui i Programmi provinciali acquisiscono efficacia, previa verifica della conformità degli stessi alla programmazione regionale in materia, ovvero, nel caso di mancata conformità, la procedura per l'adeguamento.

La Regione Piemonte con D.C.R. 436-11546 del 30 luglio 1997, ha approvato il Piano regionale di

gestione di rifiuti, indicando gli indirizzi programmatici ed i criteri organizzativi relativi ai sistemi di gestione dei rifiuti, tuttora vigenti e quanto mai attuali, che prevedono tra l'altro l'autosufficienza provinciale per i rifiuti compresi nel ciclo integrato dei rifiuti urbani.

L'Amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola ha inviato, in data 7 ottobre 2002, alla Regione Piemonte il programma provinciale di gestione dei rifiuti approvato dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 89/02 del 30 settembre 2002.

Dopo un primo esame del programma provinciale rifiuti, sono stati effettuati diversi incontri con la provincia del Verbano Cusio Ossola al fine di ottenere i chiarimenti necessari, in particolare in merito all'organizzazione impiantistica del sistema integrato di gestione dei rifiuti. Le osservazioni regionali sono state trasmesse alla provincia con nota del 14 aprile 2003.

I chiarimenti e le specificazioni fornite dalla provincia del Verbano Cusio Ossola, con nota del 30 maggio 2003, pur considerando l'evoluzione normativa sia a livello nazionale che regionale, non soddisfano le richieste formulate, soprattutto nella parte in cui si prevedono, per i rifiuti facenti parte del sistema integrato di gestione di rifiuti urbani, soluzioni definitive al di fuori non solo del territorio provinciale, ma anche della stessa Regione.

Pertanto, alla luce dell'art. 6 Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24, e valutata la necessità di un adeguamento del Programma provinciale del Verbano Cusio Ossola, si ribadiscono le difformità riscontrate nel Programma provinciale del VCO, di cui all'allegato 1 parte integrante alla presente Deliberazione, e si invita la Provincia ad adeguarlo alle indicazioni ed ai criteri stabiliti dal Piano regionale e dalla Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

Visto l'art. 6 della Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24,

Vista la Legge regionale 8 agosto 1997 n. 51,

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

di invitare la Provincia del Verbano Cusio Ossola ad adeguare, così come stabilito dall'art. 6, comma 6, della Legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24, il Programma provinciale approvato con D.C.P. n. 89 del 30 settembre 2002, alle indicazioni ed ai criteri stabiliti dal Piano regionale, relativamente agli aspetti elencati nell'Allegato 1 costituente parte integrante della presente Deliberazione, entro il termine di 60 giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

PROGRAMMA PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA: DIFFORMITA' RISPETTO AL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI E ALLA LEGGE REGIONALE N. 24/02.

1. PREMESSA.

Il Piano Regionale gestione rifiuti approvato dal Consiglio Regionale nel luglio 1997 stabilisce indirizzi e criteri tecnici in attuazione delle finalità e degli obiettivi previsti dal decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, norma attualmente in vigore in materia dei rifiuti.

A tal proposito, come prevede il suddetto decreto legislativo, il Piano Regionale fa riferimento al sistema integrato e alla autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali, coincidenti con i territori provinciali e non gia come prevedeva la legge regionale n. 59/95 in territori più piccoli costituiti dai bacini.

Il sistema integrato dei rifiuti urbani ai sensi del decreto legislativo n. 22/97, del Piano Regionale e della legge regionale n. 24/02 è il complesso di attività e degli interventi tra loro interconnessi che, organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, permettano di ottimizzare in termini di minore impatto ambientale tutte le operazioni di gestione dei rifiuti urbani.

A tale proposito sia il piano regionale sia la legge regionale n. 24/2002 art. 8, per un'efficace programmazione e per evitare il verificarsi di situazioni di emergenza rifiuti, promuovono, tra l'altro, il completamento del sistema integrato, indipendentemente dalle scelte tra le diverse tecnologie impiantistiche ed inoltre comprendono, all'interno del sistema integrato dei rifiuti urbani la gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti urbani trattati, dei rifiuti prodotti da depurazione delle acque reflue e dei rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, indipendentemente dal fatto che tali rifiuti siano classificati come urbani o speciali.

Tale previsione mira a prevenire situazioni simili a quelle che si stanno verificando sul territorio italiano a causa delle difficoltà di individuare impianti disponibili all'utilizzo del combustibile da rifiuto.

La programmazione in campo ambientale deve considerare tutte le necessità e le garanzie che sottendono alla gestione dei rifiuti, individuando soluzioni che non possono prescindere dalle strutture esistenti sul territorio, soprattutto se le stesse contribuiscono alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti all'interno dell'Ambito territoriale ottimale.

2. ASPETTI DA CHIARIRE.

Alla luce di quanto esposto in premessa si richiede un adeguamento del Programma Provinciale al Piano Regionale rispetto ai seguenti punti:

* L'eventuale chiusura del forno inceneritore ubicato nel Comune di Mergozzo va subordinata sia alla messa in funzione di un impianto di trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani indifferenziati per la produzione di combustibile derivato da rifiuti che alla individuazione della puntuale destinazione finale garantita ai fini dello smaltimento o dell'utilizzo del rifiuto prodotto;

* la necessaria verifica dell'esistenza di siti idonei per la localizzazione di una nuova discarica in alternativa all'ampliamento di quella ubicata nel Comune di Domodossola;

* specificazioni sulla individuazione, sulla base dei criteri di cui all'art. 19, comma 1 l. n) del D.Lgs. 22/97 dell'aree non idonee alle localizzazioni impiantistiche, nonché delle zone idonee relative alle localizzazioni degli impianti dedicati al recupero e allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Considerata la specificità territoriale del quadrante nord-est e ai fini dell'autosufficienza territoriale è opportuno un coordinamento con le Province contermini per stipulare un accordo finalizzato alla

realizzazione di un termovalorizzatore al servizio dell'intero quadrante.

I contenuti del programma provinciale dovranno essere tra l'altro modificati in modo da prevedere due diverse organizzazioni impiantistiche a seconda degli scenari che verranno a configurarsi a seguito dell'allestimento o meno del recuperatore di quadrante.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 11-10070

Accantonamento di euro 14.000,00 sul cap. 10870/2003 e prenotazione di euro 46.000,00 sul cap. 10870/04 per collaborazione esterna a supporto della Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, al fine della stipulazione della Convenzione di cui sopra con il Politecnico di Torino, la somma di euro 14.000,00 sul cap. 10870/2003 (101237/A) ed assegnare la stessa alla Direzione Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- di prenotare la somma di euro 46.000,00 sul cap. 10870/04 (100154/P) di cui al bilancio regionale pluriennale approvato con la legge regionale 4 marzo 2003, n. 3, da destinare al pagamento delle obbligazioni a carico dell'esercizio finanziario 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 13-10072

Assessorato Sanità - Accantonamenti su capitoli vari del bilancio 2003 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di competenza di cui alla L.R. 61/97 (Piano Sanitario Regionale)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza e per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati, i seguenti accantonamenti sul bilancio dell'anno 2003 :
- Capitolo 12174 Euro 4.802.228,00 Acc. n. 101191
- Capitolo 12323 Euro 633.527,12 Acc. n. 101192
- Capitolo 12353 Euro 18.592,45 Acc. n. 101193
- Capitolo 12356 Euro 2.422.748,83 Acc. n. 101194
- Capitolo 12361 Euro 103.291,38 Acc. n. 101195

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 14-10073

Riduzione delle liste d'attesa: linee guida per la gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero elettivo e alle prestazioni specialistiche ambulatoriali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, ai fini di darne applicazione uniforme sul territorio regionale, i contenuti del documento "Linee guida per la gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero elettivo e alle prestazioni specialistiche ambulatoriale nella Regione Piemonte", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 15-10074

Presa d'atto dell'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, della L. 475/68, da parte del comune di Faule (CN), in materia di assegnazione di sedi farmaceutiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto del diritto di prelazione esercitato, ai sensi dell'art. 10, della L. 475/68, dal comune di Faule (CN) sulla 1° sede farmaceutica di nuova istituzione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 7.3.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 16-10075

Presa d'atto dell'esercizio del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10, della L. 475/68, da parte dei comuni di Borgaro Torinese, Carmagnola, Chialam-

berto, Druento, Grugliasco, Orbassano, Poirino, Roletto, Samone, della provincia di Torino, in materia di assegnazione di sedi farmaceutiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prendere atto del diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 10 della L. 475/68, esercitato da parte dei Comuni della provincia di Torino così come di seguito riportato:

Borgaro Torinese prelazione sulla sede farmaceutica n. 3 di nuova istituzione,

Carmagnola prelazione sulla sede farmaceutica n. 6 di nuova istituzione,

Chialamberto prelazione sull'unica sede farmaceutica vacante,

Druento prelazione sulla sede farmaceutica n. 2 di nuova istituzione,

Grugliasco prelazione sulla sede farmaceutica n. 10 di nuova istituzione,

Orbassano prelazione sulla sede farmaceutica n. 5 di nuova istituzione,

Poirino prelazione sulla sede farmaceutica n. 3 di nuova istituzione,

Roletto prelazione sull'unica sede farmaceutica di nuova istituzione,

Samone prelazione sull'unica sede farmaceutica di nuova istituzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 17-10076

Approvazione sedi corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Educatore Professionale e ripartizione spese per Coordinatori - Anno Formativo 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le sedi in cui si svolge l'attività formativa presso le seguenti Aziende Sanitarie: A.S.L. n. 4 Torino; A.S.L. n. 13 Novara; A.S.L. n. 17 Savigliano; A.S.L. n. 19 Asti;

- di dare atto che l'effettivo trasferimento della somma prevista di Euro 57.000,00= di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione avverrà nell'anno 2003 e si farà fronte con successivo accantonamento sul competente capitolo del Bilancio Regionale 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 18-10077

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Giovanni Battista di Torino Atto n. 767/17/20/2003 del 11.6.2003 "Bilancio consuntivo 2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Giovanni Battista di Torino n. 767/17/20/2003 del 11.6.2003 avente ad oggetto " Bilancio Consuntivo 2002" , vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a euro 27.769;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 19-10078

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea - atto n. 358 del 28.04.2003 "Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2002 - A.S.L. n. 9 Ivrea" modificato e integrato con atto n. 497 del 26.6.2003. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 9 di Ivrea n. 358 del 28.04.2003 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2002 - A.S.L. n. 9 Ivrea", come modificato e integrato con atto n. 497 del 26.06.2003, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a euro 18.674;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;
* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 20-10079

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino - atto n. 68/C/02/03 del 28/04/2003 "Bilancio consuntivo dell'Esercizio anno 2002 - Adozione"come modificato e integrato con atto n. 128/DG/02/03 del 2.7.2003. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 68/C/02/03 del 28/04/2003 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo dell'Esercizio anno 2002 - Adozione", come modificato e integrato con atto n. 128/DG/02/03 del 2.7.2003, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale dei provvedimenti sottoposti al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;
* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 5.318.097;
* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. d), l.r. 31/92 sono oggetto di apposito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;
* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 21-10080

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 240 del 19.06.2003 "Approvazione atto aggiuntivo alla convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio presso la 1ª scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica dell'Università degli Studi di Genova" con le precisazioni di cui alla nota n. 17894 del 09.07.2003. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 240 del 19/06/2003 avente ad oggetto "Approvazione atto aggiuntivo alla convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio presso la 1ª scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica dell'Università degli Studi di Genova" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 17894 del 9.7.2003;
* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 22-10081

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 241 del 19.06.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 241 del 19/06/2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - A.A. 2002/2003";
* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 23-10082

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 255 del 23.06.2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 255 del 23/06/2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 24-10083

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 621 del 19/06/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazzione delle strutture sanitarie dell' U.O.A. Medicina Generale del Presidio Ospedaliero "E. Agnelli" di Pinerolo da parte della II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - anno accademico 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 10 di Pinerolo n. 621 del 19/06/2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazzione delle strutture sanitarie dell' U.O.A. Medicina Generale del Presidio Ospedaliero "E. Agnelli" di Pinerolo da parte della II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - anno accademico 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 25-10084

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 441 del 16.06.2003 "Convenzione tra la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'ASL 22 per l'utilizzo delle strutture sanitarie per l'effettuazione di tesi di laurea" con le precisazioni di cui alla nota n. 21800 del 09.07.2003. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 441 del 16/06/2003 avente ad oggetto "Convenzione tra la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'ASL 22 per l'utilizzo delle strutture sanitarie per l'effettuazione di tesi di laurea" con le precisazioni di cui alla nota n. 21800 del 09.07.2003;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 26-10085

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 442 del 16.06.2003 "Convenzione tra la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'ASL 22 per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e neolaureati/diplomati". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 442 del 16/06/2003 avente ad oggetto "Convenzione tra la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e l'ASL 22 per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e neolaureati/diplomati";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 27-10086

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 443 del 16.06.2003 "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per l'effettuazione del tirocinio formativo e di orientamento per gli studenti ed i laureati/diplomati universitari presso le strutture dell'ASL 22". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 443 del 16/06/2003 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Milano - Bicocca per l'effettuazione del tirocinio formativo e di orientamento per gli studenti ed i laureati/diplomati universitari presso le strutture dell'ASL 22";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 28-10087

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 1203 del 17/06/2003 "Integrazione rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per attività formativa degli studenti. A.A. A.A. 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 13 di Novara n. 1203 del 17/06/2003 avente ad oggetto "Integrazione rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per attività formativa degli studenti. A.A. 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 29-10088

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 114/DG/10/03 del 20/06/2003 "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 114/DG/10/03 del 20/06/2003 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 30-10089

Rinnovo e approvazione per il 2003 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 14483/2003 - accantonamento n. 100456/2003 disposto con D.G.R. n. 29-8393 del 10/02/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare lo schema di Convenzione per l'anno 2003 tra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi provinciali delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e di autorizzare in parziale sanatoria il Presidente della Giunta regionale a stipulare la medesima per l'anno 2003.

Alla copertura delle spese connesse alla Convenzione in oggetto, si fa fronte, sulla base della attuale disponibilità finanziaria, con la somma di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) sul Cap. 14483 del bilancio regionale 2003 (accantonamento n. 100456 disposto con D.G.R. n. 29-8393 del 10/02/2003) :tale somma sarà impegnata ed erogata con apposita determina dirigenziale entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 32-10091

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta Regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Direzioni regionali Tutela e risanamento ambientale - Programmazione Gestione rifiuti e Programmazione e Statistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare per le motivazioni esposte, le proposte del Responsabile della Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale -Programmazione gestione rifiuti e del Responsabile della Direzione regionale Programmazione e Statistica di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate in premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate rispettivamente alle Direzioni regionali Tutela e risanamento ambientale- Programmazione gestione rifiuti e Programmazione e Statistica;
- di stabilire che tali ridenominazioni hanno efficacia a far data dal 1° agosto 2003 che i Responsabili delle Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale- Programmazione gestione rifiuti e Programmazione e Statistica provvederanno con proprio atto al conferimento delle posizioni organizzative in argomento sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27689 del 29/06/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 33-10092

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29/06/1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta Regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Direzioni regionali Programmazione sanitaria, Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e Controllo delle attività sanitarie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione regionale Programmazione sanitaria di ridefinire come segue le posizioni organizzative sottoelencate:

- P.O. di tipo A " Programmazione delle attività sanitarie territoriali"
- P.O. di tipo A "Programmazione regionale dei servizi oncologici"
- P.O. di tipo A "Programmazione delle attività sanitarie ospedaliere"
- P.O. di tipo A "Modelli di Servizi sanitari integrati pubblico/privato"
- P.O. di tipo A "Programmazione edilizia e attrezzature sanitarie"
- P.O. di tipo A "Gestione interventi edilizia - attrezzature sanitarie"
- P.O. di tipo A "Programmazione delle attività sanitarie private"
- P.O. di tipo A "programmazione delle attività sanitarie"
- P.O. di tipo B "Funzione gestionale dati economici patrimoniali A.S.R."
- P.O. di tipo B "Programmazione e gestione dei sistemi informativi sulle A.S.R."
- P.O. di tipo C "Programmazione per tipologia di servizio delle attività territoriali"
- P.O. di tipo C "Funzioni gestionali budget e finanziamenti della Direzione"
- P.O. di tipo C "Programmazione per tipologia di servizio delle attività ospedaliere"
- P.O. di tipo C "Istruttoria e raccordi gestionali delle Commissioni e degli organi collegiali"
- P.O. di tipo C "Funzione gestionale ufficio di ragioneria e bilancio di Direzione";
- di approvare, altresì, per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di ridefinire come segue le posizioni organizzative di seguito elencate:

posizione di tipo A): "Supporto alla Direzione per le attività amministrative e di bilancio";

posizione di tipo B): "Supporto tecnico-gestionale alle attività inerenti i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

- di approvare inoltre, per le motivazioni esposte, la proposta del responsabile della Direzione Controllo delle attività sanitarie di ridefinire come segue le posizioni sottoelencate:
- P.O di tipo C: "Sviluppo dell'Osservatorio tecnologie e prezzi e analisi dell'utilizzo delle risorse finanziarie";
- P.O. di tipo A: Responsabilità di unità di "Sviluppo delle attività tecnico amministrative per la valorizzazione del patrimonio delle ASR e la gestione dei procedimenti per la definizione del loro uso";
- P.O. di tipo C: " Osservatorio regionale sul personale delle aziende sanitarie regionali";
- P.O. di tipo A: "Promozione della Salute ed educazione sanitaria. Funzioni di programmazione, coordinamento interistituzionale, verifica, proposta di linee guida in ambito regionale, nazionale ed internazionale";
- P.O. di tipo B: "Raccordo giuridico-amministrativo interdirezionale per la valutazione degli atti aziendali di diritto privato di organizzazione e funzionamento e l'esercizio della funzione di controllo preventivo sugli atti delle aziende sanitarie locali. Contenzioso e attività giuridico-amministrative settoriali";
- P.O. di tipo C: "Funzioni di monitoraggio e verifica delle attività delle strutture sanitarie private di degenza. Raccordo delle funzioni di controllo svolte dalle commissioni aziendali di vigilanza";
- di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione Programmazione sanitaria e alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e che, per quanto riguarda la Direzione Controllo delle attività sanitarie, la modificazione non determina un'alterazione del numero complessivo delle posizioni organizzative assegnate alla stessa;

- di stabilire che tale modificazione ha efficacia a far data dal 1° agosto 2003 e che i Responsabili della Direzione Programmazione sanitaria, della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e della Direzione Controllo delle attività sanitarie dovranno provvedere con proprio atto ad assegnare tali posizioni nelle strutture e nelle loro articolazioni, nonché a conferire le stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24 maggio 1999;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 34-10093

Evoluzione del SIRe. Assegnazione incarico avvio "progetti strategici" ed "interventi urgenti" alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare i piani di attività relativi ai progetti di cui alla tabella dei piani di attivita' allegata;
- di assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane l'incarico di:

avviare la realizzazione dei piani di attività di cui alla tabella dei piani di attivita' allegata;

approvare le relative proposte tecnico-economiche;

verificare la congruità tecnologica, funzionale ed economica;

affidare la realizzazione al CSI-Piemonte; stipulare i relativi contratti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 35-10094

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: attribuzione degli incarichi dirigenziali per la struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 21 e 28 della l.r. 51/97:

- di attribuire, nell'ambito del settore Ufficio di Roma, articolazione della struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, al dr. Antonio Alloatti l'incarico di staff con decorrenza dal 4 agosto 2003 senza soluzione di continuità rispetto a quello precedentemente rivestito;
- di stabilire che detto incarico è attribuito per un periodo di quattro anni e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 36-10095

Ex direzione "Servizi tecnici di prevenzione": provvedimenti nei confronti del personale dirigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di mantenere dal 4 agosto 2003, perdurante la rispettiva attuale situazione organizzativa e funzionale, ai dirigenti regionali già in servizio presso la direzione "Servizi tecnici di prevenzione" ed attualmente assegnati funzionalmente all'ARPA, il trattamento economico in godimento, così come derivante dagli incarichi a ciascuno attribuiti secondo quanto indicato nella tabella A) allegata (oltre al trattamento accessorio spettante) fino al termine stabilito dalla l.r. 28/02 per l'esercizio del diritto di opzione;
* la posizione di detti dirigenti è equiparata a tutti gli effetti a quella degli altri dirigenti regionali in pari condizioni, in particolare per quanto attiene l'applicazione dei criteri per l'affidamento, rotazione e revoca delle funzioni di dirigente di settore, di responsabile di progetto, di posizione tecnico-professionale e di staff.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 37-10096

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Pianificazione dei trasporti", articolazione della direzione Trasporti, al dirigente regionale Gianni Rosa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione Trasporti

- di attribuire l'incarico di responsabile del settore Pianificazione dei trasporti (par. 390,89) all'ing. Gianni Rosa;
- di stabilire che detto incarico decorre dal 4 agosto 2003 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva, ed ha durata, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, per il periodo di quattro anni e, comunque non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs 503/92);
- di precisare che qualora la data di scadenza del suddetto incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di precisare, infine, che il presente atto non comporta modificazione alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 38-10097

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Idraulica forestale e tutela del territorio - sede di Alessandria", articolazione della direzione Economia montana e foreste, al dr. Valter Vescovi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi degli artt. 27 e 28 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione Economia montana e foreste:
- di attribuire l'incarico di responsabile del settore "Idraulica forestale e tutela del territorio - sede di Alessandria" (par. 390,89) al dr. Valter Vescovi;
- di stabilire che detto incarico decorre dal 4 agosto 2003 o dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, se successiva ed ha durata per il periodo di quattro anni e, comunque non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs 503/92);
- di precisare che qualora la data di scadenza del suddetto incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di revocare, conseguentemente, la DGR n. 45-8589 del 3.3.03 (assegnazione del dr. Vescovi alla direzione Sanità pubblica) ed ogni eventuale incarico da questa discendente.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 39-10098

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Difesa assetto idrogeologico", articolazione della direzione Difesa del suolo, al dirigente regionale ing. Carlo Pelassa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione Difesa del suolo:
- di attribuire l'incarico di responsabile del settore Difesa assetto idrogeologico (par. 390,89) all'ing. Carlo Pelassa;
- di stabilire che detto incarico decorre dal 4 agosto 2003 o dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, se successiva ed ha durata, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, per il periodo di quattro anni e, comunque non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs 503/92);
- di precisare che qualora la data di scadenza del suddetto incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di stralciare, conseguentemente, il nominativo dell'ing. Carlo Pelassa dall'allegato B) alla DGR n. 27-9658 del 16.6.2003.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 40-10099

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Navigazione interna e merci", articolazione della direzione Trasporti, al dirigente regionale Tommaso Turinetti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione Trasporti
- di attribuire l'incarico di responsabile del settore Navigazione interna e merci (par. 390,89) all'ing. Tommaso Turinetti;
- di stabilire che detto incarico decorre dal 4 agosto 2003 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva, ed ha durata, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, per il periodo di quattro anni e, comunque non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs 503/92);

- di precisare che qualora la data di scadenza del suddetto incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di revocare, conseguentemente, l'assegnazione ed incarico disposti nei confronti dell'ing. Turinetti con DGR n. 46-6708 del 22.7.02 ed ogni altro eventuale incarico da questa discendente.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 41-10100

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97: affidamento della responsabilità del settore "Trasporto pubblico locale" articolazione della direzione Trasporti, al dirigente regionale Lorenzo Marchisio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione Trasporti

- di attribuire l'incarico di responsabile del settore Trasporto pubblico locale (par. 390,89) all'arch. Lorenzo Marchisio;
- di stabilire che detto incarico decorre dal 4 agosto 2003 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva, ed ha durata, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, per il periodo di quattro anni e, comunque non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs 503/92);
- di precisare che qualora la data di scadenza del suddetto incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;
- di precisare, infine, che il presente atto non comporta modificazione alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 42-10101

Dipendente Dr.ssa Sonia Amarena; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione Rosselli ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Sonia Amarena a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore della Fondazione Rosselli, per la durata di nove mesi, dalla data della presente deliberazione.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dalla Fondazione alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 43-10102

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione di storno amministrativo ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera B) della L.R. 3/2003 in attuazione dell'articolo 12, comma 2 della L.R. 2/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 44-10103

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal Fondo di riserva per i fondi reimpostati. Quarto prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 45-10104

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 25.822.000,00 provenienti dallo Stato per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione in attuazione dell'ordinanza n.3192 del 28 marzo 2002 (Legge 225/92)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 46-10105

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 6.486.634,00 trasferiti dallo Stato per la fornitura delle borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di variare il bilancio della Regione per l'anno 2003 secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 47-10106

Approvazione del Rendiconto della Cassa Economale Centrale per i mesi di marzo e aprile 2003 per un importo complessivo di Euro 165.609,95

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Settore Cassa Economale Centrale nei mesi di marzo e aprile 2003, per un ammontare complessivo pari a L. 165.609,95.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 48-10107

Approvazione Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 2° trimestre 2003 per un importo complessivo di Euro 690,91

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il rendiconto del 2° trimestre 2003 delle minute spese di ufficio sostenute dal Settore Ufficio di Roma per un importo complessivo di Euro 690,91;

di disporre il relativo rimborso a favore del c/c bancario intestato alla Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma in dotazione a tale Struttura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 49-10108

Riduzione dell'accantonamento n. 100423 sul capitolo 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 per un importo di Euro 507.119,69

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

* di ridurre l'accantonamento n. 100423 di Euro 6.272.880,00 sul capitolo 14600/2003 per un importo complessivo di Euro 507.119,69 che pertanto diventa Euro 5.765.760,31;

* di ridurre solo per l'importo di Euro 467.119,69 l'accantonamento n. 100423 sul programma di gestione del bilancio "Tarantella" poiché risulta pari a Euro 6.232..880,00 e quindi inferiore di Euro 40.000,00 rispetto a quanto approvato con D.G.R. n. 50-8363 del 3 febbraio 2003.

L'accantonamento n. 100423 di Euro 6.232.880,00 in seguito alla riduzione di Euro 467.119,69 diventa pari a Euro 5.765.760,31.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 50-10109

Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. (l.r. 28/95). Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 110.594,44 = Cap.14430/03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Trasporti, per le motivazioni nella premessa riportate, la somma di Euro 110.594,44, prevista sul Cap. 14430 del Bilancio regionale 2003, quale quota di partecipazione della Regione Piemonte alle spese relative al funzionamento dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. (n. 101238/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 52-10110

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 30.000.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento dei primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Regione Piemonte il giorno 11 aprile 2003 (Ordinanza n.3284)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 53-10111

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap.15950/03).Undicesimo prelievo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 54-10112

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (UPB 21041 Cap./U 12591; 12581; 14620) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art.24 comma 3 della L.R.7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 UPB 21041 (capitoli: 12591, 12581,14620) secondo le indicazioni di cui all' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 55-10113

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 159.427,50 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto Accessibilità e Intermodalità nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 56-10114

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 819.083,72 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Sistema cartografico di riferimento"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 57-10115

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 491.646,77 provenienti dallo Stato da destinarsi al Centro Estero della Camera di Commercio Piemontese per il finanziamento del progetto "Sviluppo del turismo e dell'Agroindustria in Romania e Montenegro" ai sensi dell'art.7 della Legge 21 marzo 2001, n.84

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 58-10116

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al dott. Franco Kobal. Spesa Euro 195.84 (cap. 10560/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte al dott. Franco Kobal la somma di Euro 195,84 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di Euro 195,84 è impegnata sul cap. 10560/2003 (3514/I).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 60-10118

L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Approvazione programma di investimenti G.T.T. S.p.A. di cui agli stanziamenti relativi alle quote 2001, 2002, 2003 e residui fino al 2000 trasferiti dallo Stato alla Regione Piemonte e modalità di erogazione dei finanziamenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare il programma degli interventi, presentato da G.T.T. S.p.A., da eseguire con le quote di finanziamento del triennio 2001-2002-2003 e con le quote residue fino all'anno 2000, per le due ferrovie in concessione: ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese con fondi trasferiti dallo Stato alla Regione Piemonte ex L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile", come riportato all'allegato 1 alla presente deliberazione facente parte integrante e sostanziale della stessa;

* di approvare i criteri per l'erogazione dei finanziamenti, ed i costi ritenuti ammissibili, come riportato nell'allegato 2 della presente deliberazione, facente parte integrante e sostanziale della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 61-10119

Parere ex art. 6 della legge 349/1986 relativo al progetto "Piano di sviluppo dell'aeroporto di Torino-Caselle", da localizzarsi nei Comuni di Caselle Torinese, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo (TO), presentato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC, Roma

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 349/1986, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente sul progetto "Piano di sviluppo dell'aeroporto di Torino-Caselle", nei Comuni di Caselle Torinese, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo (TO), presentato dall'Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC, Roma, subordinatamente al rispetto delle condizioni, dettagliatamente esposte in premessa, di seguito sintetizzate:

* realizzazione interventi relativi alla viabilità provinciale di collegamento all'aeroporto e limitrofa al sedime;

* realizzazione nella prima fase di interventi dell'impianto di trattamento acque e vasca di disoleazione;

* studio dell'impatto acustico generato dalla attività aeroportuali e conseguenti interventi di mitigazione e risanamento;

* redazione di un piano di riduzione delle emissioni di ossidi di azoto;

* effettuazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria;

* redazione dei piani di reperimento e movimentazione dei materiali litoidi;

* verifica di possibili esondazioni dei corsi d'acqua nelle aree limitrofe al sedime aeroportuale;

* interventi di sistemazione a verde;

* salvaguardia del campo pozzi situato nel Comune di Caselle Torinese;

- di inviare il presente parere al Ministero dell'Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 349/1986, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale sulla richiesta avanzata dall'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, avente sede legale in Roma - Via di Villa Ricotti, n. 42;

- di dare atto che la presente deliberazione riveste carattere di urgenza, stante l'improrogabile esigenza di formulare il parere tecnico di competenza al Ministero dell'Ambiente che deve provvedere a completare l'istruttoria tecnica nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dall'art. 6 della legge 349/1986.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 62-10120

Procedura regionale ai sensi della L.443/2001. Espressione delle valutazioni di competenza regionale ex art.3 del D.lgs.190/2002 al Ministero delle Infrastrutture e parere ex art.6 L.349/86 al Ministero dell'Ambiente relativi al Progetto preliminare con Procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto "Traforo autostradale del Frejus-costruzione galleria di sicurezza" presentato da SITAF S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L. 349/86, nell'ambito della procedura normata dalla L.443/2001 e dal d.lgs 190/2002, parere favorevole sul progetto preliminare di "Traforo autostradale del Frejus - costruzione galleria di sicurezza" da localizzarsi nel Comune di Bardonecchia in Provincia di Torino, presentato da SITAF (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus) S.p.A., richiedendo al contempo ai fini della compatibilità ambientale per la realizzabilità dell'opera che vengano recepite tutte le osservazioni, le richieste e i conseguenti adeguamenti per le successive fasi progettuali, anche ai fini di ulteriori mitigazioni, e venga redatto un idoneo piano di monitoraggio, concordato con questa Regione e con ARPA, così come dettagliatamente evidenziato in premessa;

- di ritenere, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.lgs 190/02 che sussistano i presupposti per l'intesa sulla localizzazione per la quale si dà mandato al Presidente, così come previsto dalla normativa;

- di richiedere la destinazione del 5% dell'importo complessivo dell'opera da destinarsi a misure di compensazione ambientale, attraverso interventi mirati in funzione degli impatti prodotti dalla realizzazione del progetto;

- di inviare il presente parere e le valutazioni di competenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il prosieguo dell'iter procedurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 63-10121

Accantonamento di Euro 819.083,72 sul capitolo 26635/03 a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per l'attuazione degli accordi nazionali sul progetto Sistema Cartografico di Riferimento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare la somma di Euro 819.083,72 sul capitolo 26635 (UPB 1905_2) del bilancio 2003 per la realizzazione delle azioni previste dal programma di partecipazione della Regione Piemonte all'Accordo per l'integrazione dell'Intesa Stato Regioni-Enti Locali sul Sistema Cartografico di Riferimento; (n. 101259/acc.)

* di assegnare detta somma alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per i relativi adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 64-10122

Progetto Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006 Itineracharta. Convenzione di scambio di elaborati fra Regione Piemonte e Provincia Verbano Cusio Ossola

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di formalizzare i rapporti con la Provincia Verbano Cusio Ossola in ordine alle modalità di scambio di documentazione cartografica preliminare e ai diritti di utilizzo e di riproduzione applicabili ai prodotti cartografici finali, nel quadro del progetto transfrontaliero "itineracharta" presentato e finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Svizzera 2000-2006;

* di prendere atto che, con Deliberazione n°193, del 2.07.2003, la Giunta Provinciale del Verbano Cusio Ossola ha già provveduto all'approvazione della bozza di convenzione richiamata in narrativa, predisposta dal Settore Cartografico;

* di approvare, pertanto, incaricando il Responsabile del Settore Cartografico della relativa stipula, tale bozza di convenzione per lo scambio di elaborati fra Regione Piemonte e Provincia Verbano Cusio Ossola, che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 65-10123

Approvazione Protocollo di intesa fra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico/formativo 2003/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per le considerazioni di cui in premessa:

* di prendere atto della definizione di un protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico/formativo 2003/2004;

* di approvare lo schema di protocollo di intesa fra le suddette parti così come formulato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

* di delegare il Presidente della Giunta o l'Assessore competente per materia alla firma del protocollo di intesa, nella stesura di cui all'allegato"A",

* di autorizzare il Direttore regionale alla Formazione Professionale - Lavoro a promuovere tutti gli atti amministrativi consequenziali per la realizzazione di una offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 66-10124

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 - Euro 6.007.044,89 - 8ª Assegnazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alla Direzione regionale n. 11 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 67-10125

L.R. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione in favore di aziende agricole piemontesi associate a cooperative di trasformazione operanti del settore lattiero-caseario. Accantonamento di Euro 60.000,00 (cap. 22030/03)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di autorizzare la concessione del concorso regionale negli interessi su prestiti di conduzione in favore delle aziende agricole piemontesi associate a cooperative di trasformazione operanti del settore lattiero-caseario.

2. Le aziende interessate dovranno inoltrare domanda all'istituto di credito prescelto ed all'Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura entro il 30 ottobre 2003, su appositi modelli predisposti dall'Assessorato Agricoltura.

3. Di autorizzare la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura ad emettere i nulla osta e a concedere l'agevolazione, applicando le condizioni ed i parametri indicati in premessa.

4. Al conseguente onere a carico regionale, stimato in Euro 60.000,00, si fa fronte con gli stanziamenti sul capitolo n. 22030/2003 (Acc. 100365).

5. Si dà atto che tale somma sarà spesa entro il corrente esercizio finanziario.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 68-10126

Reg. (CEE) n. 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche (I.G.P.) e delle denominazioni di origine (D.O.P.) dei prodotti agricoli ed alimentari. Individuazione in AssoPiemonte DOC e IGP il soggetto avente le funzioni di indirizzo tecnico-commerciale dei formaggi a DOP Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano e Toma Piemontese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

- di individuare in AssoPiemonte DOC e IGP, con sede in Via Livorno 60, 10100 Torino, il soggetto avente le funzioni di tutela, valorizzazione, coordinamento e indirizzo tecnico-commerciale relativamente ai formaggi a DOP Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano e Toma Piemontese per il triennio 2003-2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 69-10127

Collaborazioni esterne per l'attività connessa all'attuazione dei regolmenti UE 1493/99 e 1227/00 concernenti l'organizzazione comune del mercato del vino. Accantonamento di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2003 e prenotazione di Euro 10.000,00 sul cap. 10870/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

- di avvalersi, di una collaborazione esterna con adeguata professionalità ed esperienza, per le attività connesse alla predisposizione dei provvedimenti di attuazione della disciplina quadro in materia di OCM vino;

- di dare atto che il costo complessivo della collaborazione di cui trattasi ammonta a complessivi euro 20.000,00, di cui euro 10.000,00 per l'anno 2003 ed euro 10.000,00 per l'anno 2004.

- di accantonare e di assegnare alla Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura la somma di Euro 10.000,00 sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2003. (n. 101245/acc.)

- di prenotare la restante somma di euro 10.000,00 sul capitolo 10870 del bilancio regionale 2004. (n. 100155/2004/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 70-10128

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di aree a caccia specifica nel territorio di competenza dell'ATC CN 5 - Cortemilia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Comitato di gestione dell'ATC CN 5- Cortemilia ad istituire, per le motivazioni specificate, in premessa, in via sperimentale e limitatamente alle stagioni venatorie 2003/2004 e 2004/2005, le aree a caccia specifica di seguito individuate:

* ACS Saliceto - conferma di ACS (ex San Gervaso, Lignera, Case Bussi), istituita con D.G.R. n. 21-7067 del 9.9.2002, ubicata integralmente nel comune omonimo ed avente superficie agro-silvo-pastorale (ASP) di ha 247,3;

* ACS Igliano - conferma con modifica dei confini di ACS preesistente (ex Sant'Agostino, Igliano, Castellino, Marsaglia), istituita con la citata D.G.R. n. 21-7067 del 9.9.2002, ubicata nei territori comunali di Igliano e Castellino Tanaro di ha 195,4 (ASP);

* ACS Perletto - nuova istituzione; ubicata nei comuni di Perletto e Cortemilia di ha 207,1 (ASP);

* ACS Don Eula - nuova istituzione; ubicata nel territorio del Comune di Cortemilia ed avente superficie di ha 43,3 (ASP);

* ACS Rio Rigosio - nuova istituzione; ubicata nel territorio di Cortemilia ed avente estensione di ha 99,7 (ASP);

* ACS Castino - nuova istituzione; ubicata inei Comuni di Castino e Rocchetta Belbo ed avente superficie di ha 448,7 (ASP);

* ACS San Donato - nuova istituzione; ubicata interamente nel Comune di Mango per una superficie (ASP) di ha 273,9;

* ACS Castelletto - nuova istituzione; ubicata nel Comune di Castelletto Uzzone per ha 286,4 (ASP);

* ACS Prunetto - nuova istituzione; ubicata nel Comune di Prunetto avente superficie (ASP) di ha 286,4;

* ACS Gottasecca - nuova istituzione; ubicata nell'omonimo comune ed avente estensione di ha 93 (ASP);

* ACS Campo Asinaro - nuova istituzione; ubicata nei Comuni di Camerana e Gottasecca, con superficie di ha 266 (ASP);

* ACS Pavoncella - nuova istituzione; ubicata nei Comuni di Camerana e Sale Langhe di ha 595,3 (ASP),

per complessivi ha 3041,2.

Alla scadenza delle ACS istituite con il presente provvedimento l'ATC CN 5 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate sino al 2008, anno di scadenza del Piano faunistico venatorio provinciale, solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori.

La fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto dell'allegato Regolamento parte integrante del presente provvedimento.

La Provincia di Cuneo, cui la presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata, per i motivi esposti in premessa, ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 71-10129

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Istituzione di un'area a caccia specifica nel territorio di competenza del CA TO 3 - Bassa Valle Susa e Val Sangone

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Comitato di gestione del CA TO 3 - Bassa Valle Susa e Val Sangone ad istituire, limitatamente alle stagioni venatorie 2003/2004 e 2004/2005, l'area a caccia specifica "Chianocco", di ha 188, così come individuata nella cartografia agli atti del Settore Caccia e Pesca ed avente i seguenti confini:

* ferrovia Torino - Bardonecchia, Rio Prebech, strada per Vindrolere, Rio Pissaglio, Strada verso la SS 25, ferrovia.

Il perimetro dell'ACS, di cui si autorizza l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

Nell'ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione, parte integrante del presente provvedimento ed è rivolta esclusivamente alle specie cinghiale (Sus scrofa), volpe (Vulpes vulpes) e corvidi. L'ACS è finalizzata alla tutela ed incremento della specie lepre comune (Lepus europaeus). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000.

L'eventuale rinnovo dell'ACS in argomento, al termine della validità della stessa, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati conseguiti in ordine al contenimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell'area e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia ed incremento della specie oggetto di tutela.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 72-10130

Accantonamento della somma di euro 200.000 sul cap. 26940/2003 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, la somma di euro 200.000,00 sul cap. 26940 (U.P.B. 22012) (A. 101210) iscritta sul bilancio regionale 2003:

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri previsti in premessa;

- di assicurare che la somma di cui al presente accantonamento verrà impegnata e liquidata entro la fine del corrente esercizio finanziario.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 73-10131

Criteri per la concessione di contributi per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro e metallo prodotti presso utenze di ristorazione col-

lettiva. Accantonamento di Euro 80.000,00 sul cap. 15728/2003 ed assegnazione alla Direzione competente

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, riguardante l'attuazione delle direttive comunitarie relative ai rifiuti, ai rifiuti pericolosi ed ai rifiuti di imballaggio, contiene precise indicazioni per favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il recupero per ottenere materia prima, nonché prevede che le Regioni incentivino la riduzione della produzione dei rifiuti ed il recupero degli stessi.

Lo stesso D. Lgs n. 22/97 stabilisce inoltre all'articolo 24 l'obiettivo minimo del 35 % di raccolta differenziata del rifiuto urbano a partire dal 2003: questo obiettivo è stato fatto proprio dalla legge regionale 24/2002 la quale, in caso di mancato raggiungimento della percentuale suddetta di raccolta differenziata da parte dei Comuni a partire dall'anno 2003, prevede all'articolo 17 una apposita sanzione amministrativa.

Per agevolare il raggiungimento di tale obiettivo, la legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24, ed in particolare l'articolo 2 c. 1 lett. t), precisa che la Regione prevede l'incentivazione della valorizzazione dei rifiuti tramite la concessione di contributi a soggetti privati nel rispetto della regola comunitaria del 'de minimis'.

In Piemonte la raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel 2001 ha raggiunto il 21 %, mentre nel 2003 si prevede che la raccolta differenziata non raggiunga l'obiettivo del 35 %, nonostante i miglioramenti conseguiti.

E' necessario quindi incrementare la raccolta differenziata con particolare riferimento a quei rifiuti che costituiscono elemento di criticità, qualora presenti nel rifiuto indifferenziato e che possono essere facilmente recuperati se raccolti differenziatamente. In particolare la frazione vetrosa contenuta nel rifiuto indifferenziato non è più recuperabile; la sua presenza costituisce un forte impedimento nell'eventualità che si voglia attuare un qualsiasi tipo di recupero di materia o di energia delle altre frazioni contenute nel rifiuto indifferenziato, e quindi impedisce di ridurre lo smaltimento in discarica del rifiuto.

Occorre inoltre ricordare le difficoltà oggettive riscontrabili nei grandi centri urbani al fine di rendere operativi sistemi integrati di raccolta differenziata che permettano di coinvolgere in maniera puntuale le utenze site in zone particolarmente disagevoli del centro cittadino per ciò che riguarda la raccolta differenziata in relazione alla mancanza di spazi sufficienti alla internalizzazione dei contenitori.

In tali zone sussiste una notevole presenza di utenze di ristorazione collettiva (quali bar, ristoranti, mense) presso le quali la produzione di rifiuti costituiti da imballaggi in vetro e metallo (ferroso e non ferroso) assume un notevole peso.

Si ritiene quindi di incentivare in via sperimentale la raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro e metallo prodotti da utenze di ristorazione collettiva localizzati nel centro urbano di Torino, secondo criteri stabiliti nell'allegato parte integrante della presente deliberazione.

A tale proposito è stata valutata la fattibilità dell'iniziativa con il Comune di Torino e l'AMIAT S.p.A. di Torino, gestore del servizio pubblico di igiene urbana del territorio interessato, al fine di inserire l'intervento in un programma d'azione complessivo di raccolta differenziata.

La legge regionale n. 24/2002 sopra citata, all'articolo 2 c. 3, prevede che la Giunta regionale, determinati i criteri e l'ammontare per la concessione dei contributi in campo ambientale, possa avvalersi degli enti strumentali regionali e delle società a partecipazione regionale per la gestione finanziaria delle risorse assegnate.

A tal fine si ritiene di indicare per la gestione finanziaria dei contributi previsti dalla presente deliberazione, come eventuale soggetto esterno, la Finpiemonte S.p.A. di Torino, Ente strumentale della Regione Piemonte in base alla legge regionale n. 8/78.

Tutti gli eventuali rapporti con la Finpiemonte per l'attuazione operativa dell'intervento verranno regolati da una apposita convenzione, e gli adempimenti amministrativi connessi all'attuazione della presente deliberazione saranno curati dalla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti; in tale convenzione verranno inoltre definiti anche i compiti dell'AMIAT S.p.A. in qualità di gestore del servizio pubblico di raccolta del Comune di Torino.

L'intervento in oggetto, attuato per l'anno in corso a livello sperimentale, valutate le risultanze, sarà ampliabile anche ad altri centri urbani ove ricorrano le motivazioni riguardanti le difficoltà gestionali di raccolta differenziata dei rifiuti in oggetto.

Si propone quindi per l'attuazione dell'intervento in oggetto di accantonare la somma di Euro 80.000,00 sul cap. 15728/2003 e di assegnare tali risorse alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti che, nell'adozione dei provvedimenti di competenza, dovrà attenersi ai criteri contenuti nell'allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

la Giunta Regionale;

visto l'articolo 17 della legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;

vista la legge regionale 4 marzo 2003 n. 3;

con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

per le considerazioni premessa illustrate:

* di attivare a livello sperimentale la promozione e l'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro e metallo prodotti presso utenze di ristorazione collettiva, secondo i criteri contenuti nell'allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante;

* di dare indicazione alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale della eventuale collaborazione della Finpiemonte S.p.A., Ente Strumentale della Regione, quale soggetto esterno cui affidare, per le motivazioni dettagliate in premessa, la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;

* di accantonare la somma di Euro 80.000,00 sul cap. 15728/2003 (101208/A) e di assegnare tali risorse alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti per l'adozione di tutti i provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione, compresa la stipula della convenzione regolante i rapporti fra Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. ed Amiat S.p.A..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CRITERI PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN VETRO E METALLO PRODOTTI PRESSO UTENZE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA ED ESERCIZI PUBBLICI

1. Soggetti destinatari del contributo regionale e condizioni per l'ammissione

Possono presentare domanda di contributo i soggetti privati titolari di attività di ristorazione collettiva ed esercizi pubblici che, producendo i rifiuti in oggetto, si impegnino formalmente - secondo le modalità riportate di seguito - a conferire separatamente tutti i rifiuti di imballaggio in vetro e metallo prodotti a seguito della propria attività. Tali rifiuti differenziati dovranno essere idonei alle successive fasi di recupero. I soggetti dovranno esercitare la propria attività all'interno del centro urbano di Torino, da definirsi con Determinazione Dirigenziale. La raccolta differenziata dei rifiuti in oggetto potrà essere congiunta - vetro e metallo nello stesso contenitore - o separata - in due contenitori differenti - a seconda delle disposizioni del gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti. I gestori aderenti all'iniziativa dovranno inoltre impegnarsi a svuotare accuratamente i contenitori in vetro e metallo e, se del caso, ad effettuarne un rapido risciacquo prima del conferimento all'interno del contenitore di raccolta, allo scopo di evitare la formazione di percolato, odori ed incrostazioni all'interno dei cassonetti

2. Documentazione e dati richiesti per l'ammissione a contributo

Per essere ammessi al contributo le utenze indicate al punto 1 dovranno compilare in ogni sua parte e firmare in originale il modulo di domanda, nonché allegare copia di tutti i documenti che verranno richiesti. Il contenuto del modulo di domanda, i termini di presentazione e la durata del vincolo di conferimento di tali rifiuti all'interno dei contenitori messi a disposizione da parte dell'AMIAT S.p.A. è stabilito con Determinazione Dirigenziale. In tale modulo, da consegnare ad AMIAT S.p.A., dovrà essere espressamente previsto l'impegno dell'utenza a raccogliere in modo differenziato tutti i rifiuti di imballaggio in vetro e metallo, secondo le modalità sopra descritte ed eventuali altre che verranno dettate da AMIAT S.p.A..

3. Controllo e gestione finanziaria dell'intervento

Le verifiche sui dati contenuti nelle domande di contributo sono effettuate dall'AMIAT S.p.A. secondo quanto contenuto nei presenti criteri nonché nella convenzione che verrà sottoscritta fra Regione Piemonte, AMIAT S.p.A. e Finpiemonte S.p.A.. Gli uffici regionali competenti, una volta attivata la convenzione suddetta, provvederanno al trasferimento della somma impegnata a favore della Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria dell'iniziativa, secondo i criteri e le modalità di liquidazione contenute nella convenzione stessa.

4. Ammontare del contributo

Il contributo è stabilito in 170,00 Euro per ogni singola utenza. Qualora le richieste di contributo accolte superino le somme a disposizione per questa iniziativa saranno privilegiate le prime domande pervenute, fino alla concorrenza delle risorse disponibili nell'anno.

5. Presentazione delle domande, concessione e revoca del contributo

Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande per la concessione, l'erogazione e la revoca del contributo sono stabilite con Determinazione Dirigenziale.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 74-10132

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 1.353.807,00 (Cap. vari bilancio 2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2003 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2003, così come indicato nello stesso allegato;
3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 75-10133

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di Euro 50.000,00 - Cap. n. 10870/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

4. di individuare attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2003 la cui realizzazione

comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo le attività da realizzare come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

5. di quantificare le risorse da destinare alle attività e secondo l'importo individuato nell'allegato A e di operare il conseguenti accantonamento sul capitolo n. 10870 del bilancio 2003, così come indicato nello stesso allegato;

6. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione delle attività previste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 76-10134

Approvazione del progetto "Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro" e accantonamento della somma di Euro 3.098,75 sul cap n. 12217/03 e della somma di Euro 70.000,70 sul cap 12346/03 a favore della Direzione Sanità Pubblica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il progetto "Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro", riportato nell'allegato "1";
- di approvare le modalità operative contenute nell'allegato "2";
- di far fronte, per l'attuazione del progetto con le somme messe a disposizione da ISPESL pari a Euro 77.815,70, nessun onere aggiunto è a carico della Regione
- di accantonare la somma di di Euro 3.098,75 sul cap n. 12217/03 (Acc. 101243) e la somma di Euro 70.000,70 sul cap 12346/03 (Acc. 101244) a favore della Direzione Sanità Pubblica, necessarie per la realizzazione del progetto "Prevenzione dei rischi per la salute negli ambienti di vita e di lavoro", demandando ad una successiva Determinazione Dirigenziale l'impegno e la ripartizione degli importi
- di demandare a successiva Deliberazione l'accantonamento della somma residua pari Euro 4.716,25 sul cap. 12217/03.

Gli allegati "1" e "2" fanno parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 77-10135

Nuova Lamp S.r.l. - Settimo T.se - Accreditamento attività specialistico-ambulatoriale, di diagnostica di laboratorio e diagnostica per immagini di 1° livello

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. Nuova Lamp con sede in Settimo Torinese - Via Cavour n. 38, per l'attività specialistico-ambulatoriale comprensiva della specialità di Cardiologia (08), in fascia A; per l'attività di diagnostica di laboratorio (98) (laboratorio generale di base con i settori specializzati di Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia), in fascia B e per l'attività di Diagnostica per Immagini di 1° livello (69), in fascia A.
- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.L.vo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.7.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 78-10136

Laboratorio Analisi "S. Maria" del dott. W. Quaglia -Via F. Cavallotti, 136 - Novi Ligure . Accreditamento attività di diagnostica di laboratorio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, il Laboratorio Analisi "S.Maria" del dott. W. Quaglia con sede in Novi Ligure - Via F.Cavallotti 136, per l'attività di diagnostica di laboratorio (98) (laboratorio generale di base con i settori specializzati di Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia), in fascia B.
- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.L.vo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.7.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 79-10137

Presa d'atto dei lavori svolti dal gruppo interdirezionale istituito per l'analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di procedere alla presa d'atto dell'elaborato contenuto nell'Allegato A alla presente deliberazione quale primo esito delle attività del Gruppo di lavoro interdirezionale di cui in premessa, ai sensi del punto n. 4 della D.G.R. n. 24-29243 del 31.01.2000;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di bacino del fiume Po e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po al fine di acquisirne in merito pareri, eventuali osservazioni e proposte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 81-10139

Realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Po e dei suoi affluenti nel tratto Pian del Re- Cardè. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Po e dei suoi affluenti nel tratto Pian del Re-Cardè, che si allega alla presente delibera per farne parte integrante;

* di demandare all'Assessore regionale ai Lavori Pubblici, Tutela del Suolo, Protezione Civile e Patrimonio la sottoscrizione, per conto della Regione Piemonte, della convenzione di cui sopra.;

* di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento oggetto di convenzione è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Piemonte ai sensi dell'O.M. n. 3157 e ripartite fra i soggetti attuatori secondo il piano di interventi approvato con determinazioni della Direzione Opere Pubbliche n. 959 del 9.7.02, n. 1150 del 28.8.02 e n. 1719 del 29.12.02.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 82-10140

Iniziative a supporto dell'informatizzazione della gestione associata di funzioni e servizi comunali. Accantonamento di Euro 511.435,12 sul capitolo 10085 del bilancio 2003 e prenotazione di Euro 68.291,00 sul capitolo 10085 del bilancio pluriennale per l'anno 2004, con assegnazione dei fondi alla Direzione Affari istituzionali e processo di delega

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 511.435,12 sul capitolo 10085, relativo all'U.P.B. n. 05011, del bilancio 2003 (A. 101272);

- di prenotare la somma di Euro 68.291,00 sul capitolo 10085, relativo all'U.P.B. n. 05011, del bilancio pluriennale per l'anno 2004 (P. 100156);

- di assegnare i suddetti fondi alla Direzione. Affari Istituzionali e Processo di Delega per l'attivazione, avvalendosi del Csi-Piemonte, di iniziative a supporto dell'informatizzazione della gestione associata, tra le quali la realizzazione dell'azione sperimentale indicata in premessa e finalizzata a sperimentare, in un ristretto numero di forme associative aventi natura giuridica di Enti locali, differenti modelli di sviluppo dei sistemi informativi ed informatici per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, da mettere a disposizione delle altre forme associative affinché possano riutilizzarli e replicarli a seconda delle loro esigenze.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 83-10141

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto "Un filo d'acqua. Una rete di accoglienza e servizi per il turismo di cultura e ambiente nelle sedi delle Società di mutuo soccorso"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare, per quanto in premessa illustrato, lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto "Un filo d'acqua. Una rete di acco-

glienza e servizi per il turismo di cultura e ambiente nelle sedi delle Società di mutuo soccorso", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

* di autorizzare il Direttore regionale ai Beni Culturali ad apportare allo schema di Protocollo di Intesa di cui alla presente deliberazione integrazioni e modifiche che non siano in contrasto con le finalità dello stesso; ciò qualora se ne rendesse necessario in fase di stipula con i soggetti interessati.

All'attuazione del presente protocollo d'intesa si farà fronte per l'anno 2003 con l'accantonamento 100503 disposto con D.G.R. 59-8469 del 17.2.2003 e per gli anni successivi si provvederà entro i limiti degli stanziamenti dei capitoli 11800 e 20462 del bilancio di previsione 2004 e 2005.

La presente deliberazione pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 della Statuto e dell'art 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 84-10142

Approvazione dello schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Tortona per la realizzazione del completamento degli interventi di trasformazione dell' ex cotonificio Dellepiane di Tortona in centro teatrale e centro servizi teatrali. Previsione di spesa di Euro 3.500.000,00 (Capitolo 27167, pluriennale 2003-2005)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Tortona per la realizzazione del completamento degli interventi di trasformazione dell'ex cotonificio Dellepiane di Tortona in centro teatrale e centro servizi teatrali, che forma parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D. lgs 267 del 18.08.2002, il Presidente della Regione Piemonte o un suo delegato a stipulare l'accordo di programma in oggetto;

- di autorizzare il prelievo della quota di partecipazione regionale al citato accordo di programma dal "Fondo di finanziamento degli Accordi di Programma" capitolo 27167 del bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005 approvato con L.R. 4 marzo 2003, n. 3, per una quota di Euro 1.500.000,00 per l'anno 2003, Euro 1.500.000,00 per l'anno 2004 e Euro 500.000,00 per l'anno 2005.

Ai successivi impegni di spesa provvederà, con appositi atti, la Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 85-10143

Recepimento integrazione al Piano Occupazionale per il Triennio 2003/2005 (già approvato con D.G.R. n. 23-8070 del 23/12/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di recepire, per le motivazioni espresse in premessa, l'integrazione al Piano Occupazionale per il triennio 2003/2005, già approvato con D.G.R. n. 23-8070 del 23.12.2002, prevedendo tra i titoli di studio richiesti per i concorsi pubblici per laureati in Architettura ovvero in Ingegneria civile anche la laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

- di integrare pertanto i concorsi pubblici di che trattasi come di seguito specificato:

- concorso pubblico a n. 12 posti di categoria D3 - laurea in Architettura e abilitazione ovvero in Ingegneria civile e abilitazione ovvero in Ingegneria per l'ambiente e il territorio e abilitazione, per le esigenze della Direzione Trasporti;

- concorso pubblico a n. 6 posti di categoria D3 - laurea in Architettura e abilitazione ovvero in Ingegneria civile e abilitazione ovvero in Ingegneria per l'ambiente e il territorio e abilitazione, per le esigenze di seguito specificate: 5 unità per la Direzione Opere pubbliche - Settore Opere pubbliche; 1 unità per la Direzione Territorio rurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 86-10144

Artt. 21 e 28 della l.r. 51/97: assegnazione del dr. Pier Mauro Giachino alla Direzione Sviluppo dell'agricoltura - Settore Fitosanitario regionale con l'incarico di staff intermedio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 21 e 28 della l.r. 51/97 e dei criteri definiti con DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di assegnare il dr. Pier Mauro Giachino, nell'ambito della direzione Sviluppo dell'agricoltura, Settore Fitosanitario regionale con l'incarico di staff intermedio (par. 211,73);

- di stabilire che detto incarico è attribuito con effetto dal 4 agosto 2003 o dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, se successiva, per il periodo di quattro anni e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in argomento coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non modifica la spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 87-10145

Artt. 21 e 28 della l.r. 51/97: attribuzione incarico dirigenziale alla dr.ssa Anna Totolo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, secondo il disposto dell'art. 13 del CCNL-area dirigenti del 24.12.99 e del relativo protocollo d'intesa del 14.12.2000:

* di attribuire, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 51/97, sempre nell'ambito della direzione Formazione professionale - lavoro, alla dr.ssa Anna Totolo l'incarico di staff intermedio ad esaurimento (par. 260,59) con decorrenza dal 4.8.2003 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento del nuovo incarico, se successiva;

* di stabilire che detto incarico è attribuito per un periodo di quattro anni e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.lgs. n. 503/92);

* di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in argomento coincida con una giornata prefestiva o festiva, gli stessi sono confermati sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURP della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 88-10146

Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Piemonte per la fruizione mediante modello F24 del bonus fiscale previsto dall'art. 3 della L.R. 23 aprile 2001 n. 9

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare l'allegato schema di convenzione con l'Agenzia delle Entrate che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato al direttore regionale della direzione Bilanci e Finanze di procedere alla stipula dell'accordo di cui sopra in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale;

3) di dare atto che la spesa presunta per l'anno 2003 è di Euro 15.000,00 e trova copertura finanziaria nel capitolo 10209 del bilancio 2003 accantonamento effettuato con D.G.R. del 28 aprile 2003, n. 145 - 9225.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 89-10147

L.R. 41/98, art. 5 - Progetti speciali di formazione professionale per operatori dei servizi per l'impiego. Accantonamento tramite assegnazione alla Direzione 15 formazione professionale - lavoro della somma di euro 240.390,84 sul cap. 11400 dell'esercizio finanziario dell'anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di prendere atto, con il presente provvedimento, del completamento del servizio prestato dalla società CSEA di Torino, affidato con determinazione dirigenziale n. 692 del 30/11/1998 così come modificato dalla determinazione dirigenziale n 908 del 30/10/2000, per la realizzazione di un programma finalizzato, di cui all'art. 5 della LR 41/98, di formazione ed aggiornamento a favore di operatori dei servizi per l'impiego stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 32-26160 del 27/11/1998.

Di assegnare tramite accantonamento la somma di Euro 240.390,84 sul cap. 11400/03 (A. 101211) a favore della Direzione Regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro per gli atti di impegno e liquidazione dovuti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 90-10148

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 51/2000). Modifica alla DGR 54-7604 del 04/11/2002. Approvazione delle indicazioni per la gestione dei Piani Provinciali 2002-2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di modificare il punto 4 ambito D "Altre provvidenze: borse lavoro" della D.G.R. 54-7604 del 4/11/02 stabilendo l'ammontare massimo delle borse lavoro per i disabili (sia per quelli inseriti in imprese soggette agli obblighi della L. 68/99 sia per quelli inseriti in imprese non soggette agli obblighi) nel 50% della retribuzione annua netta prevista per la mansione rivestita da un lavoratore in posizione analoga secondo il CCNL di categoria.

Di modificare parzialmente quanto contenuto nel punto 8 della DGR 54-7604 del 4/11/2002 relativamente alle attività finanziabili nei progetti di inserimento lavorativo, chiarendo che tra queste non rientrano quelle riconducibili al "percorso preliminare" (accoglienza /accertamento disponibilità, intervista per valutare il livello di occupabilità) previsto dalla DGR 20-3574 del 2001 relativamente alla Misura A2 Linea 3 del Complemento di Programmazione FSE Ob.3 2000-2006.

Di approvare le indicazioni contenenti specificazioni e chiarimenti in ordine alle caratteristiche e alle modalità di realizzazione delle azioni previste dai Piani provinciali 2002-2003 per l'utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Le indicazioni vengono allegate alla seguente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 91-10149

LR 41/98, art. 2, commi 3 e 4, art. 6, com. 1 - F.S.E. - Ob 3 - P.O.R. 2000-2006, Asse A - Misura A1 - Indirizzi e ripartizione risorse a favore delle Province relativi all'anno 2003 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 3.377.712,25 sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2003, a favore della Direzione regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di stabilire il trasferimento a favore delle Province piemontesi, per il corrente anno 2003, della somma di euro 3.326.499,79 a carico del Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione di azioni connesse alla Misura A1 del Programma Operativo Regionale 2000/2006 per l'obiettivo 3 ed altresì l'assegnazione a favore della competente Direzione Regionale della somma di euro 51.212,46, a carico dei pertinenti capitoli di bilancio, ai fini della spesa regionale diretta finalizzata alla realizzazione di azioni di sistema che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, secondo i criteri e le disposizioni di riparto e di obiettivo stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 26 - 1368 del 20 novembre 2000 di programmazione ed indirizzo di spesa delle risorse a carico del Fondo Sociale Europeo comprese nel triennio 2000/2002 del Programma Operativo Regionale per l'obiettivo 3 - 2000/2006, così come indicato dal sottostante prospetto riepilogativo.

Prospetto riepilogativo

Enti assegnatari	100% del contributo
Provincia di ALESSANDRIA	261.471,60
Provincia di ASTI	105.314,95
Provincia di BIELLA	79.894,10
Provincia di CUNEO	294.155,55
Provincia di NOVARA	199.735,25
Provincia di TORINO	2.207.982,40
Provincia VERBANO CUSIO OSSOLA	101.683,40
Provincia di VERCELLI	76.262,54
Totale province	3.326.499,79
Regione Piemonte	51.212,46
Totale generale	3.377.712,25

Di stabilire che alla liquidazione, a favore delle Province, delle relative somme ripartite si provveda, per il 50%, successivamente e subordinatamente la presentazione all'Amministrazione Regionale dell'integrazione, relativamente al c.a. 2003, del programma di attività e spesa del triennio 2000/2002 e per la restante quota a presentazione di rendiconto corredato dal rapporto conclusivo delle attività integrate.

Di stabilire che l'Agenzia Piemonte Lavoro svolga, dietro richiesta, servizi di assistenza tecnica, ai fini dell'attuazione del presente provvedimento, a favore delle Province nonché attività di controllo relativa agli interventi finanziati ed alla relativa valutazione dei risultati conseguiti.

Di assegnare ed accantonare le somme di euro 1.496.924,91 (A.101225) sul cap. 11546/2003, di euro 1.463.659,91 (A. 101226) sul cap. 11442/2003 e di euro 365.914,97 (A. 101227) sul cap. 11540/2003 a favore della Direzione regionale 15 Formazione professionale - lavoro per gli adempimenti di competenza;

Di assegnare ed accantonare, altresì, le somme di euro 23.045,61 (A. 101228) sul cap. 11340/2003, di euro 22.533,48 (A. 101229) sul cap. 11358/2003 e di euro 5.633,37 (A. 101230) sul cap. 11357/2003 a favore della Direzione regionale 15 Formazione professionale - lavoro per gli adempimenti di competenza;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 92-10150

LR 41/98, art. 2, com. 2, lett. d). Servizi connessi alle funzioni e compiti di cui all'art. 2, com. 2 del Dlgs 469/97, che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale. Intervento regionale di politica del lavoro attuativo dei protocolli d'intesa del 25/10/02 e del

20/02/03 sottoscritti con EELL, OOSS dei Lavoratori e delle Associazioni di Categoria dell'Industria, Commercio, Artigianato del Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare il documento di cui all'allegato - A - alla presente deliberazione che rende operativi i protocolli d'intesa sottoscritti il 25 ottobre 2002 ed il 20 febbraio 2003 citati in premessa.

Di rinviare a successivi provvedimenti l'adozione delle misure amministrativo-contabili connesse alla realizzazione del sopra citato intervento regionale.

La presente deliberazione, che non comporta oneri a carico del bilancio regionale, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 93-10151

Regolamento (CE) n. 1260/99. Docup ob. 2. Periodo di programmazione 2000/2006 e Phasing Out. Sostituzione componenti Comitato di Sorveglianza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni illustrate in premessa, di prendere atto delle comunicazioni pervenute dalla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti della Regione Piemonte e dall'Organizzazione Sindacale CGIL e di provvedere quindi alla nomina della dr.ssa Laura Bruna in sostituzione della dr.ssa Anna Maria Tasselli, quale rappresentante dell'Autorità Ambientale e del Signor Arduino Baietto in sostituzione del Signor Raffaello Renzacci, quale rappresentante dell'Organizzazione Sindacale CGIL in seno al Comitato di Sorveglianza del DOCUP (Documento Unico di Programmazione) della Regione Piemonte in applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/99 - Docup ob. 2 - periodo di programmazione 2000/2006 e del Phasing Out.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 94-10152

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2 della Regione Piemonte. Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Accantonamenti per 154.601,00 Euro e riduzioni accantonamenti preesistenti per 103.156,66 Euro, sul bilancio 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione del Reg. (CE) 1260/99 - misura 5.1 "Assistenza Tecnica Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006 nonché per l'attuazione del conseguente Complemento di Programmazione

di procedere alla riduzione dei seguenti accantonamenti per le somme di seguito indicate:

Accantonamento n. 100059 (cap. 15103/03) per Euro 34.250,00

Accantonamento n. 100060 (cap. 15098/03) per Euro 23.975,00

Accantonamento n. 100061 (cap. 15103/03) per Euro 26.430,39

Accantonamento n. 100062 (cap. 15098/03) per Euro 18.501,27;

di provvedere all'assegnazione, mediante gli accantonamenti opportuni, alle Direzioni Regionali competenti, delle risorse finanziarie, per i capitoli e secondo gli importi indicati nell'allegato A alla presente deliberazione.

Le Direzioni Regionali interessate provvederanno all'impegno delle risorse accantonate nei limiti degli importi indicati entro il corrente anno pena la perdita delle risorse comunitarie e statali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 95-10153

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP Ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006. Accantonamenti per Euro 65.291.500,00 e riduzioni di accantonamenti preesistenti per Euro 4.587.000,00 (capp. vari), per l'attuazione del Complemento di Programmazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione del Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006 nonché per l'attuazione del conseguente Complemento di Programmazione;

di procedere alla riduzione dei seguenti accantonamenti per le somme di seguito indicate:

Accantonamento n. 100658 (cap. 26840/03) per Euro 655.900,00

Accantonamento n. 100659 (cap. 26844/03) per Euro 281.100,00

Accantonamento n. 100677 (cap. 26848/03) per Euro 16.632,00

Accantonamento n. 100678 (cap. 26846/03) per Euro 1.493.358,00

Accantonamento n. 100679 (cap. 26822/03) per Euro 640.010,00

Accantonamento n. 100670 (cap. 26844/03) per Euro 1.500.000,00

di provvedere all'assegnazione, mediante gli accantonamenti opportuni, alle Direzioni Regionali competenti, delle risorse finanziarie, per i capitoli e secondo gli importi indicati nell'allegato A alla presente deliberazione.

Le Direzioni Regionali interessate provvederanno all' impegno delle risorse accantonate nei limiti degli importi indicati entro il corrente anno pena la perdita delle risorse comunitarie e statali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 96-10154

Reg. 1260/99. Riapprovazione del Complemento di Programmazione DOCUP - Ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (Phasing out) della Regione Piemonte, periodo di programmazione 2000/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni illustrate in premessa:

* di riapprovare il Complemento di Programmazione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, del DOCUP ob. 2, periodo di programmazione 2000/2006 in attuazione del Reg. 1260/99;

* di disporre l'invio alla Commissione Europea - a titolo informativo - del Complemento di Programmazione in attuazione a quanto disposto dall'art. 9 lett. m) del Reg. 1260/99;

* di demandare alla Direzione Industria tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione ed in particolare all'invio alla Commissione Europea del Complemento di Programmazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 97-10155

Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 art. 17 - D.G.R. n. 49-29754 del 27.03.00. Formazione professionale comparto del commercio. Approvazione percorsi formativi per esercenti e addetti al settore commerciale

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

La legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114" all'art. 17 detta norme in materia di formazione professionale per il commercio.

La Giunta regionale con deliberazione n. 49-29754 del 27 marzo 2000 ha individuato ai sensi della legge succitata, i percorsi formativi per l'accesso all'imprenditorialità, per l'aggiornamento degli operatori in attività, per l'innalzamento o la riqualificazione del livello professionale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 88-4626 del 26 novembre 2001 ha approvato due progetti pilota relativi all'igiene dei prodotti alimentari-autocontrollo ed utilizzazione del sistema HACCP nonché gestione dell'ambiente-la disciplina dei rifiuti solidi, liquidi e degli imballaggi, attualmente attivati sul territorio regionale in via sperimentale.

Al fine di definire i restanti percorsi formativi individuati con D.G.R. n. 49-29754 del 27.03.00, si è ritenuto necessario predisporre un piano di formazione indirizzato principalmente a soggetti operanti in aree di trasformazione e riqualificazione urbana, articolato in otto corsi (o moduli) di seguito indicati:

- organizzazione e gestione delle risorse umane: aspetti gestionali e contrattuali;
- l'e-commerce;
- nuove tecniche e nuovi mezzi di comunicazione;
- il profilo economico-finanziario dell'impresa;
- controllo di gestione e budget aziendale;
- scelte strategiche e valutazione economico-finanziaria degli investimenti;
- marketing, sviluppo e promozione;
- relazioni impresa-territorio:aspetti gestionali e normativi della dinamica territoriale del commercio.

Richiamato l'art. 17 della L.R. 28/99 che al comma 4 dispone che i corsi di formazione professionale possono essere istituiti, mediante convenzione con la Regione Piemonte, dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e dalle loro aziende speciali, dalle associazioni di categoria più rappresentative del settore a livello regionale e dagli enti costituiti con il loro concorso, dai centri di assistenza tecnica, da altri soggetti già operanti nel settore della formazione professionale.

Accertato che le modalità organizzative, la durata, le materie dei corsi contenute nel piano formativo risultano conformi alle disposizioni delle leggi regionali, statali e comunitarie in materie di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

visto il D. Lgs. 114/98;

vista la L.R. 28/99;

vista la D.G.R. n. 49-29754 del 27.03.00;

visto la D.G.R. n. 88-4626 del 26.11.01;

visto il D.Lgs.165/01;

vista la L.R. 51/97;

visto il piano formativo (ALL.1) corredato di questionario di valutazione corso (ALL.2) redatto con la consulenza della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, incaricata con D.D. n. 438 del 30/11/2001 depositato agli atti presso il Settore competente della Direzione Commercio e Artigianato.

sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore commerciale.

delibera

di approvare, per le motivazioni enunciate in premessa, che qui integralmente si richiama, il piano

formativo (ALL.1) corredato di questionario di valutazione corso (ALL.2), facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le Schede dei corsi di formazione professionale degli esercenti e degli addetti al settore commerciale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 98-10156

L.R. 36/2000, art. 6. Contributi alle associazioni pro loco per la realizzazione dei programmi di attività: approvazione dei criteri di valutazione delle istanze che presentano proposte di particolare rilievo per la promozione del territorio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni narrate in premessa, i seguenti criteri di valutazione delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 aprile 2000 n. 36 al fine di individuare le associazioni pro loco che hanno proposto iniziative di particolare rilievo per la promozione del territorio:

a. pro loco operanti in località di particolare rilevanza turistica, caratterizzate dalla presenza di almeno 100 posti letto in strutture ricettive unitamente ad almeno 5000 presenze, ovvero dalla presenza di seconde case pari ad almeno il 50% del totale delle abitazioni presenti sul territorio comunale ovvero dalla presenza di beni culturali o attrattive naturalistiche di grande rilievo in grado di determinare rilevanti flussi di turismo, anche giornaliero;

b. pro loco che gestiscono almeno un ufficio di informazioni turistiche;

c. pro loco che prevedono nel programma di attività l'organizzazione di una manifestazione di valenza almeno regionale, finalizzata ad attirare i turisti e/o a promuovere la conoscenza del territorio, che comporti una spesa a carico della pro loco di almeno 30.000Euro;

d. pro loco che prevedono nel programma di attività l'organizzazione di iniziative di promozione sovraregionale, nazionale o internazionale del territorio e dei prodotti locali;

- di stabilire che sono da considerarsi di particolare rilievo per la promozione del territorio quelle proposte presentate da Associazioni pro loco che presentano congiuntamente almeno due delle caratteristiche sopra descritte, e di assegnare alle Associazioni medesime un contributo di uguale entità, derivante dal riparto della somma rimanente a seguito dell'assegnazione dei contributi unici di 1.100 euro;

- di dare mandato alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, di adottare i provvedimenti necessari per l'assegnazione e l'erogazione alle associazioni pro loco dei contributi previsti dal succitato art. 6 della legge regionale 7 aprile 2000 n. 36 .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 99-10157

L.R. 3 aprile 1995 n. 50 - Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte - Programma di attività ed interventi, per il perseguimento delle finalità individuate dalla legge - 2ª Fase - Accantonamento della spesa prevista, pari a Euro 147.000,00 (Capitolo 15725/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1- di approvare il programma di interventi a valere per il corrente anno 2003 per attività, supporto e promozione di cui alla legge regionale 3 aprile 1995 n. 50, (individuato alle premesse quale 2° Fase di intervento) sulla base della proposta avanzata ed approvata nella seduta del 10 aprile 2003 dalla commissione tecnica per la tutela e la valorizzazione degli alberi monumentali,

2 - di dare atto che il programma relativo alla FASE 2 risulta così articolato:

* Attività di supporto alla realizzazione di allestimenti in occasione del Salone della Montagna
* Attività destinate alla preparazione di corsi di formazione per operai forestali
* Attività di progettazione e realizzazione da destinare per l'istituzione del corso MIUR
* Attività destinate per manifestazioni ordinarie
* Manifestazioni mirate in località prescelte a giudizio della competente commissione alberi monumentali
* Realizzazione di 5.000 copie in cd-rom correlate alle varie attività espletate in seno alla legge regionale 50/95

Il tutto per un importo complessivo stimato per la prestazione dei lavori e dei servizi richiesti, pari a Euro 147.000,00

3 - di autorizzare e affidare alla Direzione regionale Economia montana e Foreste, i compiti per la materiale realizzazione del programma di lavoro e pertanto ad assumere i relativi provvedimenti di determinazione della spesa ed ogni altra operazione inerente alla fase attuativa ed operativa del programma stesso, da sviluppare secondo le indicazioni formulate dalla competente commissione tecnica e che in dettaglio verranno all'uopo fornite dalla stessa alla struttura regionale per ogni necessità del caso

4- di accantonare per la gestione del programma di lavoro, a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste, la somma di spesa prevista, pari a Euro 147.000,00 imputandolo sul Capitolo 15725/2003. (n. 101239/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 100-10158

Revoca D.G.R. n. 17-9728 in data 26.6.2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa di revocare integralmente la D.G.R. n. 17-9728 in data 26 giugno 2003;

di dare mandato all'Avvocatura di procedere ai conseguenti incombenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 101-10159

Contratto di Programma del Consorzio Sviluppo Agroindustriale Piemontese. Compatibilità con il regime di aiuti relativo all'estensione all'agricoltura e alla pesca degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata. Integrazione parere della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

con riferimento a quanto già espresso con DGR n.54-9628 del 9 giugno 2003, di integrare il parere circa il "Contratto di Programma del Consorzio Sviluppo Agroindustriale Piemontese. Compatibilità con il regime di aiuti relativo all'estensione all'agricoltura e alla pesca degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata", così come risulta articolato al punto 2. della premessa del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 102-10160

Art. 6 l.r. 70/96. Piano faunistico-venatorio della Provincia di Cuneo. Assenso

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 70/96, l'assenso al piano faunistico-venatorio della Provincia di Cuneo approvato con D.C.P. n. 10 del 30.6.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 103-10161

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alla Direzione Regionale n. 13 (art. 17 - coppa I, lettera c, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 - Euro 7.836.255,65: 9ª Assegnazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 7/2001, alla Direzione regionale n. 13 le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 104-10162

L.R. 9 agosto 1999, n. 21, artt. 2 e 60 - Redazione di studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione finalizzati all'elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica e irrigazione. Modifica ed integrazione dello schema di convenzione approvato con D.G.R. n. 57-5343 del 18 febbraio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, e che sostituisce il precedente schema approvato con la D.G.R. n. 57-5343 del 18/2/02 sopra citata, nel quale si definiscono i rapporti tra la Regione Piemonte ed il soggetto promotore degli studi, indagini e ricerche preliminari alla progettazione delle opere di bonifica e irrigazione finalizzati all'elaborazione del piano regionale per le attività di bonifica e irrigazione ai sensi degli artt. 2 e 60 della L.R. 21/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 65 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 105-10163

L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini e negli Ambiti territoriali di caccia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare:

a) i piani di abbattimento selettivo agli ungulati nei Comprensori alpini (CA) e negli Ambiti territoriali di caccia (ATC) AL3, AL4, AT2, BI1, CN4, CN5, NO2 e TO3 ad eccezione dei piani di prelievo selettivo alle specie camoscio, nonché dei piani di prelievo selettivo alla specie muflone nei CA CN4, CA TO4, CA TO5, CA VC1. Tali piani verranno approvati con successivo provvedimento non appena perverrà il parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica;

b) l'anticipazione e la posticipazione del periodo dell'attività venatoria agli ungulati;

così come riportati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione;

c) la variazione del carniere stagionale di cui all'art. 46, comma 3, della l.r. 70/96 come di seguito indicato:

* prelievo della specie daino nell'ambito territoriale AL 3 da uno a tre capi;

* prelievo della specie capriolo nell'ambito territoriale AL 4 da uno a quattro capi;

* prelievo delle specie capriolo nell'ambito territoriale AT 2 da uno a tre capi;

* prelievo della specie capriolo nell'ambito territoriale CN 5 da uno a tre capi e della specie cinghiale da cinque a dieci capi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino BI 1 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 1 da uno a quattro capi complessivi e della specie cinghiale da cinque a otto capi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 2 da uno a cinque capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 3 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo nel comprensorio alpino CN 4 delle specie capriolo, cervo, camoscio e muflone da uno a quattro capi complessivi e della specie cinghiale da cinque a otto capi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 5 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo e camoscio nel comprensorio alpino CN 6 da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo, camoscio e muflone nel comprensorio alpino TO 1 da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino TO 2 da uno a cinque capi complessivi;

* prelievo nel comprensorio alpino TO 3 delle specie capriolo, cervo, camoscio da uno a tre capi complessivi e della specie cinghiale da cinque a otto capi;

* prelievo nel comprensorio alpino TO 4 delle specie capriolo, camoscio e muflone da uno a due capi complessivi e della specie cinghiale da cinque a otto capi;

* prelievo delle specie capriolo, camoscio e muflone nel comprensorio alpino TO 5 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, camoscio e muflone nel comprensorio alpino VC 1 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino VCO 1 da uno a due capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino VCO 2 da uno a tre capi complessivi;

* prelievo delle specie capriolo, cervo e camoscio nel comprensorio alpino VCO 3 da uno a due capi complessivi;

fermo restando il limite di un solo capo al giorno, ad eccezione del cinghiale.

L'organizzazione e le modalità di prelievo devono avvenire nel rispetto di quanto stabilito al punto 7, "Organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo", delle Linee guida per la gestione degli ungulati selvatici nella Regione Piemonte approvate con D.G.R. n. 9-27137 del 26.4.1999, come modificata dalle DD.G.R. nn. 15-27405 e 44-388 rispettivamente del 24.5.1999 e del 4.7.2000, nonché delle seguenti ulteriori disposizioni:

A) MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO

1- Il Comitato di gestione provvederà per la specie cinghiale (solo nei CA, nonché negli ATC autorizzati al prelievo selettivo di tale specie) a fornire ai cacciatori un contrassegno inamovibile da apporre all'animale appena abbattuto, che dovrà essere sottoposto alla verifica da parte dei tecnici faunistici presso il centro di controllo, anche ai fini dell'individuazione di eventuali situazioni a rischio in ordine all'insorgenza ed alla diffusione di patologie.

2- I Comitati di gestione che applicano le disposizioni di cui al punto 7.1.3. lett. b) delle Linee guida devono consegnare al cacciatore il contrassegno provvisorio di colore giallo, predisposto dalla Regione Piemonte, da applicarsi all'orecchio dell'animale appena abbattuto. All'atto della consegna del capo al centro di controllo il tecnico incaricato applicherà al garretto dell'animale il contrassegno definitivo, di colore giallo, appositamente predisposto e fornito dalla Regione Piemonte.

3- i Comitati di gestione consegnano altresì ai cacciatori autorizzati al prelievo selettivo, appositi tagliandi madre-figlia da compilare prima dell'inizio di ogni giornata di caccia di selezione ed imbucare nelle cassette di raccolta, all'uopo predisposte; l'ubicazione delle cassette dovrà essere comunicata all'atto della consegna degli stessi tagliandi.

4- Il cacciatore che esercita l'attività venatoria in più ATC è ammesso al prelievo selettivo agli ungulati in un solo ambito.

B) MODALITA' DI PRELIEVO

1- Nell'ambito del prelievo selettivo alla specie cinghiale è autorizzato anche l'uso del fucile con canna ad anima liscia caricato esclusivamente con munizionamento a palla ed è vietato l'uso di armi con canna ad anima rigata qualora la caccia venga organizzata sotto forma di battuta o venga esercitata a quota superiore ai 2000 m s.l.m..

2- Al fine di consentire il prelievo in condizioni di massima sicurezza, in relazione all'orografia del territorio nonché alle condizioni di copertura boschiva e vegetativa, i Comitati di gestione possono prevedere la predisposizione di altane per il prelievo selettivo agli ungulati.

C) CENTRI DI CONTROLLO

1- I centri devono essere affidati a tecnici faunistici qualificati ed in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 17, comma 5 della l.r. 70/96, nonché ai tecnici nominati per tali adempimenti dalla Giunta regionale nelle trascorse stagioni venatorie. E' titolo preferenziale la comprovata esperienza acquisita in materia;

- i compensi ai tecnici sono a carico dei Comitati di gestione e sono stabiliti in euro 20,00/ora per impegni lavorativi inferiori a 30 giorni e euro 16,00/ora per impegni superiori a tale periodo. Oltre a tale compenso va altresì corrisposta la somma di euro 6,00 per ogni capo controllato ivi compresa la tipica fauna alpina. I compensi sono intesi al netto degli oneri fiscali e previdenziali;

- la comunicazione relativa all'affidamento dell'incarico ai tecnici dovrà essere trasmessa al Settore regionale Caccia e Pesca prima dell'inizio dell'attività presso i centri di controllo;

2- la scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare all'abbattitore, una copia da trattenersi presso il Comitato di gestione;

3- di tutti gli abbattimenti e dei capi rinvenuti morti deve tenersi nota in apposito registro. Tale registro deve essere tenuto costantemente aggiornato;

4- analogamente agli altri ungulati, anche per il cinghiale, nei CA nonché negli ATC autorizzati al prelievo selettivo di tale specie, il cacciatore, ad abbattimento avvenuto, deve apporre il contrassegno inamovibile all'orecchio e deve presentare il capo abbattuto al più vicino centro di controllo, presso il quale il tecnico incaricato provvede a compilare la scheda di rilevamento dei dati.

D) I proventi derivanti dall'attuazione del piano di prelievo selettivo agli ungulati verranno introitati dai Comitati di gestione.

E) La Regione fornisce ai Comitati di gestione le schede nominative di autorizzazione e le schede di rilevamento dei dati, che possono essere riprodotti dagli stessi purché conformemente al modello fornito, su richiesta, dalla Regione su supporto informatizzato, nonché i contrassegni. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 15 febbraio 2004. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq) della l.r. 70/96.

F) Il Comitato di gestione a conclusione del presente piano di abbattimento è tenuto a trasmettere, entro il 28 febbraio 2004, al Settore regionale Caccia e Pesca, una relazione dettagliata sui risultati del piano autorizzato, nonché i contrassegni non utilizzati, i terminali numerati del contrassegno, le schede di rilevamento dei dati debitamente compilate e i dati desunti dalle stesse schede, relativi ai capi abbattuti, su supporto informatizzato fornito dal Settore Caccia e Pesca.

G) PUBBLICITA' DEGLI ATTI

I Comitati di gestione devono provvedere a dare adeguata pubblicizzazione dei provvedimenti attuativi derivanti dal presente piano di abbattimento selettivo prima dell'inizio delle attività di prelievo ed alla chiusura dell'attività venatoria a quelle classi e specie il cui piano di prelievo sia stato completato, con le procedure previste al punto 12) del calendario venatorio approvato con D.G.R. n. 55-9629 del 9 giugno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - AMBITO TERRITORIALE **ATCAL3** "VAL CURONE BORBERA E GRUE"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
DAINO	**DISTRETTO 1**	23 piccoli cl. 0 9 maschi fusoni 9 maschi balestroni 9 maschi palanconi 30 femmine ad.	80	dal 3 settembre al 18 settembre dal 24 dicembre all'11 gennaio; dal 15 gennaio al 31 gennaio	merc. - gio.- sab. - dom.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - AMBITO TERRITORIALE **ATCAL 4** "OVADESE-ACQUESE"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**SPIGNO MONFERRATO**	52 piccoli cl. 0 52 maschi ad. 52 femmine ad.	156		
	BOSIO	20 piccoli cl. 0 12 maschi ad. 20 femmine ad.	52	dal 2 agosto al 18 agosto dal 23 agosto all' 1 settembre	nel mese di agosto e settembre: lun.-mer.-gio.-sab.
	OVADA	20 piccoli cl. 0 20 maschi ad. 20 femmine ad.	60	dal 24 dicembre all' 11 gennaio dal 17 gennaio al 29 gennaio	nei mesi di dicembre e gennaio: mer.-gio.-sab.-dom
	CASSINELLE	24 piccoli cl. 0 24 maschi ad. 24 femmine ad.	72		
	CAVATORE	9 piccoli cl. 0 9 maschi ad. 9 femmine ad.	27		
	VOLTAGGIO	7 piccoli cl. 0 6 maschi ad. 7 femmine ad.	20		

PROVINCIA DI ASTI - AMBITO TERRITORIALE **ATCAT2** "SUD TANARO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 1**	15 piccoli cl. 0 13 maschi ad. 17 femmine ad.	45	dal 2 agosto al 21 agosto; dal 17 dicembre al 5 gennaio; dal 10 gennaio al 29 gennaio	lun. - mer. - gio. - sab.
	DISTRETTO 2	7 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 8 femmine ad.	20		

PROVINCIA DI BIELLA - COMPRENSORIO ALPINO **ATCBI 1** "COLLINE E PIANURA BIELLESI"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 1**	6 piccoli cl. 0 4 maschi ad. 4 femmine ad.	14	dal 4 agosto al 28 agosto; dal 2 ottobre al 30 ottobre	lun. - gio.
	DISTRETTO 2	14 piccoli cl. 0 10 maschi ad. 12 femmine ad.	36		
	DISTRETTO 3	3 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 3 femmine ad.	8		

PROVINCIA DI CUNEO - AMBITO TERRITORIALE **ATCCN4** "ALBA-DOGLIANI"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 1**	3 piccoli cl. 0 3 maschi ad. 4 femmine ad.	10	dal 4 agosto al 21 agosto; dal 22 dicembre al 29 gennaio;	ago: lun. - gio. dic.-gen.: lun. - gio. - sab.
	DISTRETTO 2	3 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 3 femmine ad.	8		

PROVINCIA DI CUNEO - AMBITO TERRITORIALE **ATCCN 5** "CORTEMILIA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 1**	11 piccoli cl. 0 8 maschi ad. 11 femmine ad.	30	dall'11 agosto al 30 agosto	agosto: lun. - merc. - gio. - sab.
	DISTRETTO 2	20 piccoli cl. 0 14 maschi ad. 20 femmine ad.	54	dal 3 settembre al 20 settembre dal 4 gennaio al 25 gennaio	settembre e gennaio: mer. - gio. - sab. - dom.:
	DISTRETTO 3	2 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6		

PROVINCIA DI NOVARA - AMBITO TERRITORIALE **ATCNO2** "SESIA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	_	24 piccoli cl. 0 20 maschi ad. 22 femmine ad.	66	dall' 1 agosto al 31 agosto dall'1 settembre al 30 settembre	lun. - gio.

PROVINCIA DI TORINO - AMBITO TERRITORIALE **ATCTO3** "ZONA PINEROLESE"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**PINEROLO**	2 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6	dal 4 agosto al 28 agosto;	agosto: lun. - merc. -gio.
	MONTAGNAZZA	10 piccoli cl. 0 10 maschi ad. 10 femmine ad.	30	dal 28 dicembre al 29 gennaio	dicembre e gennaio: lun. - gio. - dom.

PROVINCIA DI BIELLA - COMPRENSORIO ALPINO **CABI 1** "ALTE VALLI BIELLESI"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	_	50 piccoli cl. 0 50 maschi ad. 50 femmine ad.	150	dal 21 settembre al 5 ottobre; dal 19 ottobre al 2 novembre; dal 16 novembre al 30 novembre	mer. - dom.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN 1** "VALLE PO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**1 - BARGE-BAGNOLO**	3 piccoli cl. 0 3 maschi ad. 3 femmine ad.	9	dal 18 settembre al 15 novembre	gio. - sab.
	2- PAESANA - OSTANA	7 piccoli cl. 0 7 maschi ad. 7 femmine ad.	21		
	3- PAESANA - ERASCA	7 piccoli cl. 0 7 maschi ad. 7 femmine ad.	21		
	4- SANFRONT	2 piccolo cl. 0 2 maschio ad. 2 femmina ad.	6		
CINGHIALE	-	160-190 giovani 120-140 subadulti 100 - 110 adulti	450	dal 21 settembre al 21 dicembre	mer.-dom.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN 2** " VALLE VARAITA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**U.T.P. SUPERIORE**	45 piccoli cl. 0 45 maschi ad. 45 femmine fem.	135	dal 13 settembre all'11 ottobre dal 18 ottobre al 15 novembre	gio. - sab.
	U.T.P. INFERIORE	15 piccoli cl. 0 15 maschi ad. 15 femmine ad.	45	dal 14 settembre al 12 ottobre dal 19 ottobre al 16 novembre	mer. - dom.
CINGHIALE	-	95-110 giovani 85-100 subadulti 60-70 adulti	280	dal 21 settembre al 21 dicembre	mer.-dom.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN3** " VALLI MAIRA E GRANA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 1**	3 piccolo cl. 0 2 maschio ad. 3 femmina ad.	8	dal 20 settembre all'11 ottobre; dal 23 ottobre al 13 novembre; dal 27 novembre all' 11 dicembre	gio. - sab.
	DISTRETTO 2	5 piccoli cl. 0 4 maschi ad. 6 femmine ad.	15		
	DISTRETTO 3	4 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 3 femmine ad.	12		
	DISTRETTO 4	4 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 3 femmine ad.	12		
	DISTRETTO 5	2 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 5 femmine ad.	12		
	DISTRETTO 6	2 piccolo cl. 0 3 maschio ad. 4 femmina ad.	9		
	DISTRETTO 7	2 piccolo cl. 0 2 maschio ad. 2 femmina ad.	6		
	DISTRETTO 8	2 piccolo cl. 0 2 maschio ad. 2 femmina ad.	6		
	DISTRETTO 9	2 piccolo cl. 0 2 maschio ad. 2 femmina ad.	6		
CINGHIALE	**Alta Valle Maira**	135 giovani/subadulti 65 adulti	200	dal 21 settembre al 21 dicembre	lun. - mer. - dom.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN4** " VALLE STURA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**1- ALTA VALLE**	8 piccoli cl. 0 7 maschi ad. 7 femmine ad.	22	dal 20 settembre al 9 ottobre; dal 16 ottobre al 4 novembre; dal 13 novembre al 29 novembre;	gio.-sab.
	2- BAGNI DI VINADIO	10 piccoli cl. 0 10 maschi ad. 10 femmine ad.	30		
	3- RIO FREDDO	5 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 6 femmine ad.	16		
	4 - DEMONTE	2 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6	dal 30 agosto al 18 settembre; dal 16 ottobre al 4 novembre; dal 13 novembre al 29 novembre;	
	5 - BASSA VALLE	2 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6		
CERVO	_	8 piccoli cl. 0 2 maschi fusoni cl.1 6 maschi adulti di cui 2 coronati 9 femmine ad.	25	dal 20 settembre al 9 ottobre; dal 16 ottobre al 4 novembre; dal 13 novembre al 29 novembre;	gio.-sab.
CINGHIALE		350 piccoli/subadulti 150 adulti	500	dal 21 settembre al 21dicembre	mer.-dom.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN5** " VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**VAL PESIO**	7 piccoli cl. 0 7 maschi ad. 7 femmine ad.	21	dal 28 agosto al 27 settembre; dal 16 ottobre al 13 novembre	gio. - sab.
	VERMENAGNA SX. OROGR.	4 piccoli cl. 0 3 maschi ad. 3 femmine ad.	10		
	VERMENAGNA DX. OROGR.	6 piccoli cl.0 6 maschi ad. 6 femmine ad.	18		
	VAL GESSO	4 piccoli cl.0 3 maschi ad. 3 femmine ad.	10		

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN6** " VALLI MONREGALESI"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**MEDIA VALLE CORSAGLIA**	3 piccoli cl.0 3 maschi ad. 3 femmine ad.	9	dal 2 agosto al 21 agosto; dal 28 agosto al 18 settembre; dal 27 dicembre al 14 gennaio	gio. - sab.
	MOMBASIGLIO	3 piccoli cl.0 3 maschi ad. 3 femmine ad.	9		
	PAMPARATO	2 piccoli cl.0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6		
	CASTELNUOVO CEVA	6 piccoli cl.0 4 maschi ad. 4 femmine ad.	14		
	BRIAGLIA	2 piccoli cl.0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6		

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN7** "ALTA VALLE TANARO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 3-4**	5 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 5 femmine ad.	15	dal 4 settembre all'1 novembre	gio. - sab.

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO1** " VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**VAL PELLICE**	32 piccoli cl. 0 30 maschi ad. 38 femmine ad.	100	dall'11 settembre all'8 novembre	gio. - sab.
	PRAGELATO	24 piccoli cl. 0 23 maschi ad. 28 femmine ad.	75		
	BASSA VAL CHISONE E PINEROLESE	22 piccoli cl. 0 21 maschi ad. 27 femmine ad.	70		
	VAL GERMANASCA	29 piccoli cl. 0 27 maschi ad. 34 femmine ad.	90		
CERVO	**PRAGELATO**	13 piccoli cl 0 4 fusoni cl. 1 10 maschi adulti 16 femmine ad.	43	dal 15 novembre al 20 dicembre; dall'8 gennaio al 31 gennaio	fino a dicembre:gio. - sab. gennaio: gio.-sab.-dom.
	BASSA VAL CHISONE	7 piccoli cl. 0 2 fusoni cl. 1 4 maschi adulti 7 femmine	20		
	VAL GERMANASCA	4 piccoli cl. 0 1 fusone cl. 1 3 maschi adulti 4 femmine	12	dal 20 settembre al 11 ottobre; dal 6 dicembre al 20 dicembre; dall'8 gennaio al 31 gennaio	
MUFLONE	**VAL PELLICE**	4 piccoli cl. 0 2 maschi cl. 1 6 maschi adulti 8 femmine ad.	20	dal 18 settembre al 16 novembre	gio.-sab.-dom.

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CAT02** "ALTA VALLE SUSA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 1**	16 piccoli cl. 0 10 maschi ad. 14 femmine ad.	40	dal 30 agosto al 20 settembre (escluso il 31 agosto) dal 9 ottobre al 15 novembre	lun.- gio. -sab. - dom.
	DISTRETTO 2	35 piccoli cl. 0 30 maschi ad. 35 femmine ad.	100		
	DISTRETTO 3	8 piccoli cl. 0 6 maschi ad. 6 femmine ad.	20		
	DISTRETTO 4	35 piccoli cl. 0 30 maschi ad. 35 femmine ad.	100		
	DISTRETTO 5	15 piccoli cl. 0 10 maschi ad. 15 femmine ad.	40		
	DISTRETTO 6	23 piccoli cl. 0 17 maschi ad. 20 femmine ad.	60		
	DISTRETTO 7	15 piccoli cl. 0 10 maschi ad. 15 femmine ad.	40		
CERVO	**-**	130 piccoli cl. 0 30 fusoni cl. 1 90 maschi adulti 150 femmine ad.	400	dal 21 settembre al 13 ottobre; dal 16 novembre al 22 dicembre	lun.-gio.-sab.-dom.

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO3** "BASSA VAL SUSA E VAL SANGONE"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**VAL SANGONE**	50 piccoli cl. 0 45 maschi ad. 55 femminead.	150	dal 13 settembre al 12 novembre	mer.-gio.-sab.-dom.
	VAL SUSA DX OROGRAFICA	36 piccoli cl. 0 33 maschi ad. 41 femmine ad.	110		
	VAL CENISCHIA	10 piccoli cl. 0 9 maschi ad. 11 femmine ad.	30		
	BUSSOLENO	5 piccoli cl. 0 4 maschi ad. 6 femmine ad.	15		
	CONDOVE	3 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 3 femmine ad.	8		
CERVO	**DISTRETTO CERVO**	32 piccoli cl. 0 8 fusoni cl. 1 23 maschi adulti 37 femmine ad.	100	dal 3 dicembre dal 31 gennaio	mer.-gio.-sab.-dom.
CINGHIALE		1000 giovani/subadulti 300 adulti	1300	dal 21 settembre al 21 dicembre	mer.-gio.-sab.-dom.

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO4** " VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**VAL DI VIU'**	6 piccoli cl. 0 6 maschi ad. 6 femmine ad.	18	dal 4 settembre al 2 ottobre; dal 16 ottobre al 15 novembre	gio. - sab.
	VAL D'ALA	5 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 5 femmine ad.	15		
	VAL GRANDE	10 piccoli cl. 0 10 maschi ad. 10 femmine ad.	30		
	MEZZENILE	2 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6		
	VALLI TESSO E MALONE	7 piccoli cl. 0 7 maschi ad. 7 femmine ad.	21		

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO 5** "VALLE ORCO, SOANA E CHIUSELLA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**VALLE ORCO**	6 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 5 femmine ad.	16	dal 20 settembre al 19 novembre	lun. - mer. - gio. - sab. - dom.
	CIMAPIASOLE - ROCCA CANAVESE	4 piccoli cl. 0 3 maschi ad. 3 femmine ad.	10		
	VALLE SOANA	5 piccoli cl. 0 5 maschi ad. 5 femmine ad.	15		
	SETTIMO VITTONE - ANDRATE	2 piccoli cl. 0 2 maschi ad. 2 femmine ad.	6		

PROVINCIA DI VERCELLI - COMPRENSORIO ALPINO **CAVC1** " VALLE DEL SESIA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	**DISTRETTO 1**	35 piccoli cl. 0 35 maschi ad. 35 femmine ad.	105	dal 4 ottobre al 3 dicembre	mer. - sab. - dom.
	DISTRETTO 2	32 piccoli cl. 0 32 maschi ad. 32 femmine ad.	96		
	DISTRETTO 3	20 piccoli cl. 0 20 maschi ad. 20 femmine ad.	60		
CINGHIALE		160 giovani/subadulti 140 adulti	300	dal 21 settembre al 21 dicembre	mer.-sab.-dom.

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - COMPRENSORIO ALPINO **CAVCO1** " VERBANO CUSIO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	_	43 piccoli cl. 0 43 maschi ad. 44 femmine ad.	130	dall'1 ottobre al 2 novembre	mer. - dom.
CERVO	_	7 piccoli cl. 0 2 fusoni cl. 1 5 maschi adulti 7 femmine ad.	21	dall'1 ottobre al 2 novembre	mer.- dom.

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - COMPRENSORIO ALPINO **CAVCO2** " OSSOLA NORD"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	_	40 piccoli cl. 0 40 maschi ad. 40 femmine ad.	120	dal 14 settembre al 26 ottobre	mer. - dom.
CERVO	_	33 piccoli cl. 0 9 fusoni cl. 1 25 maschi adulti 33 femmine ad.	100	dal 14 settembre al 26 ottobre	mer. - dom.
CINGHIALE	_	2 capi	2	dal 14 settembre al 26 ottobre	mer. - dom.

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - COMPRENSORIO ALPINO **CAVCO3** " OSSOLA SUD"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAPRIOLO	_	53 piccoli cl. 0 53 maschi ad. 54 femmine ad.	160	dall'1 ottobre al 2 novembre	mer. - dom.
CERVO	_	27 piccoli cl. 0 7 fusoni cl. 1 20 maschi adulti 27 femmine ad.	81	dall'1 ottobre al 2 novembre	mer.- dom.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 106-10164

D.G.R. n. 37-9266 del 5.5.2003. Integrazioni ai Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati selvatici (PPGU) degli ATC TO2, CN4 e CN5

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

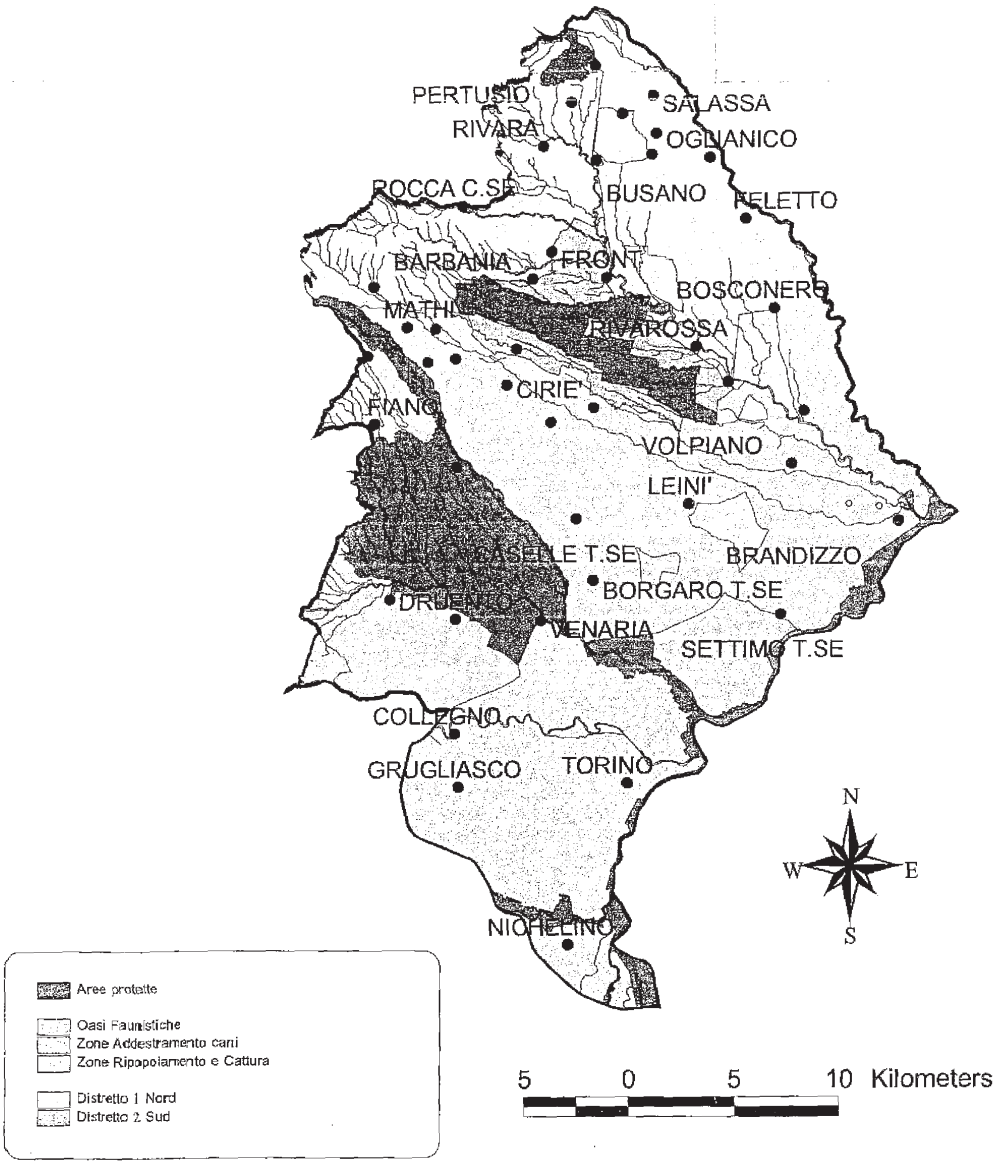
di approvare le integrazioni ai PPGU relativi al quadriennio 2000-2003 degli ATC TO2, CN4 e CN5, concernenti la specie capriolo, i cui contenuti sono riassunti nelle schede riepilogative allegate alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

CAPRIOLO: distretti gestionali

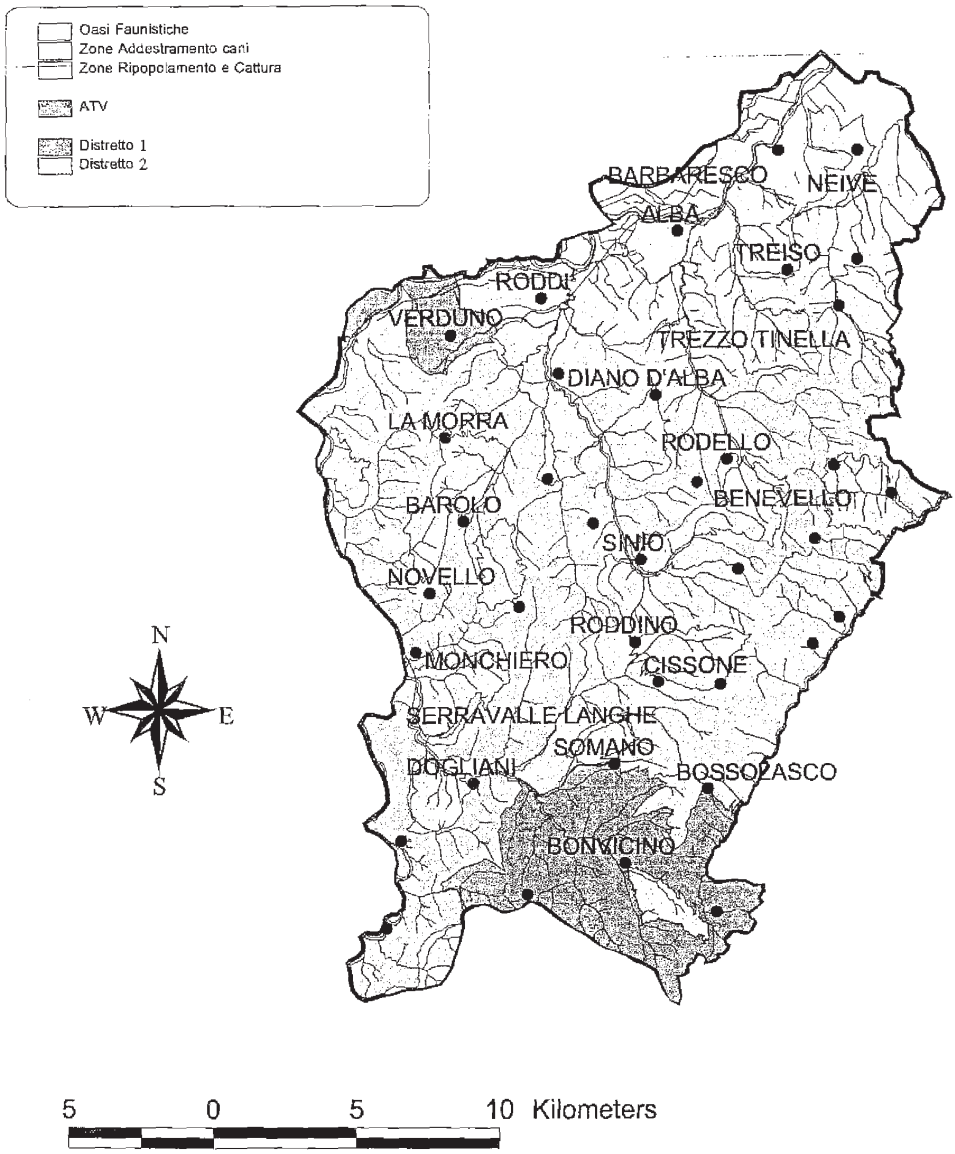


ATC TO2

CAPRIOLO: scheda riassuntiva dati gestionali

DISTRETTI VENATORI	1 NORD	2 SUD	TOTALE / MEDIA
SUPERFICIE TOT. LORDA (ha) S.U.S.(ha)	8325 7250	5425 2550	13750 13000
CENSITO 2003 (battuta)	5,3/100ha		-
DENSITA' 2003 CAPI/100ha			3
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha			7-8
CONSISTENZA POTENZIALE			26,3/100ha
IPOTESI DI PRELIEVO 2003			0
DANNI CAUSATI			
2000			
DANNI AGRICOLI			0
INCIDENTI STRADALI			4
2001			
DANNI AGRICOLI			0
INCIDENTI STRADALI			2
2002			
DANNI AGRICOLI			0
INCIDENTI STRADALI			5

CAPRIOLO: distretti gestionali

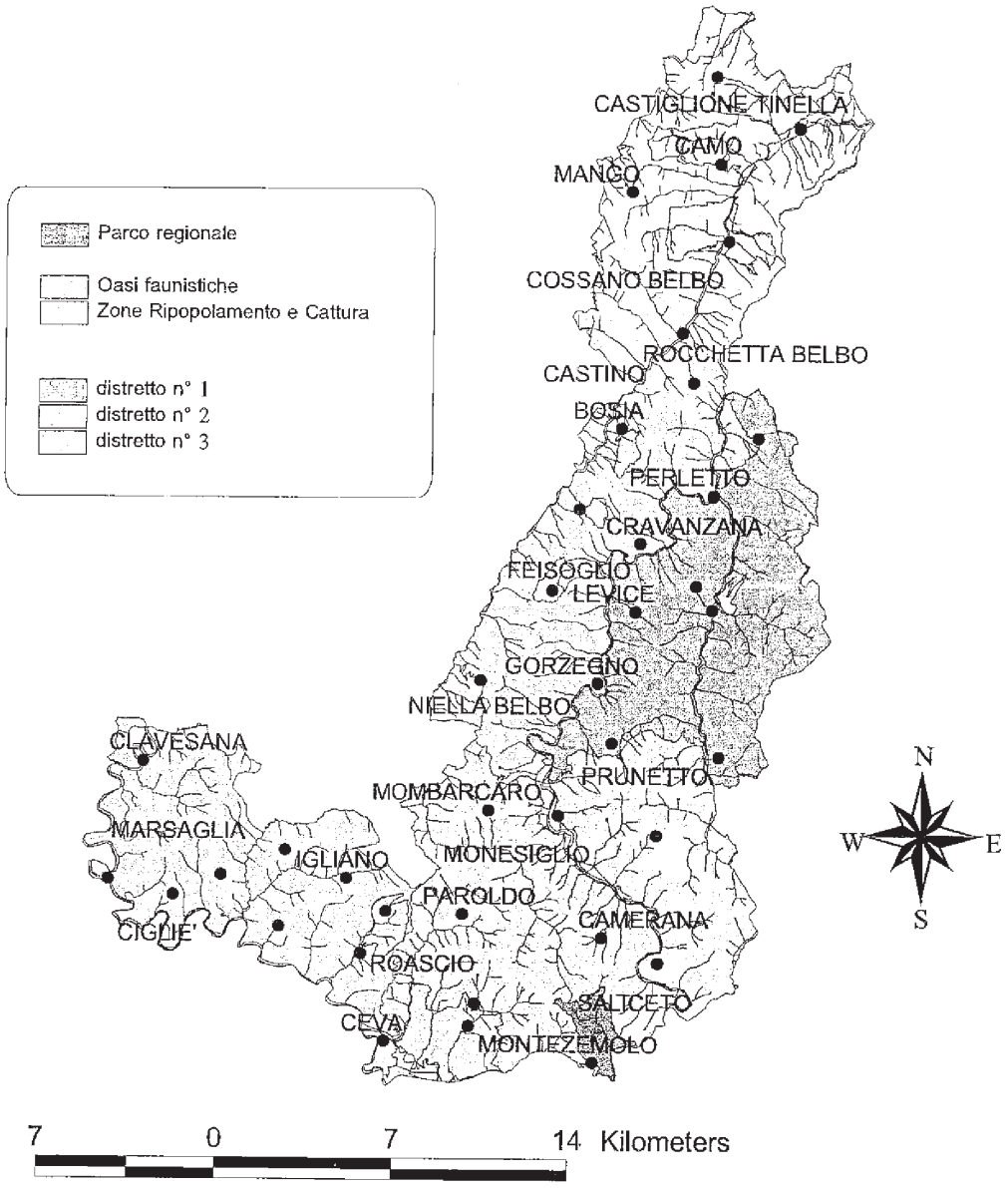


ATC CN4

CAPRIOLO: scheda riassuntiva dati gestionali

DISTRETTI VENATORI	1	2	TOTALE / MEDIA
SUPERFICIE TOT. (ha)	4857	5878	44904
S.U.S.(ha)	4761	5387	31000
CENSITO 2003 N. CAPI	52	43	95
DENSITA' 2003 CAPI/100ha			3,6
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha			4,5-5
CONSISTENZA POTENZIALE			N.D.
IPOTESI DI PRELIEVO 2003	10	8	18
DANNI CAUSATI			
1998 N			2
1998 IMPORTO EURO			490,63
1999 N			0
1999 IMPORTO EURO			0
2000 N			2
2000 IMPORTO EURO			232,40
2001 N			2
2001 IMPORTO EURO			335,70

CAPRIOLO: distretti gestionali



ATC CN5

CAPRIOLO: scheda riassuntiva dati gestionali

DISTRETTI VENATORI	1	2	3	TOTALE / MEDIA
SUPERFICIE TOT. LORDA (ha)	8727	5116	9266	23109
S.U.S.(ha)	8558	4973	9105	22636
CENSIMENTI E PRELIEVI:				
1996				
CENSITO				-
PIANO NUMERICO				-
PRELEVATO				-
1997				
CENSITO				-
PIANO NUMERICO				-
PRELEVATO				-
1998				
CENSITO				-
PIANO NUMERICO				-
PRELEVATO				-
1999				
CENSITO (su area campione)				
CAPI/100 ha	17	34		51
PIANO NUMERICO	-	-		-
PRELEVATO	-	-		-
DENSITA' 1999 CAPI/100ha	15,7	18,1	8 (nel 2003)	**17,2**
DENSITA' OBIETTIVO CAPI/100ha	15-18	15-18	15-20(nel 2007)	**15-18**
CONSISTENZA POTENZIALE	N.D.	N.D.	N.D.	**N.D.**
IPOTESI DI PRELIEVO				
2000*				**33**
2001*				**78**
2002*	36	54		**90**
2003	30	54	6	**90**
*PIANO AUTORIZZATO				
DANNI CAUSATI				
1996				
N				**N.D.**
IMPORTO L.				**N.D.**
1997				
N				-
IMPORTO L.				-
1998				
N				-
IMPORTO L.				-
1999				
N				-
IMPORTO L.				-

ATC CN5

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 107-10165

L. n° 22/95 e L. n° 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Accantonamento ed assegnazione alla Direzione OO.PP. della somma di Euro 2.000.000,00 sul Cap. 20686/2003 necessaria per la realizzazione di opere di edilizia sanitaria in Comune di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di accantonare ed assegnare alla Direzione OO.PP., per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 2.000.000,00 sul Cap. 20686/2003. (A/101246)

La somma accantonata ed assegnata è ritenuta spendibile nel corrente anno.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 108-10166

Sisma dell'11/04/2003 - Assegnazione e accantonamento a favore della Direzione OO.PP. delle somme necessarie per le operazioni di ricostruzione ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3284 del 30/04/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

2) di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Direzione regionale OO.PP. le risorse istituite appositamente finalizzate alle operazioni di ricostruzione e alle spese dipendenti dal sisma dell'11/04/2003 in provincia di Alessandria;

3) di accantonare a favore della medesima Direzione la somma di Euro 15.000.000,00 sul Cap. 23957 (A/101247) e di Euro 400.000,00 sul Cap. 14138 (A/101248), presuntivamente spendibili entro il corrente esercizio finanziario rimandando gli accantonamenti delle somme residue a successivi provvedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 109-10167

Rettifica errore materiale della D.G.R. n. 35-9812 del 30 giugno 2003 relativa al Sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali con riferimento all'anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, le seguenti modifiche, per mero errore materiale, all'allegato alla D.G.R. n. 35 - 9812 del 30 giugno 2003 "Sistema di valutazione delle prestazioni dei direttori regionali e dei responsabili delle strutture speciali, con riferimento all'anno 2003":

* a pagina 5 e a pagina 7 dopo la locuzione "Quantificazione obiettivo:" è da eliminare la parola "almeno";

* a pagina 7 nella descrizione dell'indicatore le parole "dell'obiettivo" sono da sostituire con quelle "degli obiettivi";

* a pagina 14 nella Tabella di monitoraggio degli obiettivi, per gli obiettivi 2 e 4 nelle caselle relative alla quantificazione obiettivo la percentuale espressa di "80" è da sostituire con "85";

* a pagina 15 nella tabella di grading, nella casella relativa all'obiettivo 2 in corrispondenza del n. 3 del grading l'espressione "80%=Y=90%" è da sostituire con l'espressione "Y =85% con una tolleranza di più o meno 5 punti".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 105-10271

Adempimenti e ricadute in materia urbanistica in relazione all'avvenuta approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Aggiornamento dell'Elenco dei Comuni da esonerare dalla verifica di compatibilità (D.G.R. n.63-5679 del 25 marzo 2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) Di approvare, quale aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale n. 63-5679 del 25 marzo 2002, l'elenco dei Comuni di cui all'allegato 1 che, in quanto dotati di uno strumento urbanistico generale predisposto sulla base di un esaustivo quadro del dissesto, conseguente ad indagini geomorfologiche, idrogeologiche ed idrauliche estese all'intero territorio comunale, predisposto in sintonia con i contenuti della Circolare del Presidente della Giunta Regionale. n. 7/LAP/96 e con i principi informatori del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, possono ritenersi esonerati dall'adeguamento del proprio strumento urbanistico al PAI, in esito alle risultanze delle valutazioni tecniche espresse dall'ARPA Piemonte, con l'intesa che per tali comuni non si applica il disposto dell'art. 6 della deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino come modificata dalla deliberazione n. 6/2003 del 25.02.2003 e può essere applicato lo strumento urbanistico vigente.

2) Di dare atto che il quadro del dissesto risultante dalle indagini svolte alla scala comunale, sarà trasferito all'Autorità di Bacino per l'aggiornamento ed integrazione dei contenuti del PAI, a norma del 6° comma dell'art. 18 delle Norme di Attuazione, con le modalità individuate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 31-3749 del 6 agosto 2001 e n. 45-6656 del 15 luglio 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Aggiornamento dell'elenco dei comuni esonerati dall'adeguamento al PAI ai sensi dell'art. 18 comma 1 delle Norme di Attuazione (D.G.R. n. 63-5679 del 25.3.2002).

PROVINCIA DI ASTI

1. MOASCA	D.G.R. n. 5-4011 del 1.10.2001

PROVINCIA DI BIELLA

1. DONATO	D.G.R. n. 25-060701 del 17.12.2001

PROVINCIA DI CUNEO

1. ARGUELLO	D.G.R. n. 12-3730 del 6.8.2001
2. CISSONE	D.G.R. n. 2-4108 del 15.10.2001
3. GUARENE	D.G.R. n. 2-3914 del 28.5.2001
4. MOMBASIGLIO	DG.R. n. 7-2259 del 19.2.2001
5. SOMANO	D.G.R. n. 31-2965 del 14.5.2001

PROVINCIA DI NOVARA

1. CASTELLAZZO NOVARESE	D.G.R. n. 52-4202 del 22.10.2001

PROVINCIA DI TORINO

1. CIRIE'	D.G.R. n. 4-3482 del 16.7.2001
2. NICHELINO	D.G.R. n. 1-4472 del 19.11.2001
3. RIVOLI	D.G.R. n. 11-3288 del 25.6.2001

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

1. PALLANZENO	D.G.R. n. 18-4388 del 12.11.2001

PROVINCIA DI VERCELLI

1. CARESANABLOT	D.G.R. n. 3-4109 del 15.10.2001
2. MONCRIVELLO	D.G.R. n. 53-4203 del 22.10.2001

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 2-10290

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle soppresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nell'eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 3-10291

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle soppresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 4-10292

Ricorso proposto da privati avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento delle D.G.R. e dei D.P.G.R. concernenti la realizzazione del Palahochey in Torino. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 5-10293

L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione e accantonamento alla Direzione Commercio e Artigianato di Euro 100.000,00 sul capitolo 10870/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni descritte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di assegnare al Direttore della Direzione Commercio e Artigianato la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo di spesa 10870/03 del Bilancio di previsione per l'anno 2003 e pluriennale 2003-2005;

* di accantonare contestualmente le risorse citate (accantonamento n. 101299).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 6-10294

Accantonamento, a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Eurouro 6.260,00=, sul cap. 12183/03, per la realizzazione di una procedura informatizzata per la gestione della valutazione dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata a seguito di bando

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap. 12183/03 (Acc. n. 101298), la somma di Eurouro 6.260,00= I.V.A. inclusa, per la realizzazione di un sito web per informatizzare la procedura di presentazione dei bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata e la successiva gestione della valutazione dei progetti che verranno presentati dai soggetti interessati.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 8-10296

Casa di Cura privata "San Carlo di Arona", sita in Mercurago (NO): autorizzazione a variare l'articolazione interna dei posti letto autorizzati della stessa struttura

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la Casa di Cura privata "San Carlo di Arona", sita in Mercurago (NO), via per Oleggio Castello n. 8, a variare l'articolazione interna dei posti letto autorizzati, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale, avente decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 9-10297

Casa di Cura privata "Nuova Casa di Cura Città di Alessandria", sita in Alessandria: autorizzazione a variare l'assetto organizzativo funzionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la Casa di Cura privata "Nuova Casa di Cura Città di Alessandria", sita in Alessandria, via Buozzi, 20, a variare l'articolazione interna dei posti letto autorizzati, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 10-10298

Approvazione Accordo Integrativo agli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'allegato Accordo Integrativo agli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta i cui contenuti sono descritti nell'allegato documento, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione ai fini di darne uniformità applicativa su tutto il territorio piemontese;

di dare atto che gli oneri finanziari relativi all'applicazione del presente Accordo per l'anno 2003, pari a Euro 780.000,00 troveranno copertura a valere sui risparmi derivanti dalla razionalizzazione sull'impiego delle risorse disponibili assegnate a ciascuna A.S.L.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dellart.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 11-10299

Monitoraggio dei consumi farmaceutici delle Aziende sanitarie regionali ai sensi della legge Finanziaria per l' anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di attivare il monitoraggio dei consumi farmaceutici delle Aziende sanitarie regionali mediante la rilevazione telematica permanente dei dati. La rilevazione dovrà rispondere ai requisiti di analiticità e completezza necessari per soddisfare le esigenze informative della Regione e delle Aziende sanitarie regionali in termini di monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica regionale;

- di incaricare la Direzione regionale Controllo delle Attività sanitarie, competente per materia, dell'acquisizione, nell'ambito delle risorse già disponibili presso la Direzione, degli strumenti necessari per la rilevazione dei dati d'interesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 12-10300

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 21 di Casale Monferrato - atto n. 554 del 23.04.2003 "Adozione Bilancio Consuntivo anno 2002"modificato e integrato con atto n. 878 del 15.07.2003. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 21 di Casale Monferrato n. 554 del 23.04.2003 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo anno 2002",come modificato e integrato con atto n. 878 del 15.7.2003, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano il conseguimento del pareggio di bilancio;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 13-10301

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 22 di Novi Ligure - atto n. 299/2003 del 30.04.2003 "Bilancio Consuntivo di Esercizio - Anno 2002" modificato e integrato con atto n. 394/2003 del 16.07.2003. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 22 di Novi Ligure n. 299/2003 del 30.04.2003 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo di Esercizio - Anno 2002", come modificato e integrato con atto n. 394/2003 del 16.07.2003, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e 2-448 del 13.7.2000;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile di esercizio pari a euro 3.623,00;

* di dare atto che gli adempimenti aziendali di cui all'art. 2, lett. c), l.r. 31/92 sono oggetto di ap-

posito provvedimento successivo alla conclusione dell'iter procedurale introdotto dalla l.r.7/2001;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 14-10302

S.r.l. C.D.B. Centro Diagnostico Biellese - Via A. Gramsci n. 25 - Biella - Accreditamento attività di diagnostica di laboratorio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.r.l. C.D.B. Centro Diagnostico Biellese con sede in Via A. Gramsci n. 25 - Biella - per l'attività di diagnostica di laboratorio (98) (laboratorio generale di base) in fascia C.

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del D.L.vo 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali. In particolare l'attività dovrà essere svolta nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi organizzativo-gestionali di cui alla D.G.R. n. 39-6552 dell'8.7.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 15-10303

Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consip spa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip S.p.a., allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di incaricare il Direttore Regionale della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie alla sottoscrizione del citato protocollo.

- di dare atto che il Protocollo d'Intesa non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 16-10304

Fondazione Film Commission Torino-Piemonte. Nomina dei componenti della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, per la motivazioni e secondo i criteri illustrati in premessa, i Signori Marco Boglione e Manuela Lamberti quali componenti di nomina regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino - Piemonte, unitamente all'Assessore alla Cultura in carica pro-tempore Giampiero Leo, membro di diritto del Consiglio ai sensi dell'art. 8 comma 1 dello Statuto della Fondazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 17-10305

Proroga del termine di restituzione della prima rata del credito vantato nei confronti di Consepi S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare dal 30 giugno 2003 al 31 ottobre 2003 il termine di restituzione della prima rata, ammontante ad Euro 292.934,35, del credito vantato dalla Regione nei confronti di Consepi S.p.A., così come meglio individuato nelle premesse del presente atto cui si fa rinvio per le motivazioni, le modalità ed i termini della operazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 18-10306

L.r. 16/1994 - L. 353/2000. Convenzione Rep. n. 7486 del 19.11.2002 approvata con D.G.R. n. 30-7076 del 09.09.2002. Definizione di adempimenti finalizzati alla tutela dell'integrità degli operatori volontari addetti al servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni esposte in premessa,

- di demandare alla Direzione Economia montana e Foreste gli adempimenti necessari all'ottimizzazione del servizio antincendi boschivi sotto il profilo dell'efficienza e della sicurezza degli operatori coinvolti e, in particolare, la realizzazione degli adempimenti finalizzati alla tutela dell'integrità fisica degli addetti al servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte, tra i quali, prioritariamente:

a) la definizione dei tempi di lavoro/riposo degli operatori, da adottare in relazione alle specificità ambientali del territorio regionale;

b) l'individuazione del comportamento degli incendi in relazione ai modelli di combustibile presenti sul territorio regionale;

c) l'individuazione della natura e della gravità dei rischi che caratterizzano l'operatività del servizio antincendi boschivi nella Regione;

d) gli accertamenti dell'idoneità psicofisica ed attitudinale degli operatori;

e) l'adeguamento delle procedure operative già adottate con D.G.R. n. 72-5221 del 19 marzo 2001;

- agli oneri derivanti dalla realizzazione degli adempimenti di cui sopra, la Direzione incaricata potrà far fronte mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo 13792/03, già accantonate a suo favore con D.G.R. n. 69 - 10236 del 1 agosto 2003, compatibilmente con le relative disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 21-10307

1° programma di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale e strategia regionale di intervento in materia di sicurezza stradale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare il percorso attuativo sopra delineato del 1° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

2. di individuare nella società Consepi il soggetto di riferimento a supporto delle attività di competenza regionale e della Direzione Trasporti;

3. di rinviare a successivi atti deliberativi e dirigenziali:

a. la definizione della convenzione che regolerà i rapporti tra la Regione e la società Consepi;

b. l'approvazione dei progetti pilota e le relative convenzioni con gli Enti ed i Soggetti deputati alla loro attuazione;

c. le modalità di finanziamento, in coerenza con quanto previsto dal 1° programma di attuazione nazionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2003, n. 22-10308

Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190; Delibera CIPE 21 dicembre 2001, n 121; Centro Interportuale Merci (CIM) di Novara Boschetto: progetto definitivo del nuovo ponte di accesso all'interporto di Novara sul torrente Terdoppio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere parere favorevole al progetto definitivo del nuovo ponte di accesso all'interporto di Novara sul torrente Terdoppio fatti salvi i pareri, le determinazioni ed i nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po e dell'A.I.PO, che dovranno essere acquisiti dal proponente (Società CIM S.p.A.) per il prosieguo dell'iter del progetto;

- di prendere atto delle seguenti considerazioni:

* la Provincia di Novara richiama la necessità che l'opera progettuale ottemperi a quelle che sono le prescrizioni del PAI ed in particolare del secondo stralcio delle fasce fluviali e ss.mm.ii. e che il nuovo ponte sia progettato pensando alla tutela ed alla riqualificazione delle sponde del torrente Terdoppio, come stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano territoriale Provinciale adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 5/2002 ed in attesa di approvazione da parte della Regione;

* il Comune di Novara ha espresso parere favorevole con delibera di Giunta Comunale n. 393 del 30 luglio 2003 e ha dichiarato che per quanto attiene alla vincolistica, sulle fasce circostanti il torrente Terdoppio, che costituisce il confine ovest dell'area CIM, segnala il vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 490/99;

* RFI - Direzione Compartimentale Infrastruttura Torino ha espresso il nulla osta di massima alla fattibilità del manufatto in oggetto, fatti salvi gli aspetti relativi all'autorizzazione idraulica che sarà rilasciata dall'Autorità di Bacino del fiume Po;

* la Direzione Territorio Rurale Regione Piemonte ha richiesto che:

* vengano eseguite attente verifiche al fine di valutare che l'intervento non muti il comportamento idraulico del torrente Terdoppio che potrebbe pre-

giudicare le funzionalità delle prese irrigue presenti nell'area oggetto dell'intervento;

* durante la fase di cantiere si provveda a ridurre o eliminare le possibilità di inquinamento delle acque del torrente;

* ultimati i lavori, un tempestivo smantellamento dei cantieri e ripristino ambientale delle sponde;

* la Direzione Difesa del Suolo Regione Piemonte ha comunicato che:

* gli elaborati del nuovo ponte ferroviario sul torrente Terdoppio consegnati presentano un buon studio idraulico ma non ci sono valutazioni per quanto riguarda il trasporto solido;

* ai sensi della normativa vigente, il ponte esistente dovrà essere adeguato al fine di consentire il deflusso delle portate di progetto con adeguato franco in quanto è previsto dalle norme PAI che i proprietari devono adeguare i ponti e tutte le infrastrutture interferenti i corsi d'acqua;

* la direttiva del PAI richiede che all'interno dello studio di compatibilità si faccia uno studio sulle modificazioni indotte dall'intervento sull'assetto morfologico, altimetrico e planimetrico dell'alveo del torrente Terdoppio;

ed ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 38 del PAI;

- di ribadire che il progetto esecutivo sia sottoposto alla valutazione del gruppo a suo tempo istituito presso la Regione Piemonte con O.d.S. prot. 3049/SG del 22 aprile 1996 del Presidente della Giunta Regionale, per la messa a punto del Piano dell'area critica di Novara - Trecate come da delibera di Giunta Regionale n. 50 - 27905 del 26 luglio 1999 "parere ex art. 6 della L. 349/86 relativo al progetto di completamento dell'interporto merci di Novara presentato dalla Società CIM S.p.A."

- di inviare, la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture per il prosieguo dell'iter procedurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 settembre 2003, n. 36-10345

Istruzioni per l'applicazione delle norme previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nelle province piemontesi in materia di Alberi di Natale

A relazione dell'Assessore Cavallera

Visto il D.P.R. 24.7.1977, n. 616, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;

visto il D.lgs. 4 giugno 1997, n° 143 che conferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla vivaistica forestale;

visto l'art. 21 delle PMPF vigenti nelle province di Alessandria, Biella, Novara, Verbania, Vercelli e l'art. 22 delle PMPF vigenti nelle province di Asti, Cuneo,Torino;

vista la circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 72 del 26.9.1956, recante "Regolamentazione per gli Alberi di Natale";

vista la D.G.R. n. 87-2064 del 18.11.1980, che definisce le caratteristiche del contrassegno da adottare quale sigillo per il controllo del trasporto e del commercio delle piante o parti di piante destinate ad albero natalizio;

considerato che i sopraccitati articoli delle PMPF prevedono che le piante, rami o cimali destinati al commercio degli alberi di Natale debbano essere accompagnati da uno speciale permesso o da contrassegni rilasciati o prescritti dall'amministrazione competente in materia forestale, allo scopo di accertarne la provenienza da tagli o da sfolli legittimi;

considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 8 del R.D. n. 3267 del 1923, le PMPF dettano norme unicamente in materia di "modalità del governo e della utilizzazione dei boschi e del pascolo nei boschi e terreni pascolativi, le modalità di utilizzazione e soppressione dei cespugli aventi funzioni protettive, nonché quelle dei lavori di dissodamento di terreni saldi e della lavorazione del suolo nei terreni a coltura agraria", nelle zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del sopra citato Regio Decreto;

considerato quindi che la produzione in vivaio di Alberi di Natale, trattandosi di attività vivaistica finalizzata alla produzione di piante ornamentali, non è soggetta alle PMPF;

considerato inoltre che, per la stessa ragione, la produzione in vivaio di Alberi di Natale non è soggetta alla L. 269 del 1973, che disciplina invece la produzione a scopo di vendita e la vendita di materiale forestale di propagazione destinato ai rimboschimenti;

considerata la necessità di chiarire le modalità di applicazione dei sopraccitati articoli delle PMPF vigenti nelle diverse province piemontesi;

vista la Convenzione rep. 4683 del 27 luglio 2000 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali che comprende, tra i compiti attribuiti al C.F.S., la predisposizione degli atti amministrativi e deliberativi per l'acquisto dei sigilli per alberi di Natale, loro distribuzione e controllo;

considerata la necessità di semplificare l'azione amministrativa relativa all' applicazione dei medesimi articoli delle PMPF;

considerato infine opportuno limitare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale relativi alla produzione dei sigilli, acquisto carburante ed impiego del personale chiamato ad operare in materia;

la Giunta Regionale a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

- il prelievo da aree boscate di piante, rami o cimali, destinati al commercio come Alberi di Natale, deve essere effettuato secondo le norme previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale in materia di sfolli e diradamenti;

- le ditte intenzionate a prelevare da aree boscate piante, rami o cimali, destinati al commercio come Alberi di Natale, devono richiedere al Corpo Forestale dello Stato, previo consenso del proprietario del bosco, uno speciale permesso o l'apposizione di contrassegni rilasciati o prescritti dall'amministrazione competente in materia forestale che saranno col-

locati sulle piante o loro parti al momento della raccolta in bosco;

- il rilascio dello speciale permesso o l'apposizione dei contrassegni saranno effettuate, sotto il controllo del Corpo Forestale dello Stato, previa verifica della regolarità dell'intervento selvicolturale;

- per la produzione e commercializzazione di Alberi di Natale provenienti da vivai non si rende necessario il rilascio di speciali permessi o l'apposizione di contrassegni non essendo tali attività soggette ai disposti dell'art. 21 delle PMPF vigenti nelle province di Alessandria, Biella, Novara, Verbania, Vercelli e dell'art. 22 delle PMPF vigenti nelle province di Asti, Cuneo,Torino;

- le aziende vivaistiche produttrici di Alberi di Natale possono comunque attestare l'origine del materiale commercializzato mediante propri contrassegni, con richiamo alla presente DGR;

- le piante dei generi Abies e Picea, ed in generale le specie riportate negli elenchi allegati alla L. 269/73, alla Dir. 1999/105/CE e relative norme attuative, se prodotte in vivaio per essere utilizzate in rimboschimenti sono comunque sottoposte alla certificazione di provenienza prevista dalle citate L. 269/73 e Dir. 1999/105/CE.

La presente deliberazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2003, n. 11-10372

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Venaria Reale (TO). Variante n.6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante N.6 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Venaria Reale, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 16 in data 28.2.2000, n. 49 in data 23.4.2001 e n. 199 in data 28.11.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.7.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante N.6 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Venaria Reale, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 16 in data 28.2.2000 e n. 49 in data 23.4.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa - testo

- Elab. Relazione illustrativa - figure

- Elab. Norme di attuazione - norme generali

- Elab. Norme di attuazione - tabelle normative per ambiti, per unità di suolo e per edificio

- Elab. Norme di attauazione - allegato alle norme di attuazione:"Schemi planimetrici a carattere indicativo di alcuni piani particolareggiati" in scala 1:1000

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare

- Elab. Analisi e proposte di rinaturalizzazione di alcuni siti del territorio interessato alla variante-relazione tecnico-illustrativa

- Elab. Analisi e proposte di rinaturalizzazione di alcuni siti del territorio interessato dalla variante-planimetria aree limitrofe alla sponda del torrente Ceronda in scala 1:1500

- Elab. Analisi e proposte di rinaturalizzazione di alcuni siti del territorio interessato dalla variante-planimetria area caserma Beleno(area 12) in scala 1:1500

- Elab. Analisi e proposte di rinaturalizzazione di alcuni siti del territorio interessato dalla variante-estratto della carta d'uso del suolo in scala 1:10000

- Elab. Analisi dei beni culturali ed ambientali-Rassegna dei vincoli ex lege 1089/39 e degli elenchi tenuti presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte

- Elab. Analisi dei beni culturali ed ambientali-rassegna iconografica

- Elab. Analisi dei beni culturali ed ambientali-rilievo fotografico degli edifici

- Elab. Analisi dei beni culturali ed ambientali-rilievo fotografico di via Mensa e Piazza Annunziata

- Elab. Le condizioni abitative

- Elab. La consistenza fisica e funzionale del tessuto edilizio

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica

- Elab. Indagini e rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche e idrologiche

- Elab. Parere preventivo della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione della Regione Piemonte-considerazioni tecniche ed integrazioni progettuali

- Tav. Integrazione all'allegato tecnico 2.1.3 in scala 1:1000

- Tav. Localizzazione delle osservazioni al progetto preliminare

- Tav.3.1 Tavola C3/2 del Piano Regolatore Generale approvato con DGR n.73-22028 del 5.7.1988 in scala 1:2000

- Tav.3.2 Tavola F4 del piano particolareggiato approvato con DGR n. 31-41945 del 12.3.1985

- Tav.3.3 Indicazione degli edifici cui sono attribuite destinazioni di maggiore rilievo in scala 1:1000

- Tav.3.4.1 Indicazione degli ambiti, delle unità di suolo, degli edifici in scala 1:1000

- Tav.3.4.2 Vincoli territoriali per la tutela dell'ambiente; perimetri degli strumenti urbanistici esecutivi; fili fissi di fabbricazione; numerazione delle aree normative PEEP, F ed S con alcuni indirizzi progettuali in scala 1:1000

- Tav.3.4.3 Ripartizione del territorio in aree normative ed indicazione degli edifici di interesse storico-artistico in scala 1.1000
- Tav.3.5 Legenda della tavola 3.1

-Deliberazione consiliare n. 199 in data 28.11.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali
- Tav.3.4.1 Indicazioni degli ambiti delle unità di suolo, degli edifici in scala 1:1000
- Tav.3.4.3 Ripartizione del territorio in aree normative ed indicazioni degli edifici di interesse storico-artistico in scala 1:1000
- Elab. Elaborato 4.2 "tabelle normative per ambiti, per unità di suolo e per edificio": tabelle modificate a seguito delle controdeduzioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Allegato alla deliberazione n. 11-10372 del 8/9/2003
Il Segretario della Giunta

Data 25.7.2003

Protocollo

Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-10372 in data 8/9/2003 relativa all'approvazione della Variante n. 6 al PRGC vigente del comune di Venaria Reale.

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11 comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m. e i, conseguenti alle osservazioni della relazione istruttoria.

1. NORME DI ATTUAZIONE

Art. 9 – Destinazioni commerciali
Aggiungere al termine dell'articolo il seguente comma: *"In sede di revisione del Piano Regolatore Generale potranno essere dettate norme di intervento e limitazioni d'uso più specifiche, derivanti da verifiche e valutazioni estese all'intero territorio comunale."*.

2. TABELLE NORMATIVE PER AMBITI, UNITA' DI SUOLO ED EDIFICIO

Tabella dell'Ambito n. 9, voce 'Interventi ammessi nell'ambito: finalità e prescrizioni'.
Inserire la seguente precisazione. *"Con riferimento al previsto parcheggio in Piazza Don Alberione, il progetto dell'opera, selezionato anche mediante eventuale concorso di architettura, dovrà garantire un appropriato inserimento dell'intervento nel contesto urbano circostante, caratterizzato da elevato valore storico-artistico."*.

Tabella dell'Ambito n. 19, voce 'Interventi ammessi nell'ambito: finalità e prescrizioni'.
Aggiungere le seguenti norme: "*Preso atto di quanto indicato nella 'Relazione illustrativa – Elaborato 1.0', nella quale è indicato che l'area oggetto di PTE occupa, almeno in parte, areali classificati in classe IIIa nella cartografia di sintesi del PRGC, si ricorda che la Circ. 7/LAP esclude la realizzazione di nuove opere e nuove costruzioni in ambiti inedificati ed inedificabili (Classe IIIa) alla cui realizzazione consegua un incremento di carico antropico (eventuali alloggi per il custode andranno quindi previsti in aree non esondabili).*

In tali ambiti di Classe IIIa non viene tuttavia esclusa la possibilità di realizzare aree destinate a servizi purché compatibili con il rischio presente nell'area, rappresentato in questo caso da fenomeni di allagamento. Tali opere non dovranno però ostacolare il deflusso delle acque di esondazioni e/o ridurre la possibilità di invaso dell'area.
La documentazione definitiva del PTE dovrà in ogni caso comprendere: oltre ad una cartografia di dettaglio che evidenzi il perimetro dell'area in relazione alla classificazione proposta nella carta di sintesi del PRGC, anche una relazione a firma di un professionista abilitato (geologo o ingegnere) che verifichi la fattibilità dell'opera in relazione alle problematiche idrauliche ed alle caratteristiche morfologiche dell'area.
Qualora la riduzione del rischio nell'area fosse condizionata dalla realizzazione di opere di difesa, solo successivamente al loro collaudo sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni."

"Dovrà essere garantita la attuazione complessiva delle opere nei tempi stabiliti e secondo quanto concordato nell'Accordo di Programma Quadro e quanto richiesto dai Piani di livello superiore. Le eventuali differenti modalità attuative dovranno essere condivise dagli Enti pubblici cui compete istituzionalmente la progettazione e l'esecuzione delle singole opere.".

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

il Referente d'Area
della Direzione
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2003, n. 12-10373

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Gillio (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Gillio, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 35 in data 28.6.1996, n. 22 in data 27.8.1997, n. 31 in data 29.6.2001, n. 47 in data 20.12.2001, n. 1 in data 19.2.2003, n. 14 in data 2.7.2003 e n. 16 in data 29.7.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 31.7.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante Generale costituisce adeguamento dello Strumento Urbanistico Generale del Comune di San Gillio ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Gillio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 35 in data 28.6.1996, n. 22 in data 27.8.1997, n. 31 in data 29.6.2001, n. 47 in data 20.12.2001, esecutive ai sensi di legge;
- Deliberazioni Consiliari n. 1 in data 19.2.2003, n. 14 in data 2.7.2003 e n. 16 in data 29.7.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Relazione illustrativa delle controdeduzioni, ai sensi dell'art. 15 della L.U.R. vigente, alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte con Nota prot. 7398/19.9 Pa in data 22.6.1998 - Pratica 960511
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della ripubblicazione del progetto urbanistico in conseguenza a quanto risposto alle osservazioni regionali, a firma dell'Arch. Groppi
- Elab. Sintesi illustrativa delle modificazioni ed integrazioni ulteriori apportate agli elaborati di progetto di Variante di P.R.G.C.
- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni presentate successivamente alla esposizione del progetto di P.R.G.C con le modifiche di cui alla delibera C.C. n. 14 del 19.07.02
- Elab. Controdeduzioni Geologico-Tecniche alle osservazioni al P.R.G.C. (a firma del geologo Franceri)
- Tav. A Stato di fatto: uso del suolo e caratteristiche idrologiche - insediamenti produttivi, linee elettriche, pozzi, in scala 1:10000
- Tav. B Stato di fatto: infrastrutture nel concentrico - fognatura, illuminazione, insediamenti produttivi, in scala 1:2000
- Tav. C Stato di fatto: infrastrutture nel concentrico - acquedotto, rete distribuzione metano, urbanizzazioni secondarie, in scala 1:2000
- Tav. D Stato di fatto: la zona del vecchio nucleo rurale centrale - consistenza edilizia, destinazione d'uso dei piani terreno, servizi pubblici, in scala 1:750
- Tav. 1 Inquadramento territoriale, in scala 1:25000
- Tav. 2 Planimetria Generale, in scala 1:10000
- Tav. 3 Viabilità, in scala 1:2000
- Tav. 4 Azzonamento, in scala 1:2000
- Tav. 4/a Azzonamento - zona territoriale Nord, in scala 1:2000
- Tav. 4/b Azzonamento - zona territoriale Sud-Ovest, in scala 1:2000
- Tav. 5 La zona del vecchio nucleo rurale centrale, in scala 1:750
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. Scheda quantificativa dei dati urbani
- Elab. Relazione idraulica finalizzata agli approfondimenti sulle problematiche indotte dai carichi idraulici a valere anche sui comuni limitrofi, a firma del Geologo Riccio
- Elab. Studio idrogeomorfologico - Relazione Geologico-Tecnica, a firma del Geologo Grasso
- Elab. Relazione Geologico-Tecnica esplicativa della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, a servire Variante al P.R.G.C, a firma del Geologo Franceri
- Elab. Relazione Geologica a firma del Geologo Grasso
- Tav. Carta geologica, in scala 1:10000
- Tav. Carta idrologica, in scala 1:10000
- Tav. Carta degli effetti di passati eventi di piena, in scala 1:5000
- Tav. Interventi lungo la rete idrografica eseguiti o predisposti dopo l'evento del 5/11/1994, in scala 1:5000
- Tav. Carta della pericolosità geomorfologica, in scala 1:5000
- Elab. Controdeduzioni geologico-tecniche alle osservazioni della Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione prot. 859/204 del 21/1/2002 in merito alla Variante del P.R.G.C. pratica A10778 - Prima Parte aggiornata all' 8/2/2002
- Elab. Controdeduzioni geologico-tecniche alle osservazioni della Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione prot. 859/204 del 21/1/2002 in merito alla Variante del P.R.G.C. pratica A10778- con le integrazioni richieste al Comune dai funzionari della Regione Piemonte, partecipanti al Tavolo di Lavoro del 12/2/02, anche al fine di adeguare la stessa Variante del PRGC. al PAI, così come anche richiesto dalla Direzione Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte - con prot. n. 8812/253 dell' 1/3/2002 - Seconda Parte aggiornata al 21/4/2002 - comprensivo di n. 8 Allegati e del Cronoprogramma degli interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica secondaria
- Elab. Controdeduzioni geologico-tecniche alle osservazioni della Regione Piemonte - Direzione Servi-

zi Tecnici di Prevenzione prot. 859/204 del 21/1/2002 in merito alla Variante del P.R.G.C. pratica A10778 - a seguito ultimo colloquio informativo del 22/4/2002, con note esplicative sulle nuove e definitive modifiche apportate alla carta di sintesi, al fine dell'adeguamento al PAI - Terza Parte aggiornata al 30/5/2002 con allegati:

Tav. n. 1 - Carta geomorfologica e dei dissesti: aree allagate a seguito eventi alluvionali, in scala 1:10000

Tav. n. 2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000 (agg.to 30/5/2002)

- Tav. n.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000 (agg.to 30/10/2002)

- Elab. Controdeduzioni geologico-tecniche alle osservazioni al P.R.G.C. in merito ai documenti di Variante deliberati dal Consiglio Comunale in data 19/7/2002

- Elab. Nota esplicativa del 30/10/2002 sulla modifica della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica a seguito accoglimento osservazione n. 3. Nota di aggiornamento a corredo del fascicolo III° parte dal titolo: Controdeduzioni geologico-tecniche alle osservazioni della Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione prot. 859/204 del 21/1/2002 in merito alla Variante del P.R.G.C. pratica A10778 - a seguito ultimo colloquio informativo del 22/4/2002, con note esplicative sulle nuove e definitive modifiche apportate alla carta di sintesi, al fine dell'adeguamento al PAI

- Elab. Valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale derivante dalla localizzazione della Ditta AVITA s.a.s. in via Val della Torre n. 49 (adeguamento al Decreto Ministeriale 9.5.2001) - Relazione illustrativa (All. alla D.C. n. 16 del 29.7.2003).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 31.07.2003

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 12-10373 in data 8/9/2003 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente del Comune di San Gillio (To) di cui alle deliberazioni consiliari n. 35 del 28.06.96, n. 22 del 27.08.97, n. 31 del 29.06.01, n. 47 del 20.12.01, n.1 del 19.02.03 e n. 16 del 29.07.03.

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

1. NORMATIVA

Articolo 36, comma 1
Aggiungere al termine del comma la disposizione che recita: *"Si allega di seguito la definitiva elaborazione della Carta di sintesi i cui contenuti tecnici sostituiscono quelli della omologa tavola precedentemente adottata a corredo del piano.*

STUDIO IDROGEOTECNICO
Dr. ENRICO FRANCERI
Esperto Pianificazione Territoriale elenco ML.P.P.
Geologo n. 2311 dell'Ordine Nazionale
Perito del Tribunale di Torino e Geom. n. 4895 Coll. Prov. di Torino

10134 TORINO - VIA BARRILI 22 - UFF. TEL. 318 12 53

COMUNE DI SAN GILLIO

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA - SCALA 1:10000

TAVOLA N° 2

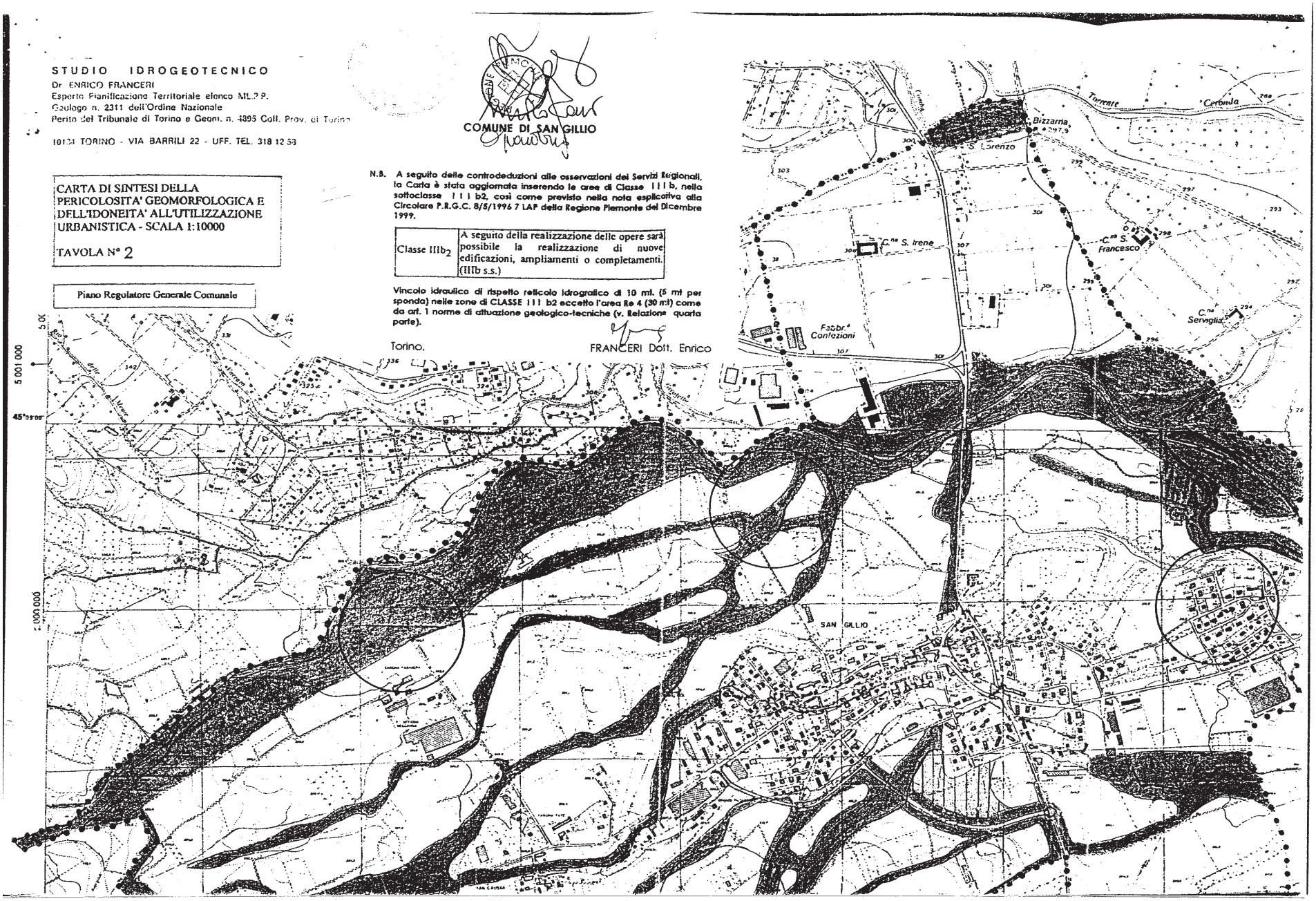
Piano Regolatore Generale Comunale

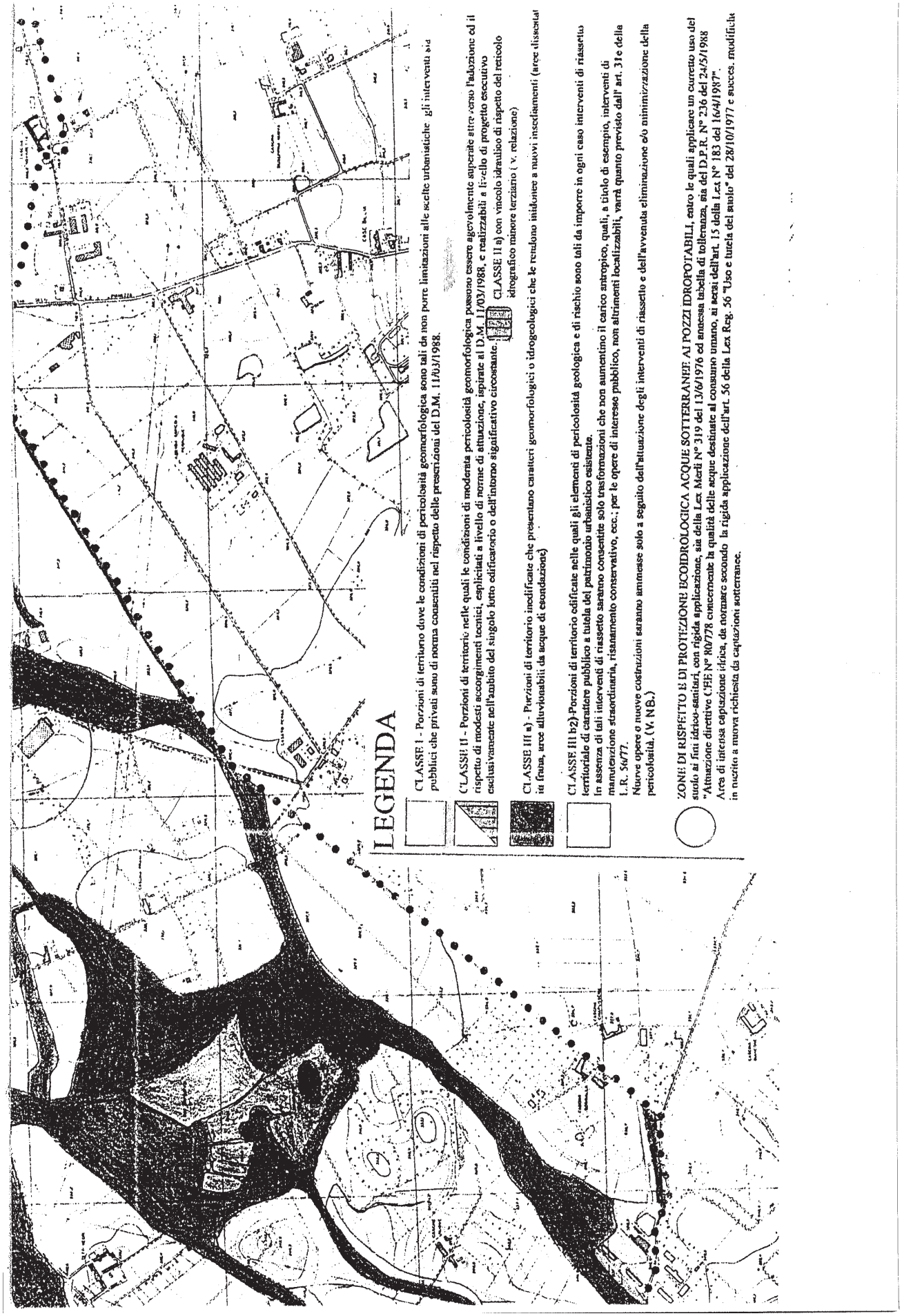
N.B. A seguito delle controdeduzioni alle osservazioni dei Servizi Regionali, la Carta è stata aggiornata inserendo le aree di Classe III b, nella sottoclasse III b2, così come previsto nella nota esplicativa alla Circolare P.R.G.C. 8/5/1996 7 LAP della Regione Piemonte del Dicembre 1999.

Classe $IIIb_2$	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. (IIIb s.s.)

Vincolo idraulico di rispetto reticolo idrografico di 10 mt. (5 mt per sponda) nelle zone di CLASSE III b2 eccetto l'area Re 4 (30 mt) come da art. 1 norme di attuazione geologico-tecniche (v. Relazione quarta parte).

Torino, FRANCERI Dott. Enrico




LEGENDA
CLASSE I - Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/1988.
CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate atte verso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione, ispirate al D.M. 11/03/1988, e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
CLASSE II a) con vincolo idraulico di rispetto del reticolo idrografico minore terziario (v. relazione)
CLASSE III a) - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissesta: in frana, aree alluvionabili da acque di esondazione)
CLASSE III b2)-Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, varrà quanto previsto dall' art. 31e della L.R. 56/77.
Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità. (V. N.B.)
ZONE DI RISPETTO E DI PROTEZIONE ECOIDROLOGICA ACQUE SOTTERRANEE AI POZZI IDROPOTABILI, entro le quali applicare un corretto uso del suolo ai fini idrico-sanitari, con rigida applicazione, sia della Lex Merli N° 319 del 13/6/1976 ed annessa tabella di tolleranza, sia del D.P.R. N° 236 del 24/5/1988 "Attuazione direttive CEE N° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Lex N° 183 del 16/4/1987".
Area di intensa captazione idrica, da normare secondo la rigida applicazione dell'art. 56 della Lex Reg. 56 "Uso e tutela del suolo" del 28/10/1977 e succes. modifiche in merito a nuova richiesta da captazioni sotterranee.

I contenuti progettuali della Tavola di cui sopra devono comunque intendersi aggiornati nel rispetto dei seguenti punti:

1. *la didascalia nella parte in alto a sinistra della carta recante la dicitura: "Vincolo idraulico di rispetto reticolo idrografico di 10 mt (5 mt per sponda) nelle zone di CLASSE IIIb2 eccetto l'area Re4 (30 mt) come da art. 1 norme di attuazione geologico tecniche " va integrata con la frase seguente:*
   "La fascia di rispetto del rio Caloria nel tratto urbano è da intendersi:
   - *mt 30 in corrispondenza dell'area Re4, in sponda sinistra idrografica;*
   - *mt 10 nel tratto a monte dello scolmatore, in sponda sinistra, misurati a partire dal ciglio superiore della sponda;*
   - *mt 5 misurati a partire dal ciglio superiore di entrambe le sponde, nel tratto in corrispondenza del concentrico, a partire dal punto di intersezione con lo scolmatore, a valle dello stesso, con l'accortezza che siano previsti ed attuati costanti interventi di manutenzione e pulizia del tratto intubato, oltrechè di controllo nel caso di eventi di piena e la predisposizione dei necessari accorgimenti a tutela della privata e pubblica incolumità."*
2. *L'area in classe IIIb2, compresa tra il rio Caloria e la futura viabilità, in sponda destra, va riclassificata in IIIa.*
3. *Per il settore posto in sinistra del Rio Secco, a monte della strada comunale Vallonio è ampliata la classe IIIa, in conformità con l'area indicata in "Eb"nella tavola 2a dello studio idraulico."*

Articolo 36, comma 2

Aggiungere al termine del comma le seguenti prescrizioni:

- *"Le fasce di inedificabilità assoluta lungo i corsi d'acqua dovranno coincidere con le aree poste in classe IIIa, dove indicato, e IIIb, se edificato, nella carta di sintesi e dovranno interessare anche i tratti intubati, al fine di consentire eventuali interventi di riapertura degli stessi (vedasi art. 21 delle NTA del PAI;*
- *la fruibilità urbanistica delle aree poste in classe IIIb2 potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti hanno raggiunto l'obiettivo di minimizzazione/eliminazione del rischio;*
- *per gli ampliamenti e/o nuove edificazioni previste nelle aree poste in classe I o II, site in prossimità di corsi d'acqua, si dovrà verificare che, successivamente all'approvazione del Piano, non sia intervenuto alcun elemento tale da costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta; dette verifiche dovranno essere effettuate prima del rilascio dei provvedimenti concessori o della stipula delle convenzioni;*
- *dovrà essere effettuata la periodica pulizia degli alvei in modo che le sezioni di deflusso, soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti esistenti e dei tratti intubati, siano mantenute scevre da intasamenti provocati dal trasporto di materiale flottante;*
- *si precisa che in presenza di difformità e/o rappresentazioni grafiche ed indicazioni normative discordanti si intende in ogni caso prevalente la disposizione più restrittiva.".*

Quale articolo 36bis – Valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale derivante dalla localizzazione della Ditta AVITA s.a.s. in via Val della Torre n. 49 (adeguamento al Decreto Ministeriale 9 maggio 2001)

Introdurre la disposizione che recita: *"Si richiamano le conclusioni di cui all'Elaborato tecnico adottato con DCC n. 16 del 29.07.2003.*

Si ribadisce inoltre che relativamente alle porzioni comprese nelle aree di danno in base alla Tabella 1 dell'Allegato al Decreto 9.5.2001, le destinazioni previste o confermate nella Variante del PRGC devono in ogni caso osservare i limiti indicati nelle definizioni stabilite dalla stessa Tabella 1 per le categorie di vulnerabilità territoriale.".

Articolo 37 quale 9° comma
Introdurre la prescrizione che segue:
"Relativamente alla futura viabilità si rammenta che dovrà essere prevista la tipologia più idonea, compatibile con lo stato del dissesto individuato e con lo stato dei luoghi: eventuali innalzamenti della sede stradale dovranno essere tali da non recare pregiudizi per gli insediamenti esistenti.".

2. CARTOGRAFIA

Tav. 2 "Planimetria generale" in scala 1:10.000,
Tav. 4 "Azzonamento" in scala 1:2000
Correggere nelle rispettive legende relativamente alle aree As. la dicitura "di salvaguardia ambientale e per possibile futura viabilità di interesse sovracomunale" con *"di salvaguardia ambientale"*.

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2003, n. 13-10374

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Brandizzo (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Brandizzo, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata, rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 63 in data 19.11.1993, n. 4 in data 11.2.1994, n. 77 in data 22.12.1995, n. 19 in data 28.2.1997, n. 25 in data 30.6.1998, n. 48 in data 26.10.1995, n. 40 in data 18.7.2001 e n. 2 in data 8.1.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche e precisazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.7.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante Generale lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Brandizzo si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Brandizzo, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazioni consiliari n. 63 in data 19.11.1993, n. 4 in data 11.2.1994, n. 77 in data 22.12.1995, n. 19 in data 28.2.1997, n. 25 in data 30.6.1998, n. 48 in data 26.10.1995, esecutive ai sensi di legge

- Deliberazione consiliare n. 40 in data 18.7.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. P1 - Relazione Illustrativa

Elab. P3/1 - Norme Tecniche di Attuazione

Elab. P3/2 - Quadri Sinottici

Elab. P3/3 - Schede D'Area

Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni

Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni allegati C1,C2,D,E

Tav. P2.1 Planimetrie sintetica del piano e dei Comuni contermini, in scala 1:25.000

Tav. P2.2 Planimetrie di progetto:insediamenti urbani avente carattere ambientale, in scala 1:1000

Tav P2.3/1 Planimetrie di progetto, concentrico, in scala 1:2000

Tav. P2.3/2 Planimetrie di progetto, concentrico, in scala 1:2000

Tav. P2.3./3 Planimetrie di progetto, concentrico, in scala 1:2000

Tav. P2.3/4 Planimetrie di progetto, concentrico, in scala 1:2000

Tav. P2.4 Planimetrie di progetto: il sistema della viabilità: livelli funzionali, in scala 1:5000

Tav. P2.5 Planimetrie di progetto: territorio, in scala 1:5000

Tav. P2.6 Ambiti di insediamento commerciale, in scala 1:5000

Tav. AT1/1 Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali, estrattivi, proprietà pubbliche e vincoli, in scala 1:2000

Tav. AT1/2 Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali, estrattivi, proprietà pubbliche e vincoli, in scala 1:2000

Tav. AT1/3 Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali, estrattivi, proprietà pubbliche e vincoli, in scala 1:2000

Tav. AT1/4 Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali, estrattivi, proprietà pubbliche e vincoli, in scala 1:2000

Tav. AT2.1 Atlante del tessuto edilizio e dei servizi, centro storico, in scala 1:1000

Tav. AT2.2/1 Atlante del tessuto edilizio e dei servizi, concentrico, in scala 1:2000

Tav. AT2.2/2 Atlante del tessuto edilizio e dei servizi, concentrico, in scala 1:2000

Tav. AT2.2/3 Atlante del tessuto edilizio e dei servizi, concentrico, in scala 1:2000

Tav. AT2.2/4 Atlante del tessuto edilizio e dei servizi, concentrico, in scala 1:2000

Tav. AT3.1/1 Urbanizzazioni primarie a rete: rete fognaria, di distribuzione del gas, acquedotto, in scala 1:2000

Tav. AT3.1/2 Urbanizzazioni primarie a rete: rete fognaria, di distribuzione del gas, acquedotto, in scala 1:2000

Tav. AT3.1/3 Urbanizzazioni primarie a rete: rete fognaria, di distribuzione del gas, acquedotto, in scala 1:2000

Tav. AT3.1/4 Urbanizzazioni primarie a rete: rete fognaria, di distribuzione del gas, acquedotto, in scala 1:2000

Tav. AT3.2/1 Urbanizzazioni primarie a rete: rete di distribuzione della energia elettrica, in scala 1:2000

Tav. AT3.2/2 Urbanizzazioni primarie a rete: rete di distribuzione della energia elettrica, in scala 1:2000

Tav. AT3.2/3 Urbanizzazioni primarie a rete: rete di distribuzione della energia elettrica, in scala 1:2000

Tav. AT3.2/4 Urbanizzazioni primarie a rete: rete di distribuzione della energia elettrica, in scala 1:2000

Tav. AT4/1 Dinamica programmata dello sviluppo urbano dal 1980, in scala 1:2000

Tav. AT4/2 Dinamica programmata dello sviluppo urbano dal 1980, in scala 1:2000

Tav. AT4/3 Dinamica programmata dello sviluppo urbano dal 1980, in scala 1:2000

Tav. AT4/4 Dinamica programmata dello sviluppo urbano dal 1980, in scala 1:2000

Elab. AT5/1 Indagine Relazione Geologico-tecnica

Tav. AT5/2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000

Tav. AT5/3 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:5000

Tav. AT5/4 Carta geoidrologica, in scala 1:5000

Tav. AT5/5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000;

- Deliberazione consiliare n. 2 in data 8.1.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. P1 Relazione illustrativa

- Elab. AT5/1 Indagine - Relazione geologico-tecnica

- Tav.AT5/2 Indagine - Carta geologica, in scala 1:5000

- Tav. AT5/3 Indagine - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000

- Tav. AT5/4 Indagine - Carta geoidrologica, in scala 1:5000

- Tav. AT5/5 Indagine - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità della utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Tav. P2.3/1 Planimetrie di progetto: concentrico, in scala 1:2000

- Tav. P2.3/2 Planimetrie di progetto: concentrico, in scala 1:2000

- Tav. P2.3/3 Planimetrie di progetto: concentrico, in scala 1:2000

- Tav. P2.3/4 Planimetrie di progetto: concentrico, in scala 1:2000

- Tav. P2.4 Planimetrie di progetto: il sistema della viabilità: livelli funzionali, in scala 1:5000

- Tav. P2.5 Planimetrie di progetto: territorio, in scala 1:5000

- Tav. P2.6 Ambiti di insediamento commerciale (Dlgs 144/98, L.R. 28/99), in scala 1:5000

- Elab. P3/1 Norme Tecniche d'attuazione

- Elab. P3/2 Quadri sinottici

- Elab. P3/3 Schede d'area

- Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute da parte della Regione Piemonte al Progetto Definitivo della Riadozione del P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 40 del 18.07.2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 28.07.2003

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 13-10344 in data 8/9/2003. relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente del Comune di Brandizzo (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. AZZONAMENTO

Tavv. n. P2.5 in scala 1:5000 e n. P2.3/3 in scala 1:2000.

– Ridefinire l'area residenziale di nuovo impianto CRIII 05 assumendo come limite a sud la linea della fascia di rispetto della Gora del Mulino.

Tavv. n. P2.5 in scala 1:5000 e n. P2.3/1 in scala 1:2000.

– Eliminare la porzione di area produttiva di nuovo impianto D 03 compresa tra la viabilità in previsione ed il confine comunale.

2. NORMATIVA

Art. 26 Prescrizioni per le zone consolidate di recente edificazione BR.I.

– Aggiungere al termine del 4° comma la locuzione: *"Detti recuperi dovranno comunque avvenire nel pieno rispetto della normativa igienica ed edilizia in vigore.".*

Art. 27 Prescrizioni per le zone consolidate residenziali di impianto unitario BR.II.

– Aggiungere al termine della lettera b) del 2° comma la locuzione: *"Detti recuperi dovranno comunque avvenire nel pieno rispetto della normativa igienica ed edilizia in vigore.".*

Art. 28 Prescrizioni per le zone consolidate residenziali BR.III.

– Aggiungere al termine della lettera d) del 4° comma la locuzione: *"Tali innalzamenti, in caso di fronti su pubbliche vie, dovranno avvenire soltanto estendendo l'intervento all'intera copertura e verificando il raccordo e la connessione con eventuali fabbricati in adiacenza.".*

Art. 38- Prescrizioni per le zone residenziali di nuovo impianto – CRIII.

- Inserire alla fine del comma 8 la norma che recita: *"Per l'utilizzo urbanistico delle aree CRIII 01-02, a garanzia della qualità ambientale dell'insediamento, devono essere previsti, a corredo dei piani esecutivi, adeguati studi di verifica della compatibilità acustica dell'area rispetto alle destinazioni d'uso previste.".*
- Aggiungere al termine del comma 9 la locuzione che recita: *"Per l'utilizzo urbanistico delle aree CRIII 06-07-08-09-10-11-12-14-15-17, è necessario che l'Amministrazione comunale verifichi il raggiungimento dell'obiettivo di minimizzazione del rischio a seguito della realizzazione delle opere di messa in sicurezza e che siano previsti adeguati studi a corredo dei piani esecutivi al fine di documentare la compatibilità rispetto al quadro del dissesto delle eventuali aree verdi e parcheggi posti in classe IIIa.".*

Art. 54- Idoneità all'utilizzazione urbanistica sotto l'aspetto geologico, aree di inedificabilità.

- Aggiungere al termine del 6° comma la precisazione: *"Ogni intervento di trasformazione dovrà quindi garantire il pieno rispetto di condizioni, prescrizioni, limitazioni precisati negli elaborati di natura idrogeologica (elab. AT5) predisposti a corredo dello strumento urbanistico, fatte salve altresì ulteriori disposizioni contenute in altra parte delle presenti norme.".*
- Introdurre i commi che recitano:

  "Su tutto il territorio comunale valgono le seguenti ulteriori prescrizioni:
  - *Per gli areali posti a monte dell'Autostrada To-Mi è indispensabile che, a seguito dell'edificazione delle aree, i proprietari dei lotti interessati mantengano in costante efficienza il tratto di canale scolmatore Rio Bendoletta-T. Malonetto compreso nell'area, garantendone idonea manutenzione.*
  - *Secondo quanto indicato al punto 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare 7/LAP, completate le opere e fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obbiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate*
  - *Si richiama l'inedificabilità degli ambiti posti in Classe IIIa. Nello specifico per le aree CIII9, CIII17, CIII14, CIII15 è quindi indispensabile evitare edificazioni negli ambiti compresi in Classe IIIa con la specificazione che la destinazione ad aree verdi o parcheggi dovrà risultare compatibile con il rischio di alluvionamento delle stesse.*
  - *Qualora risultassero differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali e l'attuale percorso planimetrico, le fasce di rispetto si applicano alla linea di drenaggio attiva.*
  - *Si rammenta che la fascia di rispetto prevista lungo i corsi d'acqua è da intendere come fascia di inedificabilità assoluta e dovrà interessare anche i tratti intubati;*
  - *Nelle more di realizzazione dello scolmatore e della ricalibratura del T. Bendola per i territori situati in Classe II occorre che siano adottati i necessari accorgimenti tecnici/edilizi per consentire di attuare le eventuali previsioni in sicurezza;*

- *E' necessaria la costante manutenzione di corsi d'acqua del reticolo idrografico secondario, prevedendo la periodica pulizia degli alvei;*

Il comune è tenuto a dotarsi del Piano di Protezione Civile.

Il certificato di destinazione urbanistica per gli ambiti pericolosi necessita, per di sottoscrizione di un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato, ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI".

3. SCHEDE D'AREA

Generalità

- Aggiungere al termine dell'ultimo paragrafo la locuzione che recita: *"Il numero di piani indicato nelle schede d'area è da intendersi prescrittivo ed in nessun caso può essere aumentato, anche in presenza di altezze massime che possano eventualmente consentirlo.".*

Scheda relativa all'Area TR07

- Correggere il dato "2664 mq" relativo alla SUL totale in *"1066 mq"*,
- Eliminare il rigo "di cui residenziale mq 1598"
- Aggiungere al termine dell'articolato la nota: *"N6. In relazione allo stralcio della previsione della destinazione d'uso residenziale restano ammessi ed effettivamente realizzabili i 1.066 mq di SUL a destinazione terziaria commerciale. Ogni altra indicazione della presente scheda in contrasto con quanto sopra è da intendersi non operativa.".*

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2003, n. 21-10382

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Istituzione del Comitato di Distretto di Carmagnola

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di istituire il Comitato di distretto di Carmagnola nella composizione di seguito specificata:

Ente o Organizzazione	Numero membri
Provincia di Torino	1
Provincia di Cuneo	1
Unione Industriale e API	2
Confartigianato e CNA	2
C.G.I.L. - C.I.S.L	2
Comune di Carmagnola	1
Comune di Bra	1
Comune di Villastellone	1
Comune di Sommariva Bosco	1
Comune di Ceresole D'Alba	1
Comune di Cherasco	1
Totale	N. 14

2. di individuare la sede del Comitato presso il Comune di Carmagnola che assicurerà il coordinamento dell'attività e la segreteria tecnica secondo le modalità stabilite dal Comitato stesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 2 della L.R. n. 24/97;

3. di demandare a successiva determinazione dirigenziale il recepimento dei nominativi rappresentanti gli Enti, le Associazioni e Organizzazioni del Comitato di Distretto come sopra individuato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2003, n. 27-10387

L.R. 70/96. Approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie camoscio, e alla specie muflone nei Comprensori alpini CN4, TO4, TO5 e VC1. D.G.R. n. 105 - 10163 del 28.7.2003, concernente l'approvazione dei piani di prelievo selettivo agli ungulati negli Ambiti territoriali di caccia e nei Comprensori alpini. Modifica e precisazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare i piani di abbattimento selettivo alla specie camoscio, nonché alla specie muflone nei CA CN4, TO4, TO5 e VC1, così come riportati nell'allegato, parte integrante della presente deliberazione, nel rispetto delle modalità e delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva della D.G.R. n. 105 - 10163 del 28.7.2003;

- di abrogare, al punto 1 della lettera B) della parte dispositiva della citata D.G.R. n. 105 - 10163 del 28.7.2003, il divieto dell'uso di armi con canna ad anima rigata per la caccia di selezione alla specie cinghiale a quota superiore ai 2000 m s.l.m.;

- di precisare che la disposizione contenuta al punto 3 della lettera A) della citata D.G.R. n. 105 - 10163 del 28.7.2003, che prevede che i Comitati di gestione consegnino, ai cacciatori autorizzati al prelievo selettivo, appositi tagliandi madre-figlia da compilare prima dell'inizio di ogni giornata di caccia di selezione ed imbucare nelle cassette di raccolta all'uopo predisposte, non si applica per il prelievo selettivo alla specie cinghiale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROVINCIA DI BIELLA - COMPRENSORIO ALPINO **CABI 1** "ALTE VALLI BIELLESI"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**DISTRETTO EST**	1 piccolo cl. 0 16 yearling cl.1 5 maschi 11 femmine	33	dal 21 settembre al 5 ottobre; dal 19 ottobre al 2 novembre; dal 16 novembre al 30 novembre	mer. - dom.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN 1** "VALLE PO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	_	1 piccolo cl. 0 9 yearling cl.1 6 maschi 6 femmine	22	dal 18 settembre al 4 ottobre dal 9 ottobre al al 25 ottobre dal 30 ottobre al 15 novembre	gio. - sab.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN 2** " VALLE VARAITA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**U.T.P. NORD**	3 piccoli cl. 0 20 yearling cl.1 16 maschi 16 femmine	55	dal 13 settembre all'11 ottobre dal 18 ottobre al 15 novembre	gio. - sab.
	U.T.P. SUD	2 piccoli cl. 0 18 yearling cl.1 15 maschi 15 femmine	50		

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN3** " VALLI MAIRA E GRANA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**DISTRETTO 1**	2 piccoli cl. 0 10 yearling cl.1 9 maschi 9 femmine	30	dal 20 settembre all'11 ottobre dal 23 ottobre al 13 novembre dal 27 novembre all'11 dicembre	gio. - sab.
	DISTRETTO 2	2 piccoli cl. 0 8 yearling cl.1 7 maschi 7 femmine	24		
	DISTRETTO 3	3 piccoli cl. 0 12 yearling cl.1 9 maschi 9 femmine	33		
	DISTRETTO 4	2 piccoli cl. 0 5 yearling cl.1 4 maschi 4 femmine	15		
	DISTRETTO 5	1 piccolo cl. 0 4 yearling cl.1 4 maschi 4 femmine	13		
	DISTRETTO 8	2 piccoli cl. 0 6 yearling cl.1 5 maschi 5 femmine	18		

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN4** " VALLE STURA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**1- ALTA VALLE**	3 piccoli cl. 0 17 yearling cl.1 15 maschi 15 femmine	50	dal 20 settembre al 9 ottobre dal 16 ottobre al 4 novembre dal 4 dicembre al 20 dicembre	gio. - sab.
	2- BAGNI DI VINADIO	5 piccoli cl. 0 23 yearling cl.1 19 maschi 19 femmine	66		
	3-RIO FREDDO	5 piccoli cl. 0 27 yearling cl.1 22 maschi 22 femmine	76		
	4 - DEMONTE (A.C.S.)	1 piccolo cl. 0 8 yearling cl.1 12 maschi 9 femmine	30		
MUFLONE	_	4 piccoli cl. 0 3 maschi cl.1 7 maschi adulti 10 femmine	24	dal 20 settembre al 9 ottobre dal 16 ottobre al 4 novembre dal 13 novembre al 29 novembre	gio. - sab.

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN5** " VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**VERMENAGNA E PESIO**	3 yearling cl. 1 2 maschi 2 femmine	7	dal 2 ottobre all'1 novembre dal 6 novembre all'1 dicembre	gio. - sab.
	VAL GESSO	12 yearling cl. 1 10 maschi 10 femmine	32		

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN6** " VALLI MONREGALESI"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**ALTE VALLI ELLERO E CORSAGLIA**	6 yearling cl.1 4 maschi 4 femmine	14	dal 20 settembre al 15 novembre	gio. - sab.
	MONTE FANTINO (A.C.S.)	7 yearling cl.1 3 maschi 6 femmine	16		

PROVINCIA DI CUNEO - COMPRENSORIO ALPINO **CACN7** " ALTA VALLE TANARO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	_	8 yearling cl.1 6 maschi 6 femmine	20	dal 25 settembre al 22 novembre	gio. - sab.

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO1** " VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**VAL PELLICE**	8 piccoli cl. 0 35 yearling cl.1 28 maschi 29 femmine	100	dal 18 settembre al 15 novembre	gio. - sab.
	VAL CHISONE	4 piccoli cl. 0 17 yearling cl.1 14 maschi 15 femmine	50		
	VAL GERMANASCA	12 piccoli cl. 0 52 yearling cl.1 42 maschi 44 femmine	150		

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO2** "ALTA VALLE SUSA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**DISTRETTO 1 ALTA VALLE**	8 piccoli cl. 0 40 yearling cl.1 32 maschi 35 femmine	115	dal 14 settembre al 13 novembre	lun. - gio. - sab. - dom.
	DISTRETTO 2 BARDONECCHIA E MEDIA VALLE	11 piccoli cl. 0 56 yearling cl.1 45 maschi 48 femmine	160		

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO3** "BASSA VAL SUSA E VAL SANGONE"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**VAL SUSA DX OROGR.**	2 yearling cl.1 1 maschio 1 femmina	4	dal 4 ottobre al 3 dicembre	mer. - gio. - sab. - dom.
	VAL SUSA SX OROGR.	5 piccoli cl. 0 20 yearling cl.1 22 maschi 23 femmine	70		
	VAL SANGONE	3 yearling cl. 1 3 maschi 4 femmine	10		

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CAT04** " VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**VAL D'ALA**	7 yearling cl. 1 6 maschi 5 femmine	18	dal 2 ottobre al 29 novembre	gio. - sab.
	VAL GRANDE	8 yearling cl. 1 7 maschi 7 femmine	22		
	VAL DI VIU'	30 yearling cl. 1 20 maschi 20 femmine	70		
MUFLONE	**VAL GRANDE**	4 piccoli cl. 0 3 maschi cl.1 3 maschi adulti 6 femmine	16	dal 2 ottobre al 29 novembre	gio. - sab.
	CERONDA CASTERNONE E BASSA VAL VIU'	3 piccoli cl. 0 2 maschi cl.1 2 maschi adulti 5 femmine	12		

PROVINCIA DI TORINO - COMPRENSORIO ALPINO **CATO 5** "VALLE ORCO, SOANA E CHIUSELLA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**DISTRETTO 1 ORCO**	1 piccolo cl. 0 9 yearling cl. 1 10 maschi 10 femmine	30	dal 20 settembre al 19 novembre	lun. - mer. - gio. - sab. - dom.
	DISTRETTO 2 ORCO - SOANA	3 yearling cl. 1 2 maschi 3 femmine	8		
	DISTRETTO 3 SOANA	1 piccolo cl. 1 5 yearling cl. 1 4 maschi 4 femmine	14		
MUFLONE	**DISTRETTO 1 CHIUSELLA**	2 piccoli cl.0 1 maschio cl. 1 2 maschi adulti 2 femmine	7	dal 20 settembre al 19 novembre	lun. - mer. - gio. - sab. - dom.
	DISTRETTO 2 SOANA	1 piccolo cl. 0 1 maschio cl. 1 1 maschio adulto 1 femmina	4		
	DISTRETTO 3 ORCO	1 piccolo cl.0 1 maschio cl. 1 2 maschi adulti 2 femmine	6		

PROVINCIA DI VERCELLI - COMPRENSORIO ALPINO **CAVC1** " VALLE DEL SESIA"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	**DISTRETTO 1**	1 piccolo cl. 0 24 yearling cl.1 20 maschi 20 femmine	65	dal 4 ottobre al 3 dicembre	mer. - sab. - dom.
	DISTRETTO 2	2 piccoli cl. 0 34 yearling cl.1 30 maschi 30 femmine	96		
	DISTRETTO 3	2 piccoli cl. 0 34 yearling cl.1 30 maschi 30 femmine	96		
MUFLONE	**DISTRETTO 1** **VARALLO, CIVIASCO BALMUCCIA, VOCCA**	7 piccoli cl.0 4 maschi cl.1 5 maschi adulti 6 femmine	22	dal 4 ottobre al 3 dicembre	mer. - sab. - dom.
	DISTRETTO 2 **CRAVAGLIANA SABBIA**	7 piccoli cl.0 4 maschi cl.1 5 maschi adulti 9 femmine	25		

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - COMPRENSORIO ALPINO **CAVCO1** " VERBANO CUSIO"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	_	27 yearling cl. 1 29 maschi 29 femmine	85	dall'1 ottobre al 2 novembre	mer. - dom.

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - COMPRENSORIO ALPINO **CAVCO2** " OSSOLA NORD"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO		70 yearling cl.1 70 maschi 70 femmine	210	dal 14 settembre al 26 ottobre	mer. - dom.

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - COMPRENSORIO ALPINO **CAVCO3** " OSSOLA SUD"
PIANO DI ABBATTIMENTO

SPECIE	DISTRETTO	N° CAPI PRELEVABILI	TOT.	PERIODO DI PRELIEVO CONSENTITO	GIORNATE DI CACCIA CONSENTITE
CAMOSCIO	_	82 yearling cl. 1 84 maschi 84 femmine	250	dall'1 ottobre al 2 novembre	mer. - dom.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 31 luglio 2003, n. 140

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (L.R. n. 39/98 e s.m.i.: art. 1, comma 7). (Monteggia, Cortese, Caldarera, Matteo, Bertero, Mana, Pagliaccetti, Cabases, D'Acquarica, Scopelliti (MP/LS)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di prendere atto delle dimissioni del Sig. Emiliano Cardia dall'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Comunicazione del Vice Presidente Toselli e delle cessazioni dei contratti dei Sigg. Monteggia, Cortese, Caldarera, Mana, Pagliaccetti, Cabases e Matteo così come analiticamente citato in premessa;

2. di dare atto della stipula dei contratti di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Sigg.

- Monteggia Riccardo, (omissis): contratto a tempo determinato ai sensi della L.R. n. 39/98, in qualità di "addetto alla segreteria dell'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale", a fronte di un compenso annuo lordo (omissis) per il periodo dal 1ª agosto 2003 al termine della Legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio,

- Cortese Giuseppe, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale: "Rapporti con gli enti locali e territoriali e con le organizzazioni di categoria e formazioni sociali" a fronte di compenso (omissis) per il periodo dal 1º agosto 2003 al termine della Legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

- Caldarera Giovanni (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale: "Supporto alle attività dell'Ufficio di Comunicazione" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo dal 1º agosto 2003 al termine della Legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

- Bertero Simona (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza in qualità di: "Responsabile della attività di comunicazione del Vice Presidente Toselli" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1ª agosto 2003 al termine della Legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Matteo Laura (omissis), contratto a tempo determinato ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza in qualità di "Responsabile della Segreteria del Vice Presidente Toselli" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1ª settembre 2003 al 31 dicembre 2003 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Mana Angelo (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza in qualità di: "Coordinamento delle attività del Vice Presidente Toselli nella Provincia di Cuneo", a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1ª agosto 2003 al termine della Legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Pagliaccetti Marisa, (omissis), contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza riferito a prestazioni di "Responsabile della attività di comunicazione per il Vice Presidente Riba" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1ª agosto 2003 al 31 dicembre 2003 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Cabases Nicolas Luis, (omissis), contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza, riferito a prestazioni di "addetto ai rapporti con gli organi di informazione per il Vice Presidente Riba" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1ª agosto 2003 al 31 dicembre 2003 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Scopelliti Carmelo, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza in qualità di: "assistenza e supporto al Consigliere Segretario Ennio Galasso con particolare riferimento alle relazioni interne con il Consiglio regionale e alle relazioni esterne" a fronte di un compenso lordo (omissis) per il periodo 1ª agosto 2003 al termine della Legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- D'Acquarica Enrica, contratto a tempo determinato ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza in qualità di: "Addetta alla segreteria del Consigliere Segretario Ennio Galasso" a fronte di un compenso lordo annuo (omissis) per il periodo 1ª agosto 2003 al termine della Legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario Ennio Galasso;

3. di dare atto che, per quanto riguarda il corso di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 dell'8/1/2003 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.2
D.D. 6 giugno 2003, n. 158

Gestione dei processi formativi per la formazione del personale della Regione Piemonte affidati all'A.T.I. Soges, Cep, Ial, Sei, Enaip Piemonte. Spesa di Euro 192.213,70 (cap. 10280/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di realizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, in esecuzione al Piano di Formazione 2003 di cui alla D.G.R. n. 30-8508 del 24/02/03, in coerenza con il Manuale della Qualità - MQ-SFP/0 del Servizio Formativo del Personale Regionale di cui alla D.G.R. n. 29-8507 del 24/02/03, sulla base della quantificazione dei bisogni formativi effettuata, i corsi di formazione programmata per complessive 141 giornate di formazione/aula;

- di affidare la realizzazione dei corsi all'A.T.I. Soges S.p.A., CEP, IAL, SEI, ENAIP Piemonte in coerenza con quanto stabilito dal contratto in esecuzione ed ai sensi della determinazione di affidamento n. 664 del 30/07/2000;

- di prevedere la spesa di Euro 1360,48 per ogni giornata di formazione/aula, come stabilito dal contratto in esecuzione (art. 4), tra la Regione Piemonte e l'A.T.I. Soges S.p.A., CEP, IAL, SEI, ENAIP Piemonte di cui alla soprarichiamata determinazione, per un importo complessivo di Euro 192.231,70, pari a 141 giornate di formazione/aula;

- di far fronte ad eventuali inadempienze da parte dell'A.T.I. Soges S.p.A., CEP, IAL, SEI, ENAIP Piemonte applicando alla stessa una penale così come previsto dall'art. 12 del contratto stipulato con la Regione Piemonte;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante emissione di bonifico bancario intestato a:

- Gruppo SOGES - c.so Matteotti, 39 bis - 10121 Torino;

- C.E.P. - c.so Palestro, 10 - 10122 Torino;

- IAL Formazione - via XX Settembre, 10 - 14100 Asti;

- S.E.I. - Viale Matteotti, 13 - 13900 Biella;

- ENAIP - Via Giuseppe Martora, 18/20 - 00153 Roma

previa verifica da parte della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 192.231,70 e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2003.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2
D.D. 9 giugno 2003, n. 159

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 855,00 (cap. 10280/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale, così come risulta dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di Euro 855,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2003;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3
D.D. 9 giugno 2003, n. 160

Completamento della gestione SIRe anno 2002. Impegno di spesa Euro 2.060.756,37 a favore del CSI-Piemonte (capp. 10630 e 10635/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 2.060.756,37 - necessaria a completare la gestione del SIRe per l'anno 2002 - sui seguenti capitoli:

cap. 10630/03	(acc. n. 100922)	Euro I. 2399	8.949,28
cap. 10635/03	(acc. n. 100221/P)	Euro I. 2400	718.789,23
cap. 10635/03	(acc. n. 100353)	Euro I. 2401	1.333.017,86

- di procedere al pagamento delle somme impegnate, come disposto dall'art. 8 del contratto di gestione, ad eccezione dell'importo di Euro 121.738,49 che dovrà essere direttamente pagato dall'ARPA Piemonte.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2
D.D. 10 giugno 2003, n. 161
Formazione area linguistica 2003. Spesa di Euro 20.808,32 (cap. 10280/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di realizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, in esecuzione al Piano di Formazione 2003 di cui alla D.G.R. n. 30-8508 del 24/02/03, in coerenza con il Manuale della Qualità - MQ-SFP/0 del Servizio Formativo del Personale Regionale di cui alla D.G.R. n. 29-8507 del 24/02/03, sulla base della quantificazione dei bisogni formativi effettuata, 61 corsi di area linguistica;
- di affidare la realizzazione dei corsi all'A.T.I. Churchill British Centre, British Institutes in coerenza con quanto stabilito dal contratto in esecuzione ed ai sensi della determinazione di affidamento n. 245 del 6/09/2000;
- di prevedere la spesa di Euro 341,12 per ogni corso come stabilito dal contratto in esecuzione (art. 4), tra la Regione Piemonte e l'A.T.I. Churchill British Centre, British Institutes di cui alla soprarichiamata determinazione, per un importo complessivo di Euro 20.808,32, pari a 61 corsi;
- di far fronte ad eventuali inadempienze da parte dell'A.T.I. Churchill British Centre, British Institutes applicando alla stessa una penale così come previsto dall'art. 12 del contratto stipulato con la Regione Piemonte;
- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante emissione di bonifico bancario intestato a:

Churchill British Centre - c.so Inghilterra, 19/E - 10138 Torino

British Institutes - via XX Settembre, 65 - 10122 Torino

previa verifica da parte della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate;
- di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.808,32 e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2003.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3
D.D. 11 giugno 2003, n. 162
Liquidazione fatture CSI-Piemonte. Reimpegno di Euro 747.555,86 (cap. 10640/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di reimpegnare la somma di Euro 747.555,86 sul cap. 10640/03 acc. n. 100354 - impegno provvisorio n. 1939 (impegno perente n. 366438 cap. 10640/99) (I. 2394)
- di liquidare la somma di Euro 747.555,86 a favore del C.S.I.-Piemonte.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5
D.D. 12 giugno 2003, n. 163
Liquidazione prestazioni straordinarie anno 2002 rese dal personale regionale impegnato nelle attività di cui alla L.R. 27 del 14.11.2001. Spesa complessiva pari a Euro 48.127,74 (imp. nº 2064)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di liquidare la somma complessiva di 48.127,74 Euro (imp. nº 2064 del cap. 10135 del bilancio di previsione anno 2002), ai dipendenti di cui al prospetto allegato (all. A) che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4
D.D. 13 giugno 2003, n. 164
Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso il Comune di Torino della dipendente regionale Francesca Dell'Aquila, categoria C2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 19, della L.R. 34/89 il trasferimento ed il relativo inquadramento a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro, preventivamente concordata tra le due Amministrazioni (comunque non antecedente la data del presente provvedimento), nel ruolo del personale del Comune di Torino della dipendente regionale Francesca Dell'Aquila, rivestente la categoria C2, assegnata alla Direzione Turismo, Sport, Parchi (Settore Coordinamento del-

la promozione domanda turistica-organizzazione degli eventi promozionali).

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 165

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Croce Rossa Italiana del dipendente regionale Massimo Maria Macagno, ai sensi del D.lgs. 165/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.lgs. 165/2001, il trasferimento ed il relativo inquadramento del dipendente regionale Massimo Maria Macagno, categoria D3, assegnato alla Direzione Formazione professionale - Lavoro, presso la Croce Rossa Italiana, Comitato provinciale CRI di Cuneo, a decorrere dal 14.8.2003 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, data che sarà indicata nel contratto individuale di lavoro (comunque non antecedente la data del presente provvedimento);
- di dare atto ai fini dell'inquadramento nell'organico della Croce Rossa Italiana del signor Massimo Maria Macagno, che la posizione giuridica ed economica del medesimo è quella che risulta dalle dichiarazioni allegate al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 166

Concorsi riservati per esami - ai sensi degli artt. 2 e 3 L.R. 15/2002 - Assegnazione dei candidati risultanti vincitori alle Province

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.2
D.D. 18 giugno 2003, n. 167

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 4.485,00 (cap. 10280/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale, così come risulta dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);
- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;
- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di Euro 4.485,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2003;
- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3
D.D. 18 giugno 2003, n. 168

L.R. 8/84: utilizzo della trattativa privata quale sistema di negoziazione per l'acquisto di software vario

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di adottare quale sistema di negoziazione, stante la situazione di urgenza di cui alle premesse, la trattativa privata con aggiudicazione in base al criterio del prezzo più basso;
- di garantire la copertura finanziaria mediante le risorse attualmente disponibili sul cap. 10640/03 (acc. n. 100354).

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4
D.D. 19 giugno 2003, n. 169

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Azienda sanitaria locale Salerno 1 della dipendente regionale Vincenza Trerotola, categoria C1

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 19, della L.R. 34/89 il trasferimento ed il relativo in-

quadramento a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro, preventivamente concordata tra le due Amministrazioni (comunque non antecedente la data del presente provvedimento), nel ruolo del personale dell'Azienda sanitaria locale Salerno 1 della dipendente regionale Vincenza Trerotola, rivestente la categoria C1, assegnata alla Direzione Bilanci e finanze (Settore Ragioneria).

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.2
D.D. 27 giugno 2003, n. 170

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di Euro 515,00 (cap. 10280/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale, così come risulta dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);
- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;
- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di Euro 515,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10280 del bilancio regionale 2003;
- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4
D.D. 30 giugno 2003, n. 171

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Camera dei Deputati, del dipendente regionale Fabrizio Morri, categoria D2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il rinnovo del comando presso la Camera dei Deputati (Segreteria particolare del Deputato Questore On. Paola Manzini) del dipendente regionale Fabrizio Morri, categoria D, per il periodo di un anno a decorrere dal 2.7.2003.

Questa amministrazione anticiperà gli importi dovuti per il trattamento economico fondamentale del dipendente con esclusione delle somme relative all'indennità di missione, alle prestazioni di lavoro straordinario e ai compensi incentivanti la produttività, in relazione alla corresponsione allo stesso, da parte della Camera dei Deputati, del trattamento economico aggiuntivo alla retribuzione in godimento di cui al Decreto del Presidente della Camera dei Deputati n. 472 del 2 maggio 1997.

L'ente di utilizzo provvederà direttamente al versamento dell'IRAP.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 172

Assunzione di n. 1 unità di categoria B1 per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di una unità di personale di categoria B1 con il profilo professionale di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo;
- di procedere alla stipulazione del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
- di far fronte alla spesa di Euro 9.560,00 (novemila cinquecentosessanta/00), prevista per l'anno 2003, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2003, accantonata con la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Bilancio e Finanze n. 1 del 10.01.2003.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 173

Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato di categoria B1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio

Vista la nota n. 8915/28 del 23/06/2003, agli atti dell'ufficio, con la quale la Direzione Programmazione sanitaria, evidenzia la necessità di assumere a tempo determinato, in sostituzione di dipendente

assente dal servizio per maternità, individuabile in una unità di categoria B1 con il profilo professionale di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia", in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo;

dato atto che il C.C.N.L. - area non dirigenziale - del 15/09/2000 all'art. 7, comma 1, lettera b) prevede che l'Amministrazione può stipulare contratti individuali per l'assunzione a tempo determinato per la sostituzione di personale assente per gravidanza o puerperio, nelle ipotesi di astensione obbligatoria e facoltativa previste dal D.P.R. 151 del 26.03.2001;

dato atto, inoltre, che la Direzione Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane con determinazione n. 370 del 29.12.2000 ha dettato indicazioni agli uffici competenti in ordine alle modalità di selezione e reclutamento del personale a tempo determinato ed, in particolare per il personale ascrivibile alle categorie A e B ha stabilito che il reclutamento avvenga tramite ricorso alle liste del Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità da parte di funzionari della Direzione Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane;

valutata la congruità della richiesta di cui sopra, con riferimento al richiamato art. 7 del C.C.N.L. del 15/09/2000,

ritenuto, inoltre, di precisare che l'assunzione avverrà mediante richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica idoneità; che la persona idonea sarà invitata alla stipulazione del contratto individuale a tempo determinato in sostituzione di dipendente assente dal servizio per maternità, ricorrendone le condizioni previste dai C.C.N.L. vigenti, con regime giuridico e trattamento economico definito dai citati C.C.N.L.;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/01;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

determina

- Di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato, tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia di Torino, di una unità di categoria B1 con l profilo professionale di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia", in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo;

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di Euro 8.005,00 (ottomilacinque/00), prevista per l'anno 2003, per Euro 6.290,00 (seimiladuecentonovanta/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10120/03 e per Euro 1.715,00 (millesettecentoquindici/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10130/03 del Bilancio per l'anno 2003, già accantonati con D.D. n. 1 el 10/017/2003 da parte della Direzione Bilanci e Finanze.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 174

Assunzione di personale a tempo determinato, per mesi sei, di categoria C1. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per sei mesi, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di maturità e conoscenze informatiche;

- di precisare che il reclutamento, per quanto riguarda le professionalità non reperibili dalle graduatorie vigenti, avrà luogo tramite richieste numeriche al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabili una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 11.425 (undicimilaquattrocentoventicinque), prevista per l'anno 2003, con lo stanziamento di cui al capitolo 10117 del Bilancio per l'anno 2003, già accantonata con D.D. n. 1 del 10/1/2003.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 3 luglio 2003, n. 175

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Roberto Moisio. Nulla-osta al trasferimento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, commi 20 e 21, della L.R. 34/89, il rinnovo del comando presso la Provincia di Torino del dirigente regionale Roberto Moisio, a decorrere dall'1.7.2003 per il periodo di un anno o fino alla data di effettivo trasferimento, se antecedente.

Questa amministrazione anticiperà gli importi dovuti per il trattamento economico fondamentale del dipendente. Le somme spettanti quali componenti del trattamento economico accessorio (ivi comprese le eventuali retribuzioni di posizione e di risultato) saranno altresì anticipate dietro comunicazione scritta o atto di conferimento da parte dell'ente di utilizzo e con l'assunzione dell'impegno al loro rimborso. Le somme corrisposte per istituti che incidono su fondi predeterminati gravano sugli specifici fondi costituiti presso l'ente di utilizzo. Quest'ultimo provvederà direttamente al versamento dell'IRAP.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3
D.D. 3 luglio 2003, n. 176

Fornitura di materiale informatico da destinare agli uffici regionali. Indizione gara mediante procedura aperta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare l'allegato capitolato speciale d'appalto relativo alla fornitura di cui all'oggetto e contenente le specifiche tecniche, le condizioni e le modalità della fornitura, i criteri di aggiudicazione;
- di procedere all'aggiudicazione della gara mediante procedura aperta (pubblico incanto), ai sensi del D.Lgs. 358/92 art. 9 comma 1 lett. a), e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al D.Lgs. 358/92 art. 19 comma 1 lett. b) integrato con le modifiche apportate dal D.Lgs. 402/98;
- di demandare al Responsabile del Settore Attività Negoziale e Contrattuale l'indizione della gara, l'approvazione del relativo bando, il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della stessa, nonchè, l'aggiudicazione definitiva all'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di far fronte alla spesa presunta di Euro 780.000,00 o.f.i. da effettuarsi con successivo atto determinativo, con accantonamento n. 100355 sul cap. 10650/03.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 177

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero Architettura ovvero in Scienze geologiche (bando n. 28.4). Utilizzo della graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto in premessa illustrato:
- di utilizzare la graduatoria della selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero in Architettura ovvero in Scienze geologiche, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 57-9553 del 5.6.2003, per ulteriori 3 unità da assegnare a Settori decentrati della Direzione Opere Pubbliche e, in particolare: 2 unità alla sede di Verbania ed 1 unità alla sede di Biella;
- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto di lavoro a tempo determinato per un anno per 3 classificati nella graduatoria di merito sopraccitata scorrendo l'ordine della stessa, dalla 22° posizione, fino alla copertura dei 3 posti di cui sopra si è detto.

Le assunzioni oggetto della presente determinazione sono disposte dal Responsabile della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane".

Per la spesa di Euro 82.276,00 si farà fronte con i fondi di cui al cap. 10123 del Bilancio 2003.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 178

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso la Regione Emilia Romagna della dipendente regionale Caterina Mancusi, categoria D3, già in posizione di comando

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 19, della L.R. 34/89 il trasferimento ed il relativo inquadramento nel ruolo del personale della Regione Emilia Romagna, a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del comando attualmente in corso e cioè dall'1.8.2003, della dipendente regionale Caterina Mancusi, rivestente la categoria D3.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 179

Autorizzazione al trasferimento ed al relativo inquadramento presso l'Azienda sanitaria locale n. 22 della dipendente regionale Tiziana Marenco, categoria B1

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 19, della L.R. 34/89 il trasferimento ed il relativo inquadramento a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro, preventivamente concordata tra le due Amministrazioni (comunque non antecedente la data del presente provvedimento), nel ruolo del personale dell'Azienda sanitaria locale n. 22 della dipendente regionale Tiziana Marenco, rivestente la categoria B1, assegnata alla Direzione Sanità pubblica.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7
D.D. 4 luglio 2003, n. 180

Attribuzione posizioni organizzative della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di attribuire per quattro anni a far data dall'1/8/2003, senza soluzioni di continuità e senza obbligo di presa di servizio, gli incarichi di posizione organizzativa al personale sottoindicato della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane:

- Erminia Boetto; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Innovazione amministrativa e miglioramento della qualità";
- Andrea De Leo; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Ordinamento, contratti, relazioni sindacali e rapporto con Enti strumentali";
- Erminia Garofalo; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Gestione analisi organizzative, profili professionali e valutazione fabbisogni di personale"
- Laura Milone; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Reti di comunicazione ed aspetti telematici correlati ai cablaggi";
- Roberto Moriondo; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Sistemi informativi dell'Ente-Progetti di sviluppo e gestione";
- Rosanna Morra posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Innovazione tecnologica e progettazione meccanismi operativi";
- Alberto Pinna; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Assistenza e manutenzione Hardware e Software";
- Ernesto Vidotto; posizione organizzativa del profilo professionale A denominata "Programmazione e gestione del piano di formazione del personale";
- Salvatrice Fraglica; posizione organizzativa del profilo professionale B denominata "Controllo dei costi inerenti la gestione del rapporto di lavoro e referente per gli aspetti connessi al bilancio";
- Ariano Vilma; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Gestione procedimenti di mobilità";
- Renzo Fedi; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Gestione dei procedimenti di reclutamento tramite concorsi pubblici"
- Giuseppe Orlando; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Attività di raccordo del personale dei servizi generali operativi";
- Iose Rionda; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Disciplina ed attività ispettive";
- Marina Velo; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Direzione per obiettivi e nuove tecniche gestionali"
- Laura Grella; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Raccordo amministrativo e contabile dei processi formativi"
- Fausta Binelli; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Gestione dei procedimenti di assunzione tramite avvisi pubblici di selezione, a seguito di applicazione di forme flessibili di rapporto di lavoro o di disposizioni di normative speciali";
- Maria Cartellà; posizione organizzativa del profilo professionale C denominata "Gestione dei procedimenti di assunzione ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 165/2001: supporto tecnico assunzioni ai sensi della l.r. n. 39/1998".

La spesa relativa agli incarichi di che trattasi dovrà essere impegnata dalla Direzione regionale Bilanci e Finanze competente in materia.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5
D.D. 8 luglio 2003, n. 181

Approvazione schema di contratto di transazione ai sensi art. 1965 Cod. Civ..

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3
D.D. 9 luglio 2003, n. 182

Acquisizione di stampanti elettrofotografiche di cui alla Convenzione tra la Consip S.p.A. e la Oki Systems Italia S.p.A.. Impegno di spesa Euro 48.738,60 (cap. 10650/03)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di aderire alla Convenzione per la fornitura di stampanti elettrofotografiche laser/led e dei servizi connessi per le PP.AA., ai sensi dell'art. 26 L. 23.12.1999 n. 488 e dell'art. 58 L. 23.12.2000 n. 388, tra la Consip S.p.A. e la Oki Systems Italia S.p.A.;
- di approvare la spesa di Euro 48.738,60 o.f.i. da imputare sul cap. 10650/03 (acc. 100355);
- di prevedere che il Direttore Regionale competente in materia di Sistemi Informativi ed Informatica proceda alla liquidazione della somma impegnata mediante presentazione di regolari fatture, secondo le modalità di cui all'art. 17 punto 1 della suddetta Convenzione.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4
D.D. 10 luglio 2003, n. 183

Autorizzazione al rinnovo del comando presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della dipendente regionale Maria Bonetto, categoria D4, ai sensi

della Legge 23 agosto 1988, n. 400 e del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 303

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3
D.D. 14 luglio 2003, n. 185

Implementazione del SIRe anno 2003. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.276.822,36 su capp. vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il completamento o la prosecuzione dei progetti, di cui alla tabella allegata, presentati dal C.S.I.-Piemonte e inerenti le Direzioni Regionali per l'anno 2003;
- di affidare allo stesso l'esecuzione delle commesse per un importo pari a Euro 3.276.822,36 o.f.i.;
- di impegnare e imputare la somma di Euro 3.276.822,36 sui seguenti capitoli:

Euro	3.149.353,82	cap. 10640/03	(acc. n. 100354) (I. 3237)
Euro	33.360,00	cap. 23231/03	(acc. n. 100588) (I. 3238)
Euro	44.108,54	cap. 23233/03	(acc. n. 100589) (I. 3239)
Euro	50.000,00	cap. 12183/03	(acc. n. 100853) (I. 3241)

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati, dal contratto allegato alla determinazione n. 1/2037 del 06.10.1997 fatta eccezione per i termini di consegna che si intendono fissati per il 30.06.2004;
- di prevedere che il Direttore Regionale competente in materia di Sistemi Informativi ed Informatica proceda a liquidare la somma impegnata a seguito di presentazione di regolari fatture, e secondo le modalità indicate nell'art. 13 del contratto allegato alla determinazione di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3
D.D. 17 luglio 2003, n. 188

Determina n. 176 del 3.07.2003: indizione gara europea per la fornitura di materiale informatico vario. Impegno di spesa Euro 780.000,00 sul cap. 10650/03

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di far fronte alla spesa presunta di Euro 780.000,00 o.f.i. da impegnare sul cap. 10650/03 (acc. n. 100355).

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4
D.D. 22 luglio 2003, n. 189

Art. 4 D.P.R. 151/01. Assunzione di personale a tempo determinato di categoria B1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato, tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino, di una unità di categoria B1 con il profilo professionale di "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia", in possesso della Licenza della Scuola dell'Obbligo;
- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;
- di far fronte alla spesa di Euro 8.005,00 (ottomilacinque/00) prevista per l'anno 2003, per Euro 6.290,00 (seimiladuecentonovanta/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10120/03 e per Euro 1.715,00 (millesettecentoquindici/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 10130/03 del Bilancio per l'anno 2003.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 190

"Proposta per la sperimentazione di HOT-SPOT Wireless nell'ambito del Wireless Campus". Affidamento incarico Environment Park S.p.A.. Impegno di spesa Euro 41.160,00 sul cap. 10640/03

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Environment Park S.p.A. l'incarico relativo alle attività citate in premessa per un importo pari a Euro 41.160,00 o.f.i. (e comprensivo dello sconto del 2%);
- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;

- di impegnare la spesa di Euro 41.160,00 o.f.i. sul cap. 10640/03 (acc. n. 100354);
- di provvedere al pagamento della somma impegnata entro 60 gg. dal ricevimento di regolari fatture emesse con le seguenti modalità:

30% a conclusione del primo trimestre di attività;
30% a conclusione del secondo trimestre di attività;
20% a conclusione del terzo trimestre di attività;
20% a conclusione del quarto trimestre di attività.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 191

Accordo di Partecipazione allo Studio Multiclient "Livelli di Servizio, Sicurezza e Qualità in Ambiente WEB". Affidamento incarico alla BeS S.r.l.. Impegno di spesa Euro 44.100,00 sul cap. 10640/03

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla BeS S.r.l. l'incarico relativo alle attività citate in premessa per un importo pari a Euro 44.100,00 o.f.i. (e comprensivo dello sconto del 2%);
- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;
- di impegnare la spesa di Euro 44.100,00 o.f.i. sul cap. 10640/03 (acc. n. 100354);
- di provvedere al pagamento della somma impegnata entro 60 gg. dal ricevimento di regolari fatture emesse con le seguenti modalità:

50% alla consegna della prima versione del Rapporto Specifico di Case Study (Rapporto Preliminare);
50% alla consegna del Rapporto Consolidato.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5
D.D. 25 luglio 2003, n. 192

Disposizione in merito alle posizioni organizzative del personale regionale assegnato funzionalmente all'A.R.P.A. ai sensi della legge regionale n. 28 del 20.11.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto di quanto comunicato dal direttore generale dell'A.R.P.A. con nota prot. n. 8065/20 del 26.5.2003 e di disporre il mantenimento del trattamento economico in godimento dei titolari di posizione organizzativa indicati nell'allegato 1 della presente determinazione, che forma parte integrante e sostanziale della medesima, dall'1.8.2003 e fino al 31.12.2006 o alla data di opzione definitiva presso l'A.R.P.A.

di dare atto che al personale di cui all'allegato 1 si applicano le disposizioni di tutela dettagliate nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 23.07.2002 e che la posizione degli stessi dipendenti è equiparata, a tutti gli effetti, a quella degli altri dipendenti regionali titolari di posizione organizzativa.

La spesa relativa agli incarichi di che trattasi dovrà essere impegnata dalla Direzione regionale Bilanci e Finanze competente in materia.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Allegato

RINNOVO INCARICHI - POSIZIONI ORGANIZZATIVE

PO	DESCRIZIONE	NOMINATIVO
A	Profilo professionale A: "Servizi di monitoraggio"	BARBERO SECONDO PAOLO
A	Profilo professionale A: "Indirizzo ed organizzazione di attività inerenti studi e ricerche di competenza del settore e gestione del sistema informativo geologico". Sede di Torino	GIACOMELLI LIDIA
A	Profilo professionale A "Titolarità di funzione di Direzione di unità organizzativa complessa connessa alla Prevenzione territoriale del rischio geologico, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e Direzione di appartenenza (Area di Torino)"	MAGOSSO PAOLA
A	Profilo professionale A: "Servizi di Previsioni"	MARCHISIO CLAUDIO
A	Profilo professionale A: "Progettazione geologico tecnica ed idraulica"	PERRONE RAFFAELE
A	Profilo professionale A: "Rischio sismico"	PICOTTO MAURO
A	Profilo professionale A: Prevenzione territoriale del rischio geologico nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e Direzione di appartenenza. Responsabile delle indagini geotecniche ed idrogeologiche per il territorio regionale"	TONANZI PAOLO
A	Profilo professionale A: "Pronto intervento sistemi di controllo e geologia ambientale"	TROISI CARLO
B	Profilo professionale B: "Prevenzione territoriale, nell'ambito delle compentenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e della Direzione di appartenenza (Area di Asti 1)"	BAROZZI DANILA
B	Profilo professionale B: "Titolarità di funzione professionali o specialistiche in materia di prevenzione territoriale, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e della Direzione di appartenenza (Area di Novara Verbania 1)"	BEDONI LUIGI ANDREA
B	Profilo professionale B: "Prevenzione territoriale nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e la Direzione di appartenenza (area di Torino 2)"	BELFIORE MARCO
B	Profilo Professionale B: "Attività di raccolta, analisi ed alaborazionedi informazioni inerenti i processi di instabilità naturali"	BELLARDONE GIANFRANCA
B	Profilo professionale B: "Prevenzione Territoriale nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e della Direzione di appartenenza (Area di Cuneo 1)	BROVERO MATTEO
B	Profilo professionale B: "Conduzione di studi e ricerche nel campo dell'ingegneria territoriale e delle relative attività di sviluppo e affidamento del sistema informativo geologico". Sede di Torino	CAMPUS STEFANO
B	Profilo professionale B: "Prevenzione territoriale, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e della Direzione di appartenenza (Area di Asti 2)"	COLOMBO ITALO
B	Profilo professionale B: "Funzione professione o specialistica: Nivometeorologia"	CORDOLA MARCO
B	Profilo professionale B "Titolarità di funzioni professionali o specialistiche nel campo della geologica tecnica per il Piemonte".	DRAGO DANIELE
B	Profilo professionale B: "Titolarità di funzioni professionali specialistiche Gestione rischio sismico"	GIRAUD VITTORIO
B	Profilo professionale B: "Titolare di funzione professionale specialistica nel campo della geologia tecnica - Piemonte Sud"	NEGRO NICOLETTA
B	Profilo Professionale B: "Prevenzione Territoriale, nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e della Direzione di appartenenza (Area di Alessandria)"	PICCINI CARLO
B	Profilo professionale B: "Titolarità di funzioni professionali progettazione geotecniche e idrauliche Piemonte Nord"	RUBERTO GIOVANNI
B	Profilo professionale B: "Prevenzione Territoriale nell'ambito delle competenze previste dalla L.R. 51/97 per il Settore e della Direzione di appartenenza (Area di Cuneo 2)	ZERBATO MARINA
C	Profilo professionale C: "Titolarità di funzione di staff, ispettive di vigilanza e gestionali: gestione affari generali della Direzione - Area contabile".	ANTONUCCI MARIA ANTONIETTA
C	Profilo professionale C: "Sistemi di allertamento"	MENSIO LUCA
C	Profilo professionale C "Titolarità di funzioni di staff, ispettive e di vigilanza e gestionali in campo sismico".	MUSSO ADRIANO
C	Profilo professionale C: "Titolarità di funzioni di staff, ispettive, di vigilanza e gestionale comportanti la predisposizione di istruttorie complesse in materia di prevenzione territoriale di competenza del Settore e della Direzione di appartenenza (Area Torino 2)	PESANDO GIORGIO
C	Profilo professionale C: "Documentazione e informazione"	TURRONI ELENA
C	Profilo professionale C: " Titolarità di funzione di staff ispettive di vigilanza e gestionali: gestione affari generali della Direzione - Area del personale".	VITA LUCIA

Codice 7.6
D.D. 28 luglio 2003, n. 194
CRAL-Regione Piemonte. Erogazione fondi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di Euro 310.000,00 (A/100969) iscritta al capitolo di spesa 10965 del bilancio regionale 2003 per gli scopi connessi con le attività del CRAL-Regione Piemonte, ed in particolare per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione della sede del CRAL di P.zza Muzio Scevola 2, Torino.

Le spese per tali interventi verranno rendicontate secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata tra la Regione Piemonte ed il CRAL;

- di erogare al CRAL Regione Piemonte, la somma di Euro 310.000,00 per le finalità previste dall'allegata convenzione.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 197
Albo Formatori Interni 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il Bando (Allegato B) ed il relativo regolamento, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore atto determinativo, all'autorizzazione all'incarico dei formatori interni per i corsi gestiti direttamente dalla Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 200
Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della sig.ra Paola D'Amato, dipendente dalla Provincia di Torino, categoria D5

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 201
Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Marisa Varese, dipendente dell'Ordine Mauriziano, categoria D3

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 202
Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della sig.ra Sonia Maffiotti, dipendente dell'Ente per il Diritto allo studio universitario, categoria C3

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 7.4
D.D. 1 agosto 2003, n. 203
Rinnovo comando presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89, del signor Marco Cicchelli, dipendente della Provincia di Torino, rivestente la categoria C3

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 10
D.D. 3 settembre 2003, n. 812
Ristrutturazione e adeguamento alle norme della piscina e annessi spogliatoi presso l'immobile di proprietà regionale sito in Torino, P.zza Bernini 12. Approvazione del progetto definitivo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo idoneo a rendere l'intero impianto sportivo comprensivo di piscina e annessi spogliatoi presso l'immobile di proprietà regionale sito in P.zza Bernini, 12 - Torino, conforme alla normativa vigente e idoneo alla apertura al pubblico, con una spesa presunta per le opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme, di Euro 373.246,00 oltre alle somme a disposizione della Amministrazione di Euro 202.235,05 per un totale complessivo di Euro 575.481,05.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 12.3
D.D. 19 giugno 2003, n. 81

L.R. 63/78 - Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka) in frutteti di albicocco e susino. Euro 32.076,00 (cap. 12992/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione alla SAGEA-Centro di Saggio S.r.l., Cascina S. Sudario 13, 12050 Castagnito (CN), per Euro 32.076,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, l'effettuazione, in applicazione del D.M. 29/11/1996, delle indagini in frutteti di albicocco e susino ubicati nei Comuni di Busca, Costigliole di Saluzzo, Manta, Piasco, Rossana, Saluzzo e Verzuolo, per un numero di piante presunto di 180.000 e con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione;

- di esonerare la sopra citata società dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedente n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della società in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 30 settembre 2003, per la consegna della relazione finale e delle planimetrie degli appezzamenti;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alla società;

- di liquidare le competenze alla società sopracitata, in un'unica soluzione, a consegna avvenuta della relazione finale e delle planimetrie indicate nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti.

La spesa di Euro 32.076,00 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 12992 del bilancio per l'anno 2003 (accantonamento n° 100380), a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 10-8325 del 03/02/2003.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3
D.D. 1 luglio 2003, n. 87

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. (Cap. 13470/2002). Affidamento forniture

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alla ditta IDS Informatica Data System S.r.l., C.so Vinzaglio, 16 - 10121 Torino, per Euro 1.856,50, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 0,2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale la fornitura di un personal computer per il laboratorio di nematologia e di un masterizzatore per laboratorio agrochimico Ceva;

- di esonerare la ditta IDS dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal fine praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare entro il termine pattuito di 90 gg. le competenze alla ditta IDS dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della ditta IDS, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro 90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione.

La spesa di Euro 1.856,50, oneri fiscali compresi è già stata impegnata con D.D. n. 208 del 4.10.2002 (I. 4564) sul Cap. 13470 del bilancio per l'anno 2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3
D.D. 1 luglio 2003, n. 88

L.R. 63/78. Art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario Regionale. Euro 4.992,00. (Cap. 12990/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alle sottoelencate ditte la fornitura dei materiali e dei servizi a fianco di ciascuna indicate:

a) Coralimpianti S.r.l., Str.da Volpiano 64 - 10040 Leinì (TO), per Euro 1.653,00, oneri fiscali compre-

si ed al netto dello sconto del 5% in sostituzione del deposito cauzionale: posa in opera con adeguamenti di elettroventilatore Coral per laboratorio agrochimico Torino;

b) VWR International S.r.l., Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, per Euro 616,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: reagenti per laboratorio agrochimico Ceva;

c) Vignale di Bernieri Elisabetta, St.da Antica di Collegno, 189 - 10146 Torino, per Euro 923,00 oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale: bombolette, vernice spray per laboratorio virologia;

d) Agilent Technologies S.p.A., V. Gobetti 2/C - 20063 Cernusco s/n, per Euro 1.800,00, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale: installazione cromatografo HPLC Agilent e corso utente;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal fine praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare entro il termine pattuito di 90 gg. le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro 90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione.

La spesa di Euro 4.992,00, oneri fiscali compresi è già stata impegnata sul Cap. 12990 del bilancio per l'anno 2003 (accantonamento n. 100379).

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 90

L.R. 63/78. Programma regionale di intervento contro l'insetto del castagno Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu. D.G.R. n. 35-9264 del 5 maggio 2003 - Spesa per indagine sulla presenza dell'insetto in giovani impianti di castagno. Euro 5.940,00 (Cap. 12992/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione, a "Impresa Verde Cuneo S.r.l.", Piazza Foro Boario 18, 12100 Cuneo, per Euro 5.940,00 oneri fiscali compresi, gli accertamenti sulla presenza di Dryocosmus kuriphilus su 40 ettari di impianti recenti di castagno;

- di esonerare tale ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della ditta in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 31 luglio 2003, per la consegna della relazione finale, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alla ditta;

- di liquidare le competenze alla ditta sopracitata, in un'unica soluzione a consegna avvenuta della relazione finale, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico indicati nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti.

La spesa di Euro 5.940,00 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 12992 del bilancio per l'anno 2003, a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 10-8325 del 03.02.2003 (accantonamento n° 100380).

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 93

L.R. 63/78. Spese per indagini inerenti la lotta obbligatoria contro la vaiolatura delle drupacee (Sharka) in pescheti del Piemonte. Euro 30.986,00. (Cap. 12992/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione:

- alla Piemonte Asprofrut Società Consortile Cooperativa S.r.l., Via Praetta 8, 12030 Lagnasco (CN), per Euro 24.478,94, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, gli accertamenti, in applicazione del D.M. 29/11/1996, su 79 ettari di impianti recenti di pesco;

- alla Lagnasco Group, Via Santa Maria 2, 12030 Lagnasco (CN), per Euro 6.507,06, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, gli accertamenti, in applicazione del D.M. 29/11/1996, su 21 ettari di impianti recenti di pesco;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti delle ditte in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 30 settembre 2003, per la consegna della relazione finale, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alle ditte;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate, in un'unica soluzione a consegna avvenuta della relazione finale, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico indicati nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti.

La spesa di Euro 30.986,00 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 12992 del bilancio per l'anno 2003 (accantonamento n° 100380), a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 10-8325 del 03/02/2003.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.3
D.D. 2 luglio 2003, n. 94

L.R. 63/78. Spese per indagini inerenti la fitoplasmosi "flavescenza dorata" in vigneti di piante madri di materiale di moltiplicazione del Piemonte. Euro 65.041,60 (Cap. 12992/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione:

- all'Associazione Vignaioli Piemontesi, via Alba 15, 12050 Castagnito (CN), per Euro 32.514,40, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, gli accertamenti, della durata di 11 settimane, nel periodo 14 luglio-03 ottobre 2003 sull'eventuale presenza della fitoplasmosi "flavescenza dorata" in vivai di viti e campi di piante madri destinati al prelievo di materiale di moltiplicazione;

- all'Associazione Vivaisti Viticoli Piemontesi, C.so F. Cavallotti, 41, 14100 Asti, per Euro 32.527,20, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, gli accertamenti, della durata di 11 settimane, nel periodo 14 luglio-03 ottobre 2003 sull'eventuale presenza della fitoplasmosi "flavescenza dorata" in vivai di viti e campi di piante madri destinati al prelievo di materiale di moltiplicazione;

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti delle ditte in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 13 ottobre 2003, per la consegna della relazione finale e delle planimetrie degli appezzamenti;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alle ditte;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate, in un'unica soluzione a consegna avvenuta della relazione finale, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico indicati nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti.

La spesa di Euro 65.041,60 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 12992 del bilancio per l'anno 2003 (accantonamento n° 100380), a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 10-8325 del 03/02/2003.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.1
D.D. 3 luglio 2003, n. 95

L.R. 63/78, art. 17, lett. a). Assegnazione fondi alla Provincia di Torino per l'attuazione del programma straordinario di cui alla D.G.R. n. 41-6470 dell'1.7.2002. Euro 317.860,00. Cap. 13260/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di effettuare un'assegnazione di fondi alla Provincia di Torino per l'attuazione del programma straordinario di cui alla D.G.R. n. 41-6470 del 1 luglio 2002 relativo alla sostituzione del bestiame bovino da riproduzione abbattuto per infezioni da tubercolosi e brucellosi;

di impegnare e trasferire alla Provincia di Torino la somma di Euro 317.860,00 per completare il programma suddetto.

La somma di Euro 317.860,00 è impegnata sul capitolo 13260 del bilancio 2003.

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Codice 12.1
D.D. 3 luglio 2003, n. 96

L.R. 20/98 "Norme per la disciplina, la Tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" art. 6 lett. f, g, h, i - Approvazione interventi ed erogazione contributi all'Associazione produttori Aspromiele - Euro 88.905,00 - Cap. 13280/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Codice 12.3
D.D. 9 luglio 2003, n. 103

L.R. 63/78. Programma regionale d'intervento contro l'insetto del castagno Dryocusmus kuriphilus Yasumatsu. D.G.R. n. 35-9264 del 5 maggio 2003. - Spesa per monitoraggio sulla presenza dell'insetto sul territorio Cuneese. Euro 3.000,00 (Cap. 12992/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, lettera g) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, con le modalità e le prescrizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione, alla Confederazione Italiana Agricoltori di Cuneo, Via Caraglio 20, 12100 Cuneo, per Euro 3.000,00 oneri fiscali compresi, gli accertamenti sulla presenza di Dryocosmus kuriphilus in provincia di Cuneo;

- di esonerare tale ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di applicare nei confronti della ditta in questione, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo, rispetto al termine stabilito nel 20 agosto 2003, per la consegna della relazione finale, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico;

- di precisare che l'affidamento di cui sopra decorre dalla formale comunicazione alla ditta;

- di liquidare le competenze alla ditta sopracitata entro il termine concordato in un'unica soluzione ed a consegna avvenuta della relazione finale, delle schede, delle planimetrie realizzate durante i sopralluoghi e del supporto informatico indicati nell'allegato alla presente determinazione, dietro presentazione di regolare fattura, debitamente vistata, per conformità all'ordinazione e previa valutazione dei risultati forniti.

La spesa di Euro 3.000,00 oneri fiscali compresi è impegnata sul Cap. 12992 del bilancio per l'anno 2003, a valere sulle risorse assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" con D.G.R. n. 10-8325 del 03.02.2003 (accantonamento n° 100380).

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12.1
D.D. 10 luglio 2003, n. 104

L.R. 12 ottobre 1978, n. 63, art. 17 lettera f) - Concessione contributo all'ASSO.NA.PA. (Associazione Nazionale per la Pastorizia) per l'attuazione del programma di valorizzazione miglioramento e tutela della pecora della razza bovina Delle Langhe per l'annualità 2003 - Euro 17.173,50 - Cap. 13260 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il programma di valorizzazione miglioramento e tutela della razza ovina pecora Delle Langhe, presentato dall'ASSO.NA.PA., attraverso le Prove di Progenie rientrante nelle disposizioni contenute nell'art. n. 17 lettera f), della Legge Regionale n. 63 del 12.10.1978 e successive modifiche ed integrazioni ed al punto 15 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato in agricoltura (2000/C 28/02);

- di concedere un contributo di Euro 17.173,50 all'ASSO.NA.PA. per la continuazione del programma di valorizzazione miglioramento e tutela della pecora Delle Langhe per l'annualità 2003;

- di erogare il contributo in oggetto senza assoggettarlo alla ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi del 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, per le motivazioni indicate in premessa;

- di autorizzare l'erogazione del contributo concesso anche a mezzo di acconti fino alla concorrenza massima dell'80% dello stesso;

- di liquidare il contributo spettante previa presentazione di un dettagliato rendiconto delle spese sostenute.

Alla spesa di Euro 17.173,50 si provvede con i fondi di cui al cap. 13260/2003.

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Codice 12.1
D.D. 15 luglio 2003, n. 106

L.R. 17/99 - Attuazione D.G.R. 44-8015 del 16.12.2002 - Impegno e trasferimento risorse alle Province per l'erogazione di contributi ai sensi della L.R. 20/98 per l'anno 2003. Impegno Euro 142.000,00 (Cap. 21425/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa citate,

di impegnare la somma complessiva di Euro 142.000,00 relativa ai fondi a finalità specifiche tra cui rientra la L.R. n. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" per la concessione di contributi in conto capitale a favore di apicoltori singoli e associati per gli interventi previsti dall'articolo 6 comma 1° lettere a), b), c), d) ed e),

di trasferire tale somma in favore delle Province secondo la seguente ripartizione così come indicato dalla D.G.R. n. 45-1880 del 28.12.2000 di attuazione della L.R. 17/99:

Provincia di Alessandria	Euro	18.941,00
Provincia di Asti	Euro	15.544,00
Provincia di Biella	Euro	8.982,00
Provincia di Cuneo	Euro	28.942,00
Provincia di Novara	Euro	25.196,00
Provincia di Torino	Euro	26.000,00
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola	Euro	7.441,00
Provincia di Vercelli	Euro	10.954,00
Totale	Euro	142.000,00

Ogni Provincia provvederà all'impegno e alla liquidazione dei fondi assegnati con proprio provvedimento in favore dei beneficiari individuati nel rispetto delle istruzioni operative per l'attuazione della L.R. n. 20/98 approvate con D.G.R. n. 85-4235 del 22.10.2001 e trasmetterà all'Assessorato Regionale Agricoltura Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - il consuntivo delle spese sostenute entro la data fissata dall'Assessorato e fornirà tutti i dati e le informazioni necessarie per il monitoraggio dell'attuazione dell'attività ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 17/99.

La somma di Euro 142.000,00 è impegnata sul capitolo n. 21425 (acc. n. 100374) del bilancio regionale per l'anno 2003.

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Codice 12.1
D.D. 17 luglio 2003, n. 109

L.R. 12 ottobre 1978 art. 17 lettera f) - valorizzazione della razza bovina piemontese - finanziamento programma di monitoraggio dei fattori produttivi per il miglioramento della qualità del prodotto al Consorzio di tutela della razza bovina Piemontese (COALVI). Impegno di Euro 102.400,00 sul capitolo 13260 del bilancio 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - Di concedere, al Consorzio di tutela della razza bovina Piemontese COALVI (Via Torre Roa, 13 - fraz. Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo), un contributo per la realizzazione di un programma di monitoraggio dei fattori produttivi, finalizzato al miglioramento della qualità del prodotto e ad una maggiore trasparenza del processo produttivo;

2 - di approvare il programma presentato dal suddetto consorzio, agli atti del Settore Sviluppo delle produzioni animali e di affidare l'azione di monitoraggio, controllo e vigilanza al medesimo Settore Sviluppo delle produzioni animali, secondo le metodologie stabilite dal Settore stesso;

3 - di erogare un contributo di Euro 102.400,00, pari all'80% della spesa ammessa di Euro 128.000,00;

4 - di impegnare la somma di Euro 102.400,00 sul capitolo n. 13260 del bilancio regionale per l'anno 2003;

5 - di concedere un anticipo fino all'80% del contributo;

6 - di liquidare il saldo a seguito della presentazione del rendiconto dettagliato delle spese sostenute e di una relazione tecnica dell'attività svolta.

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Codice 12.1
D.D. 18 luglio 2003, n. 110

L.R. 63/78, art. 17, lettera i. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale. Erogazione saldo mostre anno 2002. Euro 22.800,00. Cap. 13260/2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - Di approvare l'istruttoria effettuata sulla base della rendicontazione presentata e di concedere ed erogare alla suddetta A.R.A.P. il saldo relativo alle mostre realizzate nel corso dell'anno 2002 pari a euro 22.800,00

2 - di liquidare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, via Livorno, 60 c/o Parco Tecnologico, Torino, la somma di euro 22.800,00.

La somma di euro 22.800,00 quale saldo per le mostre realizzate nel 2002 è impegnata sul Cap. 13260 del bilancio 2003 (acc. n. 100371).

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Codice 12.3
D.D. 22 luglio 2003, n. 111

Affidamento incarico a tecnici professionisti per l'attuazione del Piano Operativo per l'anno 2003 contro la Flavescenza Dorata della vite approvato con D.G.R. n. 66-9776 del 26 giugno 2003. Impegno Euro 240.000,00 (Cap. 12635/2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'incarico per l'effettuazione di

monitoraggi per la rilevazione dei danni causati da "Flavescenza dorata" secondo le modalità contenute nel piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l'anno 2003, approvato con D.G.R. n. 66-9776 del 26 giugno 2003, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 240.000,00 oneri fiscali inclusi

- di stabilire il compenso lordo giornaliero comprensivo di spese, oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi Albi professionali:

Dottori Agronomi e Forestali	euro 264,38
Periti Agrari e Agrotecnici	euro 250,92

- di impegnare la somma di Euro 240.000,00 sullo stanziamento di cui al cap. 12635 del bilancio dell'anno 2003 (accantonamento n. 101055); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà liquidato entro 90 giorni; in caso di ritardo pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di stabilire che, nell'eventualità di sopravvenute esigenze operative, l'incarico potrà essere affidato, con successivo provvedimento dirigenziale, ad altri liberi professionisti indicati dai rispettivi Albi, riconoscendo loro il compenso per i giorni di formazione effettuati.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 118

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura-Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Responsabilità di unità di supporto giuridico-amministrativo per la materia di competenza della Direzione"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire alla dott.ssa Alessandra Berto (matr. 11340BA), inquadrata nella categoria D4, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Responsabilità di unità di supporto giuridico-amministrativo per la materia di competenza della Direzione", collocata presso la Direzione, con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 119

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali per il comparto lattiero - caseario"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Pierluigi Bessolo (matr. 8669BP), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali per il comparto lattiero-caseario", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni animali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 120

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Direzione del laboratorio agrochimico"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Giancarlo Bourlot (matr. 10980BG), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Direzione del laboratorio agrochimico" collocata presso il settore "Fitosanitario", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 121

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Miglioramenti aziendali e imprenditoria giovanile in agricoltura"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Massimo Clerico (matr. 7848CM), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Miglioramenti aziendali e imprenditoria giovanile in agricoltura", collocata presso il settore "Politiche delle strutture agricole", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 122

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Impatto ambientale dell'agricoltura e agricoltura biologica"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Paolo Cumino (matr. 10544CP), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Impatto ambientale dell'agricoltura e agricoltura biologica", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 123

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Direzione dei laboratori fitopatologici e coordinamento della ricerca e sperimentazione"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire alla dipendente Alba Cotroneo (matr. 2813CA), inquadrata nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Direzione dei laboratori fitopatologici e coordinamento della ricerca e sperimentazione", collocata presso il settore "Fitosanitario", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 124

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Funzioni ispettive e di vigilanza fitosanitaria sul territorio, controllo vivai"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire alla dott.ssa Paola Gotta (matr. 9205GP), inquadrata nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C, denominata "Funzioni ispettive e di vigilanza fitosanitaria sul territorio, controllo vivai", collocata presso il settore "Fitosanitario", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 125

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Direzione delle attività dei controlli fitosanitari e di applicazione dei decreti di lotta obbligatoria"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Federico Moretti (matr. 3133MF), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Direzione delle attività dei controlli fitosanitari e di applicazione dei decreti di lotta ob-

bligatoria", collocata presso il settore "Fitosanitario", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 126

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Servizi integrati di assistenza tecnica, formazione e divulgazione alle aziende agricole singole ed associate"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Piero Cordola (matr. 7851CP), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Servizi integrati di assistenza tecnica, formazione e divulgazione alle aziende agricole singole ed associate", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 127

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Formazione professionale agricola"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Sergio De Caro (matr. 9206DS), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Formazione professionale agricola", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 128

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Ricerca e sperimentazione agricola in campo ortoflorofrutticolo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire alla dott.ssa Luisa Ricci (matr. 10228RL), inquadrata nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Ricerca e sperimentazione agricola in campo ortoflorofrutticolo", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 129

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Associazioni dei produttori agricoli e Osservatorio contabile regionale"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Paolo Giacomelli (10748GP), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Associazioni dei produttori agricoli e Osservatorio contabile regionale", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 130

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Gianfranco Termini (matr. 9208TG), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni animali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 131

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Agricoltura biologica e ricerca e sperimentazione agricola in campo cerealicolo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al p.a. Alberto Turletti (matr. 10763TA), inquadrato nella categoria D3, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C, denominata "Agricoltura biologica e ricerca e sperimentazione agricola in campo cerealicolo", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 132

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Referente per i gruppi di lavoro per controllo spesa delegata"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Roberto Natalia (matr. 10204NR), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Referente per i gruppi di lavoro per controllo spesa delegata", collocata presso il settore "Politiche delle strutture agricole", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 133

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vegetali"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Gianfranco Latino (matr. 10549LG), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vegetali", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni vegetali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 134

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Sviluppo della vitivinicoltura"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al p.a. Marco Martino (matr. 10752MM), inquadrato nella categoria D3, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C, denominata "Sviluppo della vitivinicoltura", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni vegetali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 135

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Attività specialistica in agrometeorologia"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Federico Spanna (matr. 10986SF), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Attività specialistica in agrometeorologia", collocata presso il settore "Fitosanitario", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 136

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Responsabile dei disciplinari di produzione per le misure agroambientali"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Giovanni Scanabissi (matr. 9375SG), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Responsabile dei disciplinari di produzione per le misure agroambientali", collocata presso il settore "Politiche delle strutture agricole", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 137

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Applicazione delle Politiche Agricole Comunitarie per lo sviluppo dell'agricoltura e delle normative regionali e nazionali per la zootecnia"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Luigi Ferrero (matr. 7504FL), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Applicazione delle Politiche Agricole Comunitarie per lo sviluppo dell'agricoltura e delle normative regionali e nazionali per la zootecnica", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni animali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 138

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C denominata "Vigilanza e controllo dell'applicazione della normativa per il comparto lattiero-caseario"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al p.a. Marco Pasteris (matr. 10757PM), inquadrato nella categoria D3, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia C, denominata "Vigilanza e controllo dell'applicazione della normativa per il comparto lattiero-caseario", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni animali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 139

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire alla dott.ssa Paola Rasetto (matr. 10554RP), inquadrata nella categoria D5, l'incarico

relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Funzione professionale di tecnico-specialisat per l'applicazione della normativa zootecnica", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni animali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 140

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Rodolfo Marliani (matr. 10551 MR), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Funzione professionale di tecnico-specialista per l'applicazione della normativa zootecnica", collocata presso il settore "Sviluppo delle produzioni animali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 141

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Informazione socio-economica in campo agricolo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire alla sig.ra Teodora Trevisan (matr. 6900TT), inquadrata nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Informazione socio-economica in campo agricolo", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 142

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Responsabile dei disciplinari di produzione per le misure agroambientali"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire alla dott.ssa Maria Rosaria Romano (matr. 10555RM), inquadrata nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Responsabile dei disciplina di produzione per le misure agroambientali", collocata presso il settore "Politiche delle strutture agricole", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 143

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Ricerca e sperimentazione agricola"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Moreno Soster (matr. 8680SM), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Ricerca e sperimentazione agricola", collocata presso il settore "Servizi di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 144

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A denominata "Ufficio regionale di coordinamento delle politiche di qualità e di tutela dei prodotti vitivinicoli"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Enrico Zola (matr. 6901ZE), inquadrato nella categoria D4, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia A, denominata "Ufficio regionale di coordinamento delle politiche di qualità e di tutela dei prodotti vitivinicoli", collocata presso il settore "Settore delle produzioni vegetali", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 24 luglio 2003, n. 145

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Ricerca e sperimentazione agricola in campo vitivinicolo"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di attribuire al dott. Andrea Cellino (matr. 10542CA), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Ricerca e sperimentazione agricola in campo vitivinicolo", collocata presso il settore "Settore di sviluppo agricolo", con decorrenza dal 1 agosto 2003 e fino al 31 luglio 2007;
- di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12.3
D.D. 24 luglio 2003, n. 146

L.R. 63/78, art. 47. Spese per l'acquisto di attrezzature ed apparecchiature per la sperimentazione agraria, la ricerca, i servizi di analisi e di agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. (Cap. 13470/2002). Affidamento forniture

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 31, punto 1, lettera g), della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, alla ditta Laiss S.r.l., Via Belfiore, 84/A - 10126 Torino, per Euro 1.158,18, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto dello 0,5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale la fornitura di un frigorifero congelatore Samsung mod. SR-648 EV per il laboratorio di virologia;
- di esonerare la ditta Laiss dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di liquidare le competenze alla ditta Laiss dietro presentazione di apposita fattura e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di liquidare alla ditta Laiss, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di detta fattura entro 90 giorni dala data della fattura; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;
- di applicare nei confronti della ditta Laiss, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro 90 giorni dalla data di ricevimento del relativo buono di ordinazione.

La spesa di Euro 1.158,18, oneri fiscali compresi, è già stata impegnata con D.D. n. 208 del 4.10.2002 (I. 4564) sul Cap. 13470 del bilancio per l'anno 2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Codice 12
D.D. 25 luglio 2003, n. 150

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Applicazione delle normative fitosanitarie"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dott. Piergiorgio Capello (matr. 03761CP), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Applicazione delle normative fitosanitarie", collocata presso il settore "Fitosanitario";

di assegnare l'incarico al suddetto dipendente a far data dall'1.08.2003, con obbligo di presa di servizio, e fino al 31.07.2007;

di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12
D.D. 25 luglio 2003, n. 151

Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Attribuzione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B denominata "Applicazione delle normative fitosanitarie"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, al dott. Pierfranco Capello (matr. 03760CP), inquadrato nella categoria D5, l'incarico relativo alla posizione organizzativa di tipologia B, denominata "Applicazione delle normative fitosanitarie", collocata presso il settore "Fitosanitario";

di assegnare l'incarico al suddetto dipendente a far data dall'1.08.2003, con obbligo di presa di servizio, e fino al 31.07.2007;

di rimandare ad un successivo atto amministrativo della Direzione competente l'impegno dei fondi necessari.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12.1
D.D. 28 luglio 2003, n. 153

Piano Regionale di Assistenza Tecnica Zootecnica (PRATZ). Impegno ed erogazione del saldo di Euro 31.897,17 spettante all'Ente erogatore del servizio Associazione Provinciale Allevatori A.P.A. Torino per l'attività svolta nell'anno 2002. Cap. 13226 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il rendiconto consuntivo (agli atti del settore Sviluppo delle Produzioni Animali con la relativa documentazione giustificativa) dell'attività svolta per il P.R.A.T.Z. nell'anno 2002, presentato dall'Associazione Provinciale Allevatori A.P.A., per una spesa ammessa di Euro 261.962,53 ed un contributo di Euro 249.109,17;

verificato che, all'Associazione Provinciale Allevatori A.P.A. Torino, nel corso dell'annualità 2002, sono già stati liquidati acconti per un totale di Euro 217.212,00 si procede all'erogazione del saldo di Euro 31.897,17;

il saldo del contributo di Euro 31.897,17 è impegnato sul capitolo 13226 del bilancio 2003.

Il Dirigente responsabile
Luigi Balzola

Codice 12.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 157

Designazione del vino a D.O.C. "Barbera d'Asti" con la menzione "Superiore" per l'annata 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole all'utilizzo in etichetta della menzione "Superiore" per il vino a D.O.C. "Barbera d'Asti", prodotto nella vendemmia 2002, qualora tale vino presenti le caratteristiche previste dall'articolo 7 del relativo disciplinare di produzione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 17 Gennaio 1991.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12.2
D.D. 30 luglio 2003, n. 158

Designazione del vino a D.O.C. "Barbera del Monferrato" con la menzione "Superiore" per l'annata 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole all'utilizzo in etichetta della menzione "Superiore" per il vino a D.O.C. "Barbera del Monferrato", prodotto nella vendemmia 2002, qualora tale vino presenti le caratteristiche previste dall'articolo 7 del relativo disciplinare di produzione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 17 Gennaio 1991.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1330

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Rio S. Anna in comune di Vinadio (CN), località Ruviera

In data 30.05.2003, il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo redigeva un progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Rio S. Anna in Comune di Vinadio (CN),

località Ruviera, sulla base delle segnalazioni del Comune stesso.

L'intervento consiste in lavori di risagomatura dell'alveo con asportazione di materiale litoide per circa m^3. 18.044,00.

II Progetto è stato pubblicato senza opposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 26/06/2003.

Lo stesso è stato pubblicato senza osservazioni all'Albo Pretorio del Comune di Vinadio (CN) nel periodo dal 13/06/2003 al 21/06/2003.

Il Comune di Vinadio (CN), non ha trasmesso parere entro 30 gg dal ricevimento della nota del Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo del 05.06.2003, prot. n. 24250 /25.6 e quindi si intende che non abbia osservazioni da esprimere in merito al progetto in oggetto.

Tutto quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

* visto l'art.22 della L.R.51/97;
* vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
* visto il T. U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
* visto l'art.90 del D.P.R. 616/77;
* vista la Circolare 8/EDE del 15/5/98 del Presidente della Giunta Regionale;
* visti gli artt. 86 e 89 del D. L.lgs. n. 112/1998;
* visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
* visto il D.P.C.M. 24/07/98 (approvazione P.S.F.F. - deliberazione Autorità di Bacino n. 26/1997);
* visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001);
* visto il piano di ricostruzione redatto ali sensi dell'O.M. n.3090/2000 e della Legge n.365/2001;
* vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 sulla manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale;
* vista la D.G.R. n. 66-6428 del 25/06/2002 (approvazione I° programma di interventi).

determina

di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Rio S. Anna in Comune di Vinadio (CN), località Ruviera.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1331

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Corsaglia in comune di S. Michele Mondovì (CN), località Depuratore e Deposito a monte Depuratore

In data 30.05.2003, il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo redigeva un progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo Torrente Corsaglia in Comune di S. Michele Mondovì (CN), in località Ponte S.S. 28, Ponte Ferrovia Fossano - Ceva, Depuratore e Deposito a monte Depuratore, sulla base delle segnalazioni del Comune stesso.

II Progetto è stato pubblicato senza opposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 10/07/2003.

Lo stesso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di S.Michele Mondovì (CN) nel periodo dal 14/06/2003 al 22/06/2003 senza opposizioni.

Il Comune di S. Michele Mondovì (CN), ha trasmesso, in data 23.07.2003, prot. n. 2187, una relazione nella quale si indicava che nelle località Ponte S.S. 28, Ponte Ferrovia Fossano - Ceva erano in corso già altri lavori consistenti nella rimozione di materiali litoidi e nella realizzazione di difese spondali da parte della Comunità Montana Valli Monregalesi e che tali lavori erano attualmente sospesi in forza di un'Ordinanza del Tribunale di Mondovì.

A seguito di tale relazione il progetto iniziale del 30.05.2003, veniva rivisto stralciando esclusivamente gli interventi nelle località Ponte S.S. 28, Ponte Ferrovia Fossano - Ceva

Il nuovo intervento consiste quindi in lavori di risagomatura dell'alveo con asportazione di materiale litoide per circa m^3. 7.777,00.

Non si è ritenuto necessaria la ripubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio comunale in quanto il nuovo progetto costituisce esclusivamente uno stralcio del precedente intervento

Tutto quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

* visto l'art.22 della L.R.51/97;
* vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
* visto il T. U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
* visto l'art.90 del D.P.R. 616/77;
* vista la Circolare 8/EDE del 15/5/98 del Presidente della Giunta Regionale;
* visti gli artt. 86 e 89 del D. L.lgs. n. 112/1998;
* visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
* visto il D.P.C.M. 24/07/98 (approvazione P.S.F.F. - deliberazione Autorità di Bacino n. 26/1997);
* visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001);
* visto il piano di ricostruzione redatto ali sensi dell'O.M. n.3090/2000 e della Legge n.365/2001;
* vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 sulla manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale;
* vista la D.G.R. n. 66-6428 del 25/06/2002 (approvazione I° programma di interventi).

determina

di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Corsaglia in Comune di S. Michele Mondovì (CN), località Depuratore e Deposito a monte Depuratore

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1332

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in località Frere e del Torrente Maurin in località Saretto in comune di Acceglio (CN)

In data 30.05.2003, il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo redigeva un progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'al-

veo del Torrente Maira in località Frere e del Torrente Maurin in località Saretto in Comune di Acceglio (CN), sulla base delle segnalazioni del Comune stesso.

L'intervento consiste in lavori di risagomatura dell'alveo con asportazione di materiale litoide per circa m^3. 15.913,00.

Onere aggiuntivo dell'impresa aggiudicataria è la rimozione e trasporto a discarica di n. 2 tratti di muri posti a monte della Centrale Idroelettrica di Acceglio.

II Progetto è stato pubblicato senza opposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 26/06/2003.

Lo stesso è stato pubblicato senza osservazioni all'Albo Pretorio del Comune di Acceglio (CN) nel periodo dal 16/06/2003 al 24/06/2003.

Il Comune di Acceglio (CN), non ha trasmesso parere entro 30 gg dal ricevimento della nota del Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo del 05.06.2003, prot. n. 24248 /25.6 e quindi si intende che non abbia osservazioni da esprimere in merito al progetto in oggetto.

Tutto quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

* visto l'art.22 della L.R.51/97;
* vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
* visto il T. U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
* visto l'art.90 del D.P.R. 616/77;
* vista la Circolare 8/EDE del 15/5/98 del Presidente della Giunta Regionale;
* visti gli artt. 86 e 89 del D. L.lgs. n. 112/1998;
* visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
* visto il D.P.C.M. 24/07/98 (approvazione P.S.F.F. - deliberazione Autorità di Bacino n. 26/1997);
* visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001);
* visto il piano di ricostruzione redatto ali sensi dell'O.M. n.3090/2000 e della Legge n.365/2001;
* vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 sulla manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale;
* vista la D.G.R. n. 66-6428 del 25/06/2002 (approvazione I° programma di interventi).

determina

di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in località Frere e del Torrente Maurin in località Saretto in Comune di Acceglio (CN).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 8 settembre 2003, n. 1333

Approvazione progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in comune di Prazzo (CN), località Centrale Enel - confluenza Rio Ussolo

In data 30.05.2003, il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo redigeva un progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in Comune di Prazzo (CN), località Centrale ENEL - confluenza Rio Ussolo, sulla base delle segnalazioni del Comune stesso.

L'intervento consiste in lavori di risagomatura dell'alveo con asportazione di materiale litoide per circa m^3. 10.392,90

II Progetto è stato pubblicato senza opposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 26/06/2003.

Lo stesso è stato pubblicato senza osservazioni all'Albo Pretorio del Comune di Prazzo (CN) nel periodo dal 03.07.2003 al 10.07.2003.

Il Comune di Prazzo (CN), con nota n.1175 del 10.07.2003, dava atto di non avere osservazioni da presentare trasmettendo il parere favorevole della Commissione Edilizia comunale.

Tutto quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

* visto l'art.22 della L.R.51/97;
* vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
* visto il T. U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
* visto l'art.90 del D.P.R. 616/77;
* vista la Circolare 8/EDE del 15/5/98 del Presidente della Giunta Regionale;
* visti gli artt. 86 e 89 del D. L.lgs. n. 112/1998;
* visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
* visto il D.P.C.M. 24/07/98 (approvazione P.S.F.F. - deliberazione Autorità di Bacino n. 26/1997);
* visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001);
* visto il piano di ricostruzione redatto ali sensi dell'O.M. n.3090/2000 e della Legge n.365/2001;
* vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 sulla manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale;
* vista la D.G.R. n. 66-6428 del 25/06/2002 (approvazione I° programma di interventi).

determina

di approvare il progetto definitivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Maira in Comune di Prazzo (CN), località Centrale Enel - confluenza Rio Ussolo.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 26.4
D.D. 4 marzo 2003, n. 101

Lago Maggiore. Comune di Verbania Intra. Autorizzazione all'esposizione di uno striscione. Soggetto avente titolo: Associazione Pro Concerti di Cannobio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 20 maggio 2003, n. 239

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Stresa per il mantenimento di n. 2 pontili di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Lake Tours

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di n. 2 pontili di ormeggio di mq. 6,00 ciascuno (n. 515 e n. 516) in zona portuale di Stresa, per le ragioni espresse in premessa, al Consorzio Motoscafisti Lake Tours, con sede legale in Stresa (VB) Piazza Cardona n. 22, rappresentato dal Sig. Possi Pietro, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Consorzio Motoscafisti Lake Tours ha provveduto a versare in data 27.01.2003, la somma di Euro 41,17 che verrà introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 128/03-Reversale n. 3417/03) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che verrà impegnata sul Cap. 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 27.01.2003 il pagamento, per l'anno 2003, del canone annuale di Euro 240,52 sul c.c.p., e che quest'ultimo è stato regolarmente incassato al Cap. 2122 del Bilancio 2003 con Acc. n. 254/03 e Reversale n. 2607/03.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 20 maggio 2003, n. 240

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Verbania - Pallanza per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio al Sig. Bertinato Pierfranco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio di mq. 4,00 (n. 517) in zona portuale di Verbania - Pallanza, per "l'esercizio del servizio pubblico non di linea trasporto persone conto terzi", per le regioni espresse in premessa, al Sig. Bertinato Pierfranco, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Sig. Bertinato Pierfranco ha provveduto a versare in data 23.01.2003, la somma di Euro 8,21 che verrà introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 128/03-Reversale n. 3414/03) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che verrà impegnata sul Cap. 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 23.01.2003 il pagamento, per l'anno 2003, del canone annuale di Euro 81,53 sul c.c.p., e che quest'ultimo è stato regolarmente incassato al Cap. 2122 del Bilancio 2003 con Acc. n. 254/03 e Reversale n. 2600/03.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 247

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale di Stresa - Isola Bella per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio di mq. 6,00 (n. 509) in zona portuale di Stresa - Isola Bella al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats, con sede legale in Stresa (VB) Piazza Marconi, rappresentato dal sig. Valli Gianmario, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Consorzio Motoscafisti Stresa Boats ha provveduto a versare in data 12.02.2003, la somma di Euro 20,58 introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 128/03-Reversale n. 4546/03) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che si rende necessario il corrispondente impegno al capitolo 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 12.02.2003 il pagamento, per l'anno 2003, del canone annuale di Euro 120,26 sul c.c.p., e che quest'ultimo è stato regolarmente incassato al Cap. 2122 del Bilancio 2003 con Acc. n. 254/03 e Reversale n. 4735/03.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 248

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Baveno per il

mantenimento di n. 4 pontili di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Summer Boats

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di n. 4 pontili di ormeggio di mq. 5,00 ciascuno (nn. 511-512-513-514) in zona portuale di Baveno al Consorzio Motoscafisti Summer Boats, con sede legale in Baveno (VB) Piazza IV Novembre, rappresentato dal Sig. Stella Mauro, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Consorzio Motoscafisti Summer Boats ha provveduto a versare in data 28.01.2003, la somma di Euro 75,00 introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 128/03-Reversale n. 4542/03) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che si rende necessario il corrispondente impegno al capitolo 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 28.01.2003 il pagamento, per l'anno 2003, del canone annuale di Euro 465,44 è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2003 (Rev. n. 4718/03 e Acc. n. 254/03).

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 249

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Stresa per il mantenimento di n. 4 pontili di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di n. 4 pontili di ormeggio di mq. 6,00 ciascuno (nn. 505-506-507-508) in zona portuale di Stresa al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats, con sede legale in Stresa (VB) Piazza Marconi, rappresentato dal Sig. Valli Gianmario, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Consorzio Motoscafisti Stresa Boats ha provveduto a versare in data 12.02.2003, la somma di Euro 82,34 introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 128/03-Reversale n. 4546/03) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che si rende necessario il corrispondente impegno al capitolo 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 12.02.2003 il pagamento, per l'anno 2003, del canone annuale di Euro 481,04 sul c.c.p., e che quest'ultimo è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2003 con Acc. n. 254/03 e Reversale n. 4736/03.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 22 maggio 2003, n. 250

Rinnovo concessione per l'occupazione di un'area demaniale regionale in zona portuale Stresa - Isola Superiore per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rinnovare la concessione di un'area demaniale regionale per il mantenimento di n. 1 pontile di ormeggio di mq. 5,00 (n. 510) in zona portuale di Stresa - Isola Superiore al Consorzio Motoscafisti Stresa Boats, con sede legale in Stresa (VB) Piazza Marconi, rappresentato dal Sig. Valli Gianmario, per il periodo dal 01.01.2003 al 31.12.2008.

Di prendere atto che il Consorzio Motoscafisti Stresa Boats ha provveduto a versare in data 12.02.2003, la somma di Euro 16,73 introitata al Cap. 2990 dell'anno corrente (Accertamento n. 128/03-Reversale n. 4546/03) a titolo di integrazione del deposito cauzionale precedentemente versato e che si rende necessario il corrispondente impegno al capitolo 40005 del Bilancio 2003.

Di dare atto che la stessa ha provveduto ad effettuare in data 12.02.2003 il pagamento, per l'anno 2003, del canone annuale di Euro 100,91 sul c.c.p., e che quest'ultimo è stato introitato al Cap. 2122 del Bilancio 2003 con Acc. n. 254/03 e Reversale n. 4734/03.

Per gli ulteriori cinque anni i canoni verranno introitati sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci ed il relativo importo verrà adeguato annualmente sulla base delle variazioni degli indici I.S.T.A.T. sul costo della vita come disposto dall'art. 2, comma 9, della L.R. 01.03.1995 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 28 maggio 2003, n. 260

Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore. Comune di Lesa (NO). Lavori di ristrutturazione punto fisso di attracco per servizio pubblico di linea. Approvazione contabilità finale. Impegno e liquidazione al Comune di Lesa della somma di Euro 61.974,83 Cap. 25360/2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.3
D.D. 5 giugno 2003, n. 272

Individuazione all'IRES Piemonte quale soggetto idoneo all'affidamento dell'incarico di collaborazione per le attività inerenti all'Osservatorio del TPL e propedeutiche all'avvio delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. Approvazione della Convenzione ed impegno a favore dell'IRES Piemonte della somma di Euro 150.000,00= sul cap. 14295/2003 (A. 100562)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di individuare nell'IRES Piemonte il soggetto idoneo per l'affidamento dell'incarico di collaborazione per le attività inerenti all'Osservatorio del TPL e propedeutiche all'avvio delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico;
- di approvare la bozza di Convenzione, allegata alla presente per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte e l'IRES Piemonte per la regolazione del rapporto di collaborazione per le attività inerenti all'Osservatorio del TPL e propedeutiche all'avvio delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico;
- la sottoscrizione della Convenzione allegata in bozza alla presente può avvenire anche in presenza di modifiche non sostanziali;
- di impegnare a favore dell'IRES Piemonte la somma di Euro 150.000,00= sul cap. 14295/2003 (A. 100562) per far fronte agli oneri derivanti dalla firma della Convenzione di cui al punto precedente.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 287

Spese di funzionamento dell'Agenzia Regionale per le Strade del Piemonte (ARES Piemonte). Autorizzazione in sanatoria dei pagamenti effettuati dalla Direzione Bilanci e Finanze

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare in sanatoria i pagamenti effettuati dalla Direzione Bilanci e Finanze per le spese di funzionamento dell'ARES Piemonte, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione dell'Agenzia stessa, mediante l'utilizzo di parte dei fondi impegnati dalla Direzione Trasporti con D.D. n. 321/26.0 del 18.07.2002 sul cap. 14217/02 (imp. n. 2767);
- di provvedere all'erogazione a favore dell'ARES Piemonte della rimanente parte dei fondi sopra citati, per un ammontare di Euro 240.977,30.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 288

Designazione del Responsabile del Procedimento per la Procedura di VIA di competenza statale relativa al progetto "Traforo Autostradale del Frejus - Costruzione Galleria di Sicurezza", presentato dalla Società SITAF S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di designare l'ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Traforo Autostradale del Frejus - Costruzione Galleria di Sicurezza".

Inoltre, sentito il suddetto Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, si individua l'Ing. Roberto Delponte, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26
D.D. 9 giugno 2003, n. 289

Designazione del Responsabile del Procedimento per la Fase di verifica della procedura di VIA relativa al progetto "Lavori di costruzione della strada di collegamento tra la S.S. 457 per Asti, la S.S. 31 per Alessandria e la S.P. per Valenza in corrispondenza del Casello Casale Sud della Autotrafori A26"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di designare l'ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Lavori di costruzione della strada di collegamento tra la S.S. 457 per Asti, la S.S. 31 per Alessandria e la S.P. per Valenza in corrispondenza del Casello Casale Sud della Autotrafori A26".

Inoltre, sentito il suddetto Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, si individua l'Ing. Roberto Delponte, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4
D.D. 11 giugno 2003, n. 291

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Circolo Nautico Torino - Manifestazione sportiva regata velica programmata per il giorno 15.06.2003. Prescrizioni in ordine alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2
D.D. 11 giugno 2003, n. 292

Ferrovia Novara-Seregno. Rilascio autorizzazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, al mantenimento in opera di un edificio ad uso residenziale e relativa recinzione in deroga agli artt. 49 e 52 del citato D.P.R.; non autorizzazione al mantenimento in opera di un box auto edificato in violazione di quanto prescritto dall'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, il mantenimento in opera a distanza ridotta rispetto a quella prescritta dagli artt. 49 e 52 del citato D.P.R. dell'edificio adibito a residenza e della recinzione perpendicolare all'asse ferroviario, censiti al N.C.E.U. al foglio 23 mappali 87 e 88 del comune di Galliate, di proprietà del Sig. Ferrari Giovanni;
- di non autorizzare il mantenimento in opera, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, del fabbricato adibito a box auto a distanza ridotta rispetto a quella prescritta dall'art. 49 del citato D.P.R., in relazione ai progetti di potenziamento della tratta Novara - Vanzaghello;
- che rimane escluso dalla presente determina il fabbricato di civile abitazione censito al N.C.E.U. al foglio 23 mappale 88, ubicato in Galliate, Via del Vò n. 20, di proprietà del Sig. Ferrari Giovanni, per il quale non è stata formulata specifica richiesta;
- che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico".

Resta a carico del richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo, in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6/12/1971; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 25/11/1971.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4
D.D. 11 giugno 2003, n. 293

Servizio di fornitura, posa in opera e rimozione, nelle acque del lago d'Orta, di n. 11 pali di guardia dei pontili adibiti al servizio pubblico di linea di navigazione. Impegno di Euro 1.125,49 sul cap. 40130/03 per liquidazione cauzione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 12 giugno 2003, n. 294

Art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i.. Comune di Ghiffa (VB). Lavori di formazione elemento frangionde, dragaggio e modifica del pontile - parte a lago c/o il complesso residenziale "Yachting Residence", antistante i mappali n. 98-73-72-65. Istanza Società "Porto Belvedere" S.r.l., viale Azari 72, 28900 Verbania. Parere

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i., in merito ai lavori di formazione elemento frangionde, dragaggio fondale e modifica del pontile - parte a lago c/o il complesso residenziale "Yachting Residence", antistante i mappali n. 98-73-72, 65 - istanza Società "Porto Belvedere" S.r.l. Viale Azari 72, 28900 Verbania.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 12 giugno 2003, n. 295

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Progetto per la costruzione di magazzini ad uso spedizionieri nell'area a nord della tangenziale - Area interna Docup". Approvazione progetto definitivo, piano particellare d'esproprio ed elenco ditte catastali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto definitivo per la costruzione di magazzini ad uso spedizionieri - Area interna Docup ai soli fini dell'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto, con autofinanziamento della Soc. S.I.TO. stessa;

Di approvare il piano particellare d'esproprio e l'elenco delle Ditte catastali relativo al progetto di che trattasi, di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente atto.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 11/80, il presente atto di approvazione progettuale costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

Di dare atto che la S.I.TO S.p.A. potrà provvedere all'acquisto diretto delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere, nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. n. 8 dell'11/04/2001 - III e IV comma. Qualora la Soc. S.I.TO S.p.A. non addivenisse all'acquisto diretto delle aree occorrenti, la Regione Piemonte procederà all'acquisto delle stesse mediante procedura espropriativa, utilizzando le somme impegnate con D.D. n. 481 del 02/10/2002 (I. 5101).

Di fissare i termini di inizio espropriazioni e lavori entro il 31/12/2003 e fine espropriazioni e lavori entro il 31/12/2008.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2
D.D. 12 giugno 2003, n. 297

D.M. 30/12/02. "Fondi per l'innovazione degli impianti a fune". Approvazione graduatoria delle domande pervenute e determinazione dei contributi ammissibili. Anno 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di approvare la graduatoria delle domande pervenute con i relativi beneficiari ed i relativi contributi ammissibili, così come riportato nell'allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante;

B. di vincolare l'erogazione dei contributi all'effettivo trasferimento delle risorse dallo Stato alla Regione.

Contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Allegato

SETTORE
VIABILITA' ED IMPIANTI FISSI

REGIONE PIEMONTE
(LEGGE.n. 140/99; n.166/02; D.M.30/12/02)
GRADUATORIA E IMPORTO AMMISSIBILE

N°	BENEFICIARIO	COMUNE	PR.	NOME IMPIANTO	TIPO D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	% CONTRIBUTO	IMPORTO AMMISSIBILE CONTRIBUTO
1	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Sciov CLOS DELL'ACQUA	Sostituzione di 1 sciovia per F.V.T.	€ 590.000,00	20,00%	€ 118.000,00
2	PRATO NEVOSO	FRABOSA SOTTANA	CN	Sciov ARLECCHINO	Sostituzionedi 2 sciovie per F.V.T.	€ 590.000,00	35,00%	€ 206.500,00
3	PRATO NEVOSO	FRABOSA SOTTANA	CN	Sciov ROSA	Sostituzione di 1sciovia per F.V.T.	€ 401.000,00	35,00%	€ 140.350,00
4	LIMON. IMP. FUN. TURIST.	LIMONE PIEMONTE	CN	Sciov PANICE	Lavori di Seconda Revisione Generale	€ 63.993,00	27,50%	€ 17.598,08
5	LIMON. IMP. FUN. TURIST.	LIMONE PIEMONTE	CN	Segg ALPE LIMONETTO - SAN LORENZO	Lavori di Seconda Revisione Generale	€ 160.325,00	27,50%	€ 44.089,38
6	LIMON. IMP. FUN. TURIST.	LIMONE PIEMONTE	CN	Segg CAMPO PRINCIPE - CIMA BUFFE	Lavori di Seconda Revisione Generale	€ 449.020,00	27,50%	€ 123.480,50
7	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Segg ROCCE NERE	Lavori di Seconda Revisione Generale	€ 483.500,00	35,00%	€ 169.225,00
8	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Segg ROCCE NERE - COL BASSET	Lavori di Prima Revisione Generale	€ 350.000,00	20,00%	€ 70.000,00
9	PROVINCIA CN	PROVINCIA	CN	Segg PAMPARATO - MONTE ALPET	Lavori di Prima Revisione Generale	€ 349.000,00	35,00%	€ 122.150,00
10	ARTESINA	FRABOSA SOTTANA	CN	Sciov MIRAFIORI I & II	Installazione: pedane, falconi scalette sui sostegni	€ 86.788,80	35,00%	€ 30.376,08
11	ARTESINA	FRABOSA SOTTANA	CN	Sciov ROCCHE GIARDINA	Installazione: pedane, falconi scalette sui sostegni	€ 65.342,00	35,00%	€ 22.869,70
12	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Sciov RIO NERO	Sostituzione della fune portante traente	€ 20.300,00	20,00%	€ 4.060,00
13	FRABOSA 1300	FRABOSA SOPRANA	CN	Segg FRABOSA - MONTE MORO	Sostituzione fune telefonica e cavo multi conduttore di linea	€ 36.544,00	35,00%	€ 12.790,40
14	ARTESINA	FRABOSA SOTTANA	CN	Segg MONDOLE' - COLLE BAUZANA	Sostituzione parti meccaniche delle seggiole	€ 94.567,00	35,00%	€ 33.098,45
15	LIMON. IMP. FUN. TURIST.	LIMONE PIEMONTE	CN	Segg PANICE SOPRANA - CRESTA CABANARIA	Sostituzione di Seggiole, Morsetti Fune T.te	€ 183.414,00	27,50%	€ 50.438,85
16	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Segg GRAN COMBA' - RICHARDET SUPERIORE	Sostituzione della fune portante traente	€ 56.700,00	20,00%	€ 11.340,00
17	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Segg COLLE SESTRIERE - MONTE SISES	Lavori di copertura della stazione di Monte	€ 155.000,00	20,00%	€ 31.000,00
18	ARTESINA	FRABOSA SOTTANA	CN	Segg ARTESINA - POGLIOLA	Sostituzione di una sciovia doppia	€ 2.150.500,00	35,00%	€ 752.675,00

N°	BENEFICIARIO	COMUNE	PR.	NOME IMPIANTO	TIPO D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	% CONTRIBUTO	IMPORTO AMMISSIBILE CONTRIBUTO
19	LIMON. IMP. FUN. TURIST.	LIMONE PIEMONTE	CN	Segg PIAN DEL LEONE- PANCANI	Sostituzione di 3 sciovie	€ 6.458.070,49	27,50%	€ 1.775.969,38
20	LIMON. IMP. FUN. TURIST.	LIMONE PIEMONTE	CN	Segg BELVEDERE	Sostituzione di 1 sciovia	€ 3.050.646,73	27,50%	€ 838.927,85
21	LIMON. IMP. FUN. TURIST.	LIMONE PIEMONTE	CN	Segg CAROSELLO	Sostituzione di 2 sciovie	€ 1.663.035,00	27,50%	€ 457.334,63
22	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Segg CHAMONIER	Sostituzione di 2 sciovie	€ 2.800.000,00	20,00%	€ 560.000,00
23	SESTRIERES	SESTRIERE	TO	Segg ROCCE NERE	Sostituzione di due Seggiovie	€ 5.030.000,00	20,00%	€ 1.006.000,00
					TOTALE	€ 25.287.746,02		€ 6.598.273,29

Codice 26.4
D.D. 13 giugno 2003, n. 298

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione denominata "Puliamo il lago" indetta per il giorno 22 giugno 2003 (29 giugno in caso di rinvio)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 16 giugno 2003, n. 301

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Autorizzazione all'occupazione di area demaniale in località Intra per una manifestazione denominata "Porti una mano qualcuno ha bisogno di te" organizzata il giorno 22 giugno 2003 dalle ore 7.00 alle ore 24.00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2
D.D. 18 giugno 2003, n. 302

Ferrovia Torino - Ceres. Rilascio nulla osta ad autorizzare, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, la realizzazione di un'opera di attraversamento con manufatto di scavalcamento della linea Torino - Ceres alla progr. Km. 18+622 in comune di Ciriè

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 753/80 e per le considerazioni in premessa illustrate, il Nulla Osta alla realizzazione di scavalcamento della linea Torino-Ceres alla progr. Km. 18+622 in Comune di Ciriè, secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 1248/26.2 in data 29/01/2003, subordinando la realizzazione della stessa alle seguenti prescrizioni, volte a migliorare ulteriormente la viabilità dell'area in questione:

- sia soppresso il Passaggio a Livello n. 37 della linea ferroviaria Torino-Ceres, posto alla progressiva km 18+585;
- sia realizzato, nel Comune di San Maurizio, un tratto di strada bianca in fregio alla ferrovia, per una lunghezza pari a circa mt. 120, in prosecuzione di Via della Sega; tale intervento, atto a raggiungere la proprietà censita al N.C.E.U. del Comune di San Maurizio al foglio n. 1, mappale n. 66;
- siano perfezionati gli innesti, per entrambi i sensi di marcia, nel raccordo fra la strada in progetto e la viabilità esistente a servizio dell'area ex-Contitech, in prossimità dei capannoni della S.I.V.E..

Il presente Nulla Osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto;

il presente Nulla Osta è rivolto esclusivamente alle caratteristiche geometriche dell'opera e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti;

ad ultimazione dei lavori dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per accertare la conformità degli stessi rispetto al progetto depositato.

Prima dell'effettuazione della suddetta visita di constatazione, al fine di consentire l'immissione in servizio dell'opera, dovranno essere presentati:

- dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte nel rispetto del D.M. 2445/71 ed in conformità del progetto approvato;
- copia del certificato di collaudo statico (legge 1086/71).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4
D.D. 18 giugno 2003, n. 304

Opere di Navigazione Interna. Lago Maggiore - Comune di Cannobio (VB). Lavori di realizzazione di un pontile galleggiante e completamento sistemazione area esterna Scuola Velica regionale. Importo Euro 100.709,10. Approvazione Perizia Suppletiva e di Variante

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alla perizia suppletiva e di variante dei lavori di realizzazione di un pontile galleggiante e completamento sistemazione area esterna Scuola Velica Regionale, sul lago Maggiore in Comune di Cannobio (VB), come da delibera di Giunta del Comune di Cannobio n. 65 del 25.03.2003 e da Determinazione del Responsabile del Procedimento, geom. Valerio Trisconi, n. 72 del 03.05.2003 con il seguente Quadro Economico:

Importo lavori al netto ribasso d'asta	Euro	77.458,33
IVA 20% sui lavori	Euro	15.491,67
Fornitura/Installazione gru	Euro	7.746,86
Imprevisti	Euro	12,24
Totale	Euro	100.709,10

- di dare atto che la presente perizia è oggetto del finanziamento concesso con Determinazione n. 575/26.4 del 23.10.2000 del Dirigente regionale responsabile del Settore Navigazione Interna e Merci che ha impegnato la citata somma di L. 195.000.000.= pari a Euro 100.709,10 sul Cap. 25398 del Bilancio regionale 2000 (I. 4992).

Il finanziamento è stato interamente anticipato con Atto di Liquidazione n. 2001/676 del 07.11.2001.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.1
D.D. 19 giugno 2003, n. 306

LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - Progetto "Piano di riconversione ex area doganale dell'autoporto di Susa. Progetto sicurezza stradale. Intervento di completamento" - Consepi S.p.A. - Approvazione quadro finale dei lavori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il quadro finale dei lavori, come riportato nelle premesse, dando atto che le economie ottenute sui lavori iniziati sono state utilizzate, a seguito di formale richiesta, per realizzare la pista per motocicli, trattandosi di opere già previste nel progetto generale e a completamento dell'impianto del Centro di Guida Sicura;

di liquidare alla Consepi S.p.A. la seconda quota del contributo concesso, pari a Euro 991.597,25, a saldo dei lavori riguardanti il progetto denominato "Piano di riconversione ex area doganale dell'autoporto di Susa. Progetto sicurezza stradale. Intervento di completamento". La spesa, derivante dalla realizzazione delle opere connesse alla pista per motocicli, eccedente l'importo ammesso a contributo, è stata interamente sostenuta dalla beneficiaria Consepi S.p.A. come meglio descritto nelle premesse.

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2
D.D. 19 giugno 2003, n. 307

Ferrovia del Canavese. Autorizzazione all'elevazione del peso assiale e della velocità massima sulla tratta Settimo - Rivarolo ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80. Rettifica D.D. n. 113 del 07/03/03

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare quanto autorizzato con D.D. n. 113 del 07/03/03, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80, sulla tratta Settimo-Rivarolo della ferrovia del Canavese, per l'elevazione del peso assiale a 20 t/asse e l'aumento della velocità, secondo il seguente prospetto

Progressiva KM		Rango treno A Velocità Km/h	Rango treno B Velocità Km/h	Note
0+000	0+425	30	30	
0+425	5+657	100	100	Con rallentamento a 70 Km/h in corrispondenza del P.L. 10 fino a lavori ultimati
5+657	Volpiano	85	90	
Volpiano	9+813	65	70	
9+813	14+759	70	75	
14+759	21+502	100	105	
21+502	22+062	30	30	

E' imposto al Direttore d'Esercizio di porre tutta la segnaletica inerente le prestazioni ammissibili, con particolare riferimento ai segnali di rallentamento.

Contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 308

Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Clotes-Col Bourget" (m 1700-2059 s.l.m.), in Comune di Sestriere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, seggiovia monoposto ad attacchi fissi, denominata "Clotes - Col Bourget" (m 1700 - 2059 s.l.m.), in Comune di Sestriere (TO), in concessione alla società Sestrieres S.p.A..

B. che il nuovo "Piano di soccorso" in linea, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. nº 11503/25.2. del 20/11/2001, è parte integrante del Regolamento di esercizio, già approvato, dell'impianto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 309

Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Rocce Nere - Col Basset" (m 2413-2470 s.l.m.) in Comune di Oulx, Sauze d'Oulx e Sestriere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, seggiovia monoposto ad attacchi fissi, denominata "Rocce Nere - Col Basset" (m 2413 - 2470 s.l.m.) nei Comuni di Oulx, Sauze d'Oulx e Sestriere (TO), in concessione alla società Sestrieres S.p.A..

B. che il nuovo "Piano di soccorso" in linea, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. nº 8020/26.2. del 14/08/2002, è parte integrante del Regolamento di esercizio, già approvato, dell'impianto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 310

Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Trebials" (m 1862-2128 s.l.m.), in Comune di Sestriere (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, seggiovia triposto ad attacchi fissi, denominata "Trebials" (m 1862-2128 s.l.m.), in Comune Sestriere (TO), in concessione alla società Sestrieres S.p.A..

B. che il nuovo "Piano di soccorso" in linea, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. nº 13319/26.2. del 6/12/2001, è parte integrante del Regolamento di esercizio, già approvato, dell'impianto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 311

Seggiovia triposto ad attacchi fissi denominata "Gran Comba - Richardet Superiore" (m 1500-1890 s.l.m.), in Comune di Sauze d'Oulx (TO). Concessionaria la società "Sestrieres" S.p.A.. Approvazione del nuovo "Piano di soccorso" in linea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. Di approvare il nuovo "Piano di soccorso in linea" dell'impianto funiviario, seggiovia triposto ad attacchi fissi, denominata "Gran Comba - Richardet Superiore" (m 1500-1890 s.l.m.) in Comune di Sauze d'Oulx (TO), in concessione alla società Sestrieres S.p.A..

B. che il nuovo "Piano di soccorso" in linea, depositato presso il Settore Viabilità ed Impianti Fissi con prot. nº 12318/26.2. del 6/12/2001, è parte integrante del Regolamento di esercizio, già approvato, dell'impianto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pub-

blicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 20 giugno 2003, n. 312

Ferrovia del Canavese, comune di Favria. Rilascio Nulla Osta, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, alla realizzazione di due fabbricati ad uso residenziale posti ad una distanza minima di mt. 18 dal binario ferroviario più vicino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, il Nulla Osta alla riduzione della distanza prescritta dall'art. 49 del citato D.P.R., per la costruzione di un complesso residenziale composto da un fabbricato a due piani fuori terra e da un fabbricato ad un piano fuori terra in lotto di terreno di proprietà della ditta J.C.S. Costruzioni di Surace Juan Carlos, ubicato nel comune di Favria, S.da Vicinale del Maglio e distinto al C.T. del Comune di Favria al foglio 6, particelle 32-39-40-41-377, ad una distanza minima di 18 mt. dal binario ferroviario più vicino;
- che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";
- che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;
- che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;
- che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4
D.D. 20 giugno 2003, n. 313

Fiume Po. Comune di Torino. Circolo Amici del Fiume. Parere circa la sicurezza della navigazione durante lo svolgimento delle manifestazioni remiere indette per il giorno 22.06.2003. Prescrizioni in merito alla sicurezza della navigazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 25 giugno 2003, n. 315

Lago D'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di gare di canottaggio e pedalò indette per i giorni 28 giugno e 19 luglio 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 318

Piano Regionale degli investimenti sulla rete stradale trasferita. Approvazione dello schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'ARES Piemonte per l'attuazione degli interventi sulla rete di demanio regionale, previsti all'interno del Piano approvato con D.C.R. nº 271-37720 del 27/11/2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare lo schema di Convenzione, da stipularsi tra Regione Piemonte e l'ARES Piemonte, per dar corso all'attuazione degli interventi sul demanio regionale previsti nel "Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita" approvato con D.C.R. nº 271-37720 del 27/11/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4
D.D. 26 giugno 2003, n. 319

L.R. n. 11/8. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse mediano Nord Sud e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei Comuni di Rivalta, Orbassano, Rivoli e Grugliasco denominato lavoro 21 ter e acquisizione terreni". Integrazione al piano particellare già approvato con D.D. n. 508 del 4/11/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di integrare, per le motivazioni riportate in premessa, il piano particellare relativo al progetto definitivo primo lotto, già approvato con D.D. n. 508 del 4/11/2002 per il "Completamento dell'asse mediante Nord Sud e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei Comuni di Rivalta, Orbassano, Rivoli e Grugliasco denominato lavoro 21 ter e acquisizione terreni", con i dati riportati nel documento che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

Tutte le altre disposizioni contenute nella D.D. n. 508 del 4/11/2002, non in contrasto con la presente determinazione, rimangono invariate.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 320

Comune di Garbagna Novarese (NO). Dichiarazione di conformità urbanistica del progetto per la costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella stazione di Garbagna Novarese, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 210 del 17/05/1985, per le considerazioni in premessa illustrate, la conformità alle prescrizioni delle norme dello strumento urbanistico vigente nel comune di Garbagna Novarese, del progetto riguardante la costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella stazione di Garbagna Novarese (NO);

la presente determinazione è limitata alle competente di cui al citato art. 25 della legge n. 210 e non comprende eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o atti concessori richiesti per le opere in progetto;

contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 26 giugno 2003, n. 321

Ferrovia del Canavese, comune di Feletto. Rilascio Nulla Osta all'installazione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980, di una tettoia aperta adiacente al fabbricato esistente di civile abitazione ubicato nella fascia di rispetto della ferrovia, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, il Nulla Osta alla riduzione della distanza prescritta dall'art. 49 del citato D.P.R., per l'installazione di una tettoia aperta in adiacenza al fabbricato di civile abitazione ubicato nel comune di Feletto Via IV Novembre n. 7, di proprietà dei C.gi Saccoman Gianfranco e Ciuffreda Maria;
- che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998, regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";
- che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;
- che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;
- che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26
D.D. 26 giugno 2003, n. 322

L.R. 40/1998. Designazione del Responsabile del Procedimento per la Fase di Verifica della procedura di VIA relativa al progetto "S.S. 34 del Lago Maggiore. Varianti agli Abitati di Cannero Riviera e Cannobio"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di designare l'ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "S.S. 34 del Lago Maggiore. Varianti agli Abitati di Cannero Riviera e Cannobio".

Inoltre, sentito il suddetto Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, si individua l'ing. Roberto Delponte, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26
D.D. 26 giugno 2003, n. 323

Legge n. 443/2001. Designazione del Responsabile del Procedimento per la procedura relativa al progetto "Accessibilità Ferroviaria Malpensa. Accesso Malpensa - Novara. Linea Novara - Seregno. Potenziamento e variante della tratta di Galliate"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di designare l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto "Accessibilità Ferroviaria Malpensa. Accesso Malpensa - Novara. Linea Novara - Seregno. Potenziamento e variante della tratta di Galliate".

Inoltre, sentito il suddetto Dirigente, si individua l'ing. Enzo Gino, funzionario del Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4
D.D. 1 luglio 2003, n. 329

Art. 96 della l.r. 44/2000 e s.m.i. - Comune di Baveno (VB). Approvazione progetto definitivo opere di arredo urbano e sistemazione ambientale del lungo lago. III lotto. Parere

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole, ai sensi della leggere a), del comma 1, dell'art. 96 della l.r. n. 44/2000 e s.m.i., in merito alla progettazione definitiva presentata dal Comune di Baveno (VB) relativa alle "opere di arredo urbano e sistemazione ambientale del lungo lago di Baveno capoluogo". III lotto. Importo Euro 640.000,00 (D.G.C. n. 57 del 16.05.2003).

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 2 luglio 2003, n. 330

Lago Maggiore. Comune di Stresa (VB). Affidamento al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, della progettazione e direzione dei lavori atti al ripristino delle condizioni funzionali del porto pubblico dell'Isola Pescatori

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni nelle premesse riportate, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, l'incarico di progettazione e direzione dei lavori atti al ripristino delle condizioni funzionali del porto pubblico dell'Isola Pescatori.

Alla spesa per l'intervento di che trattasi, si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 14420 (A. n. 100663) del Bilancio Regionale 2003.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 331

Dichiarazione di difformità urbanistica del progetto per la realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT in località Tiziano, funzionali agli impianti di snevamento elettrico dei deviatoi del piazzale lato Torino della stazione di Alessandria C.le, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dichiarare, ai sensi dell'Art. 25 della legge n. 210 del 17/05/1985, per le considerazioni in premessa illustrate, la difformità delle prescrizioni delle norme dello strumento urbanistico vigente nel comune di Alessandria del progetto riguardante la realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT in località Tiziano, funzionali agli impianti di snevamento elettrico dei deviatoi del piazzale lato Torino della stazione di Alessandria C.le, in quanto la cabina "A" in parte e la cabina "C" integralmente, ricadono su spazi destinati dal piano a "parcheggi pubblici";

si rammenta per gli interventi difformi dallo strumento urbanistico si dovrà procedere applicando il disposto del 3° comma dell'Art. 25 della Legge 210/85;

contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 25/11/1971.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 332

L. 24/03/89 n. 122 - L.R. 01/08/96 n. 52 - L.R. 21/03/84 n. 18 - Aggiornamento Programma Regionale dei Parcheggi - Ricollocazione intervento, rideterminazione contributo e liquidazione a favore del Comune di Limone Piemonte (CN) di Euro 129.372,23= quale 1ª rata corrispondente al 60% del contributo concesso per la realizzazione del parcheggio denominato "Area adiacente al centro storico" sul cap. 25206/2000 (Imp. 3912)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di aggiornare il Programma Regionale dei Parcheggi modificando la localizzazione dell'intervento da finanziarsi nel Comune di Limone Piemonte da "Sole-Rifugi" a "Area adiacente al centro storico", rideterminandone il contributo ammissibile;

di liquidare a favore del Comune di Limone Piemonte (CN) la somma di Euro 129.372,23= quale prima rata pari al 60 per cento del finanziamento previsto dalla Legge n. 122/89 e dalla Legge Regionale n. 52/96 per la realizzazione del parcheggio denominato "Area adiacente al centro storico" sul capitolo di spesa 25206 del bilancio 2000 (Impegno n. 3912).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 2 luglio 2003, n. 333

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile. Erogazione della somma di Euro 36.422,62 sul capitolo di spesa 25342/2001 (Acc. n. 101464), corrispondente alla seconda rata del finanziamento a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per lavori di adeguamento all'impianto frenante delle elettromotrici doppie ex SNCB numeri da Ale-Le 001 ad Ale-Le 008

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di Euro 36.422,62 sul capitolo di spesa 25342/2001 (Acc. n. 101464), corrispondenti alla seconda rata del finanziamento concesso per i lavori di adeguamento dell'impianto frenante sulle elettromotrici doppie ex SNCB, contraddistinte con i numeri sociali Ale-Le da 001 a 008.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 3 luglio 2003, n. 334

Art. 9 Legge 285/2000 e art. 10 L.R. n° 40/98. Conferenza dei servizi preliminare, a seguito dell'istanza della ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte, relativamente al progetto "Lavori di adeguamento della S.S. 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese - Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di concludere il procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi preliminare, di cui all'art. 9 - comma 1 - della Legge 285 del 9 ottobre 2000 ed all'art. 10 della L.R. nº 40/98 (fase di verifica della compatibilità ambientale), relativo all'istanza nº 7666 presentata dall'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte in data 18 aprile 2003, e di sottoporre alla fase di valutazione e giudizio di incompatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/1998, il progetto "Lavori di adeguamento della S.S. 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese - Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere", ricadente nei territori Comunali di Cesana Torinese (TO) e Claviere (TO), presentato ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/1998, dell'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte, con sede legale in Torino, Via Talucchi n. 7.

c) di richiedere all'Ente proponente ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte, che nel corso della redazione del progetto definitivo e dello Studio di impatto ambientale siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento, conseguenti all'espletamento della Conferenza dei Servizi preliminare, contenute nei verbali delle due sedute del 21.05.2003 e del 12.06.2003 e nei pareri pervenuti riportati nel seguito, richiamati a far parte integrante della presente determinazione, necessarie per ottenere in sede di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 40/98 e conseguentemente di Conferenza dei Servizi definitiva, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 - della Legge 285 del 9 ottobre 2000, i necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate:

- Comune di Claviere, nota prot. n. 1301 del 05.06.2003;
- Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, nota prot. n. 8758/19 del 13.06.2003;
- Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti - Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale, nota prot. nº 10531 del 12.06.2003;
- Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti, nota prot. nº 10501/22 del 12.06.2003;
- Direzione Territorio Rurale, nota prot. nº 5694/13.1 del 06.06.2003;
- Direzione Industria - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, nota prot. nº 7845/16.4 del 10.06.2003;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino, nota prot. nº 25217/25.3 del 12.06.2003;
- Direzione Turismo - Sport - Parchi - Settore Pianificazione Aree Protette, nota prot. n. 12612/21.05 del 13.06.2003;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, nota prot. n. 5274 del 06.06.2003;
- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, contributo tecnico trasmesso con nota prot. n. 18123 del 12.06.2003;
- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Settore Geologico, parere trasmesso con nota prot. n. 9047/20.1 del 12.06.2003;
- Provincia di Torino - Servizio Grandi Infrastrutture, parere trasmesso con nota prot. n. 158622 del 17.06.2003;
- Autorità d'Ambito Torinese - A.T.O. 3, parere prot. n. 153988 del 11.06.2003;
- TERNA - Gruppo ENEL, parere prot. n. TEAOTTO/P2003001103 del 28.05.2003.

d) di dare atto che i suddetti pareri saranno inviati, contestualmente alla presente determinazione, all'Ente proponente ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte.

e) di inviare, non appena in possesso, all'Ente proponente ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte, il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in merito al progetto in esame e di richiedere allo stesso Ente Proponente che, nel corso della redazione del progetto definitivo e dello Studio di impatto ambientale, siano tenute in considerazione le condizioni e le richieste di approfondimento eventualmente contenute nel suddetto parere, ai fini della successiva espressione del Consiglio per quanto riguarda il progetto definitivo dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 4 luglio 2003, n. 335

Ferrovia del Canavese, Comune di Bosconero. Rilascio Nulla Osta alla costruzione, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, di un fabbricato produttivo alla distanza minima di mt. 16,50 dal binario ferroviario più vicino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, il Nulla Osta alla riduzione della distanza prescritta dall'art. 49 del citato D.P.R., per la costruzione di un fabbricato ad uso produttivo nel Comune di Bosconero, come da progetto depositato agli atti, su lotto di terreno distinto al C.T. al foglio 5 ai mappali n. 176-131-318-308-119-246 di proprietà della Società Caseificio Longo S.r.l., rappresentata legalmente dal Sig. Longo Antonio;
- che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998, regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";
- che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della So-

cietà esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

- che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

- che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 336

Lago d'Orta. Comune di Omegna. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di una gara sociale indetta per il giorno 20 luglio 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 337

Occupazione aree appartenenti al demanio lacuale regionale nella zona portuale di Cannero Riviera mediante n. 1 boa di ormeggio. Individuazione del soggetto avente titolo Sig.ra Leonardi Cristiane Charlotte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di individuare, per le ragioni espresse in premessa, la Sig.ra Leonardi Cristiane Charlotte, quale soggetto avente titolo all'occupazione di un'area demaniale regionale della zona portuale di Cannero Riviera, per la posa di una boa di ormeggio.

L'assegnazione in concessione avverrà con successiva determinazione dirigenziale, ad avvenuto pagamento di canone e deposito cauzionale da parte dell'avente titolo all'occupazione di che trattasi.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 338

Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una manifestazione religiosa indetta per il 20 luglio 2003 dalle ore 16.00 alle ore 18.00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 339

Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione alla ditta Ottolini Massimiliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Stresa, foglio 36, mappale 3, richiesto dalla ditta Ottolini Massimiliano così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

- La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2003, n. 1/R recante la sigla ST44.

- L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

- Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

- Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

- Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- La ditta Ottolini Massimiliano è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso

o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

- Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

- La ditta Ottolini Massimiliano ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione a manutenzione l'opera oggetto del presente parere.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 340

Lago Maggiore. Comune di Lesa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo al riposizionamento di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione al Sig. Vighi Vittorio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole a decorrere dalla data del presente provvedimento, allo spostamento di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione (boa numero 790) nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Lesa, foglio 13, mappale 971, richiesto dal Sig. Vighi Vittorio così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

- La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2003, n. 1/R recante la sigla precedentemente assegnata 790.

- L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

- Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

- Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

- Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- Il Sig Vighi Vittorio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

- Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 341

Lago Maggiore. Comune di Stresa. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo alla posa di n. 1 boa di ormeggio unità di navigazione alla ditta Ottolini Andrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole a decorrere dalla data del presente provvedimento, alla posa di n. 1 boa di ormeggio di unità di navigazione nelle acque del Lago Maggiore, in comune di Stresa, foglio 36, mappale 3, richiesto dalla ditta Ottolini Andrea così come meglio identificato in premessa.

L'impianto dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità riportate nei disegni allegati all'istanza in questione.

Prescrizioni:

- La boa dovrà essere di colore bianco e dovrà risultare conforme alle norme di cui al "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" approvato con D.P.G.R. 29.3.2003, n. 1/R recante la sigla ST43.

- L'ancoraggio della boa al corpo morto dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento della medesima sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva.

- Il Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte potrà sempre variare le modalità sopra indicate ed il richiedente dovrà attenersi alle nuove disposizioni anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

- Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della navigazione senza diritto di indennizzi.

- Il presente provvedimento, che non è cedibile, si intende accordato nei limiti che competono al Settore Navigazione Interna e Merci della Regione Piemonte.

- La ditta Ottolini Andrea è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o prete-

sa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente parere.

- Il presente provvedimento non costituisce titolo all'occupazione dell'area demaniale di che trattasi e pertanto dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione dell'area in questione.

- La ditta Ottolini Andrea ha altresì l'obbligo a propria cura e spese di mantenere in perfetta conservazione a manutenzione l'opera oggetto del presente parere.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 342

Lago Maggiore. Comune di Verbania Intra. Autorizzazione all'esposizione di uno striscione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il "Gruppo Pneuma Pubblicità" ed il comune di Arona ad esporre uno striscione "Magico Movimento, da Picasso a Kandinskij" di metri 6 x 1 sotto la tettoia dell'Imbarcadero Vecchio di Verbania Intra, dal 26 luglio al 23 ottobre 2003.

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti disposizioni:

1) gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato per i provvedimenti di rispettiva competenza;

2) al termine dell'occupazione l'area dovrà essere resa in pristino stato.

La presente autorizzazione è valida solo per i giorni e le località in essa indicate, ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte degli organizzatori, senza pregiudizio delle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovessero incorrere.

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 4 luglio 2003, n. 343

Lago Maggiore. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di regate organizzate dall'A.N.I.C. ed indette per i giorni 20 e 21 settembre 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla sicurezza della navigazione, nell'ambito delle regate veliche (Meeting tavole vela) indette per giorni 20 e 21 settembre 2003 dalle ore 12.00 alle ore 16.00 ed organizzate dall'Associazione Nautica Internazionale di Cannobio nel tratto di lago compreso tra Cannobio e la sponda lombarda.

Gli organizzatori sono tenuti ad ottemperare alle seguenti Prescrizioni:

1) Le unità di navigazione facenti parte dell'organizzazione dovranno esporre a bordo dell'unità stessa, in maniera ben visibile, drappo rosso di identificazione.

2) Di disporre la cauta navigazione pubblica e privata, a motore e non, durante lo svolgimento della manifestazione.

3) Dovranno essere predisposti opportuni Avvisi ai Naviganti, contenenti le prescrizioni di cui al punto precedente, da stamparsi e diffondersi in congruo numero mediante affissione nei luoghi ove si svolgerà la manifestazione nonchè agli albi dei comuni rivieraschi interessati.

4) Gli organizzatori sono tenuti ad informare ogni altra Autorità od Ente interessato, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

5) Gli organizzatori, in quanto responsabili della manifestazione, dovranno adottare ogni utile provvedimento necessario ad assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone direttamente o indirettamente coinvolti dalla stessa.

6) Le eventuali boe che dovessero essere poste per la delimitazione del campo di gara, se lasciate in loco durante la notte, dovranno essere opportunamente segnalate. Il recupero delle stesse, dovrà avvenire senza lasciare sul fondo corpi morti.

Qualora non venissero osservate le disposizioni di cui sopra, l'Associazione organizzatrice - premesso che l'Amministrazione Regionale è sollevata comunque da qualsiasi responsabilità - risponderà di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della mancata osservanza delle succitate prescrizioni ed è punibile ai sensi degli artt. 1174/1231 del Codice della Navigazione (R.D. 30.3.1942, n. 327).

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 7 luglio 2003, n. 347

Lago Maggiore. Comune di Arona. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgimento di uno spettacolo pirotecnico indetto per il giorno 11 luglio 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 7 luglio 2003, n. 348

Lago Maggiore. Comune di Belgirate. Parere ai fini della sicurezza della navigazione relativo allo svolgi-

mento di regate organizzate dall'A.N.I.C. ed indette per i giorni 6 e 7 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 351

Approvazione della bozza di Convenzione tra Regione Piemonte e Provincia di Vercelli per la realizzazione del progetto denominato osservatorio regionale della mobilità - art. 13 L.R. 1/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Vercelli per la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio regionale della mobilità - art. 13 L.R. 1/2000", che si allega alla presente per farne parte integrante;

- di vincolare l'erogazione delle risorse impegnate alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto;

- di autorizzare il responsabile del Settore regionale Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'oggetto anche in presenza di modifiche non sostanziali.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 352

Approvazione della bozza di Convenzione tra Regione Piemonte e Comune di Novara per la realizzazione delle attività di monitoraggio 2002 nella conurbazione di Novara ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Novara per la realizzazione delle attività di monitoraggio 2002 nella conurbazione di Novara ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000, che si allega alla presente per farne parte integrante;

- di vincolare l'erogazione delle risorse impegnate alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto;

- di autorizzare il responsabile del Settore regionale Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'oggetto anche in presenza di modifiche non sostanziali.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.3
D.D. 8 luglio 2003, n. 353

Approvazione della bozza di Convenzione tra Regione Piemonte e Provincia di Biella per la realizzazione del progetto denominato osservatorio regionale della mobilità - art. 13 L.R. 1/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio regionale della mobilità - art. 13 L.R. 1/2000", che si allega alla presente per farne parte integrante;

- di vincolare l'erogazione delle risorse impegnate alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto;

- di autorizzare il responsabile del Settore regionale Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'oggetto anche in presenza di modifiche non sostanziali.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Marchisio

Codice 26.2
D.D. 10 luglio 2003, n. 358

Ferrovia del Canavese, Comune di San Maurizio. Rilascio Nulla Osta all'ampliamento in variante, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, della superficie al piano interrato di un fabbricato di civile abitazione da edificarsi alla distanza minima di mt. 16,10 dal binario ferroviario più vicino, in deroga all'art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. m. 753 dell'11 luglio 1980, il Nulla Osta alla riduzione della distanza prescritta dall'art. 49 del citato D.P.R., per l'ampliamento in variante, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, della superficie al piano interrato di un fabbricato di civile abitazione (per il quale è stato già rilasciato il Nulla Osta alla realizzazione con D.D. n. 367 del 14/08/2002) da edificarsi alla distanza minima di mt. 16,10 dal binario ferroviario più vicino, in lotto di terreno di proprietà della Sig.ra Ugo Nilla,

ubicato nel Comune di San Maurizio Canavese e distinto al C.T. al foglio n. 6 particella n. 322;

- che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998, regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

- che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

- che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

- che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 10 luglio 2003, n. 359

Ferrovia Torino-Ceres, Comune di Caselle Torinese. Rilascio Nulla Osta, ai sensi dell'Art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 alla demolizione e al rifacimento dell'attuale copertura del terrazzo al piano primo del fabbricato di civile abitazione di proprietà del Sig. Beruatto Daniele, sito in Via Circonvallazione n. 67 nella fascia di rispetto ferroviaria, in deroga all'Art. 49 del citato D.P.R.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. m. 753 dell'11 luglio 1980, il Nulla Osta alla riduzione della distanza prescritta dall'art. 49 del citato D.P.R., per la demolizione dell'attuale copertura del terrazzo al primo piano del fabbricato sito in Caselle Torinese Via Circonvallazione n. 67, censito al C.E.U. al foglio 20 n. 252, di proprietà del Sig. Beruatto Daniele, e per il rifacimento della stessa tramite il prolungamento delle falde del tetto a padiglione;

- che il Richiedente dovrà mettere in atto, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari a garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998, regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

- che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente;

- che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato;

- che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Resta a carico del richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le norme di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971 n. 1199

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26
D.D. 10 luglio 2003, n. 360

Designazione del Presidente del Procedimento per la Fase di Verifica della procedura di VIA e contestuale Variazione di Incidenza relativa al progetto "Costruzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico denominata Pian del Leone - Pancani" in Comune di Limone Piemonte (CN), presentato dalla Società Limone Impianti Funiviari e Turistici S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di designare l'ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97).

Inoltre, sentito il suddetto Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, si individua il geom. Vittorio Russo, funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi, quale referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2003, n. 362

Lago Maggiore. Comune di Verbania. Approvazione "Schema di atto aggiuntivo" alla Concessione rep. n. 1901 del 19.7.1999

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di modificare, per le motivazioni nelle premesse riportate, l'attuale stesura dell'articolo 2 della concessione Rep. n. 1901 del 19.7.1999, disciplinante i rapporti di concessione per l'esercizio dei locali ad uso bar nella stazione lacuale di Verbania Intra tra la Regione Piemonte e la ditta "Bar Nuovo Porto" di Bottacchi W. e Summa G. S.n.c. con sede in Verbania, sostituendola integralmente con la dizione sotto riportata:

Art. 2 "La concessione avrà la durata di anni 5 decorrenti dal 01.09.1998. All'1.9.2003 la concessione si intenderà rinnovata per ulteriori 10 anni qualora non venga data disdetta da una delle parti, mediante raccomandata A.R., almeno tre mesi prima della scadenza. Al 31.8.2013 la concessione si intenderà risolta di pieno diritto, senza bisogno di preventiva reciproca disdetta.

Il concessionario, qualora intenda ottenere il rinnovo della concessione scadente il 31.8.2013, dovrà presentare apposita istanza in carta legale all'Amministrazione Regionale, almeno sei mesi prima della scadenza. Per il rinnovo della concessione si applicano i criteri di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 69-25254 in data 5 agosto 1998 che prevede, salvo per utilizzo da parte di enti pubblici per pubblica utilità o sicurezza, che nel caso di più istanze venga data precedenza al precedente concessionario."

2) Di approvare lo "Schema di atto aggiuntivo" alla concessione Rep. n. 1901 del 19.7.1999, registrata all'Ufficio del Registro Atti Privati di Torino in data 22.7.1999 al n. 3437 Serie 3A (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante), concernente l'esercizio dei locali ad uso bar nella stazione lacuale di Verbania Intra con il quale vengono apportate le modifiche alla Concessione stessa e riportate al punto 1).

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.4
D.D. 11 luglio 2003, n. 363

Lago di Mergozzo. Comune di Mergozzo. Parere ai fini della sicurezza della navigazione allo svolgimento di una frazione di nuovo inserita nella gara di triathlon denominata "Triathlon Internazionale del Lago di Mergozzo" organizzata il giorno 31 agosto 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26
D.D. 10 settembre 2003, n. 481

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. "Opere Connesse Olimpiadi 2006 - S.P. 13 e Progetto Preliminare Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle Torinese". Conferenza dei Servizi Preliminare ex art. 9 della L. 285/2000

- In data 13/05/2003 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, prot. n. 5086/26, la nota prot. n. 2003/876 del 09/05/2003, con cui la SAGAT- Turin Airport ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e ss.mm.ii. secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 5/11/01 e s. m. i. relativamente a : "Opere connesse Olimpiadi 2006 - S.P. 13 ed Progetto preliminare Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle Torinese".
- L'attivazione della C.D.S. è stata chiesta in quanto trattasi di opera connessa con le Olimpiadi Torino 2006 e compresa tra quelli programmati dall' "Accordo di programma quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali -Torino 2006", definito tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e La Regione Piemonte che coinvolge gli altri enti interessati quali la Provincia di Torino e la Sagat s. p. A..
- L' Accordo di Programma stabilisce che per le opere connesse alla viabilità aeroportuale ed al collegamento con le provinciali SP2 e SP13, il tutto per un costo complessivo di 13,5 milioni di euro, le varie fasi della progettazione e realizzazione saranno di competenza della SAGAT S.p.A. e In base all'accordo la Provincia di Torino concorre parzialmente al finanziamento per un importo di 4,55 milioni di euro il resto della copertura finanziaria sarà garantito dalla SAGAT S.p.A. per l'equivalente di 8,95 milioni di euro.
- Contestualmente il proponente, in qualità di stazione appaltante, ha trasmesso il progetto preliminare, ai sensi della L. 109/1994, in tre copie alla Regione Piemonte e copia degli estratti progettuali di interesse ad ognuno degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza.
- In sede di C.d.S., nella riunione del 26/05/03 è emerso che il progetto in questione rientra tra quelli per cui e prevista la procedura di Verifica ai sensi della Legge 40/98, pertanto il proponente ha formulato la richiesta di avvio della procedura di verifica relativa all'ente competente e cioè alla Provincia di Torino.
- l'intervento è localizzato nel Comune di Caselle Torinese e consiste nel potenziamento della esistente viabilità aeroportuale mediante realizzazione dei seguenti interventi:

a) viene previsto il collegamento dell'attuale viadotto partenze con la SP 13 mediante la realizzazione di una rampa in uscita dall'area terminale (q.ta 6.10 m);

b) realizzazione della nuova rampa in uscita dal livello arrivi (quota 0.00 m) per consentire il collegamento con la corsia sopra descritta e la connessione con la SP 13;

c) realizzazione della viabilità di collegamento diretto tra la SP 13 e l'Area Tecnica e Merci della SAGAT;

d) realizzazione di una rotatoria, sul nuovo tracciato della SP 13;

e) opere d'arte.

Il progetto è principalmente finalizzato a consentire una completa separazione dei flussi di traffico da/per l'Aerostazione (Bus e veicoli leggeri), da quelli destinati all'area tecnica (addetti merci e/o operatori aeroportuali) costituiti sia da veicoli leggeri che pesanti; quanto sopra risulta necessario sia per motivi di migliore gestione del traffico nell'area sia per motivi di sicurezza;

- Il nuovo tracciato, appartenente alla classe C secondo il decreto 5/11/2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade), andrà ad innestarsi sulla SP 2 mediante la rotatoria prevista dal progetto in corso di redazione da parte della Provincia di Torino-Servizio progettazione ed esecuzione interventi viabilità II;

- Con D.D. n. 224 del 14/05/03 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del procedimento l'ing. Lorenzo Garrone, dirigente in staff intermedio distaccato alla Direzione Trasporti, per l'attuazione del progetto "Interventi per i GIOCHI OLIMPICI INVERNALI Torino 2006".

- Il Responsabile del Procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 22/05/03 e del conseguente avvio del procedimento.

- ll proponente ha presentato l'elenco delle seguenti autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera:

1. Concessione /autorizzazione edilizia ai sensi della L.R. n° 56/77 e s. m. i.

2. Conformità al D. Leg.vo. 152/99 art. 21 comma 5.

- L'Autorità competente, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Trasporti
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico
- Direzione Regionale Difesa Del Suolo
- Direzione Regionale Pianificazione e Risorse Idriche
- Direzione Regionale Opere Pubbliche
- Direzione Regionale Turismo e Parchi
- Direzione Regionale Industria
- Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale
- Provincia di Torino
- Prefettura di Torino
- Comune di Caselle Torinese
- ASL 6 Ciriè
- ARPA
- ARPA Settore Progettazione interventi Geologici
- Corpo Forestale dello Stato
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Soprintendenza Beni Archeologici
- Ministero Difesa Enti Militari Competenti
- Autorità d'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici
- ENEL
- ITALGAS
- TELECOM
- Consorzio Irriguo Riva Sinistra Stura
- SAGAT
- ENAV
- ENAC
- SMAT
- GTT
- AGENZIA TORINO 2006

- I lavori della C.d.S. si sono espletati nelle riunioni del 26 maggio 2003 e 22 luglio 2003, nel corso delle quali il proponente è stato invitato ed ha fornito opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato,

Considerato che:

- E' stato effettuato sopralluogo presso le zone interessate dal progetto, come risultante dal Verbale redatto in data11/06/2003;

- Il tracciato della attuale S.P.13 rispetto la S.P.2 interferisce marginalmente con l'area di salvaguardia del pozzo idropotabile presente nel territorio del comune di Caselle Torinese come segnalato negli elaborati del progetto preliminare; alla Luce della normativa vigente (D.Lgs.152/99 e s.m.i.);

nell'ambito delle Conferenze dei Servizi di cui sopra si è svolta tra l'altro la Fase di Verifica di Compatibilità Ambientale ex art. 10 della L.R. 40/98 a cura del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino;che ha convocato in data 22/07/03 la Conferenza di Servizi.

Visti i contributi degli intervenuti; la fase di verifica si è conclusa giusta la Determinazione n.49-21414 in data 19/08/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino con la quale si è stabilito di escludere, ai sensi dell'art.10 c.3 della L.R.40/98, il progetto di che trattasi dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto proponente, sono pervenuti, entro i termini previsti per la conclusione del procedimento, i formali pareri e contributi tecnici dei seguenti soggetti interessati, acquisiti agli atti:

- Nota della Direzione Regionale OO.PP. - Settore Decentrato Torino prot. n. 31336/25.3 del 23/07/2003 acquisito con protocollo n. 8253/26-26-0 del 25/07/03;

- Certificazione del Uff. Tecnico del comune di Caselle del 25/06/03 prot. n. 11387 acquisito con protocollo n. 7139 del 04/07/03

- Nota della Direzione Regionale Urbanistica prot. n. 11223/19 del 21/07/03 acquisito con protocollo n. 8129/26-26-0 del 23/07/03.

- Nota della Provincia di Torino Assessore alla Viabiltà -prot.177814/2003 acquisito con protocollo n. 7650/26-26-0 del 15/07/03.

- Nota del Gruppo Torinese Trasporti-prot.TA/gs 13755 crav/381/DEF del 18/06/2003 acquisito con protocollo n. 6648/26-26-0 del 19/06/03.

- Nota del Gruppo Torinese Trasporti-prot.TA/gs 16777 /464/DEF del 23/07/2003 acquisito con protocollo n. 8252/26-26-0 del 25/07/03.

- Nota del ENEL prot. 192900 del 21/07/2003 acquisito in sede c.d.s.con protocollo n. 8244/26-26-0 del 25/07/03.

- Nota del ITALGAS prot. 182637 del 19/07/2003 acquisito in sede c.d.s.con protocollo n. 8244/26-26-0 del 25/07/03.

- Nota della Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche prot. n. 5769/24 del 02/07/03 acquisito con protocollo n. 7297/26-26-0 del 08/07/03.

PRESO ATTO:

-delle risultanze dei lavori di Conferenza dei Servizi Preliminare ed in particolare di quanto riportato nei Verbali delle Riunioni in data 26 maggio 2003 e 22 luglio 2003, e nel Verbale di Sopralluogo in data 11/06/2003;

-della dichiarazione trasmessa con nota della Direzione Regionale OO.PP. - Settore Decentrato Torino, prot. n. 31336/25.3 del 23/07/2003 secondo la quale non vi sono interferenze delle opere con acque pubbliche.

CONSIDERATO:

- che l'intervento ricade nella zona ubicata nelle immediate vicinanze aeroportuali, differisce parzialmente dalle previsioni del P.R.G.C. vigente, risulta pertanto non conforme allo strumento urbanistico vigente.

- che in sede di conferenza di servizi del 22.07.2003 è emerso il fatto per cui alcune delle opere risultavano ricadere nel territorio del comune di S.Maurizio e preso atto che, in riferimento alla esecuzione di tali opere, il proponente ha dichiarato che le stesse verranno stralciate dal Progetto Definitivo in quanto, a seguito di successiva valutazione, si è ritenuto soddisfacente lo stato di fatto;

- che siano meritevoli di recepimento nel dispositivo del presente provvedimento le raccomandazioni e prescrizioni formulate nell'ambito della C.d.S. dai soggetti soprammenzionati, così che costituiscano, ai sensi dell'art.9, c.2, indicazioni al soggetto proponente per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso ;

- che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle Amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n° 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n° 41-7279 del 7/10/2002.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL DIRIGENTE

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;

Visto il D.lgs. n. 490/1999;

Vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 45-2741 del 9 aprile 2001, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Visto il D.P.R. n. 156 del 29 marzo 1973 art. n. 241;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000 Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 7 ottobre 2002. Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001, Art. 9 della Legge n. 285/2000 - Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25 novembre 2002. Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001, Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Visti i verbali delle riunioni delle Conferenze dei Servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto,

determina

In merito al progetto preliminare: "Opere connesse Olimpiadi 2006 - S.P. 13 - Progetto preliminare Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle Torinese"- Conferenza dei Servizi ex art. 9, commi 3 - 9 della L. 285/2000 -

* di prendere atto:

- della Determinazione n. 49-21414 in data 19/08/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino con la quale si è stabilito di escludere, ai sensi dell'art.10 c.3 della L.R.40/98, il progetto di che trattasi dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

- della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito delle Conferenze dei Servizi;

* di approvare il Progetto preliminare S.P. 13 - Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle Torinese con la condizione per cui per la redazione del Progetto Definitivo dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni.

1. ASPETTI PROGETTUALI GENERALI

1. In sede di progetto definitivo si dovranno valutare attentamente le soluzioni progettuali che rappresentano la connessione tra i progetti (Master plan, Sp2, Sp13) al fine di pervenire ad un disegno strategico complessivo ed unitario;

2. dovrà essere approfondito il problema dell'inserimento dell'opera nel contesto urbanistico in particolar modo nella ricerca di possibili raccordi con le aree di carattere terziario-commerciale e a verde-ricreativo che il PRG del comune di Caselle Torinese prevede nella zona antistante l'aeroporto. Si ritiene inoltre che la previsione di una connessione diretta tra l'aerostazione e l'area ATA, anche solo di tipo pedonale, potrebbe essere funzionale all'attrazione insediativa di attività terziarie e commerciali connesse all'aeroporto oltre che a rendere accessibili anche agli utenti aeroportuali le offerte ricreative e di sosta previste nella zona.

2. ASPETTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI

1. In sede di progetto definitivo si dovrà predisporre per il Comune di Caselle Torinese la Variazione Urbanistica ex comma 4, articolo 9 della L. 285/2000, comprensiva degli elaborati ed in osservanza delle procedure previste dalla D.G.R. n. 42 - 4336 del 5. 11.2001 e s.m.i., e contenente l'insieme delle modifiche relative al P.R.G.C. derivanti dalla

realizzazione delle opere previste e dalle eventuali interferenze con altre infrastrutture presenti sul territorio.

2. Preso atto che in sede di conferenza di servizi del 26.5.2003 che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di conseguire la conformità urbanistica mediante le procedure ordinarie di cui all'articolo 17, c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., si evidenzia che, in caso di ricorso a tale procedura, la stessa dovrà essere conclusa antecedentemente alla presentazione del progetto definitivo dell'opera.

3. Si richiede apposita certificazione sulla sussistenza del vincolo di tutela paesistico ambientale ex D. Lgs. 490/99.

4. In sede di progettazione definitiva dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di nuovo codice della strada, di sicurezza e di progettazione delle infrastrutture viarie, anche in riferimento alle distanze ed alle prescrizioni previste dalle normative vigenti per le interferenze tra viabilità e locali tecnici previsti, nonché con gli edificati esistenti.

5. Si dovrà prevedere uno specifico studio di sistemazione delle aree intercluse poste in prossimità dei raccordi stradali di viabilità di accesso all'area aeroportuale che tenga conto anche dell'inserimento ambientale delle rampe di accesso al viadotto e del viadotto stesso. In particolare dovrà essere definita la sistemazione e la tipologia di copertura a verde delle scarpate del rilevato e delle aree intercluse, favorendo soluzioni di architettura del paesaggio finalizzate alla valorizzazione estetica di aree e manufatti che, oltre all'intrusione visiva sono da considerare zone potenziali di degrado

6. Si dovranno prevedere opportuni accorgimenti per mitigare i manufatti in sopraelevazione con la veduta prospettica sull'arco alpino con strutture architettoniche ed inserimenti a verde che consentono di valorizzare e qualificare l'immagine, visiva, dell'aeroporto torinese.

7. Dovranno essere attentamente studiati e previsti tutti gli accorgimenti che consentono di valorizzare e qualificare l'immagine visiva dell'aeroporto torinese in quanto si ritiene che il complesso di manufatti in sopraelevazione interferirà in modo non indifferente con la veduta prospettica sull'arco alpino di cui si può godere dalla zona antistante l'aeroporto.

8. Si rende necessario porre particolare attenzione al coordinamento delle progettazioni in quanto il "Piano di sviluppo dell'Aeroporto di Torino - Caselle" coinvolge una pluralità di enti interessati, In particolare all'inserimento ambientale dei manufatti, evitando per quanto possibile l'impiego di strutture prefabbricate standard e di notevole impatto visivo, e prevedendo interventi di arredo urbano e di rinaturalizzazione delle scarpate tali da rendere la percezione visiva meno impattante e più gradevole.

3. ASPETTI AMBIENTALI

1. Si dovrà quantificare esattamente gli impatti sulla vegetazione arborea e compensarli attraverso ripiantumazione o acquisizione di aree in cui realizzare rinaturalizzazioni a fini paesaggistici e/o faunistici;

2. Si dovrà altresì prevedere opere di mitigazione e di compensazione per gli impatti connessi alla perdita del suolo, alla sua impermeabilizzazione, alla scomparsa di habitat per la nidificazione dell'avifauna

3. In sede di progettazione definitiva si dovrà procedere alla caratterizzazione di dettaglio dei litotipi sottoposti a carico in corrispondenza del viadotto e dei rilevati e valutare attraverso una campagna di indagini geognostiche, geotecniche ed ad una campagna di misure piezometriche eventuali interazioni tra la falda freatica e le fondazioni delle opere previste;

4. Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, per le aree di cantiere prive di superficie pavimentata, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato.

5. Per le aree di servizio alla realizzazione dell'opera (cantieri, deposito materiali, piste temporanee), dovrà essere predisposto un piano idoneo di ripristino ambientale;

6. Relativamente al problema della gestione degli inerti inerti (Rif. V.A.S. Punto 5.2.1 D.G.R. n.45 - 2741), nel ricordare che per il reperimento degli stessi si dovrà dare la priorità assoluta ad altri cantieri del Programma Olimpico in cui vi è esubero di tali materiali (in coerenza con il Piano degli Inerti e con quello relativo alla mobilità sostenibile).

7. Si richiede ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 13 della L.R.40/98, di affidare ad A.R.P.A. il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A. Piemonte (Coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.;

8. Si richiede inoltre che il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano all'A.R.P.A. Piemonte Coordinamento VIA/VAS una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle adottate con la Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in progetto.

4. . ASPETTI RELATIVI ALLE RISORSE IDRICHE

1. Vengano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a impedire lo sversamento sul suolo delle acque di dilavamento stradale mediante la realizzazione di opportuni interventi di impermeabilizzazione della sede stradale stessa e drenaggio delle acque attraverso i fossi di guardia laterali opportunamente impermeabilizzati. Tali fossi di guardia dovranno essere adeguatamente dimensionati in maniera tale da fornire idonee garanzie di funzionamento in caso di eventi meteorici particolarmente intensi, ed in caso di sversamenti accidentali di liquidi di qualunque natura contenuti in veicoli circolanti su sede stradale. Le acque raccolte dai fossi di guardia dovranno essere adeguatamente convogliate in punti di recapito esterni alla zona di influenza del pozzo, dal lato verso valle rispetto alle direttrici di deflusso sotterraneo, muniti di opportuni serbatoi disoleatori monoblocco stagni

2. Ai fini di maggiore tutela e compatibile con la fattibilità tecnica dell'intervento, il cronoprogramma dei lavori di realizzazione della strada in esame do-

vrà prevedere di interessare solo nell'ultima fase della lavorazioni l'area circostante il pozzo, in un intorno di almeno 50 m dal punto di approvvigionamento;

3. Dovrà essere garantito costantemente l'accesso veicolare al pozzo per tutta la durata dei lavori per operazioni di controllo e manutenzione;

4. Qualora durante l'esecuzione dei lavori si riscontrassero interferenze tra le opere di progetto e le infrastrutture dei servizi idrici, sarà necessario adottare le idonee soluzioni tecniche, in accordo con i gestori, al fine di garantire la continuità del servizio. Tali soluzioni alternative dovranno essere valutate già in fase di progetto definitivo e dovranno essere caratterizzate da efficacia ed immediatezza di realizzazione;

5. Nella zona di salvaguardia non dovranno essere realizzate fondazioni profonde che superino il primo banco di argilla. Le fondazioni dovranno attestarsi ad una quota al di sopra di esso di almeno tre metri;

6. Dovrà essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale al competente Servizio per qualunque scarico idrico dovesse rendersi necessario, anche se temporaneo ovvero in fase di cantiere;

7. Dovrà essere realizzato un muretto di contenimento alto almeno 40 cm. lungo i due lati della carreggiata del tratto attraversante la zona di rispetto con raggio di 200 m.

8. Dovrà essere collocato in posizione idonea un piezometro di controllo delle impermeabilizzazioni;

9. Dovranno essere previsti dei cunicoli multiuso per posizionamento eventuali ulteriori infrastrutture di sottoservizio;

10. Sulla nuova carreggiata, nel tratto di rispetto non dovranno essere realizzati piazzali di sosta, aree di lavaggio mezzi o per deposito di sostanze pericolose (soprasuolo o sottosuolo) ;

11. Nella zona di salvaguardia non dovranno essere previste aree di cantiere al fine di limitare la produzione di polveri, dovranno essere adottate le opportune precauzioni tra cui: dovranno essere previsti periodici lavaggi delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiale inerte; le aree di cantiere dovranno essere delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse .

5. . ASPETTI RELATIVI ALL'AMBITO SERVIZI

Sarà cura del proponente verificare e risolvere nella stesura del progetto definitivo le eventuali interferenze con le reti di sottoservizi esistenti oltre a quelle gia segnalate.

6. . ASPETTI RELATIVI ALL'AMBITO SERVIZI TRASPORTISTICI

La progettazione del definitiva del cavalcaferrovia e la sua realizzazione dovrà rispondere ai requisiti prescritti dall'Istruzione 44a dell'ASA Servizi di Ingegneria del Gruppo F.S. e dal D.P.R. 11/7/80 n. 753.

In particolare:

- Si dovrà tenere conto del contenuto:

- del 1° comma punto 3.3. "Franchi Orizzontali" dell'Istruzione sopraccitata che prescrive:"le luci da assegnare alla campata di attraversamento dovranno tenere conto della necessità che i piedritti e le relative fondazioni risultino sufficientemente lontane dai binari, in modo da non comportare soggezioni per l'esercizio ferroviario anche durante la costruzione delle nuove opere",

- dell'art. 53 (D.P.R. 11/7/80 n. 753) che prescrive "la distanza dal ciglio dello scavo, rispetto al piede del rilevato, non deve essere inferiore alla sua profondità".

- del punto 3.6 dell'Istruzione "Strutture Prefabbricate" che prescrive che nella progettazione degli impalcati, si dovranno adottare, per quanto possibile, strutture prefabbricate da varare o porre in opera durante le interruzioni programmate dell'esercizio ferroviario, escludendo soluzioni che prevedono il getto in opera delle strutture portanti principali. Quanto sopra al fine di ridurre al minimo le soggezioni all'esercizio ferroviario

La determinazione in oggetto si riferisce ai lavori del progetto preliminare:

"Opere connesse Olimpiadi 2006 - S.P. 13- Progetto preliminare Interventi di adeguamento della viabilità nel Comune di Caselle Torinese".

che risulta corredato dell'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto preliminare di che trattasi, e della copertura finanziaria per le opere sono previste dall' Accordo di Programma citato tra vari enti tra cui la SAGAT S.p.A. e la Provincia di Torino, quest'ultima concorre parzialmente con in finanziamento di 4,55 milioni di euro il resto della copertura finanziaria sarà garantito dalla SAGAT S.p.A..

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Garrone

Codice 26
D.D. 11 settembre 2003, n. 482

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Progetto definitivo dei "Lavori di ampliamento del parcheggio a servizio dell'area Jafferau" in comune di Bardonecchia (TO). Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss. mm. ii.

Premesso che:

con D.G.R. N.78-8984 del 7 aprile 2003, così come modificata dalla D.G.R. n.63-9339 del 12 maggio 2003 ed avente in oggetto " Torino 2006 - Opere Connesse. Elenco ai fini dell'emanazione del DPCM previsto dall'art. 1 della legge 26 marzo 2003 n.48: < Modifiche ed integrazioni alla legge 9/10/2000 n.285, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 >", si sono definiti i soggetti competenti alla progettazione ed i soggetti

che svolgono le funzioni di stazione appaltante per le Opere Connesse;

il Comune di Bardonecchia, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 9/6/03 al prot. 6146/26.26.00, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000, n. 285, e ss.mm.ii., relativamente al Progetto Definitivo dei "Lavori di ampliamento del parcheggio a servizio dell'area Jafferau" in comune di Bardonecchia (TO), intervento rientrante nell'elenco (Allegato 1, punto 12) delle Opere Connesse di cui alla succitata D.G.R. n.63-9339 del 12 maggio 2003 ;

con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali costituenti il Progetto Definitivo di che trattasi, la Deliberazione della Giunta Comunale n°77 in data 28/5/03 relativa all'approvazione del Progetto Definitivo ed al riconoscimento della copertura finanziaria dell'opera, per un importo complessivo pari ad euro 930.000,00;

con determinazione n. 296 del 12/6/2003 il Direttore della Direzione Regionale Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento di conferenza dei Servizi Definitiva l'Ing. Tommaso Turinetti dirigente di staff assegnato alla Direzione medesima;

l'autorità competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 285/2000 e ss.mm.ii., sul Bollettino Ufficiale n. 24 del 12/6/2003, senza che risultino essere successivamente pervenuti agli atti osservazioni, informazioni o contributi tecnico scientifici da parte del pubblico;

il progetto presentato non risulta rientrare nelle categorie progettuali sottoposte a fase di V.I.A. o a fase di Verifica ai sensi degli art. 10 e 12 della Legge regionale n. 40 del 14 dicembre 1998;

l'intervento in progetto si colloca presso il comprensorio sciistico dello Jafferau, in fregio ad una stazione della seggiovia esistente, e prevede la realizzazione di un nuovo manufatto costituito da due terrazzamenti artificiali sorretti da una struttura pluripiano ed aperta, da realizzarsi in carpenteria metallica con travi reticolari tridimensionali, insistente su un'area attualmente già adibita a parcheggio; l'opera ha l'obiettivo precipuo di incrementare per circa 180 unità il numero attuale di posti auto presenti in loco; i progettisti hanno affrontato il tema della mitigazione ambientale dell'intervento mediante la previsione di un mascheramento della testata delle travi lungo il fronte dell'edificio con una fascia in legno di larice;

il Responsabile del Procedimento ha avviato il procedimento di Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art.9 commi 3-9 della L.285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Sindaco del Comune di Bardonecchia

Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Bardonecchia

Provveditorato OO.PP

Amministrazione Provinciale di Torino

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

ARPA PIEMONTE (ex. Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione)

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Direzione Regionale Economia Montana e Foreste

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico - Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Industria

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP e difesa assetto idrogeologico

Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici

Corpo Forestale Dello Stato - Coordinamento Provinciale di Torino

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero per i Beni Architettonici ed il Paesaggio Sez. IV

Autorità D'Ambito Territoriale Per i Servizi Idrici

Comunità Montana Alta Val Susa

ASL N. 5 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Sportello Olimpiadi

considerato che:

in data 25/06/03 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva, durante la quale, fra l'altro, si è rilevata la necessità che il progetto fosse corredato da opportuna variazione urbanistica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L. 285/2000 e ss.mm.ii.;

il Responsabile del Procedimento ha interrotto, a decorrere dal giorno 25/6/2003 data della succitata riunione, i termini procedimentali con nota prot. n°6988 del 2/7/2003;

la Commissione Beni Ambientali (art.91 bis della L.R. n°56/77) si è espressa durante la seduta del giorno 3/7/2003 con parere non favorevole in merito al progetto di che trattasi;

in data 8 luglio 2003 si è svolto un sopralluogo al fine di prendere visione dei luoghi interessati dal progetto e del loro attuale stato;

in data 01/08/2003 si è tenuta la seconda riunione di Conferenza dei Servizi;

considerato inoltre che:

nell'ambito dei lavori di Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti formali pareri e contributi:

- Direzione Regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, con nota pervenuta al prot. 6833 in data 27/6/2003;
- Provincia di Torino, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, con nota pervenuta al prot. 8519/26 in data 31/7/2003;
- Sovrintendenza Beni Archeologici, nota pervenuta al prot. 9058 del 12/08/03;

in particolare durante la seconda riunione di C.d.S. si sono espresse, mediante inserimento a verbale del parere di conferenza, le seguenti amministrazioni così come sinteticamente riportato:

- Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica: si recepisce il parere non favorevole espresso dalla Commissione Beni Ambientali del 3.7.2003; si ribadisce la criticità dell'intervento proposto e la necessità di valutare soluzioni alternative per il parcheggio in progetto al fine di giungere a scelte progettuali più adeguate al contesto di pregio paesaggistico d'intervento; si dà atto in ogni caso della necessità di variazione urbanistica ex lege 285/2000 e ss.mm.ii.;

- Arpa Piemonte: si rileva che il progetto è carente di approfondite analisi e valutazioni geologiche e geotecniche, necessarie a maggior ragione in virtù della presenza in situ di drenaggi sotterranei profondi a suo tempo realizzati;

- responsabile dell'Uff. Tecnico del Comune di Bardonecchia e Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.P.R. 554/99 per l'opera in oggetto: si recepiscono i pareri suesposti ritenendoli condivisibili; fornisce ai progettisti alcune prime indicazioni di massima per riprendere lo studio del progetto, anche alla luce di più approfondite analisi, innanzitutto di natura geologica e topografica;

la Conferenza dei Servizi ha preso atto degli esiti dei lavori e del fatto che, stante anche l'espressione dei soggetti convocati, il procedimento può concludersi;

come si riporta testualmente dal verbale di 2ª riunione in data 01/08/2003, la C. di S. ha stabilito che "il soggetto proponente, al fine di realizzare l'intervento, dovrà effettuare una nuova progettazione che tenga conto delle osservazioni formulate e, conseguentemente, avviare un nuovo procedimento amministrativo";

in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7807 del 25.11.2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L. 214/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 e ss.mm.ii. nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n. 41-7279 del 7/1072002:

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n° 490/99;

Vista la L.R. n° 45/89;

Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97;

Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi e del sopralluogo acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

a) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei verbali di riunione di C.d.S. in data 25/6/2003 e 01/08/2003;

b) di concludere il procedimento di Conferenza dei Servizi avente in oggetto il Progetto definitivo dei "Lavori di ampliamento del parcheggio a servizio dell'area Jafferau" presentato dal Comune di Bardonecchia in data 9/6/03 al prot. 6146/26.26.00, senza l'approvazione del progetto, finalizzato al rilascio delle autorizzazioni richieste dal soggetto proponente;

c) di stabilire che, qualora il Comune di Bardonecchia abbia la volontà di addivenire alla realizzazione dell'intervento, dovrà effettuare una nuova progettazione che tenga conto delle osservazioni formulate e, conseguentemente, avviare un nuovo procedimento amministrativo;

d) di dare atto che la documentazione relativa al procedimento di Conferenza dei Servizi di cui in oggetto resta in deposito presso la sede della Direzione Trasporti della Regione Piemonte;

e) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 26
D.D. 11 settembre 2003, n. 483

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto P10 "Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del Torrente Chisone" in Comune di Pragelato e Progetto I10 "Impianto di innevamento programmato" Area Pragelato in Comune di Pragelato. Progetti Definitivi ex art. 9 della L. 285/2000

In data 22/05/2003, con nota prot. 6865-P recepita con prot. 5546/26 del 22/05/03, l'Agenzia Torino 2006 ha trasmesso alla Direzione Regionale Trasporti, la richiesta d'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dei comma 1, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285, relativamente al progetto Definitivo "P10 Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del T.Chisone" e "I10 Impianto di Innevamento Programmato Area Pragelato" in Comune di Pragelato TO , unitamente alle seguenti determinazioni dei Direttori Tecnici dell'Agenzia Torino 2006:

- n. 73/03 del 21/05/03 relativa all'approvazione del progetto definitivo " P10 IMPIANTO PER LO SCI DI FONDO ED OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHISONE" ed alla specificazione che la spesa corrispondente pari a complessivi Euro 18.074.088,40 di cui Euro 15.000.000,00 per i lavori, trovano copertura finanziaria al Cap 1 sottocapitolo P10 del Bilancio Preventivo 2003 dell'Agenzia Torino 2006, finanziato a seguito D.D. del direttore amministrativo n. 312/02 del 28/10/02;

- n. 74/03 del 21/05/03 relativa al progetto "I10 IMPIANTO DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO "AREA PRAGELATO" COMUNE DI PRAGELATO" ed alla specificazione che la spesa corrispondente pari a complessivi Euro 2.550.381,34 trova parziale copertura finanziaria al Cap 1 sottocapitolo I10 del Bilancio Preventivo 2003 dell'Agenzia Torino 2006

finanziata a seguito della Determinazione del Direttore Amministrativo n. 312/02 del 28/10/02;

- La copertura finanziaria complessiva venne garantita rispettivamente

- Per il progetto P10 - nell'aggiornamento 12° stralcio ex n. ord.31 per complessivi Euro18.500.000,00 come comunicato con nota Toroc prot.03/3334 del 11/07/03

- Per il progetto I10 nel aggiornamento 7° stralcio ex n. ord.13 venne garantita la copertura totale per complessivi Euro2 550 000,00 come comunicato con nota Toroc prot.03/3611 del 28/07/03.

successivamente il proponente ha trasmesso le seguenti integrazioni e chiarimenti con le note

* Agenzia Torino 2006 prot. n. 10884/03 del 25/07/03 acquisito con prot. n. 8273/26 del 25/07/03 recante trasmissione documentazioni al fine di soddisfare le richieste di integrazione.

* Agenzia Torino 2006 prot. n. 12244/03 del 19/08/03 acquisito con prot. n. 9203/26 del 19/08/03.

Il progetto preliminare relativo all'intervento in oggetto era stato esaminato nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare convocata ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L. 285/2000 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998 (Fase di verifica della procedura di V.I.A.): tale fase procedurale si era conclusa con la Determinazione Dirigenziale n. 200 del 05.05.2003, che ha escluso l'intervento dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 della L.R. 40/1998 ed ha dato parere favorevole alla realizzazione del progetto con la condizione del rispetto di molteplici prescrizioni per la redazione del progetto definitivo e concernenti anche la eventuale realizzazione dei lavori. In particolare la C.d.S. preliminare aveva licenziato con prescrizioni l'impianto per lo sci di fondo ed le opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone, mentre aveva giudicato non idonea la localizzazione del bacino per l'accumulo idrico in località Pattemouche, finalizzato all'innevamento programmato, a causa della estrema criticità del sito in merito alla situazione idrogeologica locale e alla pericolosità idraulica.

Giova ricordare che il progetto in esame si articola in due impianti che sinteticamente si possono così riassumere:

P10 - Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone.

* creazione del tracciato di gara, sviluppato su 2 anelli rispettivamente di 6,0 e di 3,8 Km con opportune diramazioni per ottenere anche anelli intermedi da 2,5, 3,0 e 3,7 Km, in parte di nuova realizzazione ed in parte costituenti un adattamento della pista esistente al fine di raggiungere un'omologazione secondo i criteri FIS per le competizioni olimpiche;

* realizzazione di due nuovi ponti in legno (uno sul T. Chisone ed uno sul Rio Combeiraut in sostituzione dell'attuale ponte esistente che non garantisce un'idonea sicurezza idraulica), di tre guadi temporanei sul T. Chisone più uno sul Rio Combeiraut;

* realizzazione di opere di stabilizzazione dei versanti, di opere di drenaggio, sottopassaggi, posa di tubazioni e pozzetti;

* sistemazione dell'area costituente lo stadio del fondo mediante messa a dimora di materiale di risulta derivante dalle operazioni di disalveo del T. Chisone e di sistemazione delle aree per ospitare le strutture temporanee da allestire per l'evento olimpico;

* ampliamento dell'attuale edificio denominato "Centro del fondo";

* interventi di sistemazione idraulica lungo un tratto di circa 4,5 km del torrente Chisone, consistenti in demolizioni di attraversamenti esistenti inidonei dal punto di vista idraulico, ricalibratura dell'alveo, realizzazione di opere di difesa spondale per un tratto complessivo di 2500 m .

I10 Impianto di innevamento programmato area Pragelato.

* Il progetto prevede la realizzazione di un invaso artificiale per l'alimentazione dell'impianto di innevamento artificiale delle piste da sci di fondo in località Pattemouche avente una superficie di circa 7272 mq ed na capienza di 27.105 mc.

* L'invaso Pattemouche sarà totalmente interrato al di sotto del piano campagna nella zona sul lato sinistro del torrente Chisone ad una quota di 1591.50 m. s.l.m.; il fondo del lago si trova ad una quota di 1586.00 m. s.l.m.; sulla sponda laterale lato fiume sarà posizionato lo sfioratore di superficie della lunghezza di m 15, per le portate eccedenti il livello di massimo invaso dell'acqua previsto.; le portate sfiorate saranno convogliate nel sottostante alveo del T. Chisone.

Tutte le opere in oggetto si localizzano totalmente nel comune di Pragelato, nel fondovalle del Chisone e sulle porzioni inferiori dei versanti fra le frazioni di Pattemouche e Granges, a quote grossomodo comprese fra 1500 e 1620 m s.l.m. L'area, attualmente già in gran parte utilizzata dalla pista di fondo con vari anelli di gara ad omologazione nazionale, è stata interessata per parecchi tratti dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000.

Si sottolinea che il progetto presentato rispetta le cautele e le disposizioni impartite, nonché le prescrizioni tecniche indicate nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n. 285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 , Allegato A - Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1 Prescrizioni.

Inoltre, si è preso atto, sin dalla fase di verifica ex art. 10 L.R. 40/1998 - con esplicito riferimento alla nota del TOROC prot. n° 02/2384 del 17.10.2002 trasmessa con nota dell'Agenzia Torino 2006 prot. n.° 6820/02 del 21.10.2002 alla Regione Piemonte quale Autorità competente in materia di V.I.A. - che le scelte progettuali compiute, comportanti un notevole impatto ambientale e territoriale, sono funzionali all'omologazione della pista in oggetto onde permettere, durante l'evento olimpico, lo svolgimento della specialità assegnata a questa località e come tali trovano una giustificazione di necessità.

Il proponente è stato invitato a partecipare alle riunioni delle Conferenze dei Servizi del 12/06/03 e 06/08/03 nel cui ambito ha fornito opportuni chiarimenti in merito agli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza ed in particolare sul programma predisposto per la realizzazione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, e sulle misure di mitigazione d'impatto ambientale previste.

I lavori della C.d.S. si sono espletati nelle riunioni del 12/06/03 e 06/08/03 e nel corso del sopralluogo effettuato in data 18 giugno 2003.

L'Autorità competente, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza di Ser-

vizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

Direzione Regionale Risorse Idriche

Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Decentrato Torino

Direzione Regionale Industria

Direzione Regionale Turismo Sport Parchi

Direzione Regionale Difesa Suolo

Direzione Regionale Montagna e Foreste.

Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico.

Direzione Regionale Trasporti

Autorità d'Ambito servizi idrici Torino

Provv. Regionale O.O.P.P.

Osservatorio Regionale L.L.P.P.

A.R.P.A

A.R.P.A. Geologico

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale Dello Stato

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Ministero delle Comunicazioni.

Ministero della Difesa - Comandi militari di competenza

Comando Provinciale V.V. F.F.

Commissione Impianti Sportivi - Roma

Ente Parco Val Troncea

Comunità Montana Val Chisone e Germagnasca

Provincia di Torino

Comune di Pragelato

A.S.L. n. 10

Sospensione dei termini di C.d.S.

A seguito dell'esame in C.d.S. della documentazione fornita dal proponente e di quanto emerso in occasione del sopralluogo congiunto effettuato in data 18 giugno 2003, è emersa la necessità di disporre di integrazioni relativamente ad alcuni aspetti del progetto principale, in merito alle opere di compensazione ambientale relative al comprensorio di Pragelato, alla variazione Urbanistica ed alla Valutazione di Incidenza. Con nota prot. 6941/26 del 01/07/03 venivano richieste tali integrazioni e contestualmente venivano sospesi i termini della C.d.S.

Il proponente ha inviato le integrazioni con nota prot. n. 10884/03 del 25.07.2003, recependo in modo sufficiente, con la documentazione presentata, le prescrizioni precedentemente impartite.

I termini di C.d.S. si intendono ripresi il giorno 06/08/03

Considerato che:

- Il Comune di Pragelato si e' espresso positivamente con i seguenti atti

D.C.C. n 46 del 11/07/03 di approvazione della Variazione Urbanistica progetto I10 Imp. Innev. Programmato

D.C.C. n 43 del 11/07/03 di approvazione della Variazione Urbanistica progetto P10 Piste di Fondo

D.C.C. n 45 del 11/07/03 di emissione di parere favorevole progetto I10 Imp. Innev. Programmato

D.C.C. n 42 del 11/07/03 di emissione di parere favorevole progetto P10 Piste di Fondo

-Relativamente ai terreni gravati da Uso Civico il Comune di Pragelato si e' espresso con le seguenti deliberazioni

D.C.C. n. 44 del 11/07/03 in riferimento al progetto P10 Piste di Fondo

D.C.C. n. 47 del 11/07/03 in riferimento al progetto I10 Imp. Innev. Programmato

- Con nota 7534/26 del 11/07/03 Il responsabile del procedimento richiese la pubblicazione del Rende Noto n. 2/03 del 10/0 all'albo pretorio del Comune di Pragelato relativo all'impianto d'innevamento programmato con invaso in area Pragelato denominato "Pattemouche" la pubblicazione avvenne all'albo pretorio del Comune di Pragelato dal 17/07/03 al 01/08/03 senza che pervenissero osservazioni e/o opposizioni giusta la comunicazione di pubblicazione prot. n. 4430 del 04/08/03 acquisita con prot. 8875/26 del 06/08/03.

- Con nota 7534/26 del 11/07/03 Il responsabile del procedimento ha richiesto la pubblicazione del Rende Noto n. 2/03 del 10/07/03 all'albo pretorio della Comunità Montana Val Chisone e Germagnasca, relativo all'impianto d'innevamento programmato con invaso in area Pragelato denominato "Pattemouche" la pubblicazione avvenne all'albo pretorio della Comunità Montana Val Chisone e Germagnasca dal 17/07/03 al 01/08/03 senza che pervenissero osservazioni e/o opposizioni giusta la comunicazione di pubblicazione prot. n. 5745 del 07/08/03 acquisita con prot. 9339/26 del 26/08/03.

-Il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Interregionale Nord con nota prot. 776/3-APS-2 del 01/08/03 acquisita con prot. 8766/26 del 05/08/03 ha espresso formale nulla osta ai fini militari alla realizzazione dell'opera.

- in virtù della scrittura privata, consegnata dal sindaco del Comune di Pragelato in sede di C.d.S. seduta del 06/08/03 sono venute a mancare le cause di impedimento all'abbattimento delle strutture restanti del cosiddetto Ponte A-GO

- In seguito alla pubblicazione, dal 18/06/03 al 03/07/03, dell'avviso dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 relativo al progetto P10 IMPIANTO PER LO SCI DI FONDO ED OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHISONE sono pervenute due osservazioni; nella seconda seduta della C.d.S. sono state affrontate le problematiche connesse con le osservazioni pervenute il proponente ha esposto le seguenti controdeduzioni:

1 Matheoud Mario Angelo e Giorgio; il proponente si impegna a verificare in sede di attività strumentale la possibilità di non effettuare l'esproprio, ma al massimo una occupazione temporanea;

2 Balcet Lelia; il proponente si impegna a verificare in sede di attivita' strumentale la possibilita' di non effettuare l'esproprio, ma al massimo una occupazione temporanea;

-In seguito alla pubblicazione, dal 18/06/03 al 03/07/03, dell'avviso dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 relativo al progetto I10 IMPIANTO DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO "AREA PRAGELATO" COMUNE DI PRAGELATO è pervenuta una osservazione; nella seconda seduta della C.d.S. sono state affrontate le problematiche connesse con l'osservazione pervenuta il proponente ha esposto le seguenti controdeduzioni:

1 Chiavacci Vincenzo; il proponente dichiara che le opere non interferiscono con il muretto di proprietà privata menzionato

La C.d.S. ha ritenuto valide tali argomentazioni vincolando il proponente a quanto dichiarato.

-Con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, inoltrato dal soggetto proponente sono pervenute le seguenti note e/o pareri espressi dai seguenti Enti:

1)Dir. Reg. Urbanistica prot. 10005 del 02/07/03 acquisita con prot. 7298/26 del 08/07/03 recante richieste integrazioni

2) Dir. Reg. OOPP Sett. Dec. Torino prot. 26907/25 del 25/06/07 acquisita con prot. 6899/26 del 30/06/03

3) Dir. Reg. Turismo Sport Parchi prot. 13329/21 del 25/06/07 acquisita con prot. 6900/26 del 30/06/03

4)Arpa Area PPPS prot. 19584 del 26/06/03 acquisita con prot. 7288/26 del 08/07/03 recante trasmissione verbale sopralluogo

5) Dir. Reg. Trasporti prot. 6941/26 del 01/07/03

6) Agenzia Torino 2006 prot. 10884/03 del 25/07/03 acquisita con prot. 8273/26 del 25/07/03

7) Agenzia Torino 2006 prot. vsgm030806-p10 del 06/08/03 acquisita con prot. 8885/26 del 07/08/03 recante trasmissione elenco elaborati in revisione con corrispondenza richieste

8) Agenzia Torino 2006 prot. 10439/03 del 17/07/03 acquisita con prot. 7884/26 del 17/07/03 recante trasmissione controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito dell'avvio del procedimento

9) Agenzia Torino 2006 prot. 10436/03 del 17/07/03 acquisita con prot. 7885/26 del 17/07/03 recante trasmissione controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito dell'avvio del procedimento.

10) Comando RFC Interregionale NORD Uff. Affari Generali prot. 776/3-APS-2 del 01/08/03 acquisita con prot. 8766/26 del 05/08/03 recante nulla osta

11) Dir.Reg. Industria prot. 11536/16 del 05/08/03 acquisita con prot. 8884/26 del 07/08/03 recante parere favorevole con prescrizioni.

12) Comune di Pragelato prot. 3737 del 08/07/03 acquisita con prot. 8987/26 del 11/08/03 recante trasmissione osservazioni pervenute a seguito Avvio Procedimento

13) Comune di Pragelato prot. 4430 del 04/08/03 acquisita con prot. 8875/26 del 06/08/03 recante relata di pubblicazione del "Rende Noto" dell'Invaso Artificiale ex LR.58/95 e ss.mm.ii. senza osservazioni

14)Agenzia Torino 2006 prot. 9909/p del 09/07/03 acquisita con prot. 7525/26 del 11/07/03

15)Comune di Pragelato Ufficio Tecnico del 31/07/03 acquisita con prot. 8893/26 del 07/08/03 recante approvazione valutazione stabile Soc. SA.BA. propedeutica all'acquisto che verra' effettuato dopo l'approvazione del presente progetto.

16) Prov. Torino Area Ambiente Serv.VIA prot. 206713 del 05/08/03 acquisita con prot. 8889/26 del 07/08/03

17) Comune di Pragelato Scrittura Privata di rinuncia alle azioni legali relative al Ponte"A GO"

In merito agli elaborati del progetto cosi come trasmesso dal Proponente ed integrato dalla documentazione richiesta a seguito di specifico sopralluogo congiunto nell'ambito della C.d.S. Definitiva effettuato in data 18/06/2003 ed acquisita in data 30/07/003; e dalla ulteriore documentazione integrativa richiesta in data 06/08/2003 nel corso della II seduta della Conferenza dei Servizi Definitiva, la C . d. S. ha espresso le seguenti considerazioni. Ed ha assunto le seguenti conclusioni.

Ambiti geologici e geotecnici

P10 - Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone

La documentazione prodotta contiene un quadro generale degli aspetti geologici, geomorfologici, geotecnici e di pericolosità da valanghe che riguardano i diversi settori su cui si sviluppa il tracciato della pista in oggetto e le opere in esame.

Dopo avere delineato il quadro geologico e morfologico dell'area, il professionista incaricato ha affrontato in dettaglio le interferenze del tracciato in progetto con i dissesti in atto, con l'alveo del torrente di fondovalle e con la rete idrografica minore, con i conoidi e con i versanti potenzialmente instabili.

Inoltre, è stata realizzata una campagna di prospezione geofisica mediante la metodologia della sismica a rifrazione finalizzata a definire lo spessore dei terreni di copertura e le caratteristiche meccaniche del substrato litoide, in particolare in corrispondenza delle sezioni di scavo più importanti. Come dato rilevante emerso da tali indagini, sembrerebbe che tutti gli scavi e sbancamenti interesseranno esclusivamente terreni di copertura mentre non sono previsti, salvo particolari situazioni locali attualmente non definibili, scavi che interessino il substrato roccioso.

Tali indagini, associate all'esecuzione di nuove indagini geognostiche di tipo diretto e ad indagini geomeccaniche per la caratterizzazione degli ammassi rocciosi, hanno permesso una buona caratterizzazione geotecnica dei terreni interessati dagli interventi in progetto.

Fattibilità geologico-tecnica degli interventi.

Si sono condivise sostanzialmente le indicazioni contenute nella relazione geologica e geotecnica circa le soluzioni progettuali atte a minimizzare le interferenze tra le opere in progetto e il contesto geomorfologico.

Si è preso atto che, dove la pista attraversa settori di versante instabili, come peraltro evidenziato nella relazione geologica-tecnica del professionista incaricato, non verranno operati sbancamenti verso monte, come peraltro era stato richiesto nella fase di analisi progettuale preliminare. In particolare, nel settore più settentrionale della pista, in destra idrografica nella zona di fronte al cimitero, l'allargamento della pista esistente sarà realizzato mediante strutture a mensola costituite da tavolati poggianti su pali in legno e a carattere temporaneo.

Per quanto riguarda l'esposizione al pericolo di valanghe, il tracciato della pista risulta, in base alla "Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe dei Comuni di Pragelato ed Usseaux" pubblicata dalla Regione Piemonte, sostanzialmente immune dall'interferenza con siti valanghivi. Si segnala un unico evento sul versante sovrastante la pista, che non si è mai storicamente esteso a quote inferiori a 1950-2000 m s.l.m. (la pista interseca il canalone della valanga in oggetto a quote inferiori ai 1600 m s.l.m.).

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso dell'istruttoria sul progetto preliminare è stata valutata, sulla base di carte dell'acclività dei versanti e della copertura arborea, la presenza di aree soggette a potenziali scorrimenti nevosi che possano interessare il tracciato in oggetto in occasione di condi-

zioni di innevamento particolarmente critiche. Si è preso atto che la società di gestione della pista di fondo, nella persona del suo responsabile, si impegnerà a recepire le indicazioni provenienti dalla attività di rilevamento nivologico eseguita settimanalmente dal personale del Parco Naturale Val Troncea e, sulla base di ulteriori verifiche ed accertamenti condotte nei siti individuati come critici, procederà alla eventuale chiusura dei tratti di pista considerati a rischio. La figura individuata come responsabile della gestione della pista dal punto di vista della sicurezza da rischio valanghe dovrà necessariamente essere abilitata con specifici corsi di formazione nivologica dell'AINEVA.

I10 Impianto di innevamento programmato area Pragelato

Il progetto preliminare prevedeva la realizzazione di un bacino di accumulo idrico di circa 30.000 mc ubicato in prossimità del ponte di Arzitrei. Il sito scelto per il bacino, era caratterizzato da un elevato rischio idrogeologico ed idraulico, lo si ritenne pertanto non idoneo richiedendone una sua rilocalizzazione.

Il proponente ha quindi intrapreso la ricerca di siti alternativi e ha vagliato la possibilità di utilizzare bacini già esistenti. La scelta dei progettisti è stata orientata verso un sito che potesse avere una duplice funzione idraulica (funzioni di vasca di trattenuta del materiale solido in occasione di eventi alluvionali) e di approvvigionamento idrico per l'impianto di innevamento. Tale area è stata individuata a valle dell'area dell'ex campeggio, in fregio al torrente Chisone in sinistra idrografica, in un'area parzialmente utilizzata a parcheggio ed in parte inutilizzata.

Si è preso atto che, secondo quanto espresso dal gruppo di progettazione, l'opera in esame si propone come intervento di mitigazione del rischio nel caso di eventi alluvionali eccezionali, tenendo conto delle particolari caratteristiche geomorfologiche dell'area, storicamente interessata da fenomeni di piena del corso d'acqua di fondovalle, essendo ubicata su una superficie alluvionale che non risulta terrazzata e sopraelevata rispetto all'incisione dell'alveo attivo e costituita da depositi alluvionali grossolani del torrente Chisone di età recente e molto recente.

Per quanto riguarda lo spostamento della strada di accesso alla val Troncea a monte del bacino, in fregio alla sponda sinistra idrografica del torrente Chisone in una zona soggetta a dinamica torrentizia, si sono espresse perplessità sulla effettiva necessità dell'intervento in quanto l'infrastruttura esistente con la modifica di tracciato in progetto viene esposta ad un maggiore rischio idraulico rispetto alla sua collocazione attuale pur constatando che non vengono modificate le condizioni di rischio idrogeologico dell'area.

A tal proposito si rilevano inoltre delle imprecisioni progettuali che comportano delle interferenze fra le opere di disalveo previste e la realizzazione della strada stessa (nel tratto intorno alla sez. 9 la strada viene a collocarsi nell'area interessata dagli sbancamenti di riprofilatura dell'alveo).

Si invita pertanto il proponente in fase di stesura del Progetto esecutivo, a voler verificare l'effettiva necessità di mantenere tale ipotesi di modifica

Quanto sopra premesso sono state formulate le seguenti prescrizioni

1. La viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere quella esistente e prevista nella specifica cartografia progettuale e non dovranno essere realizzati scavi e riporti non strettamente inerenti i movimenti terra previsti;

2. Il materiale di riporto dovrà essere soggetto a costipazione tramite rullatura con mezzi meccanici per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm;

3. La minimizzazione delle interferenze tra le opere in progetto (in particolare per il tracciato della pista e per le opere in fregio all'alveo del T.Chisone) ed il contesto geomorfologico, dovrà essere perseguita attenendosi scrupolosamente a quanto esposto nel par. 8.2 dell'elaborato P10 00D G CG 005 "Relazione geologica e geotecnica", dove vengono sintetizzati per ogni problematica o criticità individuate le soluzioni di progetto adottate (tab.18 e tab.19);

4. Non dovranno essere realizzati, oppure destinati ad altro sito, gli impianti arborei-arbustivi e la messa a dimora di talee di salici previsti nella tavola 1 - "Interventi di recupero e mitigazione ambientale" (P10 00 D T AA013) ed identificati con il n.12 in quanto ubicati nei pressi della stazione nivometeorologica della rete regionale di monitoraggio dell'ARPA e pertanto potenzialmente dannosi per il corretto funzionamento della stessa ;

5. In fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere riverificata la collocazione della strada di accesso alla val Troncea a monte del bacino, nel tratto intorno alla sez. 9 di progetto, dove questa va ad interferire con la riprofilatura prevista nell'ambito dei lavori di disalveo;

6. In fase di realizzazione dei lavori sarà cura della Direzione Lavori la verifica della rispondenza delle caratteristiche granulometriche del materiale di riporto da impiegarsi per il riempimento delle terre rinforzate con quelle previste nella relazione geologica;

7. Per quanto riguarda lo spostamento della strada di accesso alla val Troncea a monte del bacino, in fregio alla sponda sinistra idrografica del torrente Chisone . Nel caso il Proponente voglia mantenere tale spostamento dovra' prevedere in fase di stesura del progetto esecutivo, opportune opere di difesa che dovranno essere sottoposte all'approvazione dei competenti organi regionali

8. Con riferimento alla lettera del 22 luglio 2002 prot. n. 13298 del Responsabile del Nucleo di Coordinamento delle Procedure VIA con oggetto "Schemi del provvedimento conclusivo ai sensi del combinato disposto degli articoli 12 e 13 della L.R. 40/98 e dell'art. 9 della L. 285/00", dovrà essere affidato ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera; conseguentemente il proponente darà tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetterà gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale compatibili con il S.I.R.A.. Si prescrive inoltre che vengano concordate con ARPA Piemonte le modalità attuative e le tempistiche dei piani di monitoraggio durante le fasi ante-operam, di cantiere e post-operam; i dati, adeguatamente commentati, relativi al monitoraggio concordato dovranno essere trasmessi ad ARPA Piemonte, nel minor tempo possibile.

9. Si prescrive inoltre che il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (Coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella Determinazione Dirigenziale conclusiva della fase di verifica di VIA ed ulteriormente integrate da quelle adottate con la Determinazione Dirigenziale conclusiva del presente procedimento.

Ambiti urbanistici

In merito alla situazione Urbanistica si evidenzia quanto segue:

Variazioni ex L. 285/00 al piano paesistico.

-L'esecuzione delle opere in progetto ha reso necessario l'aggiornamento e l'adeguamento del Piano Paesistico del Comune di Pragelato approvato dal Consiglio Regionale con DGR 614-7539 in data 04/05/1993, a questo scopo il proponente ha predisposto le proposte di variazione del piano paesistico che consistono nella integrazione del comma 4 dell'art. 2.5 del N.T.A. e dell'art. 2.15, per garantire l'omologazione delle attrezzature per i giochi olimpici ed in particolare della modificazione del tracciato viario della pista per il fondo e della morfologia territoriale, quali la creazione del bacino per l'innevamento artificiale e delle opere di recupero, mitigazione e compensazione derivanti dai lavori e l'allestimento di attrezzature temporanee necessarie allo svolgimento delle gare.

-La "Proposta di variazione Piano Paesistico del Comune di Pragelato per la realizzazione dell'intervento d'innevamento" è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pragelato dal 13/06/03 al 21/06/03 compreso senza che siano pervenute opposizioni e/o osservazioni (giusta la nota del Comune di Pragelato prot. 4516 del 07/08/03 acquisita con prot. 8946/26 del 11/08/03).

-La "Proposta di variazione Piano Paesistico di parte del Comune di Pragelato per la realizzazione dell'intervento di impianto sci di fondo e di sistemazione idraulica sul tratto asta del torrente Chisone" è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pragelato dal 13/06/03 al 21/06/03 compreso senza che siano pervenute opposizioni e/o osservazioni (giusta la nota del Comune di Pragelato prot. 4513 del 07/08/03 acquisita con prot. 8946/26 del 11/08/03).

-Con D.G.R. n. 13-9724 del 26.6.2003 la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole sulla variazione al Piano Paesistico di Pragelato, prendendo atto dell'avvenuta pubblicazione avvenuta a livello comunale.

Variazioni al P.R.G.C.

-Nel Comune di Pragelato è vigente il P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 42-24667 del 22.6.1998. Gli interventi previsti risultano difformi rispetto alle previsioni di Piano.

-A seguito di specifico esame svolto dai progettisti, sono state predisposte due Variazioni Urbanistiche ex L. 285/2000 relative all'impianto per lo sci di fondo ed aree limitrofe e per l'impianto di innevamento programmato costituito principalmente dal lago artificiale per la raccolta dell'acqua.

-Tali variazioni riportano al proprio interno elaborati illustrativi che individuano i singoli interventi previsti e segnalano le opere per le quali risulta necessario l'aggiornamento cartografico, nonché risultano inserite alcune modifiche specifiche al testo delle Norme Tecniche di Attuazione di Piano.

-La "Proposta di Variazione Urbanistica del Comune di Pragelato per la realizzazione dell'intervento d'innevamento" è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pragelato dal 13/06/03 al 21/06/03 compreso senza che siano pervenute opposizioni e/o osservazioni (giusta la nota del Comune di Pragelato prot. 4515 del 07/08/03 acquisita con prot. 8946/26 del 11/08/03).

-La "Proposta di Variazione Urbanistica del Comune di Pragelato per la realizzazione dell'intervento di impianto sci di fondo e di sistemazione idraulica sul tratto asta del torrente Chisone" è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pragelato dal 13/06/03 al 21/06/03 compreso senza che siano pervenute opposizioni e/o osservazioni (giusta la nota del Comune di Pragelato prot. 4514 del 07/08/03 acquisita con prot. 8946/26 del 11/08/03).

-In sede di C.d.S. vennero esaminati gli elaborati relativi ad ciascuna variazione urbanistica evidenziando quanto segue:

-La Variazione Urbanistica prevede l'inserimento dell'area del bacino di innevamento e strutture connesse all'interno delle previsioni cartografiche e normative del Piano. La scelta della localizzazione dell'invaso è a parziale diminuzione dell'area a parcheggio attualmente esistente; tale scelta deriva da considerazioni tecniche principalmente di tipo idrogeologico.

In merito ai contenuti della variazione, si è preso atto della verifica delle difformità urbanistiche segnalate dai progettisti ed oggetto di specifica modifica cartografica, considerate le modifiche al testo delle N.T.A. del P.R.G.C. in sede di C.d.S. sono state espresse le seguenti osservazioni ed indicazioni prescrittive:

Modifiche alle N.T.A.

Per garantire l'inserimento dei nuovi disposti all'interno della normativa di Piano la "Norma specifica - Area bacino" contenuta a pag. 3 dell'elaborato I10/0/0/D/G/CB/019/0 (variazione urbanistica al P.R.G.C. vigente - modifiche ed integrazioni alle norme tecniche di attuazione e tabelle di area) si intende aggiunta come nuovo "Articolo 22quater - area bacino innevamento" all'interno delle N.T.A. del P.R.G.C.

In correzione di un mero errore materiale all'interno dell'elaborato I10/0/0/D/G/CB/019/0 (variazione urbanistica al P.R.G.C. vigente - modifiche ed integrazioni alle norme tecniche di attuazione e tabelle di area) all'integrazione dell'articolo 20d delle N.T.A. di P.R.G.C., ed all'interno della Tabella d'area n. 11 il riferimento alla "Tavola 3°" è da intendersi sostituito con "Tavola 3a".

Modifiche agli elaborati cartografici

-In correzione di un mero errore materiale sulla Tavola 3A in scala 1:1000 di P.R.G.C., l'area in adiacenza all'"Area Bacino" identificata con la sigla "Aac" è da intendersi classificata, per coerenza con le normative e tabelle di Piano, con la sigla "Aac1".

-Rispetto alla documentazione a corredo delle modifiche allo strumento urbanistico per l'impianto di innevamento, si intende parte integrante della Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 l'elaborato "Area di progettazione generale - relazione tecnica di risposta alle richieste della conferenza nell'ambito della variazione urbanistica" contenente anche stralcio della "carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e di idoneità all'utilizzazione urbanistica"

trasmesso con nota n. 10884/03 del 25.7.2003 dall'Agenzia Torino 2006.

Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C. vigente per l'impianto per lo sci di fondo e opere di sistemazione idraulica su un tratto di asta del Torrente Chisone" - Comune di Pragelato

Le modifiche consistono nella possibilità di realizzare l'impianto in oggetto nelle varie aree interessate anche con l'introduzione di specifiche normative, nonché l'individuazione di nuove aree funzionali agli interventi previsti.

In merito ai contenuti della variazione, si è preso atto della verifica delle difformità urbanistiche segnalate dai progettisti, le conseguenti modifiche cartografiche e le modifiche al testo delle N.T.A. del P.R.G.C. rendono coerenti le previsioni urbanistiche del Piano con il progetto in oggetto.

Si è preso atto degli approfondimenti prodotti dai progettisti con nota prot. n. 10884/03 del 25.7.2003 dell'Agenzia Torino 2006 a chiarimento di alcune richieste della Conferenza di Servizi.

In riferimento al progetto P10 - Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del torrente Chisone, sono state prodotte tutte le carte tematiche previste dalla Circ. n. 7/LAP/96, estese ad un intorno significativo delle aree oggetto di variante.

Il quadro di pericolosità delineato e le prescrizioni risultanti appaiono condivisibili e si ritiene quindi che possano essere adottabili ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L. 285/2000.

Resta inteso che la classificazione di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, definita nella tavola integrativa P10 00 D G AA 042 e datata 06/08/2003, condivisa nell'ambito della procedura L.285/00 in esame è esclusivamente riferita all'ambito interessato dalle variazioni urbanistiche funzionali al presente progetto e individuata nelle specifiche tavole (P10 00 D G AA 035-036-037-038).

In riferimento I10 Impianto di innevamento programmato area Pragelato si è constatato che il bacino si va a collocare in un'area classificata come ad elevata pericolosità geomorfologica connessa a fenomeni alluvionali (classe IIIA ai sensi della Circ.7/LAP) e si è preso atto della funzione di riduzione del rischio attribuita all'opera stessa dai progettisti e della sua fattibilità in quanto opera infrastrutturale dichiarata di pubblica utilità ai sensi dell'art.1 della L.285/2000. In merito alla proposta riduzione della fascia di rispetto del bacino, come definita nella specifica tavola di progetto, la C. d. S. ha concluso favorevomente alla sua applicazione sulla base delle motivazioni addotte dai professionisti per giustificarne la riduzione in sinistra idrografica, ed in particolare del fatto che la collocazione dell'invaso, per le sue caratteristiche progettuali, non comporta effetti di incremento del rischio idraulico nell'area circostante.

Ambiti paesaggistici

- La Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali " Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito agli interventi proposti nella seduta dal 3.7.2003.

- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 13-9724 del 26.6.2003 ha espresso parere favorevole in merito alla Variazione al Piano Paesistico di Pragelato.

Il progetto esecutivo dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:

1. Vista la nuova conformazione data all'invaso nel progetto definitivo trasmesso, a quota ribassata rispetto al piano campagna, si raccomanda un attento raccordo delle sponde artificiali rispetto alla morfologia circostante e un'accurata sistemazione a verde della superficie delle scarpate con inerbimenti e piantumazioni di specie arboree-arbustive, al fine di consentire il recupero di un adeguato grado di naturalità e il raccordo con gli elementi del paesaggio naturale circostante, anche in considerazione dell'ambito di intervento posto in adiacenza all'alveo del torrente Chisone.

2. Rispetto alla briglia selettiva e alla soglia sfiorante in progetto si è preso atto di quanto proposto e si raccomanda l'attenta esecuzione dei rivestimenti in pietra previsti sulle superfici a vista.

3. Si richiede il ripristino con inerbimento delle aree interessate dai movimenti di terra necessari alla posa delle condotte di adduzione al bacino in progetto e delle aree interessate dalle trincee per le condotte per l'impianto di innevamento.

4. Riguardo alle opere di disalveo in progetto, finalizzate alla ricalibratura del torrente Chisone, si è preso atto di quanto proposto nel progetto definitivo e, fatte salve le competenze in materia idraulica degli Enti e delle Direzioni Regionali preposti, si raccomanda un adeguato inserimento delle opere rispetto alla situazione morfologica esistente nell'area d'intervento.

5. Riguardo alle opere di difesa spondale si è preso atto di quanto proposto e si richiede il rinverdimento con talee di specie arbustive autoctone tra i massi del paramento delle scogliere e il recupero a verde degli argini di nuova realizzazione, raccomandando il raccordo e la sistemazione delle superfici tra il nuovo profilo di sponda e il piano campagna esistente.

6. Rispetto alla pista di fondo in corrispondenza della frazione di Traverses, si è preso atto della traslazione effettuata rispetto all'ambito di interesse documentario del nucleo edificato e si richiede la corretta esecuzione delle opere con adeguato raccordo rispetto alla morfologia esistente che consenta un corretto inserimento del tracciato della pista nel contesto prativo sottostante l'abitato in oggetto, contenendo il taglio degli esemplari arborei presenti a macchia sul pendio stesso e integrando i tagli effettuati con nuove piantumazioni.

7. Per i sottopassi presenti nel tracciato della pista di fondo in progetto, si e' preso atto delle soluzioni progettuali proposte a seguito della richiesta di maggiore naturalità per la realizzazione degli stessi. Verificato tuttavia che è stata confermata la realizzazione delle strutture con muri d'ala in c.a., si raccomanda la realizzazione del rivestimento con pietre a spacco di dimensioni contenute a giunti aperti, senza l'inserimento di elementi di copertina in c.a., raccordando opportunamente le scarpate di nuova formazione alle murature di contenimento.

8. I tratti della pista di fondo esistente che saranno dismessi dovranno essere oggetto di interventi di recupero con ripristino della naturalità esistente, anche in relazione a soluzioni di ricucitura della morfologia originaria, e con sistemazione a verde delle superfici interessate.

9. Rispetto alla pista di soccorso prevista tra il sito dell'impianto dei Trampolini e il sito dell'impianto del Fondo, si è preso atto della temporaneità

della stessa e si richiede pertanto il pronto recupero in fase post olimpica.

10. Rispetto al fabbricato del centro del fondo, mentre si è preso atto che le soluzioni progettuali proposte per il fabbricato sembrano coerenti con le norme di attuazione del piano paesistico, si richiede una ulteriore verifica, nel repertorio ragionato per la composizione architettonica del Piano Paesistico, della tipologia indicata per i camini che non paiono pienamente in linea con le norme di Piano.

11. Il previsto rivestimento in pietra del fabbricato in progetto, dovrà essere realizzato con conci in pietra con superficie scabra a spacco, di adeguato spessore e pezzatura da posare in coerenza con le tecniche costruttive locali, limitando il ricorso a soluzioni di eccessiva geometricità e regolarità nella disposizione dei conci; le barriere di protezione e gli elementi tipologici in legno dovranno essere trattati con impregnanti opachi e con tonalità rispondenti alle Norme di Piano.

12. Rispetto alle aree di pertinenza del fabbricato si è preso atto delle modalità di realizzazione proposte nel progetto definitivo e si raccomanda la rimodellazione del terreno di raccordo alla rampa veicolare in progetto e la sistemazione a verde dello stesso.

13. Per il parcheggio adiacente al cimitero si richiede che le scarpate di nuova formazione verso il torrente Chisone e tra l'ultimo livello di parcheggio e la superficie prativa circostante, siano raccordate con inclinazioni adeguate alla morfologia esistente, da rinverdire e piantumare con specie arbustive ed arboree autoctone in corrispondenza del torrente Chisone e verso l'abitato di Pragelato.

14. Per le aree di cantiere e per le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi.

15. Riguardo alle opere di compensazione si è preso atto di quanto proposto e si richiede in merito alla strada della Val Troncea, prevista traslata rispetto al sedime attuale, la verifica di quanto indicato nel progetto trasmesso rispetto agli interventi previsti per gli stessi ambiti nel progetto per il disalveo del torrente Chisone.

16. Per i piazzali esistenti a destinazione parcheggio in località Plan, in fregio al Centro del Fondo e in località Pattemouche, in adiacenza all'invaso in progetto, dovrà essere rredatto un progetto di riqualificazione e inserimento paesaggistico in funzione della sistemazione post olimpica, che tenga conto dei diversi usi ai quali già attualmente vengono asserviti e che dovrà essere oggetto di successiva specifica autorizzazione; in merito alla sistemazione degli ambiti in oggetto devono essere valutate le soluzioni che per materiali e scelte tipologiche garantiscano il migliore inserimento nel contesto paesaggistico interferito.

Ambiti archeologici

1. In mancanza di ricerche preliminari ed in assenza di puntuali elementi localizzati e noti alla Sopraintendenza dei Beni Archeologici, per il rischio archeologico nei terreni interessati, è necessario prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico scientifica della Soprintendenza, a tutte le opere di scotico e di scavo comprese quelle per l'impianto di cantieri e la realizzazione di opere accessorie,

2. deve essere data formale istruzione alla D.L. affinché ai sensi del D. Leg. 490/99, in caso di rinvenimenti anche dubbi siano sospesi i lavori sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Sopraintendenza dei Beni Archeologici

3. prima dell'inizio dei lavori la Sopraintendenza ai Beni Archeologici dovrà essere informata del calendario dei lavori di scavo previsti e del nominativo della ditta incaricata della assistenza archeologica

Ambiti Ambientali

In considerazione della ricollocazione del bacino di accumulo, poiché tale soluzione interferisce parzialmente con il Sito di Importanza Comunitaria "Val Troncea" IT1110080, individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ("Habitat"), nell'ambito della procedura ex art. 9 L. 285/2000 è stata espletata la con esito favorevole la Valutazione di Incidenza ai sensi della vigente normativa, ritenendo compatibile il progetto con la conservazione delle emergenze naturalistiche connesse ai sensi del D. P. R. 357/97 e s. m. i..

Il progetto esecutivo dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:

1. Al fine di limitare il più possibile le interferenze negative con l'ittiofauna e l'habitat fluviale, gli interventi di realizzazione del ciglio sfiorante e della briglia selettiva posta al fondo del bacino di accumulo non dovranno essere eseguiti durante il periodo riproduttivo delle popolazioni ittiche ivi presenti, così come indicato dal proponente nei capitoli 3 e 4 dell'elaborato I10-0-0-D-T-CB-009-0 "Integrazioni e chiarimenti in merito alla Relazione di Incidenza" .

2. Al fine di verificare eventuali influenze che la captazione in falda può avere sul torrente Chisone, si è concluso che sia realizzato un monitoraggio del prelievo e del livello del torrente suddetto. Tale piano di monitoraggio dovrà essere concordato con il Servizio Risorse idriche della Provincia di Torino, con il Settore Pianificazione Aree protette della Regione, con il Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte e con il Parco naturale della Val Troncea. I dati del monitoraggio dovranno essere trasmessi agli Enti suddetti.

3. Nel caso in cui nel corso del monitoraggio di cui al punto precedente si dovessero rilevare effetti tali da compromettere la conservazione degli ambienti e delle popolazioni di ittiofauna presenti nel S.I.C., il prelievo in falda dovrà essere temporaneamente interrotto e dovranno essere individuati e posti in essere idonei interventi di mitigazione e di compensazione ambientale con onere a carico del proponente del progetto di Impianto di innevamento programmato "Area Pragelato" . Gli interventi di mitigazione e di compensazione individuati dovranno essere presentati al Settore Pianificazione Aree protette, al Servizio Risorse idriche della Provincia di Torino, al Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte e al Parco naturale della Val Troncea per una valutazione di merito.

4. Le opere di movimentazione terra necessarie per la realizzazione del bacino dovranno essere eseguite prestando particolare cura a non provocare intorbidamenti o altre alterazione della qualità delle acque del torrente Chisone.

5. Durante la fase di cantiere e durante le successive manutenzioni all'impianto di innevamento programmato I10 dovrà essere fatta particolare attenzione per evitare sversamenti di materiali nelle acque del torrente Chisone.

6. Nel caso in cui gli interventi di disalveo del torrente Chisone dovessero essere eseguiti in periodi in cui c'è presenza di ittiofauna, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate le operazioni di prelievo ittico. Tali operazioni, che dovranno essere autorizzate dalla Provincia di Torino, potranno essere effettuate dal personale del Parco naturale della Val Troncea.

7. Nell'eventualità in cui sia necessario predisporre l'illuminazione della pista del fondo, a causa dell'incidenza negativa che l'illuminazione notturna ha sui ritmi biologici della fauna e della vegetazione, l'impianto di illuminazione dovrà essere rimosso definitivamente al termine dell'evento olimpico: un suo eventuale parziale reimpiego dovrà essere sottoposto a specifico parere vincolante del Settore Pianificazione Aree protette e del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento ambientale, sentito il Parco naturale della Val Troncea.

8. dovranno essere rilevati in fase "ante operam", e "post operam" i parametri chimico-fisici delle acque

Ambito opere di compensazione

Per quanto riguarda le opere di compensazione ambientale, si è preso atto positivamente di quanto proposto, così come individuato in via definitiva nell'ambito della documentazione trasmessa dal proponente Agenzia Torino 2006 con nota prot. n. 10884/03 del 25 luglio 2003, e si formulano le seguenti prescrizioni:

1. Si rende obbligatoria la realizzazione delle seguenti opere di compensazione ambientale, relative agli impianti dei trampolini per il salto con gli sci, all'impianto per lo sci di fondo (P10) e all'impianto di innevamento programmato "Area Pragelato" (I10) da realizzarsi nel Comune di Pragelato:

* Realizzazione del sentiero Bial Mendie;
* Riqualificazione dell'arredo urbano delle borgate Plan e Pattemouche, creazione di un percorso per disabili e del "Sentiero delle Ciaspole";
* Riforestazione del varco della seggiovia monoposto dismessa "Clot de la Soma";
* Interventi di tutela e ripristino dell'habitat del gallo forcello;
* Sistemazione dei dissesti lungo la pista forestale localizzata in sinistra idrografica del Chisone a monte del Pount daz Itrei;
* Smantellamento della tubazione che attraversa il Chisone a monte del Pount daz Itrei e riposizionamento della condotta in subalveo;
* Somma a disposizione del Comune di Pragelato per l'acquisto di edificio da destinare a Centro servizi turistici;

per un totale complessivo di Euro 831.821,67.

2. Gli accessi al "Sentiero delle Ciaspole" dovranno essere dotati di idonea cartellonistica che illustri il tracciato e il livello di difficoltà e pericolo presente, anche in relazione alle condizioni climatiche e al possibile verificarsi di eventi valanghivi.

3. Il contenuto e il posizionamento dei pannelli informativi relativi al sentiero Bial Mendie dovranno essere concordati con il Settore Pianificazione Aree protette e con il Parco naturale della Val Troncea.

Ambito Risanamento Ambientale

Il progetto esecutivo dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:

1. Attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo e disalveo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti all'interno dei litotipi prevalenti, si è preso atto della documentazione di progetto trattante tali problematiche prescrivendo quanto segue:

a. nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i. , nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità: in tal senso si rendono obbligatorie quanto meno tutte le considerazioni e disposizioni previste in materia nel progetto;

b. si ribadisce che ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati; in tal senso si rendono obbligatorie quanto meno tutte le considerazioni e disposizioni previste in materia nel progetto;

c. si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001.

2. Si richiede l'obbligatoria e puntuale esecuzione di tutte le opere di demolizione, recupero, sistemazione e regimazione idraulica, nonché mitigazione previste nel progetto;

3. Nell'eventualità in cui sia necessario predisporre l'illuminazione della pista del fondo, a causa dell'incidenza negativa che l'illuminazione notturna ha sui ritmi biologici della fauna e della vegetazione, l'impianto di illuminazione dovrà essere rimosso definitivamente al termine dell'evento olimpico: un suo eventuale parziale reimpiego dovrà essere sottoposto a specifico parere vincolante del Settore Pianificazione Aree protette e del Settore Politiche di Prevenzione, Tutela e Risanamento ambientale, sentito il Parco naturale della Val Troncea.

4. In merito alla richiesta di puntuali informazioni su una probabile emergenza ambientale in Località. "Pattemouche" si è preso atto che A.R.P.A. Piemonte nella apposita relazione prot. 19584 del 25.06.2003 asserisce che a seguito degli accertamenti svolti "Gli scavi hanno consentito di verificare che il primo strato di sottosuolo è totalmente terreno di riporto. In esso e sino alla massima profondità indagata (circa 3 m) non si sono rilevate anomalie visive significative, in termine di contaminazione della matrice ambientale o di presenza di rifiuti ...".

5. Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva.

6. Si raccomanda la attenta salvaguardia di tutte le aree umide presenti nelle zone limitrofe al tracciato di progetto della pista: nessuna azione di cantiere dovrà pregiudicare la loro sopravvivenza;

7. Nel è presore atto della viabilità di cantiere indicata e giudicata già idonea a sostenere il traffico veicolare indotto, si vincola al suo esclusivo impiego: eventuali attività manutentive della stessa dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale;

8. Nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco;

9. Relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei dovrà essere valutata ulteriormente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea;

10. Se idoneo e giuridicamente possibile, il legname abbattuto per la realizzazione della pista dovrà essere impiegato nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri pubblici limitrofi di sistemazione territoriale, anche non olimpici, nel contestuale rispetto della normativa e delle prescrizioni sugli usi civici;

11. La progettazione esecutiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e sistemazione idrogeologica ed i derivanti oneri economici dovranno trovare rispondenza nel progetto.

12. In merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 7 - Impianti funiscioviari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscano esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

13. Si raccomanda che la Direzione dei Lavori delle opere in oggetto sia affrontata da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica;

14. Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A.

15. Si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nell'atto dirigenziale conclusivo del presente procedimento amministrativo.

Ambiti relativi ai materiali inerti

Fermi restando gli obblighi eventualmente derivanti dai disposti di cui alla legge regionale 03.12.1999 n. 30, unitamente alla progettazione Esecutiva di futura presentazione relativa alla pista da fondo, dovrà essere prodotto uno specifico elaborato, previsto dalla delibera della Giunta Regionalen1-6309 del 11/06/02 che illustri precise scelte circa la destinazione e la gestione degli inerti prodotti nell'ambito degli interventi olimpici ricadenti nel territorio del Comune di Pragelato.

Tale documento raggruppante il bilancio degli inerti dei tre progetti previsti in Pragelato dovrà contenere

1. Quantificazione del materiale in esubero, vagliato e non, da mettere a disposizione delle amministrazioni locali e di soggetti vari ;

2. Indicazione delle misure tese al ripristino dei luoghi una volta sgomberati dagli inerti ivi temporaneamente depositati

3. individuazione cartografica siti di accumulo temporaneo individuati, commentati in merito alla loro compatibilità con l'ambito territoriale circostante interessato con particolare riferimento agli aspetti idraulici, idrogeologici e di impatto sulle componenti ambientali presenti, nonché alle misure tese al ripristino dei luoghi una volta sgomberati dagli inerti ivi temporaneamente depositati;

4. indicazione della tempistica di accumulo sui siti di cui al precedente punto e di rimozione degli inerti dagli stessi, fermo restando che queste aree di deponia temporanea dovranno essere occupate per periodi non superiori ai 24 mesi; anche definendo un apposito cronoprogramma dei movimenti di inerti che preveda le priorità delle attività di scavo

5. modalità di trasporto ed ai siti di definitiva destinazione del materiale vagliato o delle eventuali eccedenze di materiale non vagliato, provvedendo a fornire un adeguato commento sulla capacità della rete viaria locale di sostenere il traffico veicolare indotto.

6. quantificazione dei materiali litoidi provenienti dall'esterno dell'area di cantiere (massi ciclopici, materiali da rivestimento, ecc.) con indicazione dei siti di approvvigionamento;

7. quantificazione degli aggregati destinati al confezionamento dei calcestruzzi previsti, specificando se i conglomerati cementizi siano approvvigionati gia confezionati ovvero se il confezionamento avviene nelle aree di cantiere con impianto mobile.

8. Indicazione degli eventuali siti di definitiva destinazione degli inerti in esubero non vagliati suddivisi tra cantieri olimpici e luoghi di deposito definitivo. In quest'ultimo caso, ove trattasi di recupero di aree degradate, dovrà essere compreso il relativo progetto di recupero ambientale

9. dati sopra riportati dovranno essere elaborati per la definizione e l'aggiornamento del Piano Generale degli Inerti e del Piano della Viabilità Sostenibile, in ottemperanza alle prescrizioni della VAS.

10. Dovrà essere redatto in conformità al Piano degli Inerti approvato con DGR n. 106-9186 del

28/04/03, nonché con i disposti del DPR del 21/12/92 n. 554

Ambito Interferenze Elettriche

In merito alle possibili interferenze con impianti T.L.C. si prescrive quanto segue:

Il progetto definitivo, (ai sensi dell'art.241 del D.P.R. 29/03/73 n. 156) corredato da 2 relazioni tecniche, n. 6 disegni planimetrici riportanti il tracciato degli impianti elettrici e/o le condutture metalliche che fanno parte del progetto, unitamente ad un atto di sottomissione redatto in conformità a quanto prescritto dall'art.120 del T.U. R.D.11/12/1933 n. 1775, dovrà essere presentato al Ministero per le Comunicazioni per il rilascio del relativo nulla osta.

Ambito sistemazioni idrauliche

Si considerano gli interventi sotto specificati individuati con gli elaborati di progetto corrispondenti secondo la versione definitiva ed aggiornata.

CORSO D'ACQUA	DESCRIZIONE SOMMARIA INTERVENTO E TAVOLA DI RIFERIMENTO
Torrente Chisone Rio Combeiraut	Demolizione di n. 5 attraversamenti esistenti non idraulicamente compatibili con la sistemazione del T.Chisone e del Rio Combeiraut. Per la descrizione si rimanda agli elaborati P10_0_0_D_S_CB_001_0 e P10_0_0_D_M_CB_052_1.
Torrente Chisone	Esecuzione di un ponte in legno a due campate di 35 m circa cadauna, avente larghezza dell'impalcato pari a 9.30 m circa. Le fondazioni delle spalle e della pila centrale sono previste su plinto in c.a. sottofondato su pali di diametro di 0.6 m e di profondità di 16 m. Per la descrizione della geometria di dettaglio si rimanda all'elaborato P10_0_0_D_S_AZ_002_0.
Rio Combeiraut	Esecuzione di un ponte in legno ad una campata di luce netta pari a 11,00 m, avente larghezza dell'impalcato pari a 4.70 m circa. Le fondazioni delle spalle sono previste su plinto in c.a.. Per i particolari costruttivi e per le altre dimensioni si rimanda alla tavola progettuale: P10_0_0_D_S_AZ_005_0.
Torrente Chisone Rio Combeiraut	Realizzazione di n. 6 guadi provvisori, di cui n. 5 sul T.Chisone e n. 1 sul Rio Combeiraut, costituiti da tubazioni in c.a., da un minimo di 5 tubazioni ad un massimo di 9 tubazioni, del diametro di 1 m posati ad interasse di 2 m circa. Per i particolari costruttivi e per le altre dimensioni si rimanda alla tavola progettuale: P10_0_0_D_M_AC_060_1.
Torrente Chisone	Realizzazione di n. 9 tratti di difesa spondale così suddivisi: D1 in sponda destra tra le sezioni 14-23 per uno sviluppo complessivo di 424.8 m; D2 in sponda destra tra le sezioni 33-36 per uno sviluppo complessivo di 150 m; D3-D4 in sponda sinistra (confluenza Rio Combeiraut) tra le sezioni 33-36 per uno sviluppo complessivo di 236.40 m; D5 in sponda sinistra tra le sezioni 47-55 per uno sviluppo complessivo di 425 m; D6 in sponda sinistra tra le sezioni 68-82 per uno sviluppo complessivo di 708 m; D7 in sponda destra tra le sezioni 70-80 per uno sviluppo complessivo di 540 m; D8 in sponda sinistra tra le sezioni 17-18 per uno sviluppo complessivo di 80 m; D9 in sponda sinistra (a monte del ponte Arzitrei) per uno sviluppo complessivo di 23 m. Per la descrizione di dettaglio si rimanda alle tavole progettuali: P10_0_0_D_M_AA_013_1; P10_0_0_D_M_CB_052_1.
Torrente Chisone	Disalveo di circa 68.950 m^3 di cui 64.350 m^3 circa saranno riutilizzati per la realizzazione di opere pubbliche a norma dell'O.M.I. 3098/2000 in quanto conseguenti all'evento alluvionale dell'Ottobre 2000 così come dichiarato dal Comune di Pragelato con nota in data 08/08/2003 prot. n. 4547. Le ricollocazioni del materiale sono quelle indicate al paragrafo 2.6 dell'elaborato P10_0_0_D_M_CB_052_1.
Torrente Chisone	Demolizione del ponte tubo di acquedotto attualmente presente a monte del ponte Arzitrei e staffaggio della nuova condotta Ø 200 mm al suddetto ponte Arzitrei. Per i particolari costruttivi e per le altre dimensioni si rimanda alla tavola progettuale: P10_0_0_D_T_AZ_019_0.
Torrente Chisone	Realizzazione di una briglia selettiva in c.a., con superficie rivestita in pietra, delle dimensioni pari a: 41.50 m in direzione trasversale all'alveo; 8.50 in direzione longitudinale all'alveo. L'altezza dei setti sarà mediamente pari a 1.20 m distanziati di 2.50 m tra loro. Ai lati della briglia sono previste travi di testata in c.a. fondate su pali jetting di profondità pari a 5 m. Realizzazione di una difesa in sponda sinistra, a monte della suddetta briglia, costituita da pali jetting di profondità pari a 9 m, la cui sommità sarà rivestita in pietra. Costruzione di una scogliera in massi in sponda sinistra a valle del previsto sbarramento. Per i particolari costruttivi e per le altre dimensioni si rimanda alle tavole progettuali: I10_0_0_D_A_AA_002_1; I10_0_0_D_A_AF_003_1; P10_0_0_D_M_AF_016_1.
Torrente Chisonetto	Realizzazione di uno scarico in sponda destra con tubazione Ø 250 mm proveniente dal costruendo bacino intestata nella costruenda difesa in c.a. (sopraccitata come difesa spondale D8). Per i particolari costruttivi si rimanda alla tavola progettuale: I10_0_0_D_A_AA_008_0.

La progettazione esecutiva degli interventi di cui sopra dovrà essere eseguita rispettando le seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento e sistemazione longitudinale e trasversale degli alvei dei corsi d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione per le cui dimensioni e geometria si rimanda agli elaborati di progetto sopra richiamati; ove non indicato tali strutture di fondazione dovranno essere sempre poste ad una profondità non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. tutte le opere di difesa dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nelle esistenti sponde e/o idoneamente raccordate in manufatti esistenti o costruendi; in particolare per quanto riguarda il risvolto della difesa posta in sponda sinistra del T. Chisone, a monte della costruenda briglia, dovrà essere prolungato sino alla variante stradale prevista nel "Progetto fondo" e dovrà essere realizzato con medesima tipologia;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

6. le movimentazioni del materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; le stesse movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del Torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le movimentazioni stesse;

7. il materiale di risulta proveniente da eventuali altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; per quello in esubero, non ceduto per la realizzazione di opere pubbliche, e per quello proveniente dagli scavi in area demaniale per la realizzazione del bacino, considerato che dovrà essere acquisito dall'impresa appaltatrice, secondo quanto dichiarato dall'Agenzia Torino 2006 con nota in data 29-08-2003 prot. n. 12609, prima dell'inizio dei suddetti lavori dovrà essere attivato l'iter istruttorio previsto dalla D.G.R. n. 207-33394/1989 e dalla D.G.R. n. 44-5084/2002 e dalla D.C.R. n. 1000-2838/1989, per il rilascio del disciplinare autorizzativo, previo pagamento del canone erariale vigente, attualmente pari a 2,84 Euro/m3;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. per quanto riguarda il posizionamento dei guadi temporanei, gli stessi potranno essere mantenuti in esercizio esclusivamente per l'uso olimpico per un periodo di mesi 4, a partire dal mese di dicembre 2005 e sino al mese di marzo 2006, e successivamente dovranno essere rimossi; sempre per i suddetti guadi dovrà essere prevista una riduzione della pendenza delle riprofilature longitudinali dell'alveo previste a monte e a valle dei guadi medesimi;

10. il posizionamento di tutti i sottopassi, relativi alla pista di soccorso, dovrà rispettare le distanze previste dall'art. 96, comma f), del T.U. n. 523/1904;

11. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta ed ottenuta specifica autorizzazione idraulica per gli attraversamenti in subalveo del Rio Combeiraut e del T. Chisonetto, e di altri eventuali corsi d'acqua, con le condotte adduttrici dell'impianto di innevamento e con altri eventuali sottoservizi;

12. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

13. viene esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione competente in ordine alla stabilita dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

14. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

15. l'Amministrazione competente si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. le autorizzazioni sono accordate ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente provvedimento;

17. con il presente provvedimento è il proponente è autorizzato all'occupazione del sedime demaniale

per la realizzazione delle opere di che trattasi; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

18. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere.

Ambito abbattimento strutture ponte A-Go

In virtù della scrittura privata, consegnata dal sindaco del Comune di Pragelato in sede di C.d.S. seduta del 06/08/03 sono venute a mancare le cause di impedimento all'abbattimento delle strutture restanti del cosiddetto Ponte A-GO, pertanto dovrà essere previsto nel progetto esecutivo demolizione delle strutture del suddetto ponte ancora presenti in loco ed il ripristino e la rinaturalizzazione del sito.

Ambito Gestione post-olimpica

Dovrà essere fornita, nella progettazione esecutiva, una valutazione dei costi di gestione post-olimpica dell'impianto per lo sci di fondo a carico del futuro gestore.

Ambito Usi Civici

In relazione alle problematiche connesse alla presenza di terreni sottoposti ad uso civico interferiti dalle opere in oggetto il Comune di Pragelato con le D.C.C. n. 44 e n. 47 del 11/07/03 ha chiesto l'autorizzazione alla sdemanializzazione, previo spostamento di vincolo su altre aree, per alcuni terreni comunali di uso civico necessari alla realizzazione del bacino di innevamento programmato, della pista di fondo e per il trampolino di salto; nonché la sospensione dell'esercizio del diritto ed il contestuale mutamento di destinazione d'uso, per anni 50, per altre aree comunali di uso civico per la realizzazione della pista di fondo ed altre ancora, allo stato già utilizzate a parcheggio comunale e servizi ed in occasione delle olimpiadi, quali opere di compensazione, sulle medesime verrà realizzata una strada oltre alla sistemazione di una porzione a verde pubblico;

si è preso quindi atto della DD n.777 del 21/08/03 della Direzione Reg. Patrimonio e Tecnico Settore Attività Negoziale Contrattuale -Usi Civici e con la quale si autorizza il Comune di Pragelato (TO) a:

- sdemanializzazione i terreni comunali di uso civico distinti al NCT al Fg. 88 mapp. 2 27.853, Fg. 88 mapp. 1 di mq. 6166, Fg. 88 mapp. 3 per mq. 11.486;

- sottoporre al vincolo di uso civico i terreni distinti al NCT al Fg. 49 mapp. 76 sup. 378, Fg. 49 mapp. 81 sup. 448, Fg. 49 mapp. 90 sup. 2726, Fg. 49 mapp. 28 sup. 933, Fg. 49 mapp. 338 sup. 3076, Fg. 49 mapp. 44 sup. 724, Fg. 49 mapp. 73 sup. 2188, Fg. 49 mapp. 78 sup. 549, Fg. 49 mapp. 346 sup. 379, Fg. 49 mapp. 3 sup. 2826, Fg. 49 mapp. 30 sup. 878, Fg. 49 mapp. 45 sup. 821, Fg. 49 mapp. 51 sup. 468, Fg. 49 mapp. 93 sup. 957, Fg. 49 mapp. 94 sup. 713, Fg. 49 mapp. 315 sup. 2674, Fg. 54 mapp. 1 sup. 1623, Fg. 54 mapp. 88 sup. 947, Fg. 54 mapp. 100 sup. 2062, Fg. 54 mapp. 9 sup. 6182, Fg. 54 mapp. 130 sup. 810, Fg. 54 mapp. 55 sup. 4196, Fg. 54 mapp. 69 sup. 1878, Fg. 54 mapp. 145 sup. 2222, Fg. 54 mapp. 50 sup. 1159, Fg. 54 mapp. 58 sup. 3113, Fg. 55 mapp. 110 sup. 515, per una superficie complessiva di mq. 45.445;

- sospendere l'esercizio del diritto da parte degli utenti usocivisti e mutare la destinazione d'uso per quanto occorre (per anni 50) per consentire la realizzazione di aree a parcheggio e servizi, strade e verde pubblico sui terreni distinti al NCT:

Fg. 83 mapp. 64 sup. 409, Fg. 83 mapp. 99 sup. 1214, Fg. 84 mapp. 1 sup. 22015, Fg. 84 mapp. 15 sup. 1777, Fg. 84 mapp. 281 sup. 3712, Fg. 76 mapp. 1 sup. 18337, Fg. 76 mapp. 36 sup. 2833, Fg. 69 mapp. 66 sup. 119, Fg. 69 mapp. 70 sup. 710, Fg. 69 mapp. 105 sup. 268, Fg. 69 mapp. 200 sup. 874, Fg. 69 mapp. 48 sup. 9912, Fg. 69 mapp. 18 sup. 3059, Fg. 69 mapp. 11 sup. 1834, Fg. 69 mapp. 1 sup. 72090, Fg. 75 mapp. 142 sup. 3909, Fg. 75 mapp. 123 sup. 1919, Fg. 75 mapp. 121 sup. 1070, Fg. 75 mapp. 120 sup. 1196, Fg. 75 mapp. 2 sup. 29129, Fg. 75 mapp. 69 sup. 501, Fg. 75 mapp. 10 sup. 2329, Fg. 77 mapp. 254 sup. 8517, Fg. 77 mapp. 372 sup. 286, Fg. 77 mapp. 117 sup. 12123, Fg. 77 mapp. 352 sup. 30, Fg. 77 mapp. 95 sup. 341, Fg. 77 mapp. 93 sup. 418, Fg. 77 mapp. 92 sup. 967, Fg. 77 mapp. 91 sup. 210, Fg. 77 mapp. 294 sup. 400, Fg. 77 mapp. 32 sup. 5975, Fg. 66 mapp. 353 sup. 10155, Fg. 66 mapp. 384 sup. 11242, Fg. 66 mapp. 280 sup. 6959, Fg. 66 mapp. 119 sup. 2557, Fg. 67 mapp. 112 sup. 5722, Fg. 67 mapp. 141 sup. 7186, Fg. 67 mapp. 147 sup. 8232, Fg. 67 mapp. 149 sup. 125, Fg. 67 mapp. 140 sup. 640, Fg. 67 mapp. 138 sup. 940, Fg. 67 mapp. 139 sup. 906, Fg. 67 mapp. 148 sup. 921, Fg. 68 mapp. 402 sup. 1808, Fg. 68 mapp. 246 sup. 1121, Fg. 68 mapp. 406 sup. 559, Fg. 68 mapp. 401 sup. 2270, Fg. 68 mapp. 400 sup. 1101, Fg. 68 mapp. 393 sup. 1532, Fg. 68 mapp. 367 sup. 3209, Fg. 68 mapp. 331 sup. 11878, Fg. 83 mapp. 107 sup. 1355, Fg. 50 mapp. 209 sup. 1105, Fg. 88 mapp. 3 sup. 9460 per una superficie complessiva di mq. 299466;

Si da atto che i terreni di cui al paragrafo precedente rimangono comunque gravati da uso civico e pertanto sottoposti alla disciplina della L. 1766/27, quindi sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 490/99, nonché alle direttive regionali formulate con circolari regionali 20/PRE-IT del 30.12.1991 e 3/FOP del 04.03.1997;

Si da atto che sarà cura del Comune di Pragelato (TO) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di Legge.

Inoltre perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, deve essere inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s. m. e i.;

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Visto il D.lgs. n. 490/1999;

Vista la L.R. 45/1989;

Vista la L.R. 58/95; e ss.mm.ii.

Visto il TU. 523/1904;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi e del sopralluogo, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti.

Per tutto quanto sopra esposto

determina

In merito ai progetti Definitivi:

"P10 Impianto per lo sci di fondo ed opere di sistemazione idraulica del T.Chisone"

"I10 Impianto di Innevamento Programmato Area Pragelato" in Comune di Pragelato TO,

-di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di consenso:

D.C.C. Comune di Pragelato 46 del 11/07/03 di approvazione della Variazione Urbanistica progetto I10 Imp. Innev. Programmato

D.C.C. Comune di Pragelato n 43 del 11/07/03 di approvazione della Variazione Urbanistica progetto P10 Piste di Fondo

D.C.C. Comune di Pragelato n 45 del 11/07/03 di emissione di parere favorevole progetto I10 Imp. Innev. Programmato

D.C.C. Comune di Pragelato n 42 del 11/07/03 di emissione di parere favorevole progetto P10 Piste di Fondo

D.C.C. Comune di Pragelato n. 44 del 11/07/03 Usi Civici in riferimento al progetto P10 Piste di Fondo

D.C.C. Comune di Pragelato n. 47 del 11/07/03 Usi Civici in riferimento al progetto I10 Imp. Innev. Programmato

D.G.R. n. 13-9724 del 26.6.2003 della Giunta Regionale espressione di parere favorevole sulla variazione al Piano Paesistico di Pragelato, prendendo atto dell'avvenuta pubblicazione avvenuta a livello comunale.

DD n.777 del 21/08/03 della Direzione Reg. Patrimonio e Tecnico Settore Attivita' Negoziale Contrattuale relativa agli Usi Civici

- di prendere atto ai sensi della D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- Di approvare nei termini previsti dalla L.285/2000 i seguenti progetti:

PROGETTO DEFINITIVO P10 IMPIANTO PER LO SCI DI FONDO ED OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHISONE

PROGETTO DEFINITIVO I10 IMPIANTO DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO "AREA PRAGELATO" COMUNE DI PRAGELATO

- alla condizione che per la redazione del progetto esecutivo vengano rispettate le prescrizioni citate in premessa, che fanno parte integrante della presente Determinazione , che si intendono integralmente richiamate e di seguito elencate in ordine di trattazione:

- di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C. di S. e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle suggerite nell'ambito delle riunioni della C.di S.:

1. -Concessione /autorizzazione edilizia ai sensi della L.R. n° 56/77 e s. m. i.

2. -L.490/99 T.U. delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali ed Ambientali.

3. -R.D. 523/1904 autorizzazioni idrauliche.

4. -Autorizzazione Demaniale ed Operativa delle F.A.

5. -Autorizzazione L.R. 45/1989;

6. -Autorizzazione L.R. 58/95; e ss.mm.ii. da completarsi con la progettazione esecutiva

7. Autorizzazione ai sensi del art. 241 del D.P.R. n156 del 29/03/73

- Che le concessioni ed autorizzazioni sono rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

- - di prendere atto che a seguito della presentazione di Variazione Urbanistica pervennero alcune osservazioni nelle premesse riportate che sono state esaminate in sede di C. d. S.. Vengono elencate in dispositivo le disposizioni che il proponente dovrà osservare per la redazione del progetto esecutivo.

Le Prescrizioni sopraelencate e da osservare per la redazione del progetto esecutivo sono riferite ai seguenti ambiti:

Ambiti geologici e geotecnici
Ambito urbanistico
Ambito paesaggistico
Ambito archeologico
Ambito Ambientale
Ambito opere di compensazione
Ambito Risanamento Ambientale
Ambito relativi ai materiali inerti
Ambito Interferenze Elettriche;
Ambito sistemazioni idrauliche
Ambito abbattimento strutture ponte A-Go
Ambito Gestione post-olimpica
Ambito Usi Civici

Dovranno essere tempestivamente attivate le procedure relative per l'ottenimento delle autorizzazioni a concessioni di captazione o derivazione d'acqua

I lavori, relativamente alla Concessione Edilizia, dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del presente atto ed essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio lavori. Le date di inizio ed ultimazione dovranno essere comunicate dal soggetto proponente agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati. Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito ed eventualmente prorogato, il soggetto proponente dovrà richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Il progetto Esecutivo corrispondente a quello Definitivo oggetto della presente determinazione deve essere redatto tenendo conto delle prescrizioni elencate e deve riguardare tutte le opere in esso contenute comprese le opere di recupero e mitigazione ambientale, di compensazione e complementari.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le mo-

dalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Lorenzo Garrone

Codice 30
D.D. 2 settembre 2003, n. 210

LR 4 agosto 1997 n. 43 - "Promozione della rete delle strutture socio-assistenziali destinate a persone disabili". Bando di finanziamento per la concessione di contributi. Approvazione dei Modelli A e B e C per la presentazione delle istanze di contributo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare gli allegati Modelli A (Domanda, notizie generali sull'intervento, tipologia e modalità di contributo), B (Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali del presidio) e C (Piano Programma delle caratteristiche organizzative e gestionali del Gruppo Appartamento), parte integrante della presente determinazione, contenenti le modalità di formulazione delle istanze di contributo di cui alla LR 43/97, art. 2 - commi 1 e 2.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale
Ruggero Teppa

La Determinazione Dirigenziale qui riportata è già stata pubblicata, completa degli allegati, sul Bollettino Ufficiale n. 37 dell'11 settembre 2003, Parte I, pagina 165. La Determinazione Dirigenziale n. 210/2003, viene ripubblicata sul presente Bollettino completa dei simboli "euro" che nella precedente versione, per errore di trasmissione informatica, erano stati omessi (ndr)

Allegato

MODELLO A

LR 43/97 - "PROMOZIONE DELLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE A PERSONE DISABILI"

DGR n. 60-9690 del 16.06.2003

REGIONE PIEMONTE

Assessorato alle Politiche Sociali e della Famiglia, Volontariato Promozione della Sicurezza, Politiche per l'Immigrazione e l'Emigrazione, Affari internazionali

Marca da bollo

Esclusi: Comuni singoli, convenzionati o Consorziati, Comunità Montane o Collinari, ASL, ONLUS, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni non governative

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritt ....
Cognome e nome — Data di nascita — Luogo di nascita

....
Provincia — Residente nel Comune — Provincia — Indirizzo — N°

in qualità di Legale Rappresentante ....
Denominazione completa dell'Ente, organismo o società richiedente — CF/Partita IVA

con sede legale ....
Via, n°, CAP e Comune — Recapito telefonico

Tel. ..... Fax ..... E-mail .....

Nominativo di riferimento per comunicazioni ..... tel. .....

RIVOLGE DOMANDA

al fine di ottenere un contributo in conto capitale ai sensi della LR 43/97 (art. 2, commi 1° e 2°) di Euro .....
Importo in cifre

per lavori di .....
Acquisto, ristrutturazione, nuova costruzione, manutenzione straordinaria, fornitura arredi, attrezzature di immobile o attivazione Gruppo Appartamento

dell'immobile sito in .....
indirizzo completo

A tal proposito il sottoscritto allega i sotto elencati documenti: (Barrare le caselle interessate):

- ☐ Modello A - Notizie generali sull'intervento, tipologia e modalità di contributo *(Per tutte le richieste)*
- ☐ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'iscrizione alla Camera di Commercio per i soggetti privati
- ☐ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'Atto costitutivo dell'Ente *(Per tutte le richieste)*
- ☐ Modello B - Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali del presidio (*Per le sole opere edili, fornitura arredi ed acquisto immobile*)
- ☐ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del titolo di proprietà o di disponibilità ventennale dell'immobile (*Per le opere edili e/o la fornitura arredi*)
- ☐ Titolo comprovante la proprietà o la disponibilità di almeno 6 anni dello immobile per le richieste di attivazione di un Gruppo Appartamento
- ☐ Modello C - Piano programma delle caratteristiche organizzative e gestionali del Gruppo Appartamento
- ☐ Parere Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali *(Per tutte le richieste)*
- ☐ Parere ASL *(Per tutte le richieste)*
- ☐ Copia dello Statuto e/o del Regolamento Associativo del richiedente *(Per tutti i soggetti privati))*

ed in funzione dell'intervento per il quale si richiede il contributo, allega anche la sottostante documentazione:

Per acquisto immobile

- ☐ Perizia asseverata del valore dell'immobile corredata da planimetria quotata dei diversi ambienti

Per fornitura arredi/attrezzature

- ☐ Stima degli arredi da acquistare e disciplinare per la relativa fornitura

Per attivazione Gruppi appartamento

- ☐ Piano finanziario dell'intervento

Per lavori di manutenzione straordinaria

- ☐ Atto formale di approvazione Progetto e relativo piano finanziario
- ☐ Progetto preliminare, composto da: Relazione tecnico-illustrativa, Stima sommaria della spesa, Quadro economico, Planimetria generale e Schemi grafici distributivi
- ☐ Planimetria della/e unità immobiliare/i costituenti il Gruppo Appartamento

Per lavori di nuova costruz. o ristrutturazione

- ☐ Atto formale di approvazione Progetto, del preventivo di spesa e del piano finanziario
- ☐ Progetto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 3°, della L 109/94 e composto dai documenti di cui all'art. 18 del DPR 554/99
- ☐ Documentazione fotografica
- ☐ Tabella standard dimensionali

Resta in attesa dell'avvio del procedimento.

(*) FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

Data:

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

NOTIZIE GENERALI SULL'INTERVENTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

☐ Proprietario

☐ Con disponibilità a titolo:

.....
Convenzione/comodato/locazione/ecc....

.....

DENOMINAZIONE STRUTTURA:

.....

☐ Intervento inserito in altro presidio:

SI ☐ NO ☐

Se sì, n° posti letto complessivo: .....

NATURA GIURIDICA DEL RICHIEDENTE

a. ☐ Province, Comuni singoli, associati o consorziati, Comunità Montana, Comunità Collinare, Aziende Sanitarie Locali, Consorzi Socio-Assistenziali, Enti assistenziali pubblici.

b. ☐ Enti assistenziali privati, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni, Fondazioni prive di scopo di lucro, Soggetti privati con scopo di lucro aventi sede nel territorio regionale ed operanti nel settore dell'assistenza da almeno 5 anni.

LOCALIZZAZIONE PRESIDIO

☐ COMUNE:

.....

☐ ASL:

.....

☐ CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE:

.....

.....

TIPOLOGIA LAVORI *(Barrare le caselle interessate)*

☐ Acquisto unità immobiliare o immobile
☐ Ristrutturazione
☐ Nuova costruzione
☐ Manutenzione straordinaria
☐ Fornitura arredi
☐ Fornitura attrezzature (Ausili, ascensori, ecc...)

INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

A. ☐ Centri Diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997 — N° utenti: .....

A. ☐ Centri Diurni socio-terapeutici educativi con nucleo di 10 posti di residenzialità notturna, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997 — *(Predefinito)*

A. ☐ Residenze Assistenziali Flessibili per disabili, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997 — Posti letto: .....

A. ☐ Comunità di tipo familiare, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002 — Posti letto: .....

A. ☐ Comunità socio assistenziale, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002 — Posti letto: .....

B. ☐ Gruppi Appartamento, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997 — Posti letto: .....

B. ☐ Gruppi Appartamento, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002 — Posti letto: .....

IMPORTO PROGETTO:

Euro .....

L'importo del progetto è rappresentato dalla sommatoria dei lavori a base d'appalto e dalle somme a disposizione dell'amministrazione.
E' altresì dato dal valore dell'immobile da ristrutturare, da acquistare o delle attrezzature o arredi da fornire.

IMPORTO CONTRIBUTO:

Euro .....

Gli interventi di cui alla lettera **A**: 50% dell'importo totale di progetto, compreso l'eventuale acquisto di immobile e/o fornitura arredi.
Gli interventi di cui alla lettera **B**: contributo variabile da Euro 2.582,28 a Euro 5.164,57 a posto letto in funzione delle caratteristiche dell'immobile e del Programma organizzativo e gestionale presentato.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO:

.....
.....
.....
.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA del titolo di proprietà o di disponibilità ventennale dell'immobile o sessennale dell'unità immobiliare da destinare a Gruppo appartamento

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DA COMPILARSI A CURA DEL PROPRIETARIO O DEL TITOLARE DELLA DISPONIBILITA' DELL'IMMOBILE

Il/la sottoscritt__: ....
Cognome e nome Data di nascita

....
Luogo di nascita Provincia Residente nel Comune Provincia

dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000, che l'immobile sito in ..... via ..... n ° .....,

oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte (LR 43/97, art. 2, commi 1° o 2°) è di libera ed esclusiva:

☐ proprietà ☐ disponibilità*

* Qualora l'immobile non fosse ancora disponibile alla data di presentazione della presente domanda di contributo, è necessario allegare un preliminare di vendita, comodato o concessione da cui si evinca la futura disponibilità dello stesso.

ed è pervenuto con atto n° .... del .....

registrato a ..... al n° .....

Data ..... TIMBRO E FIRMA **(*)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' DELL'ATTO COSTITUTIVO

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DA COMPILARSI SE IL RICHIEDENTE E' ENTE O SOGGETTO PRIVATO

Il/la sottoscritt__: ....
Cognome e nome Data di nascita

....
Luogo di nascita Provincia Residente nel Comune Provincia

..... in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società .....
Indirizzo/Codice fiscale Denominazione

con sede ....., dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti da
Indirizzo completo

dichiarazioni mendaci, che l'Ente suddetto è stato costituito in data ..... con atto .....
Estremi atto di costituzione, n°, data e registrazione

esercita l'attività di..... .....
Riportare in sintesi le attività previste dallo Statuto

dal ..... Le cariche direttive competenti all'approvazione dell'intervento per cui è stato richiesto contributo alla Regione Piemonte (LR 43/97, art. 2, commi 1° o 2°) sono state nominate con atto:.....

L'Ente è stato riconosciuto con atto:.....
Estremi di nomina (Per gli Enti con personalità giuridica)

Data ..... TIMBRO E FIRMA **(*)**

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DELL' ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO PER IMPRESE COLLETTIVE O INDIVIDUALI

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritt__: ....
Cognome e nome — Data di nascita

....
Luogo di nascita — Provincia — Residente nel Comune — Provincia

..... in qualità di legale rappresentante dell'Impresa collettiva.....
Indirizzo/Codice fiscale — Denominazione

con sede ....., dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti
Indirizzo completo

da dichiarazioni mendaci, n. Iscrizione al registro delle imprese ....., data di iscrizione .....

C.F:/partita I.V.A. ..... forma giuridica .....

data di costituzione ..... data termine ..... oggetto sociale .....

Legali rappresentanti , soci o amministratori : .....

.....

.....

.....

.....

dichiara altresì l'assenza a carico dell'Impresa di procedure esecutive concorsuali.

Data ..... TIMBRO E FIRMA **(*)**

DA COMPILARSI SE IL RICHIEDENTE E' COOPERATIVA SOCIALE O ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

☐ COOPERATIVA SOCIALE iscritta ALBO regionale con provvedimento ...../.....
n° atto/anno

☐ ORGANIZZ. VOLONTARIATO iscritta REGISTRO regionale con provvedimento ...../.....
n° atto/anno

Data ..... TIMBRO E FIRMA **(*)**

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

MODELLO B

LR 43/97 - "PROMOZIONE DELLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE A PERSONE DISABILI"

DGR n. 60-9690 del 16.06.2003

REGIONE PIEMONTE

Assessorato alle Politiche Sociali e della Famiglia, Volontariato
Promozione della Sicurezza, Politiche per l'Immigrazione e l'Emigrazione, Affari internazionali

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE FUNZIONI E DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DEL PRESIDIO

ASPETTI GESTIONALI

☐ Denominazione della struttura: .....

☐ Obiettivo dell'intervento:.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

☐ Descrizione sommaria delle attività previste nella struttura: .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

☐ Tipologia degli ospiti: .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

☐ Servizi generali di struttura affidati in appalto: .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

☐ Ubicazione dell'immobile: .....

☐ Inquadramento territoriale:

☐ PRGG adottato .....

☐ PRG vigente ..... ☐ Zona di piano .....

☐ Variante allo strumento urbanistico approvata con deliberazione del n. ..... del .....

☐ Vincoli:

☐ Architettonici ..... ☐ Ambientali .....

☐ Altro .....

☐ Urbanizzazioni primarie esistenti:.....

.....

.....

☐ Urbanizzazioni secondarie esistenti:.....

.....

.....

☐ Caratteristiche dell'immobile:

☐ Epoca di costruzione ..... ☐ N° piani fuori terra: .....

☐ Sistema costruttivo .....

☐ Superficie lorda complessiva: mq. ..... ☐ Volume: mc. .....

☐ Superficie netta di piano:

☐ Piano interrato, mq. ..... ☐ Piano rialzato, mq. ..... ☐ Piano primo, mq. .....

☐ Piano secondo, mq. ..... ☐ Piano terzo, mq. ..... ☐ Piano ....., mq. .....

☐ Area pertinenziale:

☐ NO ☐ SI ☐ Superficie mq. .....

REQUISITI DIMENSIONALI

CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO EDUCATIVO
di cui alla DGR 9 dicembre 1997, n. 34-23400

Aree funzionali		CD 10 utenti		CD 20 utenti	
		Mq. previsti	Mq. effettivi	Mq. previsti	Mq. effettivi
Servizi collettivi	Ingresso	20		20	
	Uffici	20		20	
	Servizi igien. collettivi	10		10	
	Soggiorno comune	30		50	
	Bagno assistito	15		15	
	Pranzo comune	20		50	
	Laboratorio	20		45	
	Attività occupazionali	20		45	
	Attività didattica	20		45	
	Totale parziale	175		300	
Servizi generali	Cucina/dispensa	10		20	
	Lavanderia/stireria	-		15	
	Spogliatoio personale	10		10	
	Magazzini	15		30	
	Totale parziale	35		75	
Servizi sanitari	Ambulatorio	20		20	
	Palestra	25		50	
	Totale parziale	45		70	
	Connettivo	40		85	
	Totale	**295**		**530**	

Note:.....
.....
.....
.....
.....
.....

CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO EDUCATIVO CON NUCLEO DA 10 p.l.
di cui alla DGR 9 dicembre 1997, n. 34-23400

Aree funzionali		CD 10 + 20 pl di residenzialità	
		Mq. previsti	Mq. effettivi
Area abitativa		115	
Servizi di nucleo	Pranzo	20	
	Soggiorno	20	
	Personale assistenza	25	
	Bagno assistito	15	
	Cucinotta	10	
	Totale parziale	90	
Servizi collettivi	Ingresso	20	
	Uffici	20	
	Servizi igien. collettivi	10	
	Soggiorno comune	50	
	Pranzo comune	50	
	Laboratorio	45	
	Attività occupazionali	45	
	Attività didattica	45	
	Totale parziale	285	
Servizi generali	Cucina/dispensa	20	
	Lavanderia/stireria	15	
	Spogliatoio personale	10	
	Magazzini	30	
	Deposito sporco	5	
	Deposito pulito	5	
	Totale parziale	85	
Servizi Sanitari	Ambulatorio	20	
	Palestra	50	
	Totale parziale	70	
	Connettivo	120	
	Totale	**765**	

RESIDENZE ASSISTENZIALI FLESSIBILI (RAF per disabili)
di cui alla DGR 9 dicembre 1997, n. 34-23400

Aree funzionali		Raf 10 pl		Raf 20 p.l.	
		Mq. previsti	Mq. effettivi	Mq. previsti	Mq. effettivi
Area abitativa		115		230	
Servizi di nucleo	Pranzo	20		30	
	Soggiorno	20		30	
	Personale assistenza	25		25	
	Bagno assistito	15		15	
	Cucinotta	10		10	
	Totale parziale	90		110	
Servizi collettivi	Ingresso	90		20	
	Uffici	20		20	
	Servizi igien. collettivi	20		10	
	Soggiorno comune	10		50	
	Laboratorio	30		45	
	Attività occupazionali	20		45	
	Attività didattica	20		45	
	Totale parziale	20		235	
Servizi generali	Cucina dispensa	-		20	
	Lavanderia/ stireria	10		15	
	Spogliatoio personale	10		10	
	Magazzini	15		30	
	Deposito sporco	5		10	
	Deposito pulito	5		10	
	Totale parziale	45		95	
Servizi Sanitari	Ambulatorio	20		20	
	Palestra	25		50	
	Totale parziale	45		70	
	Connettivo	65		160	
	Totale	**500**		**900**	

☐ Specifiche della documentazione da allegare:

Al fine di consentire un veloce ed univoco esame dell'istanza di contributo presentata, è necessario che il richiedente utilizzi i moduli della domanda e delle dichiarazioni sostitutive allegate al Modello A del presente bando.
Ogni richiesta di contributo dovrà essere corredata dall'atto d'approvazione dell'intervento, del relativo costo e modalità di finanziamento espresso dall'organo competente.
Ogni richiesta di contributo dovrà, inoltre, essere corredata di una tabella riportante - per ogni ambiente - gli standard dimensionali assunti, nonché allegata ogni opportuna documentazione fotografica che illustri compiutamente l'esistente.
Qualora la richiesta comportasse anche o solo l'acquisto dell'immobile o unità immobiliare è necessario che la valutazione sia supportata da una perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato, che contenga una stima derivante dalla comparazione di due metodi nonché una planimetria dell'immobile oggetto di acquisto.
Per quanto attiene la fornitura degli arredi è necessario che la relazione contenga: la Stima degli arredi da acquistare ed il disciplinare per la relativa fornitura
A tal proposito si puntualizza che non saranno valutate le stime redatte dalle ditte fornitrici.

COMUNITA' FAMILIARI PER DISABILI GRAVI
di cui alla DGR 10 giugno 2002, n. 42-6288

Area abitativa	**Camere**: ad 1 o due posti letto rispettivamente di superficie pari a: 12 e 18 mq. **Servizi igienici**: minimo uno ogni 4 ospiti, di cui uno accessibile ed uno fruibile anche dagli operatori di assistenza della comunità
Servizi collettivi e generali	Locale soggiorno/pranzo Locale cucina Locale ripostiglio

Le Comunità familiari per disabili gravi devono essere ubicate preferibilmente al piano terreno. Laddove siano collocate su altri piani, devono essere assicurati i collegamenti verticali esclusivamente mediante ascensore, servo scala o piattaforma elevatrice.
Essere dotati di impianti realizzati a norma della L 46/90 ed essere visitabili, ovvero consentire anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione (Soggiorno/pranzo) e ad almeno un servizio igienico per ogni unità immobiliare.

COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI GRAVI
di cui alla DGR 10 giugno 2002, n. 42-6288

Area abitativa	**Camere**: ad 1 o due posti letto rispettivamente di superficie pari a: 12 e 18 mq. Servizi igienici: uno ogni 4 ospiti, di cui uno accessibile **Un bagno assistito**
Servizi Collettivi	**Sala da pranzo** **Soggiorno** **Locale per il personale**, con annesso servizio igienico
Servizi generali	**Cucina**, annessa eventualmente al locale destinato al pranzo **Locale deposito** Locale per lavanderia/stireria

Le Comunità socio assistenziali per disabili devono essere ubicate preferibilmente al piano terreno. Laddove siano collocate su altri piani, devono essere assicurati i collegamenti verticali esclusivamente mediante ascensore, servo scala o piattaforma elevatrice.
Essere dotati di impianti realizzati a norma della L 46/90 ed essere accessibili, ovvero consentire, anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

☐ Per quanto attiene il progetto di nuova costruzione e/o ristrutturazione di un immobile, ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99, i documenti che compongono il progetto preliminare sono:

- Relazione tecnica
- Studio di prefattibilità ambientale (nei casi previsti dai piani paesaggistici o dalla tipologia dell'intervento)
- Indagini geologiche, idrogeologiche ed archeologiche preliminari (in relazione all'ubicazione ed alla tipologia dell'intervento)
- Estratto catastale, stralcio dello strumento urbanistico e planimetria quotata dell'area d'appartenenza con perimetrazione dell'immobile oggetto d'istanza di contributo
- Piante, sezioni e prospetti dello stato di fatto e di progetto, in scala non inferiore ad 1: 200
- Relazione contenente le prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Calcolo sommario della spesa derivante dalla redazione di un computo metrico estimativo di massima (Prezziario regionale 2003)

☐ Ovviamente le domande debbono essere, sin dal momento della presentazione, complete di tutti i dati e di tutta la documentazione richiesta. La parziale o mancata produzione di uno dei documenti richiesti può comportare l'esclusione dei benefici di cui al presente bando di finanziamento.

➢ **Si ricorda, infine, che i contributi sono concessi a condizione che gli interventi consentano il completo funzionamento delle strutture alle quali sono destinati.**

☐ **Previsioni di spesa:**

☐ Acquisto immobile Euro
☐ Lavori di nuova costruzione, ristrutturazione o manutenzione Euro
☐ Oneri per la sicurezza Euro
☐ Impianti idrosanitari,elettrici, meccanici, di sollevamento Euro
☐ Fornitura arredi Euro
☐ Spese tecniche Euro
☐ Oneri finanziari (IVA) Euro
☐ Altro Euro _____
Totale Euro

☐ **Piano finanziario dell'intervento:**

☐ Fondi propri Euro
☐ Alienazione beni immobili Euro
☐ Mutuo presso Istituto bancario Euro
☐ Mutuo presso Cassa DDPP Euro
☐ Altro Euro
☐ Contributo regionale Euro _____
Totale Euro

CRITERI DI SELEZIONE

1. TIPOLOGIA LAVORI (Barrare una sola voce)

☐	Ristrutturazione di presidi o immobili esistenti	5 ☐	
☐	Manutenzione straordinaria di presidi esistenti	4 ☐	
☐	Fornitura arredi o attrezzature (ausili, impianti di elevazione, impianti domotici, ecc. ...)	3 ☐	
☐	Acquisto immobile o unità immobiliare	2 ☐	
☐	Nuova costruzione	1 ☐	PUNTI ……..

2. TIPOLOGIA PRESIDI

☐	Centri Diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997	5 ☐	
☐	Comunità di tipo familiare, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002	4 ☐	
☐	Comunità socio assistenziale, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002	4 ☐	
☐	Centri Diurni socio-terapeutici educativi con nucleo di 10 posti di residenzialità notturna, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997	2 ☐	
☐	Residenze Assistenziali Flessibili per disabili, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997	1 ☐	PUNTI ……..

3. INCIDENZA DEL CONTRIBUTO (L'incidenza del contributo è determinato dal contributo regionale richiesto diviso il prodotto del numero dei posti letto per il relativo costo unitario)

☐	Minore di 2	5 ☐	
☐	Compreso tra 2 e 3	3 ☐	
☐	Maggiore di 3	1 ☐	PUNTI ……..

Costo unitario di intervento

- Euro 28.500 / utente per Centri Diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997
- Euro 20.500 / utente + Euro 28.500 / ospite per Centri Diurni socio-terapeutici educativi con nucleo di 10 posti di residenzialità notturna, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997
- Euro 49.000 / ospite per Residenze Assistenziali Flessibili per disabili, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997
- Euro 20.500 / ospite per Comunità di tipo familiare, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002
- Euro 38.500 / ospite per Comunità socio assistenziale, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002

4. QUALITA' STRUTTURALE

☐	Standard dimensionali degli ambienti di socializzazione maggiori di quelli previsti	5 ☐	
☐	Dotazione della struttura di sistemi di automazione cosiddetti "domotici"	3 ☐	
☐	Immobile dotato di area verde pertinenziale	1 ☐	PUNTI ……..

5. ELEMENTI TERRITORIALI

☐	Intervento localizzato in Comune appartenente a Comunità Montana o Collinare	5 ☐	
☐	Intervento localizzato in Comune con popolazione inferiore a 3000 abitanti	3 ☐	
☐	Intervento localizzato in Comune con popolazione da 3000 a 10.000 abitanti	2 ☐	
☐	Intervento localizzato in Comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti	1 ☐	PUNTI ……..

6. RECUPERO AMBIENTALE

☐	Immobile localizzato in centro storico	5 ☐	
☐	Immobile sottoposto a vincolo monumentale	3 ☐	
☐	Immobile sottoposto a vincolo ambientale	1 ☐	PUNTI ……..

7. CONGRUITA' DELL'INTERVENTO

☐	Tipologia d'intervento non esistente nel perimetro dell'ASL di appartenenza	5 ☐	
☐	Rapporto tra disabili in età scolare e popolazione consortile di appartenenza superiore a 0.02	3 ☐	
☐	Rapporto tra disabili in età scolare e popolazione consortile di appartenenza inferiore a 0.01	1 ☐	PUNTI ……..

8. CARATTERISTICHE DELL'ENTE PROMOTORE

Esperienze di attività congruenti con l'intervento proposto. Specificare le principali caratteristiche, tipologia, contenuti, utenza, tempi e luoghi di realizzazione, ecc..

Qualora il Soggetto Gestore sia diverso dall'Ente Promotore specificare la natura giuridica e le esperienze acquisite nel settore.

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Punteggio **0** ☐ **1,5** ☐ **3** ☐ PUNTI ……..

Esperienze di attività presenti sul territorio nel quale si attua il progetto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI .....

9. CONTESTO LOCALE E GRUPPI BERSAGLIO

Conoscenza dei problemi e dei fabbisogni dei destinatari dell'iniziativa nel territorio di attuazione del progetto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **0,5** ☐ **1** ☐ PUNTI .....

10. ASPETTI QUALIFICANTI E INNOVATIVI DEL PROGETTO

Aspetti innovativi e significativi con particolare riferimento a contenuti, metodologie e tecniche utilizzate.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI .....

Utilizzo di tecniche di risocializzazione e recupero funzionale in relazione al progetto individualizzato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI .....

Coinvolgimento dell'utente e della famiglia nella progettazione e realizzazione dell'intervento.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **0,5** ☐ **1** ☐ PUNTI .....

11. CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE PRESCELTO

Ubicazione, collegamenti, dimensioni, accessibilità degli ambienti, ecc.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **2,5** ☐ **5** ☐ PUNTI .....

12. PROGETTO DI GESTIONE RISORSE UMANE

Operatori impegnati nel progetto.

Indicare: Ente di appartenenza, qualifica professionale, funzioni, tipo di rapporto, orario (Specificare se è prevista la riqualificazione e l'eventuale presenza di volontari).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1,5** ☐ **3** ☐ PUNTI .....

Modalità e strumenti di valutazione, verifica e monitoraggio del progetto per ogni ospite.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI .....

TOTALE PUNTI .....

MODELLO C

LR 43/97 - "PROMOZIONE DELLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI DESTINATE A PERSONE DISABILI"

DGR n. 60-9690 del 16.06.2003

REGIONE PIEMONTE

Assessorato alle Politiche Sociali e della Famiglia, Volontariato
Promozione della Sicurezza, Politiche per l'Immigrazione e l'Emigrazione, Affari internazionali

PIANO PROGRAMMA DELLE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEL GRUPPO APPARTAMENTO

☐ Denominazione della struttura: .....

ESTREMI CATASTALI

☐ Intestazione: .....

☐ ....

Partita Fg N° Sub Ubicazione n° Piano Cat CL Consistenza

TIPOLOGIA

☐ Gruppo appartamento per disabili intellettivi di tipo **A**, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997

☐ Gruppo appartamento per disabili intellettivi di tipo **B**, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997

☐ Gruppo appartamento per disabili gravi motori o fisici, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002

DETERMINAZIONE CONTRIBUTO

☐ Gruppo appartamento tipo **A** per disabili intellettivi n° posti letto ..... x Euro 4.200,00 = Euro .....

☐ Gruppo appartamento tipo **B** per disabili intellettivi n° posti letto ..... x Euro 4.200,00 = Euro .....

☐ Gruppo appartamento per disabili gravi motori o fisici n° posti letto ..... x Euro 5.164,57 = Euro .....

☐ Contributo richiesto: Euro .....

REQUISITI STRUTTURALI

Gruppo appartamento per disabili intellettivi di tipo A o B	Gruppo appartamento per disabili gravi motori o fisici	
I Gruppi appartamento tipo A e B sono strutture prive di requisiti strutturali specifici ma, trattandosi di alloggi di civile abitazione, devono sottostare alla normativa riguardante i requisiti igienico sanitari per i locali adibiti ad abitazione. Considerato che successivamente all'approvazione della DGR n. 34-23400 del 09.12.1997, il Governo ha emanato il Decreto 21 maggio 2001, n. 308 che fissa i requisiti minimi strutturali delle strutture a carattere comunitario e, pertanto, in attesa che la predetta norma sia recepita dalla Regione Piemonte, è suggeribile che le camere da letto siano singole o doppie e sia realizzato un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza ogni 4 ospiti. Normativa di riferimento: - Circolare del Ministro dei LL.PP. del 29.01.1967, n. 425; - D.M. 5 luglio 1975 - Legge 5 agosto 1978, n. 457 - DM 14 giugno 1989, n. 236 - Legge 5 marzo 1990, n. 46 - Legge 9 gennaio 1991, n. 10 - Legge 5 febbraio 1992, n. 104	**Area abitativa**	**Camere**: ad 1 o due posti letto rispettivamente di superficie pari a: 12 e 18 mq. **Servizi igienici**: minimo uno ogni 4 ospiti, di cui uno accessibile ed uno fruibile anche dagli operatori di assistenza della comunità
	Servizi Collettivi e generali	Locale soggiorno/pranzo Locale cucina Locale ripostiglio
	I Gruppo Appartamento per disabili gravi motori o fisici devono essere accessibili, ovvero consentire, anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. I Gruppo Appartamento per disabili gravi motori o fisici possono essere dotati di sistemi ed impianti domotici per rendere l'abitazione altamente automizzata.	

☐ **DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Descrizione dell'iniziativa e delle sue eventuali articolazioni, precisando se il progetto presentato è parte di un progetto più ampio.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

☐ **TIPOLOGIA OSPITI**

Destinatari. Specificare tipologia, età, problematiche prevalenti, caratteristiche del progetto individuale.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

☐ **PIANO FINANZIARIO**

Tipo risorsa	Soggetto titolare della risorsa	Spesa
Proprie		
Altre fonti (Enti Locali o Associazioni)		
Contributo regionale		
	Totale spesa	

PIANO PROGRAMMA DELLE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI E CRITERI DI SELEZIONE

1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE PROMOTORE

Esperienze di attività congruenti con l'intervento proposto. Specificare le principali caratteristiche, contenuti, utenza, dell'attività svolta, tipologia degli ospiti, tempi e luoghi di realizzazione degli interventi.
Qualora il Soggetto Gestore sia diverso dall'Ente Promotore specificare la natura giuridica e le esperienze acquisite nel settore.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1,5** ☐ **3** ☐ PUNTI ……..

Esperienze di attività presenti sul territorio nel quale si attua il progetto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI ……..

2. CONTESTO LOCALE E GRUPPI BERSAGLIO
Conoscenza dei problemi e dei fabbisogni dei destinatari dell'iniziativa nel territorio di attuazione del progetto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **0,5** ☐ **1** ☐ PUNTI ……..

Forme e modalità di collaborazione e di raccordo con altri soggetti e altre risorse esistenti sul territorio per la progettazione e la realizzazione dell'intervento.
Indicazione delle modalità di collaborazione e delle iniziative che si intendono promuovere per assicurarle.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **2** ☐ **4** ☐ PUNTI ……..

3. ASPETTI QUALIFICANTI E INNOVATIVI DEL PROGETTO
Aspetti innovativi e significativi con particolare riferimento a contenuti, metodologie e tecniche utilizzate.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI ……..

Utilizzo di tecniche di risocializzazione e recupero funzionale in relazione al progetto individualizzato.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI ……..

Coinvolgimento dell'utente e della famiglia nella progettazione e realizzazione dell'intervento.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **0,5** ☐ **1** ☐ PUNTI ……..

4. CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE PRESCELTO
Ubicazione, collegamenti, dimensioni, accessibilità degli ambienti, ecc.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **2,5** ☐ **5** ☐ PUNTI ……..

5. PROGETTO DI GESTIONE RISORSE UMANE
Operatori e Volontari impegnati nel progetto.
Indicare: Ente di appartenenza, qualifica professionale, funzioni, tipo di rapporto, orario.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1,5** ☐ **3** ☐ PUNTI ……..

Modalità e strumenti di valutazione e verifica previsti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Punteggio **0** ☐ **1** ☐ **2** ☐ PUNTI ……..

TOTALE PUNTI ……

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO:

Codice 32.2
D.D. 4 settembre 2003, n. 200

Legge 23/96. Piano annuale 1996 - Interventi per l'edilizia scolastica. Comune di Varallo (VC). Mutuo pos. 4313474/00 di Euro 77.468,53 (Lire 150.000.000) erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Devoluzione residuo del mutuo pari a Euro 23.928,26 (Lire 46.331.572)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le considerazioni illustrate in premessa, la richiesta del Comune di Varallo (VC) di destinare al finanziamento degli interventi di messa a norma della scuola elementare e materna il residuo pari a Euro 23.928,26 (Lire 46.331.572) del mutuo pos. n. 4313474/00, concesso nell'ambito del piano attuativo 1996 previsto dall'articolo 4 della Legge n. 23/96, per lavori di posa di un servoscala e adeguamento bagno disabili presso l'Istituto Alberghiero.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.2
D.D. 4 settembre 2003, n. 201

L.R. 18/84 - Impegno 1° e 2° acconto Euro 15.493,70 a favore del Comune di Scopello (VC) per lavori di rifacimento tetto edificio scuola materna - Cap. 20220/2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le ragioni e le finalità in premessa richiamate l'impegno della somma di Euro 15.493,70 sul cap. 20220 del bilancio regionale per l'anno 2003 di cui si fa fronte con l'impegno provvisorio n. 77 a favore del Comune di Scopello (VC).

Il pagamento della somma di Euro 15.493,70 a favore del comune di Scopello (VC) quale 1° e 2° acconto pari al 60% del contributo assegnato per la realizzazione dei lavori richiamati in premessa, verrà effettuato ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

Designazione di due amministratori della società C.R.e.SO S.c. a r.l.

Si comunica che la Giunta Regionale, in ragione dell'approssimarsi della data in cui è stata convocata l'assemblea della società, deve urgentemente procedere alla designazione di due amministratori del "Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese, società consortile a responsabilità limitata" con sede in Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo (capitale sociale Euro 500.000,00).

La durata in carica degli amministratori di nuova nomina coincide con quella dell'organo gestionale attualmente in carica (scadenza fino 2004) ed i relativi compensi saranno determinati dall'Assemblea dei Soci.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6-11-95, che consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al giovedì con orario 9.00-12.00 e 14.00-16.30, venerdì 9.00-12.00) ovvero inviate tramite fax entro il 9 ottobre 2003 al Settore Rapporti con società a partecipazione regionale in via Lagrange, 24 - 10123 Torino (fax. 011/4323170). Non è consentita - in ragione della particolare ristrettezza dei termini procedimentali - la presentazione a mezzo posta.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notiziare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 c.c. e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche; mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 delle l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 25 luglio 1994, n. 27 il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con società a partecipazione regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4325468).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

Enzo Ghigo

Allegato

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
Via Lagrange, 24
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a .....il.....

residente a.....via.....

domiciliato/a a .....via.....

tel.....fax.....

presenta la propria candidatura per la nomina ad Amministratore di CReSO S.c. a r.l. con sede in Cuneo - Corso Nizza, 21 Capitale Sociale Euro 500.000,00

a tal fine

DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....

.....

.....

2) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....Inizio.dell'attività:.....Descrizione.....

.....

.....

.....

.....

3) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....Periodo.....Descrizione.....

.....

.....

.....

4) di aver ricoperto, o di ricoprire attualmente, le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....Periodo:.....

.....

.....

.....

5) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali)

.....

.....

6) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità di cui all'art. 2382 del codice civile e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

7) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche o, nel caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

8) di accettare preventivamente la nomina;

9) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 5) e 6).

Data firma

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 10 L. 675/1996: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Produzioni Animali

Quote latte - Versamento rateale prelievo supplementare periodi 1995/96-2001/02

Il Decreto Ministeriale 30.7.2003 - in applicazione del comma 34, art. 10 della L. 119/03 - detta le modalità per poter effettuare il versamento rateale del prelievo supplementare dovuto e non versato per i periodi dal 1995/96 al 2001/02.

Si forniscono di seguito alcune indicazioni per l'applicazione concreta del citato Decreto.

1. L'istanza di adesione al versamento rateale del prelievo dovrà essere presentata ai competenti Assessorati Provinciali all'Agricoltura in base all'ubicazione della propria azienda agricola (sede legale), utilizzando l'apposito modello allegato al Decreto sopra richiamato.

2. L'istanza deve essere presentata in bollo ai sensi del DPR 642/72 e successive modifiche e integrazioni.

3. Si ricorda che le istanze devono essere presentate (e sottoscritte) tra il 15 Settembre ed il 15 Novembre 2003, negli orari di apertura al pubblico stabiliti dai rispettivi Assessorati Provinciali all'Agricoltura. Si invita perciò a verificare preventivamente presso i medesimi Uffici tali orari, in special modo per la giornata del 15 Novembre (Sabato).

4. Si rammenta, infine, che il produttore che intende aderire a questo versamento rateale del prelievo deve aver effettuato il versamento del prelievo supplementare 2002/03 e rinunciare espressamente ai procedimenti pendenti presso organi giurisdizionali amministrativi o ordinari per i periodi 1995/96-2001/02. Casi particolari non espressamente previsti, potranno essere approfonditi e discussi preventivamente presso i competenti Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura, al fine di assicurare una corretta definizione della pratica.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
25.11 Settore Protezione Civile
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI

30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

31 Direzione BENI CULTURALI

31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

31.2 Settore Soprintendenza beni librari

31.3 Settore Musei e patrimonio culturale

31.4 Settore Università ed istituti scientifici

32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 Settore Istruzione

32.2 Settore Edilizia scolastica

32.3 Settore Promozione attività culturali

32.4 Settore Spettacolo

32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni

S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

S1.3 Settore Ufficio di Roma

S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali

S1.6 Settore Contenzioso amministrativo

S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

S3 Struttura speciale AVVOCATURA

S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente: _____li, / /

_____

_____

_____

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	**Codice**	**Numero Abbonamenti richiesti(*)**
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 104,00**	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 52,00**	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,00**	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,00**	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso
Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 2,60